LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
Overline
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

41207
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4; tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 123 - NUMERO 290
MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2004
€ 0,90

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e oltre
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU' Overline ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Via Garibaldi, 1/A
Tel. 0481/42081
(Vicino Largo Anconetta)
MONFALCONE

Calderoli «rovina» la missione a Pechino. Fini e Follini difendono il Quirinale e smentiscono il ministro leghista

Anche la Cina fa litigare il governo

La Lega attacca Ciampi sui dazi doganali e l'abolizione dell'embargo sulle armi

Strappo miope

di **Renzo Guolo**

Ancora una frattura sulla politica estera nella maggioranza di governo. E non una frattura da poco, anche perché assume risvolti istituzionali. Nella sua missione in Cina la delegazione italiana, guidata dal Presidente della Repubblica Ciampi e dal ministro degli Esteri Fini, si dichiara favorevole a sollecitare l'abolizione dell'embargo europeo sull'esportazione delle armi, in vigore da 15 anni. L'embargo, seguito alla dura repressione di Piazza Tiananmen, sarà infatti al centro del vertice bilaterale euro-cinese che si terrà all'Aja. Si tratta, al di là del merito, di un segnale simbolico, che ha la funzione di rendere palesi i nuovi rapporti tra Italia e Cina. Ma, com'era prevedibile, la Lega ha attaccato duramente questa posizione, espressa da Ciampi al presidente cinese Hu Jintao.

Nel tentativo di non tirare troppo la corda nel governo, il ministro leghista Calderoli ha duramente attaccato Ciampi. Reo, a suo avviso, di aver affermato davanti al suo omologo cinese di «guardare con favore all'abolizione dell'embargo». In realtà Calderoli fa finta di ignorare che una simile posizione non può essere espressa senza il consenso della Farnesina. Né, immaginiamo, di Palazzo Chigi. Anche perché Fini è a Pechino.

Lo stesso Fini ha confermato, in interviste a ufficialissimi organi di stampa cinesi, che il mantenimento dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina non corrisponde allo spirito della partnership strategica tra Unione europea e Cina. E replicando a Calderoli che la richiesta di imporre dazi alle merci provenienti dall'Oriente sarebbe un boomerang che ci vedrebbe rapidamente soccombere. Fini ha anche dovuto difendere Ciampi dall'accusa leghista di ignorare la violazione cinese dei diritti dell'uomo.

L'ennesimo strappo della Lega sulla politica estera italiana segue quello sulla Turchia. Entrambi sono suoi cavalli di battaglia. Negli anni scorsi il Carroccio ha spinto il fido alleato Tremonti a una politica protezionistica nei confronti di Pechino, facilitata dalla reale questione della contraffazione delle merci. Politica che, nell'attuale dinamica del mercato mondiale, non ha alcuna possibilità di affermarsi. Sfugge invece al Carroccio che, al di là di ogni disputa ideologica, il mercato cinese può diventare una grande opportunità per l'economia italiana. Non a caso gli altri investitori, americani giapponesi e anche europei, sono già presenti nell'immenso Paese. E che i dolorosi contraccolpi derivati dalla localizzazione in Cina di imprese italiane possono essere attutiti, su scala macroeconomica, dal reddito generato dalle esportazioni nell'immenso mercato del colosso asiatico, divenuto la vera locomotiva del mercato mondiale con tassi di crescita annui del 9%.

Stabilire buoni rapporti con la Cina, significa inoltre intercettare l'immenso mercato del turismo cinese, diretto verso Francia e Gran Bretagna; trovare sbocchi di mercato ai prodotti italiani di qualità. Significa, insomma, far crescere la ricchezza anche in Italia.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il governo torna a dividersi. Stavolta lo scontro tra le diverse anime che compongono l'esecutivo Berlusconi riguarda la Cina e coinvolge il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ieri quest'ultimo, nel corso della visita ufficiale a Pechino, si è detto favorevole alla revoca dell'embargo che da 15 anni, dopo la repressione di piazza Tienanmen, impedisce ai Paesi Ue di commerciare armi da guerra con la Cina. Un'apertura approvata e appoggiata anche dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini e dal nuovo vicepremier Marco Follini.

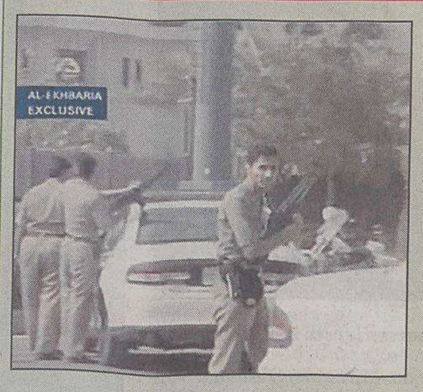
Ciampi con il primo ministro cinese.

Il Capo dello Stato al presidente Hu Jintao: «Aumentare i traffici di merci cinesi nello scalo di Trieste»

Ma a criticare le parole del Capo dello Stato è stata la Lega Nord, paladina del protezionismo e dei dazi doganali. Il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli ha sentenziato: «Le aperture alla Cina rappresentano la messa di requiem per la nostra piccola e media impresa. Difendiamo i nostri confini, le nostre aziende e il nostro lavoro: diciamo sì ai dazi per i prodotti orientali e no all'ingresso della Turchia in Europa». Parole dure, categoriche, che hanno aperto un nuovo fossato con gli alleati del Centrodestra. Fini ha stroncato l'uscita del collega Calderoli come «un boomerang». Follini ha difeso a spada tratta il Quirinale.

A Pechino, tra l'altro, Ciampi si è speso a favore del porto di Trieste. Conversando con l'omologo Hu Jintao, il Presidente ha auspicato che per i suoi traffici mercantili la Cina utilizzi in futuro gli scali italiani, in particolare quello triestino.

● *A pagina 3*



Forze speciali saudite in azione a Gedda.

Terrore a Gedda, attacco islamico al consolato Usa

Blitz delle forze saudite dopo ore di assedio: dodici morti

● *A pagina 5*

Spagna, esplodono 7 bombe dell'Eta «Atti dimostrativi»

Il gruppo basco ha preavvertito la polizia: solo alcuni feriti

● *A pagina 5*

Gli effetti di una delle bombe dell'Eta.

Il Nobel sul palco a sostegno di Trieste

Expo, Rubbia «testimonial»

TRIESTE Ci sarà anche il premio Nobel goriziano Carlo Rubbia fra i «testimonial» di Trieste al gran finale di Parigi del 16 dicembre, quando verrà assegnato l'Expo del 2008. Il «padre» del Sincrotrone di Basovizza comparirà in un video girato dal regista Franco Taviani insieme a altri due esponenti della scienza e della ricerca locale: Carlos Alfredo Magariños, direttore generale dell'Unido, e Nassir Abdulaziz Al-Nasser presidente del G-77.

Le tre personalità illustreranno il «sistema Trieste», nell'ambito del tema proposto per l'Expo, ovvero la «Mobilità della conoscenza». Mentre è stata confermata la presenza a Parigi anche degli altri «testimonial», Alessandro Benetton, e l'assessore comunale di Monfalcone, il senegalese Bou Konate, scatta l'ultimo giro di incontri nella capitale francese con i potenziali «elettori» condotto dal ministero degli Esteri. Domani sarà la volta di 11 Paesi islamici. All'incontro parteciperà anche Saleh Igbaria, presidente del Centro islamico di Trieste e della Venezia Giulia.

● *A pagina 17*

Paola Bolis

Da giovedì 9 dicembre in edicola a richiesta con IL PICCOLO

UN'ANTOLOGIA INEDITA DI 27 RACCONTI CHE RACCOGLIE IN UN UNICO VOLUME IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA
a soli € 4,90 in più
Il Piccolo + Libro € 5,80

I nomi della giunta Illy

Finest, via libera al ripescaggio di Terpin nel cda Entra Borgna

TRIESTE Riveduta e corretta, ecco la lista per il consiglio di amministrazione di Finest che verrà ratificata dall'assemblea dei soci in programma venerdì. Dopo le polemiche dei giorni scorsi seguite alla fuga di notizie sulla nomina degli ex forzisti triestini Pierpaolo Olla e Pierpaolo Della Valle, ieri la giunta Illy ha deciso una parziale marcia indietro. Fermi per un turno i due fuoriusciti azzurri, entrano l'avvocato triestino Giovanni Borgna e l'ex presidente di Mediocredito Alessio Pasquantonio, entrambi proposti dai Ds.

Confermato il ripescaggio, voluto dal governatore Riccardo Illy, dell'ex presidente di Finest, Emilio Terpin: della finanziaria che dà sostegno allo sbarco a Est delle imprese nordestine Terpin diventerà amministratore delegato. Tutto ciò nonostante il parere negativo dell'assessore regionale rifondazionista Roberto Antonaz.

● *A pagina 13*

Pietro Comelli

Trieste, incidente sul lavoro all'Adriaterminal. Giovane travolto da migliaia di chili di ghisa in seguito al cedimento di una protezione

Muore in porto schiacciato da un carico di tubi

La vittima è Gianluca Fiori, 24 anni, giocatore dilettante del Costalunga

Romiti annuncia un'Opa su Wind e il titolo decolla

● *A pagina 7*

Antitrust: troppo caro cambiare il conto in banca

● *A pagina 7*

Uccide la figlia di 3 anni gettandola dal quarto piano

● *A pagina 4*

TRIESTE Un triestino di 24 anni, Gianluca Fiori, è morto ieri nel porto di Trieste dove stava lavorando come pesatore, schiacciato da grossi tubi di ghisa lunghi otto metri ciascuno. Di lì a poco sarebbero stati caricati su di una nave. L'incidente sul lavoro è accaduto all'Adriaterminal, in Porto Vecchio, all'ora di pranzo. La struttura che sorreggeva i pesanti tubi si è improvvisamente spezzata proprio quando il giovane era in piedi sotto la catasta che era stata sollevata durante le operazioni. Gianluca Fiori non ha fatto in tempo a scansarsi ed è morto sul colpo, schiacciato dal peso di migliaia di chili. Il padre, che è dipendente dell'autorità portuale, ha appreso la notizia del decesso del figlio mentre stava lavorando dall'altra parte dello scalo, al Molo VII.

Il giovane era noto in città per essere anche un calciatore dilettante. Ultimamente aveva militato nella squadra del Costalunga.

● *A pagina 15*

Barbacini e Laudani

Gianluca Fiori, la vittima, con la maglia giallonera del Costalunga.

«Zona industriale, subito le bonifiche o saltano i fondi»

TRIESTE Corsa contro il tempo per le bonifiche nella zona industriale. Se entro il 31 dicembre non verranno fatti partire i lavori di recupero ambientale delle aree inquinate, il governo interverrà in prima persona, eseguirà d'ufficio i lavori sostituendosi in questo modo ai proprietari e addebiterà poi i costi a enti e aziende coinvolti. Ad esempio: Autorità portuale, Seastok e Pasta Zara. Saranno quindi perduti anche i primi 500 mila euro di stanziamenti e i soldi dell'Obiettivo 2. L'assessore regionale Gianfranco Moretton ha avviato una mediazione fra i soggetti interessati.

● *A pagina 16*

Silvio Maranzana

cesana

I migliori auguri per i settant'anni di Carpani

Carpani 1934
Trieste - Viale XX Settembre 32
www.carpanitrieste.com

Nel posticipo di serie B gli alabardati falliscono l'aggancio con la zona-promozione

Beffa al «Rocco»: Triestina battuta nel finale

La Scala riapre dopo due anni: tutto esaurito

Stasera Muti dirige l'«Europa riconosciuta» di Salieri

● *A pagina 24*

Le prove generali per la prima alla Scala.

TRIESTE Sconfitta con il sapore della beffa per la Triestina nel posticipo di serie B. Ieri sera al «Rocco» gli alabardati sono stati battuti per 0-2 dal Piacenza. I gol sono giunti nel finale: il primo all'87', il secondo nei minuti di recupero con i padroni di casa tutti protesi in avanti alla ricerca del pareggio. Eppure la Triestina, nel corso della gara, aveva ripetutamente sfiorato il gol. Con questo stop fallisce per ora l'aggancio alla zona promozione.

● *A pagina 29*

Lubis e Ravalico

Nuovo libro di Carpinteri & Faraguna

È «Trieste in anticamera», nato attingendo alla «Cittadella»

● *A pagina 23*

SEMPRE APERTO 08.00 - 19.00

CENTRO PELLETTERIE
VIA LA MARMORA, 14
Tel. 040 390770

ANCHE LE DOMENICHE

Il Professore nota che quando Berlusconi ha detto di pensare «tutto il male possibile» del leader del Centrosinistra non è successo niente: «Non so quale frase sia più forte»

Prodi smorza: sui «mercenari» solo una battuta

D'Alema e i mille giovani del Cavaliere: «Mi sembra di capire che stiamo parlando di precari...»

ROMA «La mia era solo una battuta. Non pensavo che si scatenasse tutto questo battage». Il leader della Grande alleanza democratica Romano Prodi getta acqua sul fuoco e accende i riflettori sulla manifestazione di sabato 11 a Milano contro la Finanziaria. Alla fine, la battuta sui «mercenari» non ha spaccato l'Ulivo (come sperava la Cdl) e i leader della Federazione che si sono riuniti ieri nella sede di piazza Santi Apostoli hanno parlato dei più importanti temi politici in agenda. Lo statuto della Fed, la Federazione dell'Ulivo, lo schema della manifestazione e le candidature per le regionali sono stati gli argomenti trattati. «Abbiamo deciso molte cose buone. Abbiamo rispettato i tempi che ci eravamo dati e lunedì prossimo faremo una riunione insieme ai nostri gruppi parlamentari per affrontare anche il problema della riforma dello statuto dell'Onu» spiega Prodi.

Ma davvero non si è parlato del caso politico che ha spinto gli esponenti della maggioranza a chiedere pubbliche scuse e che ha visto anche nel Centrosinistra qualche imbarazzo? Non è infatti un caso che Fassino e Rutelli si siano trincerati dietro il più classico no comment. «La mia era solo una battuta per sdrammatizzare l'enfasi con cui erano stati presentati questi mille volontari di Forza Italia - precisa il Professore -. Io non ho nulla contro i giovani che si impegnano in politica. Ma non mi aspettavo una tale reazione che indica la loro potenza mediatica».

Rutelli non ha commentato la battuta di Prodi sui giovani «mercenari» di Berlusconi.

Prodi, insomma, non si aspettava tanto clamore e ai cronisti che lo incalzano fa notare che quando Berlusconi ha detto di pensare «tutto il male possibile» del leader del Centrosinistra, non è successo assolutamente niente. «E io - ha aggiunto Prodi - non so quale frase sia la più forte». La questione dei «mercenari», seppure di passaggio, è stata affrontata con un po' di umorismo da Luciana Sbarbati («in fondo si tratta solo di contratti a termine») e da Massimo D'Alema: «Mi sembra di capire che stiamo parlando di precari...».

A farne un caso politico sono invece gli esponenti del Centrodestra. I giovani di Forza Italia manifestano davanti al Campidoglio mentre il «capo dei mercenari», come si definisce Simone Baldelli che dei giovani forzisti è il coordinatore nazionale, si presenta davanti alla sede dell'Ulivo per farsi firmare dai partecipanti al vertice una sorta di appello «anti-Prodi» nel quale c'è scritto che bisogna rispettare le ragazze e i ragazzi che si impegnano in politica. Ma il tentativo va a vuoto. Prodi, Fassino e Rutelli, tirano dritto.

Prodi ha smorzato le polemiche sul caso «mercenari».

D'Alema si limita a mettere in tasca il volantino mentre Enrico Boselli spiega che il termine mercenario appartiene al nostro vocabolario («chi viene pagato è un mercenario») e si scaglia a testa bassa contro il Cavaliere: «Trovo incredibile che si accusi Prodi di dividere il Paese, mentre il presidente del Consiglio a colpi di maggioranza ha cambiato la Costituzione, ha riformato la giustizia e minaccia di fare la stessa cosa con par condicio e legge elettorale».

Il vertice che è servito a ricompattare sul piano politico la Federazione dell'Ulivo attorno al suo leader Romano Prodi, non sembra però avere fatto concreti passi avanti per sciogliere i nodi politici aperti sulle liste uniche e sulle candidature per le regionali con Prc e Udeur. Affrontando il tema delle regionali, c'è stata una relazione di Franco Marini sulle candidature e sui casi ancora aperti, Puglia, Basilicata, Lombardia e in parte Campania. Il segretario organizzativo dei Dl avrebbe posto molto l'accento sulla serietà del problema politico aperto con Rifondazione in Puglia (dove il favorito è il diellino Boccia e il 13 dicembre voteranno 500 grandi elettori) e con Mastella che rivendica la Basilicata minacciando di candidarsi in Campania contro Bassolino. Problemi che vanno risolti contestualmente «perché non si può dare una regione a uno - ha commentato uno dei leader - e all'altro no, perché altrimenti la situazione si complica invece che risolversi». Da qui l'ipotesi che circola da giorni nella Gad di provare a studiare eventuali compensazioni per i partiti di Bertinotti e Mastella.

Gabriele Rizzardi

AZZURRI

«Prodi fa una clamorosa marcia indietro, ma continua a raccontare bugie». Lo afferma Isabella Bertolini di Forza Italia. «Il presidente Berlusconi - osserva - non ha mai offeso il Professore. Ha doverosamente stigmatizzato le critiche propagandistiche di un Prodi in evidente stato confusionale per la manovra Finanziaria e il taglio delle tasse voluto dal premier. Ora l'aspirante leader della Gad dice che la sua era solo una battuta e di non aver voluto offendere nessuno. Purtroppo invece lo ha fatto». «E ancora - conclude la Bartolini - aspettiamo le sue scuse».

Ulivo: alle regionali bisogna vincere, non è importante se con o senza liste unitarie

ROMA Mentre sulle liste uniche dell'Ulivo il criterio che per ora ha messo d'accordo i partiti presenti al vertice di ieri con il leader Romano Prodi è di vincere nel maggior numero di regioni: se c'è una situazione più articolata, per cui si verifica che in diverse regioni la lista unitaria non conviene, si procede con liste autonome, ma questo non incide sulla Federazione dell'Ulivo che compie passi avanti. Sarebbe meglio se l'Ulivo si presentasse unito nel maggior numero di regioni - avrebbe sottolineato Prodi - ma il punto dirimente è la capacità di vittoria regione per regione, per cui bisogna valutare quei casi in cui si può vincere anche senza la lista unitaria.

«Abbiamo discusso delle presidenze per le regionali - ha riferito D'Alema - siamo a buon punto, qualcuna ha ancora qualche problema che però dobbiamo discutere con i nostri alleati. Ma siamo molto più avanti dei nostri competitori, perché abbiamo constatato che loro sono molto più indietro nella scelta dei candidati».

Sulla federazione, non si è parlato di portavoce unici e coordinamenti in Parlamento, ma i leader hanno dato il via libera alla bozza di statuto messa a punto da Luciana Sbarbati che dovrà essere ratificata dai partiti.

Dopo l'invio del supervisore Volontè

Accuse nell'Udc siciliana: Cuffaro e Lombardo pensano al Partito popolare dell'isola

CATANIA Si sposta a Roma lo scontro interno all'Udc siciliana, con i due gruppi contrapposti che annunciano ricorsi ai probiviri, appellandosi entrambi allo statuto del partito. L'obiettivo più che la nomina a supervisore nell'isola del capogruppo alla Camera Luca Volontè, sembra essere il prossimo congresso regionale dell' Udc che, nelle intenzioni del segretario siciliano Raffaele Lombardo, si terrà poche settimane prima di quello nazionale. Per il gruppo di maggioranza nell'isola, che sostiene di rappresentare l'80% del partito regionale e il 30% di quello nazionale, e che fa capo al governatore Salvatore Cuffaro e allo stesso Lombardo, «il congresso si terrà regolarmente e sancirà chi ha i numeri e il consenso, in pieno rispetto del dibattito interno e della democrazia». Per i dissidenti, il «gruppo dei quarantenni», che annunciano un ricorso ai probiviri contro l'atteggiamento di Lombardo, la «convocazione del Comitato regionale è nulla, inesistente e illegittima». Spiega uno dei dissidenti, il deputato nazionale Filippo Drago: «Ciò che mi preoccupa maggiormente sono le sorti del partito rispetto al tesseramento, che pare sia di proporzioni inspiegabilmente anomale e fuori da ogni legittimità statutaria. Siamo pronti a presentare altri esposti».

Luca Volontè

Sullo scontro non prende posizione il segretario nazionale del partito, Marco Follini, che si limita a ribadire che quella siciliana «è una pratica affidata a Luca Volontè, che è andato da supervisore. «Io - aggiunge - ho piena fiducia nelle sue capacità» e invita a parlare del caso isolano con il capogruppo alla Camera. «La nomina di Volontè non è un commissariamento», ribadisce il vice ministro alle Infrastrutture Mario Tassone, ma «l'invio di un esponente di primo piano del partito per comprendere e dare suggerimenti utili a sbloccare questa situazione».

«L'onorevole Raffaele Lombardo - rileva il parlamentare nazionale dell'Udc Emerenzio Barbieri - è uno dei candidati possibili alla segreteria politica dell'Udc al prossimo congresso nazionale: non vorremmo che la nomina di Volontè fosse una mossa preventiva». «E comunque - sottolinea Barbieri - il congresso dell'Udc un problema lo avrà rispetto al fatto che il vice presidente del Consiglio si candida anche a fare il segretario del partito». Il leader della minoranza interna del partito, Gianfranco Rotondi, preferisce «non commentare la vicenda siciliana», limitandosi a rilevare che è «la prova più evidente del disfacimento dell'Udc, ossia dell'ennesimo tentativo di riunire i democristiani».

Nuovi scenari politici dietro Lombardo e Cuffaro li ipotizza il deputato all'Assemblea regionale Girolamo Turano, secondo il quale esiste «il progetto di un nuovo soggetto politico, il Partito popolare siciliano, senza nulla concordare con i dirigenti locali e nazionali». Lombardo nega.

Prosegue la marcia della Finanziaria in commissione Bilancio del Senato: via libera alla cessione del quinto anche ai privati

Bruxelles: preoccupano i tagli alle tasse dell'Italia

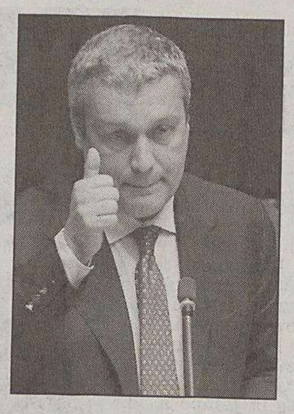
Il commissario Almunia: «Copertura incerta». È ancora tensione fra governo e Cdl

ROMA Mentre la maggioranza innesca un braccio di ferro con il governo per alcuni emendamenti minori di spesa presentati dai gruppi parlamentari, la commissione Bilancio del Senato ha arricchito la Finanziaria con due norme che avranno un impatto nella vita pratica di milioni di italiani: l'estensione della cessione del quinto dello stipendio ai dipendenti privati, e la sostituzione del certificato di malattia su carta con quello telematico. Arrivano, con un emendamento del governo, anche le modifiche alle norme sugli Studi di Settore, in base ai quali pagano le tasse commercianti, artigiani e piccoli imprenditori: elimina gli automatismi nell'aggiornamento.

Quanto all'opposizione ieri è tornata a attaccare il governo e il Centrodestra sul capitolo dei finanziamenti a Roma capitale e sull'articolo della Finanziaria che prevede la cessione di molte strade statali a privati. Polemiche che sono destinate a crescere in vista di sabato 11 dicembre, quando i due Poli si fronteggeranno sulle piazze, con due manifestazioni contrapposte.

L'allarme di Bruxelles. Ieri sera il commissario Ue agli Affari Monetari ed Economici Joaquin Almunia si è detto «preoccupato» per la situazione dei conti pubblici italiani: «Non sono sicuro che gli annunciati tagli alle tasse siano adeguatamente coperti dal punto di vista finanziario». Il programma di stabilità inviato a Bruxelles dall'Italia riporta nero su bianco l'impegno del Paese a mantenere salda la rotta dei conti pubblici: «Il deficit italiano rimarrà sotto il 3% anche nel 2005» garantisce il ministro dell'Economia Siniscalco. Gli impegni programmatici contenuti nel Dpef e nella Relazione previsionale e programmatica vengono confermati. Ma non è servito a convincere Bruxelles.

Cessione del quinto. Nel pomeriggio la commissione Bilancio approva un emendamento dell'Udc Ivo Tarolli che estende anche ai dipendenti dei privati la cessione del quinto dello stipendio, una forma di prestito a basso costo che finora riguardava i soli dipendenti pubblici. Questi sono 6 milioni, e con l'emendamento la platea si estenderebbe a 14 milioni di lavoratori, movimentando potenzialmente fino a 9 miliardi di euro, per un'incidenza complessiva sul Pil dello 0,2%-0,3%. I datori di lavoro, dunque, dovrebbero consentire il prestito sotto forma di cessione del quinto dello stipendio moltiplicato per un minimo di 12 mesi. A fare da garante non sarà più il solo Inpdap (com'è nella situazione attuale) ma anche le banche e le assicurazioni, in base a regole fissate da Bankitalia e da Covip. Uno strumento che aiuta l'economia, sottolinea Tarolli, favorisce le famiglie e è utile a contrastare l'usura.



Il ministro Siniscalco.

Certificato di malattia telematico. L'Udc Tarolli mette a segno un altro colpo facendo approvare un altro emendamento importante. Esso stabilisce che dal primo giugno 2005 sarà il medico a inviare per via telematica all'Inps il certificato di malattia del lavoratore. Questo dovrà spedirlo per raccomandata al proprio datore di lavoro. Ma quando le aziende saranno collegate on-line con l'Inps anche questo secondo passaggio sarà abolito.

Emendamento studi settore. Il governo ha depositato in Senato l'emendamento sugli studi di settore presentato nei giorni scorsi alle parti. La nuova formulazione - si legge nella relazione - «sopprime l'automatismo che prevedeva l'aggiornamento annuale delle risultanze degli studi di settore» sulla base degli indici Istat. Il gettito che verrà meno sarà coperto con maggiori controlli anti-evasione sulle grandi imprese.

Braccio di ferro governo-Cdl. In una riunione durante la pausa pranzo il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas chiede ai gruppi della Cdl di ritirare una serie di emendamenti di spesa, ma la risposta è negativa. Al centro ci sono 200-250 milioni che il governo vorrebbe lasciare per affrontare in aula alcuni capitoli aperti (i lavoratori socialmente utili di Palermo e Napoli, i forestali della Calabria, ecc). I gruppi di maggioranza non ritirano gli emendamenti e anzi chiedono di votarli tutti, magari lavorando anche il giorno dell'Immacolata. La Finanziaria arriverà comunque in aula giovedì 9 dicembre.

Congedi per mamme di figli con handicap. La commissione ha pure approvato un emendamento del relatore Paolo Franco socialmente molto rilevante, che elimina dei tagli finora sfuggiti all'opinione pubblica. Sono ripristinati 300,66 milioni di euro che finanziavano il congedo retribuito fino a due anni per i genitori di ragazzi con gravi handicap (previsto dall Finanziaria del governo Amato); ripristinanti anche i fondi per i contributi figurativi in favore di sordomuti e invalidi.

Adozioni internazionali. È stato approvata anche l'istituzione di un Fondo, ammontante a 10 milioni, per sostenere le famiglie che procedono con l'adozione internazionale.

A rischio le giocate sul ritardatario 53, bisogna farle entro oggi

Lotto: giovedì serrata dei tabaccai

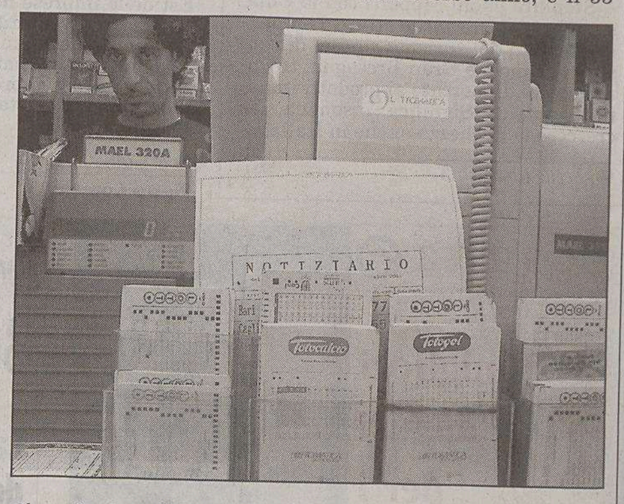
ROMA La febbre del 53, ritardatario sulla ruota di Venezia da 164 estrazioni, potrebbe inciampare nello sciopero dei tabaccai che protestano contro la Finanziaria. La prossima puntata è in programma per giovedì 9, perchè l'8 dicembre è un festivo. Ma chi vorrà giocare i propri numeri potrebbe sbattere il naso contro la serranda tirata giù dai gestori delle 58.000 tabaccherie italiane aderenti alla Fit. Per essere sicuri di tentare la dea bendata, aggirando il giorno festivo e anche la serrata, bisognerà «giocare d'anticipo» e recarsi al botteghino entro martedì.

La posta in gioco è quella che oramai da qualche mese porta gli italiani a puntare mediamente, per ogni estrazione, 70 milioni di euro sul super-ritadatario veneziano che - secondo alcuni calcoli - se uscisse potrebbe costare all'erario circa 1,0-1,1 miliardi per pagare le vincite. Difficile invece calcolare cosa potrebbe accadere se esce proprio giovedì, quando più di qualche giocatore potrebbe rinunciare per la difficoltà a trovare un botteghino aperto.

È stata proprio la Fit a avvertire delle difficoltà che gli appassionati del Lotto potrebbero incontrare giovedì, giorno nel quale è stata proclamata, oramai da alcuni giorni, la serrata dei tabaccai contro la Finanziaria. «Il numero 53, ritardato sulla ruota di Venezia - esordisce la nota dei tabaccai senza tanti giri di parole - non è uscito neppure nell'estrazione di sabato 4 dicembre. La Fit avverte il pubblico dei giocatori che giovedì 9 dicembre (data della nuova estrazione, considerato che l'8 dicembre è festa) i tabaccai saranno in sciopero e non raccoglieranno giocate del lotto. Si invitano, quindi, i giocatori a effettuare le loro puntate martedì 7 dicembre (oggi ndr)».

La protesta, proclamata la scorsa settimana, è contro le «inique misure che il governo intende inserire nella legge Finanziaria». E riguardano anche i «clienti» dei tabaccai. Nel mirino c'è l' aumento delle tasse sui tabacchi che «si troverebbero a pagare prezzi ingiustificatamente elevati per le sigarette» ma anche del prelievo sulle vincite di Lotto e lotterie «con i giocatori che vedrebbero fortemente decurtate le loro vincite».

Del resto, anche se esce il 53, l'erario farebbe un buon affare. Quest'anno, in base agli ultimi dati stilati dai Monopoli, la raccolta del lotto dovrebbe attestarsi a 10.700 milioni di euro, contro i 6.938 milioni dello scorso anno; e il 53 avrebbe contribuito con incassi di poco inferiori ai 2 miliardi di euro. Fino a oggi si stima che l' erario avrebbe incassato circa 4,2 miliardi di euro (il 40% della raccolta) e se uscisse il 53 gli introiti per lo Stato sarebbero comunque superiori ai 3 miliardi di euro. Il valore sarebbe comunque il doppio di quanto incassato nel 2003, quando il Lotto garantì all'erario circa 1,5 miliardi di euro (pari al 23% della raccolta). E a conti fatti una cosa appare certa: il banco vince sempre.



Giovedì sciopero dei tabaccai, giocate sul 53 entro oggi.

Il presidente Hu Jintao: «Apprezziamo la posizione italiana». Intini (Sdi): «La Lega ha rovinato la visita di Stato». E Confindustria chiede il massimo supporto per gli accordi

Ciampi: «Via l'embargo Ue sulle armi alla Cina»

Il governo si spacca: Fini e Follini in linea col Quirinale, il ministro Calderoli trasecola: «Servono più dazi»

ROMA L'Italia sarebbe disposta a revocare l'embargo Ue sulle armi, annuncia il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente della repubblica popolare cinese Hu Jintao manifesta subito apprezzamento per «la posizione italiana» ma scoppia la polemica all'interno del governo Berlusconi. Il ministro per le riforme Roberto Calderoli (Lega) boccia la proposta e chiede più dazi. Ciampi è difeso dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini e dal vicepremier Follini. Per Intini, presidente dei deputati Sdi, «la Lega ha rovinato la visita di Stato in Cina». Insomma in un pomeriggio si resuscita la guerra dei dazi con l'Oriente, ognuno dice la sua e pochi sanno che Chirac e Schröder si sono già pronunciati per il ritiro dell'embargo.

A Radio Radicale Calderoli dice: «Trasecolo quando sento il presidente Ciampi che porta la posizione del Paese a favore della revoca dell'embargo delle armi nei confronti della Cina». A parer suo, Ciampi può portare la rappresentanza di un Paese, «perchè questo la Costituzione gli conferisce, ma non certo esprimere il pensiero dell'Italia rispetto a questo problema, materia da discutere in Parlamento. Ma Calderoli non si ferma alle armi: rema contro la missione in Cina, resuscita la politica protezionista dei dazi.

Proprio mentre i ministri cinesi sembrano interessati alla nostra rete di piccole aziende, Calderoli vuole mettere uno stop all'intera missione denunciando «il sottocosto del lavoro cinese, che determina una concorrenza sleale nei confronti delle nostre piccole e medie imprese, legato all'assoluta mancanza di rispetto per i diritti umani e per i diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente. «È facile produrre sottocosto a queste condizioni, ma mi risulta estremamente difficile interloquire con Paesi che non danno la garanzia del rispetto dei diritti umani». Insomma, Calderoli rilancia il protezionismo economico. Ciampi, nella sede dell'assemblea del popolo in piazza Tienanmen, dopo un colloquio di un'ora, ha affermato: «La comunità internazionale deve far fronte con unità di intenti alle gravi minacce alla pace e alla sicurezza collettiva. La Cina e l'Italia condividono la visione di un sistema multilaterale più efficace fondato sulla centralità dell'Onu». Ciampi e il presidente Hu Jintao hanno confermato l'ottimo stato delle relazioni bilaterali e hanno assistito alla firma di otto accordi di cooperazione, nonché di un protocollo di collaborazione fra il comitato olimpico cinese e il comitato organizzativo dei giochi invernali di Torino 2006.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini è sceso in campo per difendere l'operato di Ciampi: «L'Italia ha sempre sostenuto che il mantenimento dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina non corrisponde allo spirito della partnership strategica». Non c'è, ha precisato Fini, alcuno scambio con la Cina tra la revoca dell'embargo per armi da parte della Ue e la posizione italiana rispetto alla riforma dell'Onu. Secondo Fini la proposta di Calderoli per nuovi dazi sarebbe un boomerang perchè «il rapporto tra l'economia cinese e italiana è tale che una guerra di dazi e dogane ci vedrebbe soccombere in partenza».

Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo alla guida di 200 imprese mira a fare più accordi possibili. Nel 2003 gli investimenti italiani in Cina sono aumentati dell'80 per cento, ma non possiamo accontentarci perchè, dice Montezemolo, non siamo tra i primi 5 in Europa né tra i primi 15 del mondo. «Bisogna puntare sul prestigio di molti marchi italiani» spiega il presidente degli industriali «perchè bisogna recuperare il tempo perduto. Le aziende ci devono credere, il governo deve dare il massimo supporto».

Antonella Fantò

Ciampi con il primo ministro cinese Wen Jiabao

MA L'ITALIA È GIÀ NEL BUSINESS

MILANO L'Italia commerciava già in armi con la Cina. Il dato emerge dalla relazione che ogni anno il Governo deve consegnare al Parlamento: nel corso del 2003 Palazzo Chigi aveva rilasciato autorizzazioni alla vendita di materiale bellico per 127 milioni di euro. Formalmente nei confronti della Repubblica Popolare Cinese vige un embargo di armi deciso dalla Comunità europea già nel 1989 dopo la strage di piazza Tienanmen e riconfermato lo scorso dicembre dal voto e da una specifica dichiarazione del Parlamento europeo (approvata con 373 voti a favore, 32 contrari e 29 astensioni) nella quale si afferma che «la situazione dei diritti umani in Cina resta insoddisfacente, le violazioni delle libertà fondamentali continuano, così come continuano le torture, i maltrattamenti e le detenzioni arbitrarie». Ma nonostante ciò già nel 2002 erano state concesse sette autorizzazioni per oltre 22,8 milioni di euro, alle quali vanno aggiunte altre tre rilasciate lo scorso anno del valore complessivo di 127 milioni di euro. All'esame del Parlamento italiano per la ratifica c'è poi un accordo con la Cina «nel campo della tecnologia e degli equipaggiamenti militari» che prevede, tra l'altro, «acquisizioni e produzioni congiunte di equipaggiamenti militari» non meglio specificati (disegno di legge 4811 presentato dai ministeri Difesa, Esteri, Finanze e Attività produttive).

Complessivamente lo scorso anno si è registrato un forte aumento delle consegne di armi, quasi il 30% rispetto all'anno precedente, passando dai 487,2 milioni di euro del 2002 ai 629,6 milioni di euro dello scorso anno. Il 2003 è stato un anno record per le autorizzazioni che hanno toccato 1,282 miliardi di euro con un incremento che sfiora il 40% (39,36%) rispetto ai 920 milioni di euro del 2002, quando già si era registrato un aumento del 6,6% in confronto al 2001, anno in cui le autorizzazioni erano di circa 863 milioni di euro. Autorizzazioni, quelle del 2003, che per il 72,3% riguardano Paesi non Nato e per il 53% sono rilasciate per contratti verso Paesi del Sud del mondo, spesso nelle 'aree calde' del pianeta. Se poi passiamo ad esaminare la lunga lista dei 60 Paesi destinatari delle armi made in Italy emerge che al primo posto del portafoglio d'ordini compare la Grecia che acquista 12 velivoli da trasporto C27J in versione militare dell'Alenia aeronautica (gruppo Finmeccanica) ed altro materiale per un valore di circa 248 milioni di euro (pari a quasi il 20% del totale). Poi compaiono tre Paesi che sono ai primi posti nelle graduatorie delle violazioni dei diritti umani e delle restrizioni delle libertà civili: la Malesia, destinataria di commesse per circa 166 milioni di euro; la Cina, che riceve autorizzazioni per oltre 127 milioni, e l'Arabia saudita con 109 milioni di euro. Tre autorizzazioni che sommate rappresentano quasi il 30% del totale delle commesse e sulle quali sono stati sollevati interrogativi da parte delle associazioni pacifiste e umanitarie che chiedono da tempo un'applicazione rigorosa della legge 185 che impedisce la vendita di armi a paesi che non rispettano i diritti umani.

Dal punto di vista del business l'Italia è al settimo posto al mondo per la vendita di armi, per un valore di 1,787 miliardi di dollari, dopo Usa, Russia, Francia, Germania, Regno Unito e Ucraina, e prima di Cina e Olanda, con un rilevante trend di crescita: nel periodo '93-'97 il commercio di armi italiane rappresentava, infatti, solo l'1,8% del totale mondiale per passare al 3% nel 2003.

an. st.

QUOTE E TARIFFARI: ECCO COME CI SI DIFENDE

Dazi, quote, contingenti tariffari per difendersi dai prodotti cinesi ci sono già. Sono alcune delle contromisure che si possono adottare se le importazioni dalla Cina mettono in difficoltà la produzione europea. Li stabilisce un regolamento comunitario (il 427/2003) che prevede come ci si debba comportare. Le contromisure hanno una validità di 12 anni dall'ingresso della Cina (nel 2001) nel Wto, organizzazione del commercio mondiale. Ma c'è di più. Alcuni settori sono già protetti con specifiche azioni come il contingentamento delle quantità. Per calzature, vasellame e porcellane la misura scade a fine mese e dal primo gennaio 2005 anche queste produzioni ricadranno sotto la tutela del regolamento 427/2003. Per un altro settore strategico italiano, il tessile (sia fibre sintetiche che naturali), la protezione specifica varrà fino al 31 dicembre del 2008.

Le norme, dunque, ci sono già. Il problema, semmai, è riuscire a farle applicare e ottenere dalla Commissione europea un'indagine, prima, e le sanzioni, poi. Due infatti i presupposti per i quali è ammesso l'intervento: come misure di salvaguardia e come misure anti-diversione. Il primo caso si ha quando il mercato Ue è in crisi o a rischio di crisi a causa dell'incremento di importazioni dalla Cina di prodotti simili o direttamente competitivi con i nostri. Il secondo, invece, se il mercato europeo è perturbato, o a rischio di grave perturbazione, per la diversione dei commerci di un determinato prodotto dovuta alle misure di difesa commerciale adottate da un paese terzo del Wto, o a misure di restrizione volontaria dell'export adottate dalla Cina. Le misure che la Comunità europea ha la possibilità di adottare vanno dai dazi alle quote di prodotti, ai contingenti tariffari e possono essere adottate per un periodo massimo di 4 anni. Il problema, come detto, è riuscire a far aprire un'indagine della Commissione. La procedura prevede che l'industria nazionale interessata segnali al proprio governo il caso, fornendo tutti gli elementi di valutazione. E mai come in questo caso è l'unione che fa la forza. Il consiglio del ministero delle Attività produttive alle associazioni di categoria è di trovare subito alleati fra gli imprenditori di altri Paesi europei in modo che l'azione sia richiesta da più stati.

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA

Strappo miope

Significa inoltre legare Pechino a una rete di relazioni che consenta di far pressione, con maggior peso politico, perché aderisca a quel protocollo di Kyoto che oggi rifiuta di firmare. Relazioni che, inevitabilmente, possono produrre effetti anche nel campo dei diritti umani,

Inoltre l'Europa, della quale l'Italia fa parte nonostante la Lega, ha interesse che l'eventuale sganciamento del renmimbi, la moneta cinese, dall'area del solo dollaro per entrare in un area mista euro-dollaro, avvenga senza provocare la caduta libera del biglietto verde. Caduta che avrebbe gravi conseguenze sulla crescita europea. Da un mondo in cui i centri di potere economico e politico crescono, l'Unione europea trae solo vantaggi. Ma la comprensione di questo fatto va oltre l'orizzonte, limitato, della visione leghista, abbagliata dal mito della piccola patria locale.

I distinguo della Lega nella circostanza non possono comunque essere liquidati come «incidenti di percorso». Non è certo uno spettacolo piacevole vedere un partito di governo che attacca il Presidente della Repubblica durante una visita di Stato. L'immagine che diamo del Paese all' estero è anche una questione di stile.

Renzo Guolo

Il Capo dello Stato illustra ai vertici politici cinesi le opportunità dello scalo giuliano. Ora la parola ai comitati bilaterali

Il porto di Trieste strategico per Pechino

Illy: «Da qui l'impulso ai traffici, siamo la porta dell'Europa centro orientale»

TRIESTE L'Italia può diventare per la Cina la piattaforma mediterranea su cui far confluire l'ampio movimento marittimo di merci «gialle» da distribuire poi in gran parte dell'Europa. Questo è uno degli scenari che il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** ha delineato ai vertici politici cinesi nel corso dei colloqui di lavoro a Pechino. E Trieste è il vertice adriatico del quadrilatero portuale italiano che, insieme a Gioia Tauro, Napoli e Genova (tutti invece scali tirrenici), tale piattaforma delimita. «Prendete in maggiore considerazione il sistema portuale italiano - ha detto Ciampi al suo omologo Hu Jintao e al primo ministro Wen Jiabao - rafforzate Napoli, coinvolgete Trieste, Gioia Tauro e Genova». La questione, a quanto pare, è stata accolta con interesse tanto da essere già entrata nell'agenda operativa dei prossimi comitati bilaterali previsti nel prossimo trimestre.

Dichiarazioni, quelle del Capo dello Stato, che hanno riempito d'orgoglio le istituzioni locali. «Come sempre le analisi del presidente Ciampi sono lucide e attente alle oppoprtunità di sviluppo economico dell'Italia verso nuovi mercati - commenta il presidente della Regione **Riccardo Illy** - . Le apprezzo e gli sono grato per aver parlato del porto di Trieste. A buona ragione possiamo candidarci quale scalo principale di collegamento con la Cina, in entrambi i sensi, per il Nordest dell'Italia, la Baviera, l'Austria e l'Europa centro orientale. Possiamo ricevere le mega portacontainer, anche perchè abbiamo i migliori fondali di tutto il Mediterraneo, come ricordava proprio domenica una graduatoria del Sole 24 Ore. Tra l'altro - ricorda Illy - Trieste è stato il primo porto autorizzato dalla Cina per i collegamenti diretti con l'Europa. Ci sono insomma tutti gli ingredienti per vedere un rapido e importante sviluppo di questi traffici».

Alle dichiarazioni del governatore fanno eco le parole del presidente della Camera di commercio, industria e artigianato triestina, **Antonio Paoletti**: «Ringrazio vivamente il presidente Ciampi, lui conosce bene il nostro porto. Ne conosce l'importanza del ruolo nel rilancio dell'economia triestina. E sa anche che per i cinesi costituisce un'opportunità molto vantaggiosa. Del resto anche nella recente missione economica triestina in Cina alla quale ho partecipato - rammenta Paoletti - spiegavamo le opportunità di utilizzazione di Trieste come porta d'ingresso per l'Europa del nord, del centro e dell'est. Risparmierebbero qualcosa come 4.500 chilometri rispetto ai porti del nord».

Un intervento, quello di Ciampi in Cina, che per Trieste è uno spot di valore incommensurabile. Esplicito come sua consuetudine, il sindaco **Roberto Dipiazza** lo sottolinea senza girare intorno alle parole: «Una promozione così vale qualche milione di euro, non possiamo che dire grazie a Ciampi per questo. Che il nostro scalo sia strategico per i Paesi dell'Estremo Oriente lo pensiamo da sempre, due giorni in meno di navigazione rispetto ai porti del nord per loro sono risparmi notevoli. E conoscendo l'espansione che la Cina sta avendo sui mercati occidentali, è importante farli arrivare qui da noi. Possiamo farcela, ormai nei porti il turnover delle merci è altissimo: arrivano, si scaricano e velocemente vanno via. Non si ammassa più. Bisogna però riorganizzare lo scalo per quanto riguarda il lavoro, le infrastrutture, l'informatizzazione».

Un tema, quello delle infrastrutture, su cui punta il dito anche il vice presidente della Provincia **Massimo Greco**: «Credo che il Capo dello Stato abbia detto una cosa molto intelligente, ha individuato i porti italiani che hanno ruoli ben definiti. E Trieste è quello strategico dell'Adriatico. Ma il discorso di Ciampi andrebbe rivolto anche ai responsabili nazionali delle Ferrovie dello Stato per sapere se anche a loro Trieste interessa ancora, tanto per il traffico merci che per quello passeggeri, e cosa intendano fare per questa città e questo porto. Oggi (ieri, *ndr*) - racconta - ho impiegato 5 ore per percorrere i 330 chilometri da Modena a Trieste: come facciamo ad accogliere al meglio l'invito del presidente Ciampi se tempi e qualità del trasporto sono questi?».

E una stoccata, Greco la lancia anche a chi si oppone alla chiusura della Ferriera di Servola e alla sua riconversione portuale. «Questo invito di Ciampi ai cinesi dovrebbe far riflettere chi non ritiene che il porto sia il fulcro dell'economia triestina e che, dovendo fare scelte di carattere economico, si intestardisce in scelte che non assecondano gli interessi triestini e la sua vocazione naturale, vale a dire la portualità».

Matteo Contessa

Una veduta del Molo VII di Trieste.

Il sindaco Dipiazza: «È uno spot da milioni di euro ma va rivisto l'assetto operativo». Greco: «Servono banchine non la Ferriera»

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center
840 500666
www.legalmail.it
"InfoCamere"

A Cremona un'altra madre assassina. La vicenda ricorda quella accaduta la settimana scorsa in Piemonte dove una bambina è stata ammazzata a coltellate

Uccide la figlia di 3 anni gettandola dalla finestra

La donna si butta nel vuoto subito dopo: è miracolosamente ancora in vita. Se si salva andrà in carcere

ARSENALE IN AUTO

Forse la mala foggiana preparava una rapina in grande stile da compiere prima di Natale. Per questo, a quanto pare, aveva assoldato un insospettabile per spostare un arsenale di armi da una parte all'altra della città di Foggia. L'insospettabile, però, è stato bloccato casualmente dalla polizia a un posto di controllo: è Pietro Vinciguerra, impiegato di 45 anni in un'azienda di arredamento. Nel bagagliaio della sua Ford Mondeo nascondeva una valigetta alta 30 centimetri al cui interno c'era un arsenale da far paura: sei pistole (una calibro 9 parabellum, due 6,35, una 9x21, una 38 special e una 45), una mitraglietta di fabbricazione croata calibro 9 da guerra e una mitraglietta israeliana Uzi.

CREMONA È formalmente indagata per omicidio Sabrina Notari, la donna di 34 anni di Castelverde (Cremona) che stasera alle 18 ha ucciso la figlia di quasi tre anni, Angelica Sofia, lanciandola da una finestra del quarto piano di un condominio di Cremona e poi gettandosi a sua volta nel vuoto.

In una conferenza stampa convocata stasera il vicequestore aggiunto di Cremona Sergio Lo Presti non ha voluto però fornire elementi che servissero a capire com'è maturata la tragedia. La polizia di Cremona non ha nemmeno confermato i nomi dei protagonisti di questo dramma familiare, maturato a Castelverde, popoloso comune della cintura cremonese, dove la piccola Angelica viveva con i genitori.

Il padre è un artigiano, che è accorso all' ospedale maggiore di Cremona, dove sua moglie è ricoverata, non appena ha appreso dell'omicidio e del seguente tentativo di suicidio.

Subito dopo si è allontanato. La donna è miracolosamente ancora in vita: ha riportato fratture plurime e scomposte, il quadro clinico è grave ma, secondo i sanitari, dovrebbe salvarsi. E, a questo punto, per lei si aprirebbero le porte del carcere. In questura a Cremona si è appreso che la donna conduceva una vita assolutamente normale. «È stato un fulmine a ciel sereno per tutti, a cominciare dai familiari e dagli amici» ha detto il vicequestore Lo Presti.

Nel pomeriggio Sabrina Notari, figlia di un noto fotografo di Cremona recentemente scomparso, era andata a fare visita ad amici che vivono in città, in un appartamento al quarto piano di via Magazzini Generali. La donna sembrava serena, e così pure la bambina. A un certo punto, l'ospite ha chiesto di andare in bagno, ha preso la bimba per mano e si è allontanata. Questo è stato l'ultimo contatto che gli amici di Sabrina hanno avuto con lei e con la piccola. Quando sono entrati in bagno, dopo un certo tempo, non ricevendo risposta, hanno visto la finestra aperta e intuito ciò che era successo.

Secondo la ricostruzione fornita dalla polizia, la madre ha lanciato la figlia dalla finestra e poi si è buttata. A confermare questa ipotesi, la testimonianza di un negoziante che gestisce una bottega vicino al punto in cui sono precipitati i due corpi: l'uomo prima ha sentito un tonfo debole, poi un altro più forte.

Questa vicenda richiama quella accaduta mercoledì scorso a Volpiano (Torino) dove Rosa Sansone, di 39 anni, ha ucciso a coltellate la figlia Nausicaa Isabella Sellitto di 4, prima di rivolgere la lama contro di sè, procurandosi ferite gravissime.

GUERRA DI CAMORRA

Napoletano, sicari in azione Morto giovane incensurato

NAPOLI Lo hanno raggiunto mentre era in sella alla sua moto, una «Honda» e gli hanno esploso contro alcuni colpi d'arma da fuoco. Dario Scherillo, 26 anni, incensurato, è stramazzato al suolo privo di sensi ed è morto dopo pochi minuti. Il delitto è avvenuto ieri sera, poco dopo le 20,30, a Casavatore, un comune del Napoletano, confinante con il quartiere Secondigliano, dove da alcune settimane si sta consumando una sanguinaria guerra di camorra per il controllo del mercato della droga il cui bilancio, finora, conta 23 vittime.

Scherillo è stato ucciso in via Segrè con diversi colpi d'arma da fuoco. Gli assassini che, secondo una prima ricostruzione erano in sella ad uno scooter, si sono allontanati precipitosamente. Per far luce su questo delitto gli investigatori stanno prendendo in esame tutte le ipotesi, compresa quella della rapina. Forse il giovane ha tentato di mettere in salvo la sua «Honda» in sella alla quale stava facendo rientro a casa e i malviventi per indurlo a fermarsi avrebbero aperto il fuoco. La precisa ricostruzione della dinamica dell'agguato, che sarà stabilita solo nelle prossime ore (determinante, in tal senso, il racconto di eventuali testimoni), potrebbe indirizzare gli inquirenti a proseguire o a abbandonare definitivamente questa ipotesi.

L'unico dato certo è che Scherillo era incensurato. La sua famiglia, a Casavatore, viene descritta, come tranquilla, composta da onesti lavoratori. Anche la vittima lavorava in un' agenzia di pratiche automobilistiche proprio nel vicino quartiere di Secondigliano, dove nelle scorse settimane è divampata la faida tra gli uomini del boss Paolo Di Lauro, detto «Ciruzzo 'o milionario» e un gruppo di ex fedelissimi che avrebbe deciso di mettersi in proprio per la gestione del mercato della droga.

Una faida cruenta che non sta risparmiando neanche persone innocenti, come Gelsomina Verde, 22enne, incensurata, uccisa e poi data alle fiamme solo perché aveva stretto una amicizia scomoda o un anziano morto a causa delle percosse subite da un gruppo di delinquenti che voleva sapere dove si fosse nascosto il figlio della sua compagna. E poi i numerosi attentati dinamitardi contro abitazioni e esercizi commerciali di persone non coinvolte direttamente nella guerra ma compiuti a scopo intimidatorio. Forse lavorando proprio nel quartiere di Secondigliano Scherillo è stato involontario testimone di qualcosa e per questo sarebbe sarebbe stato ucciso?

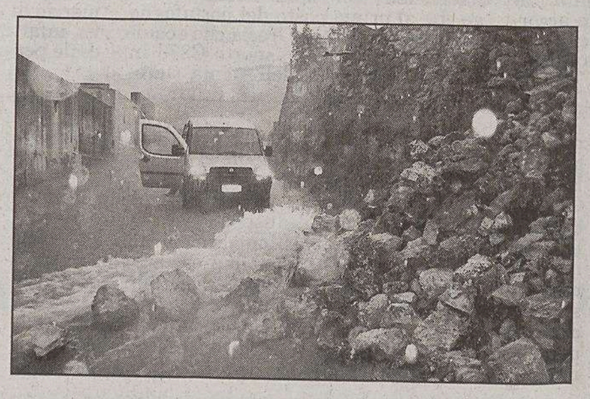
Alluvione nel Nuorese. I corpi delle due vittime sono stati scagliati fuori dalle finestre. Maltempo e danni anche in Umbria, Toscana e Lazio. Un morto e allagamenti in Dalmazia

Nonna e nipotina travolte in casa da un fiume di fango

ROMA Sono state trovate morte nei pressi della loro casa nonna e nipotina di tre anni date per disperse a Villagrande Strisaili, il paese del nuorese arroccato su una montagna investito da un'ondata d'acqua e fango dopo le piogge abbondanti di ieri pomeriggio. Le vittime sono Assunta Bidotti, di 69 anni, e la piccola Francesca di 3. Sono state travolte da un fiume di fango che ha squassato la loro casa, costruita sulla zona alta di Villagrande Strisaili, scaraventandole fuori dalla finestra. Lo si è appreso dai soccorritori. Prima è stato recuperato il corpo dell'anziana coperto dal fango ai piedi dell' abitazione. La piccola Francesca, invece, è stata trovata a 300 metri di distanza, trascinata dall'acqua melmosa. I genitori della bambina, Gianfelice Longoni e la moglie Antonietta, erano fuori casa: entrambi lavorano a Lanusei. Quando hanno sentito le prime notizie sul maltempo raccontano di aver avuto «un brutto presentimento»" e si sono messi subito in macchina nel tentativo di raggiungere il paese. Ma le strade di accesso erano bloccate da frane e detriti. Per poter consentire loro di raggiungere la casa, ormai semidistrutta, i vigili del fuoco li hanno dovuti calare con delle corde.

L'ondata di maltempo delle ultime 48 ore ha flagellato anche Marche, Lazio, Umbria e Toscana. Il maltempo è stato il principale artefice della maggior parte degli incidenti stradali con esito mortale avvenuti nel fine settimana: dei 38 incidenti, con 43 vittime, 22 sono da addebitare alle strade bagnate o con fondo sdrucciolevole. Le piogge che hanno investito la capitale hanno provocato il crollo di una decina di metri di un muro di contenimento, che conteneva un terrapieno di circa sei metri e mezzo di terra, a Monteverde. Muro e terriccio si sono abbattuti su una parete di un'abitazione al piano seminterrato di una palazzina di cinque piani, finendo in una camera da letto. Molta paura ma, fortunatamente nessun ferito. Crolli anche nelle **Marche**: un tratto lungo 30 metri dell' antica cinta muraria di Corridonia (**Macerata**), alta sette metri, è crollato poco dopo le 6 sulla sottostante via IV novembre, chiusa al traffico dal 15 novembre scorso proprio per il timore di crolli. Anche in questo caso nessuno è rimasto ferito. E sempre le forti piogge degli ultimi giorni hanno provocato il crollo di una decina di metri del contrafforte del museo diocesano di **Ancona**, sul Colle Guasco, a fianco del Duomo di San Ciriaco. Il museo è stato chiuso in via precauzionale.

Anche sull'altra sponda dell'Adriatico, in **Dalmazia**, una persona è annegata, centinaia di edifici e locali sono stati allagati e molte località costiere sono alle prese con acqua, fango e detriti. Una pioggia da diluvio universale, o quasi, ha interessato la Dalmazia centrale, precisamente la fascia che va da **Sebenico** a **Traù**, alle porte di Spalato. A Traù un uomo di 70 anni è morto nello scantinato della sua abitazione. A Marina, il centro di villeggiatura alle porte di Traù è stato sommerso da mezzo metro d'acqua.



Bufera d'acqua nel Sud d'Italia: danni e smottamenti.

IN BREVE

Per i danni alla salute causati dall'emittente

Elettrosmog: il Codacons chiede a Radio Vaticana un risarcimento milionario

ROMA Duecento milioni e 600 mila euro sono stati chiesti dal Codacons quale risarcimento per i danni causati dagli impianti di diffusione di Radio Vaticana. La richiesta è stata fatta ieri dal presidente dell' associazione dei consumatori Carlo Rienzi nell' ambito del processo che si sta celebrando a Roma davanti al tribunale monocratico. Rienzi, che patrocinava l' associazione della quale è presidente, ha chiesto in particolare 500 mila euro in favore dello stesso Codacons, 20 milioni di euro (da destinarsi all' associazione Ramazzi di Bologna che si occupa di ricerca scientifica) per la popolazione che sarebbe stata danneggiata dalle onde emesse da Radio Vaticana, 200 milioni in favore del comune di Roma e 100 mila per la condotta «scorretta condotta del Vaticano sulla vicenda».

Massacrò l'amante con 51 coltellate: ergastolo

CAGLIARI Un delitto efferato (51 le coltellate, l'ultima alla carotide, con l'arma lasciata conficcata) per una passione insana: sono i due elementi intorno ai quali ruota una vicenda che provocò notevole scalpore nel giugno di due anni fa a Sassari e che si è conclusa ieri con la sentenza d'appello che ha tramutato da 30 anni all'ergastolo la pena per Raimondo Gaspa, 32 anni, accusato della morte di Monica Moretti, 38 anni, urologa, appassionata di vela, trovata senza vita nella sua mansarda. Gaspa era stato arrestato il 25 giugno a meno di 48 ore dal delitto. Aveva confessato ma una volta in carcere aveva accusato un amico. Una versione che non ha però convinto i giudici né in primo grado, né in appello, soprattutto per la puntuale ricostruzione e gli elementi raccolti dagli agenti.

Una ragazza in fin di vita dopo un rave party

POMEZIA Ventidue denunciati per il rave party a Pomezia, vicino a Roma, nel quale è rimasta gravemente ferita una giovane di 27 anni ora in fin di vita. I carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno denunciato 22 giovani, di età fra i 20 e i 30 anni, organizzatori o partecipanti al rave party. La ragazza, nel corso della festa è precipitata in una vasca di decantazione di uno stabilimento in disuso dove era stata allestito il raduno. I giovani sono ritenuti responsabili dei reati di invasione aggravata e arbitraria di edificio e di danneggiamento. La struttura della fabbrica in disuso, situata nella zona industriale di Pomezia, è stata sottoposta a sequestro su disposizione della Procura di Velletri. Gli inquirenti effettueranno accertamenti sulla dinamica dell' incidente.

Anziano trovato morto, inquisito il figlio psicolabile

VICENZA Il corpo di un uomo, Gerd Runkewitz, 62 anni, di origine tedesca ma da tempo residente in Italia, è stato trovato ieri a San Nazario (Vicenza) e poco dopo i carabinieri hanno posto in stato di fermo per l'ipotesi di omicidio il figlio, Andreas, di 37 anni, pare da tempo sofferente di gravi problemi di natura psichica. La vicenda, i cui contorni sembra non siano ancora del tutto chiari, ha inizio quando i carabinieri arrivano nell'abitazione molto modesta dei Runkewitz e trovano il corpo di Gerd a terra. Secondo una prima ricostruzione, la morte di Gerd Runkewitz, vedovo da 15 anni, potrebbe essere maturata nel corso di una violenta lite, forse legata alle cattive condizioni in cui lui e il figlio da tempo vivevano.

La Guardia di finanza e la polizia postale del Lazio hanno fatto emergere una ragnatela di pedopornografia dopo un'inchiesta durata un anno

Mercato dell'orrore sul web, vittime i più piccoli

Un arresto e 34 indagati. Anche una mamma lombarda accusata di aver fatto parte del giro

ROMA Sul web come merce. Ritratti in fotografie e filmati, definiti dagli stessi investigatori, agghiaccianti, e poi barattati con altre foto e altre immagini come in un mercato dell'orrore. Sono i bambini diventati l'oggetto del desiderio malato della nuova frontiera della pornografia infantile, quella on line. Sono i bambini e le bambine, che a volte non superano i quattro e cinque anni, esposti su Internet in scene di violenza o immortalati in rapporti sessuali. E chi le guardava, chi ne faceva merce di scambio, si sentiva protetto dall'anonimato. Era sicuro di garantirsi una sorta di invisibilità on line. Una invisibilità spezzata da una indagine del nucleo speciale anticrimine tecnologico della Guardia di Finanza e dalla polizia del compartimento postale del Lazio che sono riusciti, in circa un anno di indagini, a far emergere un giro di pedofilia in rete.

L'indagine si è conclusa con un arresto e 34 persone indagate, tutte accusate di divulgazione di materiale pornografico. Il materiale sequestrato dagli investigatori è stato definito «da brivido», una mole di circa 4 mila gigabyte al cui interno vi erano milioni di fotografie e filmati di bambini costretti a rapporti sessuali o in atteggiamenti pornografici.

E tra le persone coinvolte in questa ragnatela di immagini che lasciano senza fiato c'era anche una mamma. Una donna che vive in Lombardia e che ha due bimbi. Anche lei faceva parte di quel mercato dell'orrore nel quale ci si poteva scambiare fotografie e filmini con bambini e bambine in atteggiamenti erotici.

L'uomo arrestato è stato sorpreso proprio mentre scaricava dal suo computer, nell'appartamento in cui vive in Lombardia, le immagini di giochi erotici di bimbi tra i quattro e cinque anni.

L'uomo, del quale gli investigatori non hanno voluto svelare l'identità, avrebbe poco meno di 30 anni e vive da solo. Anche lui, come le altre persone indagate, non erano collegati a un sito web che mostrava i bimbi «esposti come fossero merce», ma era collegato a un motore di ricerca, chiamato Kazaa, sul quale si potevano scambiare o barattare foto e sequenze filmate di materiale pedopornografico.

Alla rete di pedofili on line, hanno spiegato il colonnello della finanza, Umberto Rapetto e il vicequestore Bernardino Ponzo, si è arrivati con una indagine strutturata con estremo rigore tecnico, e che ha permesso così di localizzare persone, avvalendosi di uno dei più diffusi meccanismi di «file sharing», che si incontravano sulla rete. Per bloccare il flusso di immagini pornografiche e arrivare anche all'uomo arrestato in Lombardia, sono stati utilizzati i tracciati delle operazioni «Download e upload», e ricostruite così tutte le operazioni di acquisizione dei file pornografici trasferiti da computer a computer. Lo scambio, anzi lo smercio, del materiale pedopornografico, hanno aggiunto gli investigatori, avveniva con le stesse modalità con le quali molti giovani si scambiano illegalmente, attraverso Internet, brani musicali e prodotti cinematografici.

PEDOFILIA ELETTRONICA

Anche un triestino nelle maglie degli inquirenti: aveva quasi 100 gigabyte di immagini oscene

TRIESTE Anche un triestino è rimasto impigliato nelle maglie dell'indagine sulla pedofilia via web. È uno dei 34 denunciati a piede libero per i reati di divulgazione, scambio e cessione per via telematica di materiale pornografico che coinvolge direttamente minori. Delle sue generalità nulla è stato rivelato, si sa soltanto che è un uomo ed è piuttosto giovane, come del resto quasi tutte le altre persone coinvolte nella vicenda. Anche questo triestino, come gli altri «navigatori» incastrati, aveva un archivio informatico pedopornografico piuttosto consistente: circa 100 gigabyte di materiale di diversa provenienza, ma non prodotto in proprio. Gli è stato interamente sequestrato.

L'autore del furto è stato rintracciato e arrestato. L'amaro sfogo del giovane venditore immigrato: «Ogni giorno cercano di portarci via la nostra roba»

Ex marittimo genovese deruba un ambulante senegalese

GENOVA Minacciato con un paio di forbici è stato derubato della merce che intendeva vendere. Vittima un giovane venditore ambulante senegalese e autore della rapina un anziano ex marittimo genovese che è stato rintracciato ed arrestato. Ma, secondo il giovane africano, il furto di ieri non si tratterebbe di un caso isolato ai danni degli ambulanti di colore. «Oggi sono stato fortunato, ma ci derubano tutti i giorni»: è lo sfogo amaro di Moils, 29 anni, che questa mattina è riuscito a bloccare e far arrestare dai carabinieri un italiano che gli aveva appena rubato parte della merce che custodiva in auto. «Oggi sono stato fortunato, sono riuscito a fermare il ladro e così ho recuperato le mie borse - dice Moils alla Commenda di Prè, nel cuore del centro storico, davanti al Porto Antico, dove stamani è successo tutto -, ma non se ne può più. Negli ultimi mesi ho già subito quattro furti. E ogni giorno qualcuno dei miei amici viene derubato. Proprio stamattina un amico è venuto con me a fare il riconoscimento perchè anche a lui hanno rubato qualcosa».

«Siamo stanchi - si sfoga il commerciante di origine senegalese -: i carabinieri fanno il loro lavoro, ma noi siamo esasperati. Spesso non facciamo neppure denuncia, tanto a che cosa serve?». Moils conosce il centro storico come le sue tasche, ci vive da una vita: «sono venuto dal Senegal nel '95», racconta. Aveva vent'anni. Così se gli chiedi di che città è, Moils non parla del Senegal, ma risponde «Genova», che considera ormai la sua patria. «Da quando sono arrivato in Italia - racconta - ho sempre abitato qui. Sono in regola e pago le tasse. Sono un ambulante, mi conoscono tutti. Lavoro nei mercati, come quello di piazza Palermo, o quello di Sampierdarena. Vendo borse». La sua ricostruzione dei fatti della mattinata è ancora nebulosa, complice forse l'affollamento di telecamere e macchine fotografiche.

«Sono uscito come al solito verso le sette - ricorda Moils -; ho visto un signore che armeggiava accanto alla mia auto e ho fatto come niente fosse. Quello ha aperto la portiera e ha preso due borsoni con dentro la merce che vendo. Io ho detto "fermati" e lui è scappato verso il metrò».

LA TRUFFA DEL TONNO

C'è anche un commercialista molto noto di Avellino, già assessore alla finanza nella giunta dell'ex sindaco Antonio Di Nunno, tra le persone arrestate su ordine del gip di S. Maria Capua Vetere (Caserta), Raffaele Piccirillo, nell'ambito dell'operazione «Tonno fantasma», condotta dai carabinieri di Roma in collaborazione con i comandi provinciali di Napoli, Caserta e Avellino. Si tratta di Vincenzo Di Domenico, 45 anni, ritenuto dagli investigatori «il contabile dell'organizzazione» che attraverso l'azienda «Azzurra» di Montoro Inferiore (Avellino) avrebbe percepito indebitamente fondi comunitari per 3,5 miliardi delle vecchie lire per la trasformazione e commercializzazione del tonno.

Non ancora chiare le circostanze dell'azione. I miliziani impiegando un grande volume di fuoco riescono a asserragliarsi nel palazzo ma vengono snidati

Attacco di Al Qaeda al consolato Usa di Gedda

Dodici i morti nell'assalto. La polizia saudita ammazza tre membri del commando e ne arresta due

IL CAIRO Ancora una volta interessi americani nel mirino del terrore: un attacco al consolato statunitense di Gedda, in Arabia Saudita, rivendicato a tarda notte dall'organizzazione terroristica Al Qaeda, attraverso un comunicato della sua rete saudita pubblicato su un sito internet, ha causato ieri mattina dodici morti (quattro guardie del consolato e tre degli attaccanti, cinque appartenenti al personale ma non americani) e due feriti secondo le cifre ufficiali. Due degli assalitori sono stati arrestati e vengono interrogati. Ma il bilancio delle vittime potrebbe ancora salire.

Varie voci nelle «chat room» del mondo internet attribuivano l'assalto a «leoni» e «mujahedin» che devono «difendere l'Islam dall' America» e dagli infedeli «che occupano il suolo del Paese dei due luoghi santi» (la Mecca e Medina). Qualche testimone, ha tra l'altro riferito - ma non se ne sono avute conferme - di aver visto bruciare la bandiera americana durante l'assalto al consolato. Le circostanze precise dell'attacco sono ancora tutte da chiarire: è stato compiuto forse con una autobomba, forse soltanto con bombe a mano lanciate da un commando di cinque uomini che si sono aperti così la strada verso un cancello laterale del consolato, quello dei visti. L'assalto è durato circa 3 ore, dalle 11 alle 14 (ore locali) e ha colto di sorpresa il nutrito servizio di sicurezza che circonda ormai tutti gli edifici diplomatici occidentali, ma in particolare quelli statunitensi, in terra araba.

A bordo di «un'auto vecchia» - ha riferito la tv di Dubai Al Arabiya, che insieme a quella del Qatar Al Jazeera ha raccontato fin dall' inizio il susseguirsi degli eventi a Gedda - le cinque persone sono riuscite a superare lo sbarramento di blocchi di cemento che protegge i tre ingressi del consolato ed hanno puntato su uno laterale, riservato a chi chiede visti per gli Stati Uniti. Gli attaccanti hanno sparato subito, impiegando un gran volume di fuoco (forse usando anche mitragliatrici, non solo kalashnikov, e bombe a mano) per uccidere i guardiani alle porte. Hanno sopraffatto gli agenti della sicurezza che presidiano 24 ore su 24 ore il complesso del consolato a bordo di blindati e sono riusciti ad entrare.

Un fermo immagine dal Tg3 che mostra il fumo ergersi dal consolato Usa di Gedda.

Le ricostruzioni sono tutte molto vaghe, sia per il riserbo delle autorità, sia perché la vicenda si è risolta in tempi realtivamente brevi (altri attacchi sanguinosi in Arabia Saudita, come quello di Khobar, del maggio scorso, durarono più di 24 ore). Una volta dentro, il commando ha ricominciato a sparare, probabilmente per rispondere al fuoco di personale interno della sicurezza e si è sviluppato un incendio, che ha provocato alte fiamme e una densa colonna di fumo levatasi nel cielo. A questo punto sembra che il capo dei terroristi abbia cominciato a trattare, ma non si sa su quali basi - in passato, in circostanze analoghe, era stato chiesto al governo saudita di rilasciare membri di Al Qaeda in prigione - minacciando di uccidere impiegati del consolato che erano a portata delle loro armi. Per un po' di tempo sarebbero stati sequestrati - si è detto - 18 dipendenti, che il commando avrebbe anche minacciato di uccidere. A quel punto le forze di sicurezza hanno deciso un' irruzione ed hanno risolto la situazione, uccidendo alcuni del commando ed arrestandone due al termine di un'accanita sparatoria. Più tardi la versione del sequestro è stata smentita da chi afferma che il console generale, l'energica Gina Abercrombie-Winstanley, avesse dato l'ordine a tutti di chiudersi nei propri uffici alle prime raffiche di mitra sparate all'esterno.

«È certo un attacco come quelli del maggio scorso a Yanbu, sul mar Rosso, e a Khobar, sul Golfo Persico, che avevano per obiettivo cittadini americani e per indurli ad andarsene dall'Arabia Saudita», commentano alcuni internauti sul web, ricordando irruzioni compiute in altri due complessi in cui risiedono americani ed occidentali che lavorano nel settore petrolifero. A Yanbu furono uccisi due americani, due britannici ed un australiano, oltre ad un saudita; a Khobar furono massacrati in 22, tra i quali il cuoco italiano Antonio Amato.

BUSH

L'attacco al consolato statunitense di Gedda è la riprova che i terroristi non si danno per vinti. Questo il commento del presidente George W. Bush, che in occasione dell'incontro con il presidente a interim iracheno Ghazi al Yawar ha sottolineato altresì che quello che è accaduto nella città saudita dimostra quanto sia importante che elezioni in Iraq si svolgano il 30 gennaio, come stabilito.

Attentati preavvertiti con una serie di telefonate. La violenza scatenata nell'anniversario della Costituzione

Spagna, bombe dell'Eta esplodono in 7 città

Nessuna vittima, solo feriti lievi. Zapatero: «Abbandonino la lotta armata»

MADRID Sette attentati in sette diverse città, quasi contemporanei: l' Eta, ieri, ha forse voluto dimostrare alla Spagna intera che c'è, che gli arresti, la scorsa estate, dei suoi vertici militare, politico ed economico sono stati assorbiti, metabolizzati, messi alle spalle. Il separatismo basco ha voluto dare una prova di forza, non tanto per il numero di attentati, quanto per le città scelte e, quindi, per la mostrata capacità di «governare» - in termini strategici e militari - un territorio molto più vasto delle enclavi che sino ad oggi sono state testimoni dell' irredentismo del Paese basco. La risposta della società civile spagnola è stata immediata e durissima. «L' Eta sa che il suo unico destino è la fine delle violenze e l'abbandono delle armi», ha detto il premier spagnolo Josè Luis Zapatero e a lui ha fatto eco il capo dell' opposizione popolare, Mariano Rajoy, che ha detto che il suo partito sarà accanto al governo nella battaglia, «che sarà vinta», per sconfiggere l' indipendentismo armato basco.

Lo schema seguito anche ieri dall' Eta - le telefonate che preavvertono dell' imminente scoppio di ordigni - sembra volere chiarire che gli obiettivi del braccio armato del separatismo basco non sono cambiati e restano, oltre a quelli istituzionali (uomini politici, esponenti delle forze di polizia), anche persone o strutture riconducibili a ben determinati settori dell' economia. Sabato scorso erano stati cinque impianti di distribuzione di carburante a Madrid, ieri luoghi turistici o, comunque, di ritrovo, come caffetterie, il parcheggio di un parco zoologico, una piazza e un viale tradizionale meta di turisti. Le comunicazioni che preannunciavano le esplosioni - come in occasione dei più recenti attentati - sono arrivate utilizzando un canale ormai «tradizionale», il quotidiano basco Gara, e il preavviso ha consentito agli agenti di evacuare le aree, ma non a evitare che ci fossero cinque feriti, tutti comunque in modo molto lieve.

Gli attentati di ieri sembrano portare ad una serie di considerazioni obbligate. La prima è che il giorno è stato scelto con cura, perchè oggi la Spagna celebra il 26mo anniversario della firma della nuova Costituzione, che di fatto ha sancito l' intangibilità del territorio nazionale e, quindi, una sconfitta politica per chi, come i baschi (ma in Spagna esistono altri movimenti indipendentisti, che hanno scelto strade diverse e non violente), ha come obiettivo la creazione di una entità distinta rispetto a quella dello Stato.

Una seconda considerazione viene dalla scelta dei luoghi per gli attentati che «tagliano» da nord a sud la Spagna e hanno come vertici a settentrione Santillana del Mar e a meridione Malaga, «passando» per Leon, Valladolid, Avila, Ciuad Real, Alicante. Nella «mappa» delineata dagli strateghi militari dell' Eta non figura la Catalogna, dove regge dal febbraio scorso la tregua dichiarata dagli etarras con i rappresentanti degli indipendentisti catalani di Esquerra repubblicana.

I resti di una delle esplosioni firmate dall'Eta che ieri ha colpito in diverse città spagnole.

UCRAINA

Accordo sulla riforma della Costituzione

KIEV Il popolo arancione rimane accampato in massa al centro di Kiev nel timore di colpi bassi del regime e assedia sempre i palazzi del potere ma ieri sera, dopo una febbrile giornata di negoziati, con i mediatori internazionali ritornati in fretta e furia nella capitale ucraina, una cruciale fumata bianca: i due Viktor (Yushenko e Yanukovic) in guerra per la poltrona di presidente si sono accordati perchè già oggi il Parlamento voti una riforma costituzionale che riduce i poteri del capo dello Stato. A questo punto il rischio che lo scontro tra le due anime del paese (quella filo-occidentale di Yushenko e la filo-russa del premier Yanukovic) sfoci in guerra civile sembra definitivamente tramontato. Al compromesso si è arrivati dopo che il presidente uscente Leonid Kuchma - tuttora l'uomo forte di Kiev oltre che il fiduciario di Mosca - ha fatto fuoco e fiamme per il varo delle riforme costituzionali come priorità assoluta e ha costretto i mediatori internazionali ad una ulteriore missione urgente nella capitale ucraina, per una terza «tavola rotonda».

Su tutte le furie con l'opposizione arancione capeggiata da Yushenko che a suo giudizio non ha finora rispettato i patti e sabato scorso ha affondato in parlamento la riforma costituzionale, Kuchma ha costretto anche il riluttante Javier Solana, il «ministro degli Esteri» dell'Ue, a ritornare ancora una volta a Kiev assieme ai presidenti di Polonia e Lituania e allo speaker del parlamento russo. Dopo la sentenza con cui venerdì sera la Corte Suprema ha invalidato alla luce dei brogli il ballottaggio presidenziale del 21 novembre vinto ufficialmente da Yanukovic e ne ha ordinato un secondo per il 26 dicembre, Kuchma ha preteso la nuova «tavola rotonda» perchè vuole - in perfetta sintonia con il Cremlino - limitare al più possibile i danni puntando a tutti i costi ad un sostanziale modifica degli assetti istituzionali.

Fin troppo scoperta la strategia: si trasforma il sistema da presidenziale a parlamentare (a partire dal 1 settembre 2005, secondo il compromesso raggiunto stasera) e così il «burattino degli americani» Yushenko sarà meno «pericoloso» se - come sembra piuttosto scontato - vincerà il ballottaggio di Santo Stefano. Persino Kuchma è ormai convinto che il premier filo-russo Yanukovic, l'uomo suo e di Mosca, non abbia più alcuna chance: «Yanukovic - ha confidato al 'New York Times' - dice che si vuole ripresentare. Se fossi in lui non lo farei. Non escludo che invece di un'elezione avremo un plebiscito». Lui, Yanukovic, ha però stasera confermato: accetta il guanto di sfida. «A dispetto delle pressioni continuerò la lotta. Dimostrerò che sono il nuovo candidato di un nuovo potere mentre Yushenko cerca la vendetta per ristabilire il vecchio potere», ha sostenuto in tv.

FRANCIA

Si arrende il sottufficiale che non vuole la pensione

PARIGI Mancava un quarto d'ora alle 7 quando il maresciallo Regis Le Tohic, 47 anni da compiere il 17 dicembre giorno previsto per il pensionamento, si è arreso. Ha lasciato il bunker buio e freddo nel quale si era trincerato da due giorni per quel gesto che da lui nessuno si sarebbe aspettato: «Se mi mandate in pensione faccio saltare tutto». Il maresciallo Le Tohic, un uomo ancora giovane ma troppo anziano per l'esercito francese, esperto di munizioni anticarro, efficientissimo sul lavoro, si è fidato soltanto del suo avvocato. Ha preteso che gli fosse consegnata la pratica completa, quella che dimostra la sua incontrovertibile probità, fedeltà e amore per la divisa. Quella che, gli ha assicurato un generale spedito sul posto dal ministero della Difesa, gli consentirà di riaprire la pratica. Il dossier che tante volte, per mesi e mesi, il maresciallo Le Tohic aveva implorato fosse riaperto per consentirgli il passaggio di grado, automatico per i suoi colleghi, che gli avrebbe consentito di rimanere altri otto anni nell'esercito.

LA CURIOSITÀ

L'ente turistico di Belgrado offre la possibilità di viaggiare sul famoso treno blu in occasione del Capodanno nel lusso più sfrenato

Tito-mania, i vip a bordo del treno del Maresciallo

BELGRADO Un Capodanno insolito, all'insegna del lusso sfrenato e della memoria storica: lo offre in queste settimane l'ente turistico della Serbia, rispolverando per i turisti più facoltosi il celebre treno blu che fu del fondatore della Jugoslavia comunista Josip Broz Tito. Il treno, costruito nel 1958, conta 23 vagoni, di cui uno adibito a zona notte, con due grandi camere da letto dotate di bagno superaccessoriato: erano le «stanze» di Tito e della moglie Jovanka. Ci sono poi una lunga tavola per cene ufficiali, in grado di ospitare 28 coperti, un salottino con divanetti e poltrone, un vagone strutturato come sala per conferenze, e un altro per le cucine. Il defunto leader comunista non si faceva mancare il gelato all'italiana: c'è anche un apparecchio d'epoca made in Italy per produrre il dessert preferito di Tito.

Nessun problema di bollette: il treno blu è fornito anche di un vagone-generatore; e per un'altra grande passione del fondatore della Jugoslavia comunista, le automobili di lusso - fra le altre, varie Rolls Royce - c'è un vagone-garage. Spazio anche a eventuali guardie del corpo nel vagone comunicazioni, dove c'è l'apparato di ascolto e trasmissione dei vecchi servizi del regime: la sicurezza attorno a Tito era talmente sofisticata, che il treno ha potuto fare a meno della blindatura e anche i vetri dei finestrini non sono a prova di proiettile.

La leggenda vuole che il treno blu di Tito avesse due sosia, in modo che non si potesse sapere su quale convoglio viaggiasse il vecchio leader. «Ma non è proprio vero - dice Dragan Djordjevic, all'epoca macchinista della prestigiosa locomotiva - in realtà erano le motrici a cambiare, mentre i vagoni venivano attaccati a seconda delle necessità. Parte del treno veniva effettivamente usata per viaggi di avanscoperta, ma che io mi ricordi non ci sono mai stati problemi». Il treno ha anche uno spazio riservato agli ospiti illustri: un vagone in origine costruito per una visita del presidente francese Charles De Gaulle, che però venne annullata. Il nome di De Gaulle è rimasto su una targhetta, ma a bordo hanno viaggiato altri esimi visitatori: tra questi, il presidente italiano Sandro Pertini e la regina Elisabetta d'Inghilterra.

Il treno blu fece il suo ultimo viaggio nel 1980, quando portò da Lubiana alle altre città jugoslave il corpo dell'appena defunto leader comunista.

Il presidente serbo Tadic chiede scusa alla Bosnia

BELGRADO Il presidente serbo Boris Tadic, ieri in visita a Sarajevo, ha presentato le sue scuse alla Bosnia per la guerra dei primi anni '90. «Ognuno dovrebbe chiedere perdono a ognuno per quello che è successo: se devo cominciare io, sono pronto. Chiedo scusa a tutti coloro che hanno sofferto per crimini commessi in nome del popolo serbo», ha detto Tadic ai giornalisti dopo un incontro con la presidenza tripartita bosniaca. «Ma non tutti i serbi - ha precisato secondo l'agenzia Tanjug - hanno commesso atrocità, le responsabilità dei crimini sono individuali, non di un intero popolo». E «crimini sono stati commessi anche contro i serbi, credo che tutti dovremmo scusarci con tutti». Le scuse di Belgrado erano state già espresse nel novembre scorso dal presidente di Serbia e Montenegro, il montenegrino Svetozar Marovic, durante una visita a Sarajevo. Finora però nessun dirigente serbo aveva esplicitamente chiesto perdono per le carneficine dei primi anni '90, costate la vita a oltre 200.000 persone. Tadic ha ribadito che «in nome della verità, gli incriminati per le vicende belliche di quegli anni devono essere consegnati al Tribunale penale internazionale».

LA STORIA

Confessione shock in tv della moglie del presidente francese Chirac

«Mia figlia è una anoressica»

PARIGI Lo si sapeva in giro. Se ne parlava sottovoce. Si raccontava della figlia più grande di Jacques Chirac, Laurence, 46 anni, quasi nascosta da qualche parte, malata, depressa. Mentre l'altra figlia, Claude, 42 anni, saliva alla ribalta, diventava consigliere del padre per la comunicazione, contribuendo ai suoi successi presidenziali. Mezze verità su Laurence, pettegolezzi pietosi o racconti necessariamente incompleti che sono stati spazzati via ieri sera dall' apparizione in tv della moglie del capo dello stato, Bernadette.

«Una madre - ha detto davanti al piccolo schermo la moglie del capo dello stato - che fallisce con un figlio, che non ce l' ha fatta a rimetterlo in buona salute, si sente sempre colpevole». Bernadette Chirac ha scelto una delle trasmissioni più note della prima serata di France 3, «On ne peut pas plaire a tout le monde», per parlare del suo dramma di madre. Come una delle tante mamme che cerca disperatamente di strappare i propri figli adolescenti al «male oscuro» che li colpisce, che li fa chiudere in se stessi, che li fa dimagrire, che li porta ad un passo dal baratro. Storie che spesso si concludono in tragedia.

Bernadette Chirac

Sola, davanti al conduttore Marc-Olivier Fogiel che la incalzava, Bernadette ha cominciato a raccontare la storia di Laurence. «Aveva quindici anni - ha detto - e tutto è cominciato con una meningite. È stato brutale». Non aiuta, spiega la moglie del capo dello stato, «essere personaggi noti di fronte alla malattia». La disperazione ha anche spinto Laurence a tentare di uccidersi. Un giorno dell'aprile del 1990 è riuscita ad evitare il controllo dell'infermiera che le è sempre accanto, ha aperto la finestra al quarto piano del suo appartamento parigino e si è buttata. Ferite e fratture varie, ma Laurence ce l'ha fatta a sopravvivere.

MIBTEL

0,274%
22695

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,880	10,960	Marengo Francese	55,260	71,270
Argento (per Kg.)	177,140	187,470	Marengo Belga	55,260	70,750
Sterlina (v.C)	74,630	83,150	Marengo Austriaco	55,260	65,070
Sterlina (n.C)	75,090	87,540	20 Marchi	72,560	77,470
Sterlina (post.74)	75,040	87,280	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	57,070	76,950	Krugerrand	314,010	358,940
Marengo Svizzero	55,260	71,790			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2663,52	-0,249	Londra	4722,80	-0,529	Singapore Straits T	2032,38	-1,416
Bruxelles -bel 20	2894,61	-0,016	Madrid Ibex 35	N.R.	0,000	Stoccolma	219,46	-0,481
Dj Euro Stoxx	262,63	-0,236	Nasdaq Comp (prov.)	2150,23	0,106	Tokio Nikkey	10982,0	-0,839
Dj Euro Stoxx 50	2904,51	-0,243	New York (prov.)	10553,6	-0,364	Toronto (prov.)	9074,04	0,203
Francoforte	4193,91	-0,355	Oslo-top25	795,46	0,474	Vienna Atx	2349,65	0,119
Helsinki	N.R.	0,000	Seul Kospi 200	112,37	-1,395	Zurigo Smi	5520,70	-0,621
Johannesburg	13563,3	-1,154						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3435	Corona Danese	7,4287
Yen Giapponese	137,4700	Dollaro Canadese	1,6072
Sterlina Inglese	0,6918	Dollaro Australiano	1,7310
Franco Svizzero	1,5272	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	8,8992	Dollaro Neozeland.	1,8592
Corona Norvegese	8,1430		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
1,015%	0,246%	0,306%	0,013%	0%
1,3435	0,6918	137,47	239,84	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,047	7,946	1,27
Acegas-aps	7,779	7,736	0,56
Acq. De Ferr. R Nc	4,200	4,103	2,36
Acq. De Ferrari	6,200	6,220	-0,32
Acq. Marcia	0,3468	0,3437	0,90
Acq. Potab.	18,728	18,728	0,00
Acsm	2,529	2,487	1,69
Actelios	6,071	6,042	0,48
Aedes	3,512	3,523	-0,31
Aem	1,599	1,602	-0,19
Aem Torino	1,836	1,851	-0,81
Aem Torino 08 W	0,4278	0,4281	-0,07
Aerop. Firenze	9,455	9,454	0,01
Alerion	0,4713	0,4731	-0,38
Alitalia	0,2504	0,2561	-2,23
Alleanza	9,600	9,579	0,22
Amga	1,450	1,450	0,00
Amplifon	34,01	34,16	-0,44
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,439	2,433	0,25
Astaldi	3,234	3,214	0,62
Auto To-mi	17,860	17,889	-0,16
Autogrill	12,038	11,861	1,49
Autostrade	18,984	18,900	0,44
Azimut H.	3,954	3,872	2,12
B Lombarda 04 W	0,0033	0,0035	-5,71
B. Antonveneta	17,910	18,161	-1,38
B. Bilbao Viz.	12,314	12,334	-0,16
B. C.R. Firenze	1,708	1,716	-0,47
B. Carige	2,992	2,990	0,07
B. Carige Risp	3,124	3,110	0,45
B. Desio	4,667	4,683	-0,34
B. Desio R Nc	4,638	4,698	-1,28
B. Fideuram S	3,817	3,768	1,30
B. Finnat	0,6039	0,6015	0,40
B. Ifis	9,039	9,027	0,13
B. Intermobiliare	5,415	5,492	-1,40
B. Intesa	3,407	3,395	0,35
B. Intesa R Nc	2,906	2,905	0,03
B. Lombarda	9,895	9,946	-0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Profilo	1,742	1,741	0,06
B. Santander	8,486	8,486	0,00
B. Sard. R Nc	13,191	13,187	0,03
B.P. Etruria E L.	18,112	18,186	-0,41
B.P. Intra	12,002	12,046	-0,37
B.P. Lodi	8,192	8,210	-0,22
B.P. Milano	6,103	6,168	-1,05
B.P. Spoleto	7,010	7,010	0,00
B.P. Verona No	14,527	14,516	0,08
B.P.U. Banca	14,895	14,855	0,27
Basicnet	0,4549	0,4577	-0,61
Bastogi	0,1494	0,1473	1,43
Bayer	24,45	24,33	0,49
Beghelli	0,5650	0,5681	-0,55
Benetton	9,194	9,281	-0,94
Beni Stabili	0,7460	0,7446	0,19
Biesse	2,570	2,581	-0,43
Bipielle Inv.	5,820	5,800	0,34
Bnl	1,793	1,814	-1,16
Bnl R Nc	1,600	1,609	-0,56
Boero	13,000	13,000	0,00
Bon. Ferraresi	19,161	19,365	-1,05
Bpl - Rbh Put W	1,199	1,199	0,00
Brembo	5,431	5,441	-0,18
Brioschi	0,2297	0,2301	-0,17
Brioschi W	0,0150	0,0152	-1,32
Bulgari	8,796	8,862	-0,74
Buzzi Unicem	10,648	10,582	0,62
Buzzi Unicem R Nc	7,076	7,085	-0,13
C. Artigiano	3,196	3,201	-0,16
C. Bergam.	19,113	18,830	1,50
C. Valtellinese	9,048	9,079	-0,34
Caltagir. R Nc	5,459	5,420	0,72
Caltagirone	5,595	5,573	0,39
Caltagirone Ed.	6,482	6,465	0,26
Cam-fin.	2,102	2,102	0,00
Camfin 06 W	0,1929	0,1929	0,00
Campari	45,32	45,52	-0,44
Capitalia	2,998	2,996	0,07
Carraro	3,514	3,431	2,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	33,71	33,56	0,45
Cembre	2,981	2,976	0,17
Cementir	3,618	3,729	-2,98
Cent. & Zin.	0,6667	0,6540	1,94
Cent. Latte To	4,344	4,329	0,35
Cir	1,979	1,932	2,43
Class	1,707	1,711	-0,23
Cofide	0,7344	0,7152	2,68
Coin	2,648	2,675	-1,01
Credem	6,830	6,865	-0,51
Cremonini	1,773	1,777	-0,23
Crespi	0,8741	0,8687	0,62
Csp	1,280	1,279	0,08
Cucirini	1,140	1,140	0,00
Danieli	4,457	4,456	0,02
Danieli R Nc	2,541	2,512	1,15
De' Longhi	3,185	3,178	0,22
Digital M. Techn.	20,38	19,523	4,39
Ducati	0,9118	0,9190	-0,78
Edison	1,543	1,541	0,13
Edison 07 W	0,5394	0,5406	-0,22
Edison R	1,479	1,485	-0,40
Emak	3,654	3,651	0,08
Enel	6,825	6,757	1,01
Enertad	3,117	3,103	0,45
Eni	18,104	18,131	-0,15
Erg	8,263	8,254	0,11
Ergo Previdenza	4,104	4,075	0,71
Ericsson	34,84	34,84	0,00
Espresso	4,185	4,209	-0,57
Fiat	5,836	5,883	-0,80
Fiat 07 W	0,1206	0,1228	-1,79
Fiat Priv	3,851	3,876	-0,64
Fiat R Nc	4,027	4,036	-0,22
Fiera Milano	9,343	9,370	-0,29
Fil. Pollone	0,5122	0,5190	-1,31
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8900	0,8900	0,00
Finecogroup	5,618	5,559	1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Finmecc.	0,6695	0,6676	0,28
Fondiaria-sai	18,928	18,789	0,74
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4925	0,4679	5,26
Fondiaria-sai 08 W	4,008	3,989	0,48
Fondiaria-sai R Nc	12,058	11,962	0,80
Gabetti Hold.	2,131	2,169	-1,75
Gaiana	2,500	2,500	0,00
Garboli	1,610	1,610	0,00
Gefran	4,326	4,349	-0,53
Gemina	0,8422	0,8632	-2,43
Gemina R Nc	1,050	1,040	0,96
Generali	23,99	23,90	0,38
Geox	5,262	5,268	-0,11
Gewiss	4,396	4,406	-0,23
Gim	0,9422	0,9469	-0,50
Gim R Nc	0,8594	0,8625	-0,36
Grandi Navi V	2,558	2,552	0,24
Grandi Viaggi	1,017	1,035	-1,74
Granitifiandre	6,253	6,167	1,39
Hera	2,053	2,060	-0,34
I. Lombarda	0,1716	0,1746	-1,72
I. Lombarda W	0,0314	0,0318	-1,26
Ifi Priv	10,184	10,039	1,44
Ifil	2,973	2,992	-0,64
Ifil R Nc	2,944	2,937	0,24
Ima	10,785	10,964	-1,63
Immsi	1,444	1,469	-1,70
Impregilo	0,3732	0,3907	-4,48
Impregilo R Nc	0,4954	0,5228	-5,24
Intek	0,5347	0,5311	0,68
Interpump	3,936	3,960	-0,61
Ipi Spa	5,523	5,520	0,05
Irce	2,735	2,744	-0,33
Isagro	5,362	5,083	5,49
It Holding	2,003	2,012	-0,45
Italcementi	11,523	11,518	0,04
Italcementi R Nc	7,982	7,926	0,71
Italmobiliare	45,77	44,99	1,73
Italmobiliare R Nc	32,95	31,39	4,97
Jolly H.	5,713	5,800	-1,50
Juventus Fc	1,499	1,510	-0,73

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,179	2,149	1,40
Lavorwash	1,782	1,766	0,91
Lazio	0,4000	0,4050	-1,23
Linificio	2,935	2,938	-0,10
Lottomatica St	24,35	24,08	1,12
Luxottica	14,404	14,686	-1,92
Maffei	1,567	1,566	0,06
Marcolin	1,308	1,298	0,77
Mariella Burani	8,113	8,128	-0,18
Marzotto	13,259	13,113	1,11
Marzotto R	12,960	12,960	0,00
Marzotto R Nc	10,751	10,677	0,69
Mediaset	9,185	9,251	-0,71
Mediobanca	11,214	11,225	-0,10
Mediolanum	5,378	5,355	0,43
Meliorbanca	3,226	3,213	0,40
Merloni	12,504	12,630	-1,00
Merloni Risp Nc	11,954	11,897	0,48
Meta	2,517	2,540	-0,91
Milano Ass	3,877	3,849	0,73
Milano Ass R Nc	3,923	3,903	0,51
Milano Ass. 05 W	0,0475	0,0493	-3,65
Mirato	6,512	6,489	0,35
Mittel	3,774	3,809	-0,92
Mondadori	8,273	8,212	0,74
Monrif	0,8364	0,8468	-1,23
Monte Paschi Si	2,519	2,513	0,24
Montefibre	0,2767	0,2756	0,40
Montefibre R Nc	0,3382	0,3230	4,71
Nav. Montanari	2,354	2,361	-0,30
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,287	2,273	0,62
Nicolay	2,650	2,650	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8347	0,8384	-0,44
Pagnossin	0,5675	0,5682	-0,12
Panariagroup I. C.	5,588	5,572	0,29
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3000	0,00
Permasteelisa	12,807	12,762	0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	22,15	22,19	-0,18
Pirelli & C R Nc	0,8692	0,8692	0,00
Pirelli & C R.E.	37,39	36,95	1,19
Pirelli & C.	0,9324	0,9324	0,00
Pirelli & C. 06 W	0,1045	0,1045	0,00
Poligr. Ed.	1,653	1,636	1,04
Premafin	1,205	1,195	0,84
Premafin Hp 05 W	0,1844	0,1728	6,71
Premuda	1,352	1,357	-0,37
Procomac	3,375	3,393	-0,53
R. De Medici	0,7675	0,7705	-0,39
R. Ginori 1735	0,5268	0,5127	2,75
Ras	16,771	16,776	-0,03
Ras R Nc	16,997	16,895	0,60
Ratti	0,4464	0,4500	-0,80
Rcs Mediag. R Nc	3,012	3,021	-0,30
Rcs Mediagroup	4,061	4,067	-0,15
Recordati	16,772	16,905	-0,79
Reno De Med. R	0,7760	0,7760	0,00
Reti Bancarie	38,11	38,08	0,08
Ricchetti	1,428	1,421	0,49
Risanamento	1,961	1,898	3,32
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,6302	0,6490	-2,90
Roncadin	0,4264	0,4289	-0,58
Roncadin 07 W	0,1448	0,1485	-2,49
S.Paolo-imi	10,245	10,298	-0,51
Sabaf	18,636	18,541	0,51
Sadi	1,275	1,275	0,00
Saes G.	17,454	17,253	1,17
Saes G. R Nc	11,643	11,678	-0,30
Saipem	8,518	8,564	-0,54
Saipem R	8,860	8,860	0,00
Schiapp.	0,0425	0,0431	-1,39
Seat P. G. R St	0,2795	0,2857	-2,17
Seat P. G. St	0,3035	0,3046	-0,36
Sias	10,380	10,386	-0,06
Sirti	1,832	1,835	-0,16
Smi	0,4667	0,4752	-1,79
Smi R Nc	0,4094	0,4117	-0,56
Smurfit Sisa	2,137	2,137	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	6,139	5,901	4,03
Snam Rete Gas	4,086	4,047	0,96
Snia	0,2604	0,2547	2,24
Socotherm	6,628	6,539	1,36
Sogefi	3,201	3,203	-0,06
Sol	3,759	3,757	0,05
Sopaf	0,1359	0,1362	-0,22
Sopaf R Nc	0,1873	0,1873	0,00
Sorin	2,260	2,241	0,85
Stefanel	1,762	1,774	-0,68
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	15,162	15,427	-1,72
T.I.M.	5,191	5,191	0,00
T.I.M. R Nc	5,368	5,368	0,00
Targetti S.	4,329	4,354	-0,57
Tel. I. Media R Nc	0,2320	0,2310	0,43
Telecom Ita Media	0,2906	0,2934	-0,95
Telecom Italia	2,966	2,966	0,00
Telecom Italia R	2,179	2,179	0,00
Tenaris	3,631	3,645	-0,38
Terna	1,991	1,979	0,61
Tod's	34,14	34,03	0,32
Trevi	1,139	1,152	-1,13
Trevisan Comet.	3,909	3,933	-0,61
Unicredito	4,210	4,223	-0,31
Unicredito R	4,249	4,221	0,66
Unipol	3,329	3,337	-0,24
Unipol Priv	2,300	2,299	0,04
Unipol Priv. W	0,2179	0,2182	-0,14
Unipol W	0,1051	0,1046	0,48
V.D. Ventaglio	0,9996	1,002	-0,24
Vemer Sib.	0,6179	0,6166	0,21
Vianini I.	2,514	2,514	0,00
Vianini L.	5,540	5,532	0,14
Vittoria	6,285	6,305	-0,32
Volkswagen	33,91	34,40	-1,42
Zignago	14,983	14,946	0,25
Zucchi	3,873	3,756	3,12
Zucchi R Nc	3,802	3,710	2,48
DIRITTI			
Immsi Axa	0,0708	0,0792	-10,61

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,578	15,746	-1,07
Aisoftware	1,176	1,212	-2,97
Algol	1,939	2,027	-4,34
Art'e'	16,280	16,114	1,03
Bb Biotech	42,99	42,83	0,37
Buongiorno Vitam.	1,603	1,602	0,06
Cad It	7,656	7,625	0,41
Cairo Comm.	32,04	31,92	0,38
Cdb Web Tech	2,455	2,464	-0,37
Cdc	10,054	9,928	1,27
Cell Therapeutics	5,985	5,893	1,56
Chl	0,2866	0,2894	-0,97
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,561	5,540	0,38
Data Service	9,988	9,978	0,10
Datalogic	17,911	18,004	-0,52
Datamat	6,930	6,888	0,61
Digital Bros	3,235	3,232	0,09
Dmail Gr.	5,508	5,557	-0,88
E.Biscom	42,35	43,11	-1,76
El.En	18,648	18,459	1,02
Engineering I.I.	22,96	22,98	-0,09
Eplanet	0,2703	0,2840	-4,82
Esprinet	39,61	39,26	0,89
Euphon	5,476	5,438	0,70
Fidia	4,229	4,256	-0,63
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,54	33,89	-1,03
Inferentia Fullsix	3,606	3,605	0,03
It Way	4,514	4,512	0,04
Kaitech	0,7261	0,7597	-4,42
Mondo Tv	29,60	29,39	0,71
Nts	10,417	10,528	-1,05
Poligrafica S.F.	37,41	37,43	-0,05
Prima Ind.	6,855	6,927	-1,04
Reply	11,205	11,158	0,42
Tas	18,811	18,622	1,01
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	3,030	2,966	2,16
Txt E-solutions	22,43	22,54	-0,49
Vicuron Pharma	13,148	13,394	-1,84

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,774	-0,07
Alberto Primo Re	7,813	-0,04
Alboino Re	6,512	0,06
Apulia Az.It.	11,757	-0,03
Arca Az.It.	20,988	-0,08
Aureo Az.It.	19,523	-0,06
Azimut Crescita It.	23,918	0,15
Bim Az.It.	7,678	-
Bim Az.Small Cap It.	7,490	0,16
Bipielle F.It.	23,603	-0,08
Bipiemme It.	15,987	-0,05
Bnl Az It. Pmi	5,815	-0,12
Bnl Az.It.	20,251	-
Bpu Pra. Az.It.	5,323	-0,04
Bpvi Az.It.	4,602	-0,07
Ca-am Mida Az.It.	20,412	-0,13
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,836	-0,19
Capitalgest It.	17,525	0,13
Carige Az.It.	5,426	-0,17
Credit Suisse Az.It.	12,647	-0,14
Ducato Geo It.	13,871	-0,06
Dws Az.It.	12,446	-0,05
Dws It.N Equity Risk	18,235	0,01
Euroconsult Az.Ita	11,518	-0,04
Euromob. Az.It.	23,108	0,06
F&f Gestione It.	22,226	-0,04
F&f Lagest It.	4,132	0,19
F&f Select It.	12,890	0,01
Fin.Im Euro Index	12,885	-0,37
Fineco Am Az.It.	13,931	0,01
Fineco Am Small Cap It.	4,284	-0,19
Fineco It. Opportunità	13,395	0,03
Fondersel It.	20,167	-0,13
Fondersel P.M.I.	15,037	-0,11
Fondit. Eq. It.	11,474	-0,1
Generali Capital	51,727	0,09
Gestielle It.	14,015	-0,15
Gestnord Az.It.	11,130	-0,04
Grifoglobal	11,993	0,28
Imi It.	21,727	-0,06
Interf.Equity It.	8,789	-0,09
Italfor. It.N Equities	92,770	-0,09
Leonardo Az.It.	9,154	0,02
Leonardo Small Caps	8,963	0,12
Nextam Part. Az.It.	5,474	0,11
Nextra Az.It.	12,808	-0,07
Nextra Az.It. Din	18,636	-0,01
Nextra Az.Pmi It.	5,266	-
Optima Az.It.	5,902	-0,07
Optima Small Caps It.	5,691	-0,12
Pioneer Az.Crescita A	14,729	-0,18
Pioneer Az.Crescita B	14,545	-0,19
Pioneer Az.It. A	17,814	-0,11
Pioneer Az.It. B	17,574	-0,11
Pixel Az.It.	23,641	-0,21
Primavera Tr. Az.It.	5,321	-0,06
Ras Capital L	23,016	-0,07
Ras Capital T	22,874	-0,07
Risparmio It. Crescita	17,232	0,06
Sai It.	19,892	-0,07
Spaolo Az.It.	28,550	-0,05
Spaolo It.N Equity Risk	12,810	-0,04
Spaolo Opportunità It.	4,618	-0,17
Symph.S Az.It.	11,756	0,03
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,251	0,21
Vegagest Az.It.	6,461	-0,22
Zenit Az.	10,972	0,16
Zeta Az.It.	20,270	-0,04
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,382	-0,1
Alto Az.	16,957	0,09
Aureo Emu Ecu	9,915	-0,42
Bipielle F.Euro	9,639	-0,36
Bipielle F.Medit.	13,337	-0,4
Bpu Pra. Az.Euro	4,700	-0,15
Bsi Az.Euro	4,253	-0,21
Ca-am Mida Az.Euro	4,881	-0,16
Capitalgest Ff Eurosect.	4,407	-0,34
Cariparma Nextra Az Qeu	11,822	-0,09
Dws Az.Euro	3,961	-0,18
Epsilon Qequity	4,203	-0,1
Euromob. Euro Equity F.	3,389	-0,26
Fineco Euro Growth	11,068	-0,21
Fineco Euro Value	5,081	-0,39
Generali Euro Innovation	2,520	-0,16
Intra Az.Area Euro	5,319	-0,54
Kairos Partn. Small Cap	7,693	-0,06
Leonardo Euro	5,034	-0,18
Primavera Euro Blue Chip	4,762	-0,38
Spaolo Euro	14,137	-0,37
Symph.S C.Az.Euro	5,115	-0,23
Vegagest Az.Area Euro	6,775	-0,54
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,500	-0,46
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,244	-0,27
Amerigo Vespucci	5,374	-0,19
Anima Europa	3,931	-0,13
Arca Az.Europa	8,832	-0,2
Astese Euroaz.	4,882	-0,22
Azimut Europa	13,126	-0,26
Bim Az.Europa	8,736	-0,24
Bipielle H.Europa	6,100	-0,16
Bipiemme Europa	11,868	-0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	5,392	0,28
Bnl Az.Europa	10,487	-0,22
Bpvi Az.Europa	3,683	-0,22
Capitalgest Europa	6,343	-0,22
Carige Az.Europa	5,064	-0,35
Consultinvest Az.	8,469	-0,08
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,452	0,44
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,397	0,29
Ducato Geo Eur.Crescita	5,197	-0,31
Ducato Geo Europa	8,611	-0,24
Ducato Geo Europa Blue C	5,741	-0,21
Ducato Geo Europa Valore	5,934	-0,19
Epsilon Qvalue	4,801	-0,06
Euroconsult Az.Europa	4,673	-0,32
Euromob. Europe E. F.	13,987	-0,25
Europa 2000	14,801	-0,23
F&f Lagest Az.Europa	20,242	-0,22
F&f Potenziale Europa	5,713	0,11
F&f Select Europa	16,911	-0,21
F&f Top 50 Europa	3,174	-0,35
Fin.Im British Index	9,463	-0,14
Fineco Am Az.Europa	10,778	-0,21
Fineco Am Europe Researc	5,508	-0,11
Fineco Am Small Cap Euro	5,572	0,11
Fineco Europe Equity	7,608	-0,14
Fondersel Europa	11,763	-0,31
Fondit. Eq. Europe	9,220	-0,21
Generali Europa	3,734	-0,05
Generali Europa Value	22,446	-0,1
Geo European Equity	3,774	-
Geo European Ethical	3,816	-
Gestielle Europa	10,876	-0,27
Gestnord Az.Europa	7,781	-0,24
Grifoeurope Stock	5,585	-0,32
Imi Europe	16,657	-0,2
Interf.Equity Europe	6,074	-0,26
Investitori Europa	4,530	-0,2
Laurin Eurostock	3,303	-0,24
Mc G. Fdf Europa	5,574	0,27
Nextam Part. Az.Europa	4,861	-0,06
Nextra Az.Europa	3,485	-0,26
Nextra Az.Europa Din	16,405	-0,22
Nextra Az.Pmi Europa	6,257	0,22
Open Fund Az.Europa	3,391	0,06
Optima Az.Europa	2,819	-0,28
Pioneer Az.Europa A	14,732	-0,26
Pioneer Az.Europa B	14,505	-0,26
Pioneer Az.Europa Dis A	8,061	-0,14
Pixel Europa	16,120	-0,22
Pixel Selez. Europa	11,636	-0,24
Primavera Tr. Az.Europa	4,364	-0,21
Ras Europe Fund L	14,065	-0,19
Ras Europe Fund T	13,982	-0,19
Ras Lux Equity Europe	36,819	-0,32
Ras Multipart. Multieuro	6,461	0,17
Sai Europa	9,593	-0,29
Spaolo Europe	7,393	-0,26

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,717	0,3
Talento Comp.Europa	105,647	0,25
Unibanca Az.Europa	5,314	-0,24
Vegagest Az.Europa	4,356	-0,48
Zeta Eurostock	4,087	-0,12
Zeta Medium Cap	5,214	0,06
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,975	-0,54
Alto Amer. Az.	4,349	-0,41
Amer. 2000	10,216	-0,33
Anima Amer.	5,349	0,15
Arca Az.Amer.	16,129	-0,57
Aureo Americhe	3,090	0,1
Azimut Amer.	9,768	-0,57
Bim Az.Usa	6,146	0,11
Bipielle H.Amer.	6,945	-0,63
Bipiemme Americhe	8,816	-0,68
Bnl Az.Amer.	15,917	-0,67
Bpu Pra. Az.Usa	3,593	-0,39
Capitalgest Amer.	7,965	0,15
Cristoforo Colombo	13,283	-0,22
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,768	-0,5
Ducato Geo Am. Crescita	4,516	-0,42
Ducato Geo Am. Small Cap	14,549	-0,34
Ducato Geo Am. Valore	5,632	-0,56
Ducato Geo Amer.	4,567	-0,5
Euroconsult Az.Amer.	4,400	0,18
Euromob. Amer. E. F.	14,561	0,12
F&f Lagest Az.Amer.	3,705	0,03
F&f Select Amer.	10,507	0,1
Fin.Im Us Index	21,000	0,09
Fineco Am Az.Nord A.	10,079	-0,49
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,857	-0,46
Fineco Usa Growth	5,968	-0,47
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,819	-0,34
Fineco Usa Value	4,129	-0,67
Fondersel Amer.	10,546	0,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,385	-0,59
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,286	-0,6
Generali Amer. Value	16,299	-0,42
Generali Usa Growth	2,444	-0,29
Geo Us Equity	2,769	-
Gestielle Amer.	11,767	-0,55
Gestnord Az.Amer.	12,364	-0,58
Imi West	16,807	-0,59
Interf.Eq.Usa	5,508	-0,51
Investitori Amer.	3,606	-0,52
Kairos Us Fund	5,960	0,12
Mc G. Fdf Amer.	5,642	0,09
Nextam Part. Az.Amer.	3,604	0,17
Nextra Az.N.Am.	5,615	-0,71
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,611	-0,69
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,397	-0,51
Open Fund Az.Amer.	2,871	-0,55
Optima Az.Amer.	4,088	0,15
Pioneer Az.Am. A	7,775	-0,01
Pioneer Az.Am. B	7,679	-0,01
Pixel Amer.	13,799	0,21
Primavera Tr. Az.Nordame	3,639	-0,63
Ras Amer. Fund L	13,287	-0,51
Ras Amer. Fund T	13,208	-0,51
Ras Multipart. Multiamer	5,251	-0,55
Sai Amer.	12,924	0,23
Spaolo Amer.	8,522	-0,64
Symphonia Ms Amer.	4,163	-0,02
Talento Comp.Amer.	100,563	0,29
Vegagest Az.Amer.	3,744	-
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,781	0,19
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,358	-0,05
Anima Asia	5,389	0,07
Arca Az.Far East	5,323	0,15
Aureo Pacif.	3,251	-0,06
Azimut Pacif.	6,184	0,32
Bipielle H.Giap.	4,753	0,3
Bipielle H.Oriente	3,448	-0,78
Bipiemme Pacif.	4,067	-0,1
Bnl Az.Pacif.	5,364	-0,04
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,134	-0,35
Capitalgest Pacif.	2,993	0,44
Ducato Geo Asia	4,540	-0,92
Ducato Geo Giap.	3,159	0,35
Euromob. Tiger Far East	9,189	-0,17
F&f Select Pacif.	6,697	0,15
F&f Top 50 Oriente	3,408	0,26
Ferdinando Magellano	5,170	0,15
Fin.Im Jap.Ese Index	0,471	0,21
Fineco Am Az.Pacif.	4,171	-0,02
Fineco Pacific Equity	4,390	-0,07
Fondersel Oriente	4,102	-0,24
Fondit. Eq. Jap.	2,702	0,41
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,412	-0,66
Generali Pacif.	11,855	-0,03
Geo Jap.Ese Equity	2,433	-
Gestielle Giap.	4,338	0,39
Gestielle Pacif.	9,078	-0,67
Gestnord Az.Pacif.	5,859	-0,05
Imi East	5,772	0,03
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,489	-0,71
Interf.Equity Jap.	2,950	0,37
Investitori Far East	4,320	0,05
Mc G. Fdf Asia	6,433	0,08
Nextra Az.Asia	6,288	-1,04
Nextra Az.Giap.	3,658	0,55
Nextra Az.Pacif. Din.	3,383	0,09
Open Fund Az.Pacif.	2,934	-0,24
Optima Az.Far East	3,049	0,13
Oriente 2000	7,608	-0,07
Pioneer Az.Giap. A	4,341	0,3
Pioneer Az.Giap. B	4,284	0,23
Pioneer Az.Pacif.A	4,364	-0,43
Pioneer Az.Pacif.B	9,063	-0,31
Pixel Asia	4,044	0,1
Primavera Tr. Az.Giap.	4,892	0,41
Ras Far East Fund L	4,815	0,1
Ras Far East Fund T	4,788	0,1
Ras Multipart. Multipaci	6,061	0,18
Sai Pacif.	3,292	-
Spaolo Pacific	4,644	-0,26
Symphonia Ms Asia	5,036	0,54
Vegagest Az.Asia	4,913	0,1
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,682	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg.	5,281	-0,84
Aureo Mercati Emerg.	4,309	-0,42
Azimut Emerging	4,446	-0,45
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,891	-0,89
Bnl Az.Emerg.	5,433	-0,64
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,312	-0,71
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,747	-0,56
Ducato Geo Am. Latina	6,953	0,12
Ducato Geo Europa Est	5,663	-0,6
Ducato Geo Paesi Em.	3,572	-0,75
Dws Az.Emerg.	4,234	-0,24
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,277	-0,26
F&f Select Nuovi Merc.	5,598	-0,23
Fineco Emerg. Markets	4,642	-0,64
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,613	-0,55
Generali Emerging Mkt	6,058	-0,75
Gestielle Em. Markets	7,792	-0,79
Gestnord Az.Paesi Em.	5,367	-0,7
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,994	-0,56
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,230	0,31
Nextra Az.Emer.Amer.	8,433	0,44
Nextra Az.Emer.Europ	8,059	-0,76
Nextra Az.Paesi Emer	4,787	-0,77
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,416	0,8
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,500	0,81
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,943	-0,13
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,881	-0,14
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,446	-0,06
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,295	-0,74
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,840	-0,68
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,815	-0,68
Sai Paesi Emerg.	3,774	-0,29
Spaolo Mercati Emerg.	7,360	-0,77
Symphonia Ms P. Emer.	7,130	0,32
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,257	-0,33
Alpi Az.Int.	5,558	-0,02
Alto Int. Az.	4,034	-

Fondi	€	v.%
Anima Fondo Trading	12,861	0,02
Apulia Az.Int.	6,111	-0,37
Arca 27 Az.Est.	11,079	-0,34
Arca Cinquest.-comp.E	3,371	0,15
Arca Mul.Comp.F	4,011	0,15
Aureo Blue Chips	3,674	0,05
Aureo Global	8,766	-0,1
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,059	-0,1
Azimut Borse Int.	11,115	-0,3
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,192	0,23
Bancoposta Az.Int.	3,230	0,06
Bds Arcobaleno Crescita	5,641	0,02
Bim Az.Glob.	3,686	0,19
Bipielle F.Profilo 5	3,704	-0,64
Bipielle H.Glob.	15,987	-0,37
Bipiemme Glob.	18,989	-0,48
Bipiemme&co. Comp.90	3,830	-0,36
Bnl Az.Inter.	8,633	-0,4
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,760	-0,4
Bpu Pra. Az.Globali	4,237	-0,4
Bpu Pra. Privilege 5	5,059	-
Bpvi Az.Int.	3,347	-0,33
Bsi Az.Int.	4,333	0,07
Bussola Fdf Glb Growth	2,626	0,11
Bussola Fdf Glb Value	3,727	0,03
Ca-am Mida Az.Int.	2,938	-
Capital It.	70,560	-0,28
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,087	-0,24
Carige Az.Int.	5,626	-0,11
Cariparma Nextra Az Sr	3,721	-0,19
Consultinvest Global	3,786	0,21
Credit Suisse Az.Int.	6,496	-0,4
Ducato Geo Gl. Crescita	4,936	-0,36
Ducato Geo Gl. Selez.	2,793	-0,29
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,338	-0,03
Ducato Geo Gl. Valore	3,012	-0,43
Ducato Geo Glob.	19,347	-0,32
Ducato Geo Tendenza	2,614	-0,38
Ducato Portf.Global Eq.	3,421	-0,23
Ducato Portf.Megatrends	3,454	-0,55
Ducato Portf.Small Caps	4,158	-0,05
Dws Paniere Borse	5,084	0,02
Effe Linea Aggressiva	3,778	0,51
Epta Carige Equity	2,499	-0,48
Euroconsult Az.Int.	4,530	0,02
Euromob. Blue Chips	10,804	0,03
Euromob. Growth E. F.	6,169	0,13
F&f Gestione Int.	12,234	-0,01
F&f Lagest Az.Int.	10,500	-0,01
F&f Top 50	4,773	-0,15
Fideuram Az.	11,955	-0,4
Fin.Im Universal Index	33,311	-0,04
Fineco Am Az.Int.	11,186	-0,13
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,280	-0,13
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,228	-0,43
Fineco Global Growth	6,412	-0,23
Fineco Global Value	4,117	-0,41
Fondit. Global	102,858	-0,25
Generali All. Serv.Co. A	3,531	0,48
Generali Global	11,676	-0,26
Generali Special	7,993	-0,26
Geo Equity Glob. 1	5,000	-
Gestielle Int.	9,752	-0,36
Gestnord Az.Int.	2,622	-0,38
Grifoglobal Int.	8,021	0,2
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,642	-
Interf.Global	52,462	-0,27
Intra Az.Int.	5,117	-0,1
Italfor. Global Equities	21,040	-0,47
Leonardo Equity	2,954	-
Magna Graecia Az.	5,046	-0,43
Mc G. Fdf Megatr. High	5,145	0,84
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,131	-0,44
Med. Elite 95 L	5,189	-0,29
Med. Elite 95 S	10,209	-0,29
Ml Master Series Eq.	3,853	0,55
Multif.Comp.D 10/90	4,039	-0,1
Nextam Part. Az.Int.	4,125	0,02
Nextra Port.Mul.Eq.	3,298	-0,27
Nextra Az.Inter.	13,451	-0,34
Nextra Az.Pmi Int.	12,330	-0,22
Nextra Blue Chips I	17,377	-0,4
Open Fund Az.Int.	2,906	-0,27
Optima Az.Int.	4,474	-
Pioneer Az.Int. A	12,043	-0,09
Pioneer Az.Int. B	11,890	-0,09
Pixel Glob.	10,426	0,03
Pixel Multifund-glob.	3,317	0,33
Pixel Multifund-tematico	3,485	-0,11
Primavera Az.Pmi	5,824	-0,19
Primavera Blue Chips Int	4,284	-0,37
Ras Blue Chips L	3,312	-0,42
Ras Blue Chips T	3,299	-0,45
Ras Global Fund L	11,554	-0,37
Ras Global Fund T	11,488	-0,37
Ras Multipartner90	3,528	-0,17
Ras Research L	3,149	-0,22
Ras Research T	3,138	-0,25
Risparmio Az.Top 100	11,084	-0,3
Risparmio It. Borse Int.	14,265	-0,2
Sai Glob.	9,503	0,03
Sofidsim Blue Chips	5,507	-0,22
Spaolo Az.Int.	9,543	-0,38
Spaolo Global Eq. Risk	11,019	-0,35
Spaolo Soluzione 7	7,075	-0,27
Spaolo Strategie 90	6,286	0,26
Special M.-comp.4	3,630	0,41
Special M.-comp.8	3,614	-
Symph.S Az.Inter	6,673	0,01
Symphonia Ms Vivace	4,774	0,17
Zeta Stock	11,845	-0,01
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,288	-0,05
Dws Londra	5,102	-0,12
Dws New York	9,330	0,14
Dws Parigi	12,129	-0,52
Dws Tokyo	5,056	0,48
Euromob. Jap. Equity F.	2,914	0,48
F&f Select Germ.	9,748	-0,11
Fin.Im China Index	5,216	-0,72
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,067	-0,69
Generali Jap.	2,480	0,28
Gestielle Cina	4,672	-1,33
Gestielle East Europe	8,267	-1,05
Zeta Swiss	22,075	-0,28
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,529	-0,34
Aureo Ff Aggressivo	3,406	0,41
Aureo Multiaz.	7,150	-0,1
Bipielle H.Crescita	3,435	-0,67
Bipielle H.Valore	4,029	-0,4
Bnl Az.Dividendo	3,224	-
Bussola Fdf Eur. New F.	3,209	0,16
Capitalgest Small Cap	6,094	-0,18
Ducato Etico Geo	3,264	-0,24
Euromob. Risk F.	30,764	0,14
Fin.Im Global Gold & Min	5,170	-0,94
Gestielle Etico Az.	4,850	-0,29
Ml Master Series Sp.Eq.	3,938	0,48
Pixel Iniziativa	18,355	-0,07
Spaolo Az.Int. Etico	5,907	-0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,535	-0,11
Azimut Energy	5,584	-
Bipiemme Risorse Base	4,918	-0,32
Ducato Portf.Commodity	4,501	-1,34
Ducato Set Energia	5,866	-0,27
Ducato Set Materie Prime	9,814	-0,7
Fin.Im Global Defensives	5,071	-0,1
Gestnord Az.Energia	4,829	-0,08
Interf.Eq.Eu Materials	8,863	-0,45
Interf.Eq.Usa Energy	9,732	-0,15
Italfor. Raw Mat.&en.	4,770	-0,63
Nextra Az.Enmatprime	6,637	-0,54
Ras Energy L	6,157	-0,45
Ras Energy T	6,132	-0,44
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,085	-0,55
Interf.Eq U.S. Ind.	10,307	-0,54
Interf.Euro Industrials	10,621	-0,35
Nextra Az.Indust.	5,491	-0,24
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,823	-0,18
Azimut Consumers	4,515	-0,33
Ducato Set Consumi Alfa	5,347	-0,5
Ducato Set Consumi Beta	0,824	-0,48
F&f Select Fashion	4,652	-0,3
Fin.Im Global Cyclicals	3,393	-0,15
Gest. World Consumer	4,232	-0,31
Gestnord Az.Tempo Libero	3,471	-0,29
Interf.Eq Cons. Staples	10,285	-0,21
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,955	-0,08
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,962	-0,8
Interf.Eq.Usa Consumer	6,878	-0,74
Nextra Az.Beni Cons.	6,151	-0,6
Ras Consumer Goods L	5,582	-0,53
Ras Consumer Goods T	5,566	-0,52
Ras Luxury L	3,179	-0,38
Ras Luxury T	3,173	-0,38
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,521	-0,2
Capitalgest Health Care	10,414	-0,14
Ducato Set Farmaceutico	4,461	-0,54
Eurom. Green E. F.	8,391	-0,17
Fin.Im Global Biotech	3,002	-0,1
Gestielle Pharmatech	2,693	-0,74
Gestnord Az.Biotec.	3,400	-0,96
Gestnord Az.Farmac.	3,346	-0,54
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,977	0,1
Interf.Eq.Usa Health C.	6,931	-1,07
Italfor. Healthcare	3,840	-1,03
Nextra Az.Ph-biotech	5,934	-0,69
Pixel Qualità Della Vita	4,196	-0,12
Ras Individual Care L	5,855	-0,61
Ras Individual Care T	5,834	-0,6
Spaolo Salute E Amb.	13,726	-0,61
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,996	-0,12
Azimut Real Estate	6,582	0,24
Bipiemme Finanza	4,080	-0,54
Ducato Set Finanza	3,638	-0,27
F&f Select Nuova Finanza	4,249	0,02
Fin.Im Global Financials	3,805	-0,21
Fondit. Euro Financials	7,247	-0,18
Fondit. U.S. Financials	7,606	-0,68
Generali Financials Euro	3,880	0,03
Gestielle World Financia	3,894	-0,49
Gestnord Az.Banche	9,970	-0,63
Interf.Eq.Eu Financials	8,018	-0,09
Interf.Eq.Usa Financials	7,314	-0,6
Italfor. Banks & Ins. C.	6,060	-0,66
Nextra Az.Finanza	6,078	-0,41
Ras Financial Services L	4,855	-0,27
Ras Financial Services T	4,840	-0,27
Spaolo Finance	22,977	-0,47
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,711	0,65
Ducato Portf.High Tech	2,803	-
Ducato Set Tecnologia	1,433	0,21
Euroconsult Tecnologia	3,563	0,88
Euromob. Hi-tech E. F.	10,993	0,64
Fin.Im Global Tmt	1,894	0,26
Gestielle High Tech	1,776	0,23
Gestnord Az.Tecnologia	1,042	0,19
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,278	0,22
Nextra Az.Tec.Avan.	3,275	0,28
Pixel Communication Tec.	0,973	-0,1
Pixel I.T.	4,352	0,25
Pixel Int.Et	2,285	-0,04
Primavera Tr. Az.High Te	3,467	0,2
Ras High Tech L	2,112	0,33
Ras High Tech T	2,106	0,33
Spaolo High Tech	4,135	0,24
Zenit Int.Etfund.It	1,659	0,48
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,463	-0,33
Generali Tmt Europa	3,071	-0,39
Gestielle World Comm.	5,740	-0,35
Gestnord Az.Telecom	3,965	-0,35
Italfor. Tmt	3,920	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	8,398	-0,32
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,899	-0,19
Nextra Az.Utilities	4,574	0,04
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,843	0,16
Azimut Generation	4,958	-0,22
Azimut Multi-media	2,990	-
Bipiemme Benessere	3,953	-0,63
Bipiemme Innovaz.	6,934	-0,07
Bipiemme Tempo Libero	4,056	-0,52
Ducato Set Immobiliare	7,956	-0,4
Eurom. Real Estate Eq.	5,291	0,19
F&f Select High Tech Eu.	1,653	-0,36
Fondit. Euro Cyclicals	8,092	-0,2
Fondit. Euro Defensive	8,450	-0,32
Fondit. Euro T.M.T.	5,817	-0,46
Fondit. U.S. Cyclicals	8,439	-0,73
Fondit. U.S. Defensive	6,903	-0,73
Fondit. U.S. T.M.T.	2,710	-0,22
Gestielle World Net	1,429	-0,49
Gestielle World Utilitie	4,059	-0,12
Gestnord Az.Ambiente	6,243	-0,29
Gestnord Az.Edilizia	5,361	-0,07
Interf.Eq.Eu T.T.	7,337	-0,39
Interf.Eq.Usa T.T.	6,186	0,1
Intl. Secur. New Economy	33,805	-0,23
Nextra Az.Immob.	6,805	-0,06
Nextra Az.Nasdaq 100	1,840	-0,54
Optima Tecnologia	2,738	0,37
Pixel Global Brands	4,285	-0,02
Pixel Real Estate	5,695	0,42
Ras Advanced Services L	2,554	-0,39
Ras Advanced Services T	2,545	-0,39
Ras Multimedia L	4,659	-0,36
Ras Multimedia T	4,639	-0,34
Ras Multitechnol.	3,348	-0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,821	0,05
Arca Mul.Comp.E	4,212	0,1
Aureo Ff Dinamico	3,577	0,36
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,213	0,13
Bancoposta Prof.Svil.	5,179	0,06
Bds Arcobaleno Energia	5,562	-0,04
Bipielle F.Profilo 4	4,431	-0,05
Bipiemme Valore	4,285	-0,28
Bipiemme&co. Comp.70	4,138	-0,27
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,430	-0,25
Bpu Pra. Privilege 4	5,073	-0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,239	0,06
Ducato Mix 75	4,089	-0,32
Ducato Portf.Equity 70	3,921	-0,18
Dws Bil.50-90	3,327	-
F&f Lagest Portfolio 3	4,439	0,09
Fineco Am Profilo Dinami	4,029	-0,27
Generali All. Serv.Co. B	3,861	0,34
Imindustria	11,599	-0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,173	-0,19
Nextra Portfdiamante	3,728	-
Pixel Multifund-aggressi	3,709	0,16
Ras Multipartner70	4,004	-0,15
Spaolo Soluzione 6	18,618	-0,14
Spaolo Strategie 70	6,046	0,15
Vitamin Long Term Plus	5,522	-0,27
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,471	-0,02
Alto Bil.	15,030	-0,05
Arca Bb	29,742	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	4,286	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,414	0,07
Aureo Bil.	22,815	-0,04
Azimut Bil.	20,098	0,06
Azimut Bil.Int.	6,366	-0,06
Bancoposta Prof.Cresc.	5,181	-
Bds Arcobaleno Equilibri	5,451	-0,07
Bim Bil.	19,782	0,1
Bipielle F.Profilo 3	10,877	0,01
Bipiemme Int.	11,402	-0,17
Bipiemme&co. Comp.50	4,571	-0,02
Bnl Strategia 90	4,467	-0,04
Bnl Strategia Mercati	13,350	0,03

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente
PrestInsieme Auto
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di 10.000 Euro, rimborso in 48 mesi, rata mensile di solo 246 Euro.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 9,564%).

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,605	-0,22
Bpu Pra. Privilege 3	5,069	-0,14
Bussola Fdf Crescita	4,125	-
Bussola Fdf Dinamica	3,619	0,03
Capitalgest Bil.	17,652	0,07
Carige Bil.Euro	5,157	-0,31
Consultinvest Bil.	5,024	0,04
Ducato Mix 50	4,376	-0,16
Ducato Portf.Cap. Plus	4,176	-0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,202	-0,17
Dws Bil.30-70	4,494	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,256	0,24
Epsilon Longrun	4,836	0,02
Euroconsult Bil.Int.	4,965	0,02
Euromob. Capitalfit	28,277	-0,01
F&f Eurorisparmio	20,379	-0,07
F&f Lagest Portfolio 2	4,638	0,04
F&f Prof.	49,507	0,02
Fideuram Performance	10,790	-0,26
Fineco Am Total Return	4,754	-0,08
Fineco Equilibrio Euro	17,820	-0,11
Fineco Global Balanced	4,710	-0,17
Fondersel	41,940	-0,06
Generali All. Serv.Co. C	4,317	0,23
Generali Rend	24,344	-0,19
Geo Global Balanc. 1	5,983	-
Gestielle Global Asset 3	10,552	-0,22
Gestnord Bil.Euro	13,157	-0,08
Gestnord Bil.Int.	11,307	-0,19
Grifocapital	17,653	0,2
Imi Capital	28,596	-0,14
Mc G. Fdf Bil.	5,600	-0,2
Med. Elite 60 L	5,134	-0,17
Med. Elite 60 S	10,084	-0,19
Multif.Comp.B 50/50	4,401	-0,27
Nextam Part. Bil.	5,363	-0,07
Nextra Bil.Inter.	8,252	-0,13
Nextra Bilan.Euro	32,340	-0,03
Nextra Portfsmeraldo	4,325	-0,09
Open Fund Bil.Int.	3,939	-0,53
Open Fund Gestnord	3,840	-0,18
Pioneer Bil.Europa A	19,678	-0,03
Pioneer Bil.Europa B	19,409	-0,02
Pioneer Bil.Glob. A	13,147	-
Pioneer Bil.Glob. B	12,949	-0,01
Pixel Multifund-moderato	4,006	0,1
Pixel Portfolio	31,578	-0,05
Primavera Bil.Euro	5,204	-0,04
Ras Bil Glob. L	11,398	-0,04
Ras Bil Glob. T	11,349	-0,04
Ras Bil.Europa L	24,130	-0,05
Ras Bil.Europa T	23,998	-0,05
Ras Multipartner50	4,491	-0,13
Sai Bil.	3,477	0,2
Spaolo Soluzione 4	5,675	0,07
Spaolo Soluzione 5	23,335	-0,01
Spaolo Strategie 50	5,800	0,07
Special M.-comp.3	4,351	0,21
Special M.-comp.7	4,356	0,21
Symph.S Pat.Glob.	5,027	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,109	0,08
Valori Resp. Bil.	5,462	0,02
Vegagest Sintesi Dinamic	5,063	0,08
Vitamin Long Term	5,464	-0,18
Zeta Bil.	15,950	0,04
Zeta Bil.Euro	3,888	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,748	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,033	-0,1
Arca Cinquest.-comp.B	4,647	-0,09
Arca Mul.Comp.B	4,820	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,578	0,02
Arca Te	14,761	0,08
Aureo Ff Ponderato	4,647	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,130	-
Azimut Protezione	6,861	0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,165	-
Bds Arcobaleno Opportuni	5,336	-0,07
Bil.Eq.Ital.	5,082	-0,04
Bipielle F.Profilo 2	7,356	0,03
Bipiemme Mix	5,183	-0,04
Bipiemme Visconteo	29,137	-0,09
Bipiemme&co. Comp.30	4,794	0,06
Bnl Strategia 95	19,519	-0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,132	-0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	4,942	-0,12
Bpu Pra. Privilege 1	5,058	-0,14
Bpu Pra. Privilege 2	5,071	-0,18
Bussola Fdf Evoluzione	4,675	-0,02
Ducato Mix 25	4,811	-0,08
Ducato Portf.Equity 30	4,443	-0,16
Dws Bil.10-50	5,149	0,1
F&f Lagest Portfolio 1	5,337	0,06
Fineco Am Profilo Modera	10,774	0,05
Fineco Am Val. Prot. 85	4,716	-0,17
Fineco Am Val. Prot. 90	5,068	-
Generali All. Serv.Co. D	4,971	0,02
Geo Global Balanc. 3	5,509	-
Gestielle Etico Bil.30	5,218	0,17
Gestielle Global Asset 2	11,118	-0,05
Interf.Capital	11,721	-0,03
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,074	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,069	0,08
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,083	0,02
Med. Elite 30 L	5,086	-0,06
Med. Elite 30 S	10,047	-0,08
Multif.Comp.A 70/30	4,612	-0,17
Ras Multihigh Yield	5,314	-0,24
Ras Multipartner20	5,273	-0,13
Spaolo Soluzione 2	6,258	0,05

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 3	6,564	0,09
Spaolo Strategie 30	5,244	-
Symphonia Ms Adagio	5,260	0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,023	0,04
Vitamin Medium Term	5,347	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,054	0,06
Alto Mon.	6,395	-0,03
Arca Mm	13,008	0,1
Astese Mon.	5,444	0,07
Aureo Mon.	5,731	0,02
Bancoposta Mon.	5,466	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,761	-
Bipielle F.Mon.	13,123	0,06
Bipielle F.Tasso Var.	8,581	0,01
Bipiemme Mon.	10,750	-
Bipiemme Tesoreria	6,113	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,571	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,405	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,576	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,324	-0,03
Carige Mon. Euro	10,361	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,554	0,02
Consultinvest Mon.	5,000	-
Cr Cento Valore	6,275	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,168	-
Credit Suisse Mon.It.	7,064	-
Ducato Fix Euro Bt	5,643	-
Ducato Fix Euro Tv	5,494	-
Dws Mon. Euro	8,667	0,03
Epsilon Lowcostcash	5,580	0,02
Epta Carige Cash	5,708	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,858	-0,01
Euromob. Contovivo	11,063	-0,03
Euromob. Liquidità	6,549	-0,02
Euromob. Rendifit	7,607	-0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,463	0,03
F&f Moneta	6,501	0,03
F&f Riserva Euro	7,586	0,04
Fideuram Security	8,780	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	224,783	0,02
Fineco Am Mon.	11,899	0,02
Fineco Breve Termine	8,126	0,02
Fondersel Redd.	12,742	-0,05
Fondit. Euro Bnd Short T	7,010	0,17
Fondit. Euro Currency	7,192	-0,01
Generali Mon. Euro	14,920	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,022	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,034	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,027	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,005	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,091	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,055	-
Gestielle Bt Euro	6,784	0,06
Grifocash	6,131	0,02
Imi 2000	15,547	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,171	0,16
Interf.Euro Currency	6,060	-
Intra Obb.Euro Bt	5,045	-0,06
Laurinmoney	6,266	0,05
Leonardo Mon.	5,209	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,698	-0,05
Nextra Euro Mon.	13,923	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,323	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,004	0,02
Optima Redd. Bt	5,941	0,08
Passadore Mon.	6,346	0,03
Perseo Rend.	6,367	0,09
Pioneer Monet. Euro A	11,793	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,712	-0,02
Pixel Eurobond	8,107	-
Ras Cash L	6,189	0,02
Ras Cash T	6,170	0,03
Ras Mon.	14,099	0,02
Risparmio It. Corrente	12,279	-0,02
Sai Euromon.	15,391	0,01
Sicilfondo Mon.	8,452	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,968	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	8,954	-
Teodorico Mon.	6,585	0,02
Unibanca Mon.	5,085	0,02
Valori Resp. Mon.	5,179	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,177	-0,02
Zenit Mon.	6,621	-0,03
Zeta Mon.	7,553	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,153	0,21
Anima Obb.Euro	6,019	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,980	0,13
Arca Rr	7,850	0,24
Astese Obb.	5,385	0,22
Aureo Rend.	17,953	0,04
Azimut Fixed Rate	9,039	0,22
Azimut Redd. Euro	13,919	0,19
Bancoposta Obb.Euro	5,971	-0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,164	-0,06
Bim Obb.Euro	5,869	0,1
Bipielle F.Cedola	6,515	0,17
Bipielle F.Obb.Euro	14,205	0,21
Bipiemme Europe Bond	6,249	0,11
Bnl Euro Obb.	6,083	0,23
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,732	-0,07
Bpvi Obb.Euro	5,892	0,17
Ca-am Mida Obb.Euro	16,613	0,25
Capitalgest Bond Euro	9,473	-0,16
Carige Obb.Euro	9,489	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,751	0,11
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	7,981	-0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,665	0,05

Fondi	€	v.%
Dws Euro Risk	11,793	-0,06
Dws Obb.Euro	6,142	-0,1
Epsilon Qincome	6,270	0,22
Epta Carige Bond	5,963	0,12
Euroconsult Obb.M/L Term	5,335	-0,07
Euromob. Euro Long Term	7,313	-
Euromob. Redd.	13,597	-0,01
Euromoney	6,914	-0,01
F&f Bond Europa	8,853	0,07
F&f Euroredd.	11,930	0,01
F&f Lagest Obb.Euro	16,655	0,11
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,023	0,14
Fineco Am Euro Bond	8,161	0,13
Fineco Am Eurobb.Mt	5,649	0,12
Fineco Redd.	13,940	0,23
Fondersel Euro	6,967	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,284	0,34
Fondit. Euro B. Med. T	9,483	0,35
Generali Bond Euro	8,762	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,429	0,22
Gestielle Lt Euro	6,915	0,41
Gestielle Mt Euro	13,017	0,23
Imi Rend	8,917	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,125	0,34
Interf.Euro Bond Med. T	7,097	0,35
Intra Obb.Euro	5,125	-0,18
Italfor. Euro Bond	7,520	-
Italmoney	6,804	-
Leonardo Obb.	6,359	-0,17
Nextra Bondeuro	6,656	0,24
Nextra Bondeuro Mt	9,191	0,12
Nextra Long Bond E	8,123	0,26
Nextra Sr Bond	5,226	-0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,140	0,13
Nordfondo Obb.Europa	7,624	0,21
Open Fund Obb.Euro	5,450	-0,04
Optima Obb.Euro	6,125	0,23
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,220	0,17
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,169	0,17
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,232	0,23
Pixel Euroredd.	17,323	0,3
Primavera Bond Euro	5,103	0,24
Ras Lux B. Europe	51,506	0,01
Ras Obb.L	28,174	0,3
Ras Obb.T	28,020	0,3
Sai Eurobb.	11,490	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,932	0,24
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,158	0,38
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,068	0,21
Unibanca Obb.Euro	5,133	0,12
Vegagest Obb.Euro	5,687	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,388	-0,09
Zeta Obb.Euro	16,327	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,969	-
Aureo Corp. Europa	5,310	0,15
Bipiemme Corp. Bond	6,400	0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	4,519	0,24
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,202	0,24
Capitalgest Bond Corp.	6,446	0,11
Ducato Etico Fix	5,044	0,3
Ducato Fix Imprese	5,943	0,29
F&f Corporate Eurobond	6,842	0,04
Fondit. Euro Corporate B	7,536	0,33
Generali Corp. Bond Euro	6,017	0,28
Gestielle Corporate Bond	5,858	0,14
Interf.Euro Corporate Bd	4,465	0,29
Nextra Bondcorp.Euro	6,447	0,25
Nextra Corp. Brevet.	7,306	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,347	0,17
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,304	0,23
Primavera Bond Corp. Eur	5,273	0,23
Sai Obb.Corporate	5,871	0,19
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,388	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,269	0,02
Zeta Corporate Bond	6,296	0,14
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,315	-
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,045	-0,12
Gestielle High Risk Bond	4,950	-
Nextra Bondhy Europa	5,614	-0,07
Nordfondo Obb.Alto R.	4,829	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,136	0,2
F&f Riserva Doll. $	8,160	0,09
Fin.Im Us Short Term	64,806	0,07
Generali Bond Doll.	5,380	-0,39
Geo Usa S. T Bond 2	6,194	-
Gestielle Cash $	5,016	-0,59
Nextra Cashdoll.	11,151	-0,57
Nextra Cashdoll. $	14,909	0,18
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,246	-0,14
Aureo Doll.	5,061	0,64
Azimut Redd. Usa	5,138	-0,16
Bipielle H.Obb.Amer.	6,624	-0,09
Bipiemme Us Bond	4,415	-0,05
Bnl Obb.Doll.	5,142	-0,17
Capitalgest Bond $	5,912	0,56
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,325	-0,19
Euromob. N. Amer. B.	7,644	0,46
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,911	0,42
Fineco Usa Bond	5,742	-0,19
Fondersel Doll.	7,488	0,52
Fondit. Bond Usa	7,130	-0,01
Gestielle Bond Dollars	7,267	0,12
Interf.Bond Usa	6,095	0,03
Nextra Bonddoll.	6,951	-0,07
Nextra Bonddoll. $	9,294	0,69
Nordfondo Obb.Doll.	11,759	-0,02
Ras Us Bond Fund L	5,117	-0,2
Ras Us Bond Fund T	5,091	-0,2
Spaolo Obb.Doll.	5,964	-0,08
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,038	0,32
Nextra Bondcorp.Dlr	4,258	-0,12
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,809	0,14
Alpi Obb.Int.	6,747	-0,04
Alto Int.Obb.	5,341	-0,07
Arca Bond	10,810	-
Arca Mul.Comp.A	5,144	-0,1
Aureo Bond	7,019	0,1
Aureo Ff Prudente	5,152	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,295	0,12
Bim Obb.Glob.	5,435	0,28
Bipielle H.Obb.Glob.	9,937	0,05
Bipiemme Pianeta	7,942	0,05
Bpu Pra. Obb.Globali	4,796	-0,17
Bpvi Obb.Int.	5,070	-
Ca-am Mida Obb.Int.	10,919	0,15
Capitalgest Global Bond	7,946	0,13
Carige Obb.Int.	4,983	0,18
Cariparma Nextra Bond	8,230	0,09
Credit Suisse Obb.Int.	7,258	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,706	-0,12
Ducato Portf.Gl. Bond	4,847	-0,19
Dws Bond Risk	9,425	0,08
Dws Obb.Int.	10,674	-
Euroconsult Obb.Int.	6,400	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,710	0,02
F&f Lagest Obb.Int.	11,092	-0,13
F&f Redd. Int.	7,262	-0,01
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,059	0,24
Fineco Am Global Bond	13,017	0,13
Fondersel Int.	12,023	0,07
Generali Bond Int.	12,527	-0,1
Gestielle Bond	9,354	0,04
Gestielle Bt Ocse	6,211	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,552	0,07
Imi Bond	13,439	-0,1
Intermoney	6,619	-0,15
Italfor. Global Bond	12,690	-0,16
Laurin Bond	5,281	-0,02
Leonardo Bond	5,200	-
Ml Master Series B.	5,304	-
Nextra Bondinter.	7,831	0,06
Nextra Bondtoprating	7,470	0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,385	0,03

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro Global	6,064	0,23
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,625	0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,555	0,16
Primavera Bond Int.	4,546	0,02
Ras Bond Fund L	13,863	0,04
Ras Bond Fund T	13,805	0,04
Sai Obb.Int.	7,670	0,09
Sofidsim Bond	6,428	0,06
Spaolo Obb.Int.	10,527	0,06
Vegagest Obb.Int.	4,919	0,16
Zeta Bond	13,334	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,112	0,38
Arca Corporate Bt	5,043	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,509	0,38
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,841	0,29
Italfor. Corporate Bond	14,600	0,07
Zenit Bond	6,593	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,820	0,18
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,045	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,696	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,026	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,225	-0,14
Capitalgest Bond Yen	4,919	-0,14
Ducato Fix Yen	4,318	-0,07
Euromob. Yen B.	7,878	-0,16
Fondit. Bond Jap.	8,543	-0,11
Interf.Bond Jap.	5,036	-0,1
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,429	0,34
Aureo Alto Rendimento	6,422	0,33
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,659	0,45
Bnl Obbl Emerg.	16,774	-0,2
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,180	0,29
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,614	0,34
F&f Emerging Mkts Bond	7,688	0,34
Fin.Im Em. Mkts Bonds	13,988	0,58
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,276	0,28
Gestielle Em. Markets B.	7,634	0,33
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,494	0,27
Nextra Bondem.Vattiv	9,158	-0,22
Nextra Bondem.Vcop.	8,892	0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,429	-0,12
Optima Obb.Em. Market	5,623	0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,262	0,24
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,756	0,38
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,719	-0,08
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,696	-0,09
Vegagest Obb.High Yield	5,721	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,453	0,12
Anima Convertibile	5,452	-0,02
Aureo Gestiob	9,027	0,06
Azimut Floating Rate	6,884	-
Azimut Trend Tassi	8,016	0,14
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,183	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,044	-0,15
Bussola Fdf Glb High Y.	4,632	-0,24
Ducato Fix Convertibili	7,881	-0,09
Euromob. Europe Bond	6,038	-0,03
Euromob. Risk Bond	5,757	0,24
Fin.Im Euro Abs	4,996	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,162	0,04
Fin.Im Euro Inflation Li	5,036	0,56
Fineco Am Profilo Conser	5,766	0,03
Fineco Global High Yield	5,893	-0,05
Fondit. Inflation Linked	12,096	0,41
Generali Conv. B. Europa	5,056	-0,06
Geo-global Real Bond	5,000	-
Geo-obb.Int.1	5,000	-
Gestielle Global Conv.	6,071	-0,1
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,186	0,02
Interf.Inflation Linked	11,842	0,4
Magna Graecia Obb.	6,686	-0,1
Nordfondo Obb.Conv.	4,962	-0,02
Pixel Global Bond	13,932	0,17
Ras Cedola L	6,298	0,17
Ras Cedola T	6,267	0,18
Ras Lux Short T. Dollar	130,676	0,52
Ras Lux Short T. Eur.	61,086	0,
Ras Multiliquidita'	5,199	-0,02
Ras Spread Fund L	5,624	0,07
Ras Spread Fund T	5,589	0,07
Risparmio It. Redd.	12,403	-0,08
Soliditas	5,005	-0,04
Spaolo Currency Risk	7,405	-0,15
Spaolo Global H.Yield	6,588	0,12
Spaolo Obb.Etico	5,428	0,09
Spaolo Redd.	6,113	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,509	-0,11
Spaolo Vega Coupon	6,116	0,08
Special M.-comp.1	5,571	-0,09
Special M.-comp.5	5,579	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,104	0,02
Vasco De Gama	10,964	0,14
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,531	0,02
Alleanza Obb.	5,519	0,09
Alto Obb.	7,673	0,05
Anima Fondimpiego	17,060	0,09
Arca Obb.Europa	7,392	0,14
Azimut Mul.Comp.Prud	5,111	-0,04
Azimut Solidity	7,197	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,029	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,160	-0,04
Bim Global Convertible	5,002	0,04
Bipielle F.80/20	9,031	0,16
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,154	0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,669	0,06
Bipiemme Plus	5,429	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,450	-0,05
Bnl Per Telethon	5,095	0,1
Bpu Pra. Port. Prudente	5,229	-
Cariparma Nextra Piu'	5,061	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,031	-0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	4,995	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,272	-0,08
Dws Bil.0-20	5,413	-
Effe Linea Prudente	4,731	0,02
Epsilon Limitedrisk	5,481	0,13
Euroconsult Obb.Misto	6,271	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,747	0,19
Fineco Am Val. Prot. 95	5,298	0,06
Fineco Impiego	6,387	0,2
Generali Cash	6,012	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,172	-
Gestielle Global Asset 1	8,052	0,05
Gestielle Obb.Misto	9,910	0,11
Grifobond	6,938	0,23
Griforend	7,531	0,11
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,044	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,074	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,991	-0,04
Leonardo 80/20	5,450	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,404	0,11
Nextra Equilibrio	6,944	-0,03
Nextra Rend.	6,278	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,234	-
Nextra Sr Equity 20	5,372	-0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,838	0,12
Pioneer Obb.Misto A	7,989	0,04
Pioneer Obb.Misto B	7,936	0,05
Primavera Obb.Misto	5,149	0,1
Ras Longterm B. F.L	5,969	0,17
Ras Longterm B. F.T	5,944	0,17
Spaolo Etico Venezia Ser	5,134	0,12
Spaolo Protezione 95	5,113	-0,08
Spaolo Strategie Obb.85	5,397	-0,06
Special M.-comp.2	5,161	0,02
Special M.-comp.6	5,159	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red.	6,523	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,223	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,019	-
Vitamin Short Term	5,283	0,02
Zenit Obb.	7,243	0,03
Zeta Redd.	6,935	0,03
OBBL. FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,866	0,05
Bipiemme Risp. Cedola	5,212	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,857	-0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,802	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,093	-0,1
Capitalgest Bond Tot Ret	9,075	-0,09
Consultinvest High Yield	5,038	0,08
Consultinvest Redd.	6,963	-0,09
Ducato Fix Rend.	18,122	-0,13
Fineco Am Bond Total Ret	7,125	-0,06
Generali Institut. Bond	5,122	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,780	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,688	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,019	-0,04
Ritorni Reali	4,974	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,006	-0,09
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,767	-
Arca Bt Breve Term.	7,903	-
Arca Bt-tesoreria	5,133	-
Aureo Liquidità	5,144	-
Azimut Garanzia	11,302	-
Bipielle F.Liquidità	7,325	-0,01
Bnl Cash	20,014	-
Bnl Liquidita' Euro	5,399	-
Bpu Pra Liquidita'	5,075	-
Ca-am Mida Mon.	11,080	-
Capitalgest Liquidità	6,539	-
Ducato Fix Liquidità	6,053	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,672	-
Dws Crescita Risparmio	7,425	-
Dws Liquidità	6,714	-
Dws Tesoreria Imprese	7,510	-
Euromob. Tesoreria	10,218	-
Fideuram Moneta	13,327	-0,01
Fineco Am Cash	5,644	-
Fineco Am Liquidità	5,569	-
Fondersel Cash	8,221	0,01
Generali Liquidità	5,935	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,998	-
Gestielle Cash Euro	6,427	-
Nextam Part. Liquidità	5,236	-
Nextra Tesoreria	6,906	-
Nordfondo Liquidità	5,575	0,02
Optima Money	5,571	-
Perseo Mon. Euro	6,714	-0,01
Pioneer Liquidità A	7,559	-
Pioneer Liquidità B	7,507	-
Pixel Eurocash	6,005	-
Ras Liquidita' A	5,032	-
Ras Liquidita' B	5,044	-
Risparmio It. Mon.	5,446	-0,02
Sai Liquidità	10,331	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,660	-0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,722	-0,03
Symph.S Monetaria	6,614	-0,02
Vegagest Mon.	5,350	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,415	-0,63
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,831	-0,12
Abis Flessibile	5,180	-
Agoraflex	5,481	-0,04
Alarico Re	4,500	0,22
Anima Fondattivo	13,006	0,02
Asia Fles	5,166	-0,5
Aureo Flessibile	5,107	0,04
Azimut Trend	19,025	-0,18
Azimut Trend It.	15,487	0,21
Bim Flessibile	4,085	-
Bipielle F.Free	3,898	0,03
Bipiemme Trend	2,754	-0,4
Biver Obiettivo Rendimen	5,028	-0,06
Bnl Flessibile	19,885	-0,35
Bnl Strategia Rend.	5,367	-0,02
Bond Fles	5,032	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,029	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,132	-0,08
Capitalgest Redd. Più	6,463	-0,23
Capitalgest Risk	6,664	-0,03
Cariparma Nextra Redd T.	5,147	-0,1
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,433	-0,09
Ducato Flex 100	10,025	-0,31
Ducato Flex 30	16,219	-0,15
Ducato Flex 60	5,080	-0,24
Ducato Portf.Strategy	4,137	-0,17
Dws High Risk	6,394	0,05
Dws Trend	3,848	0,08
Etra Dinamico Glob.	10,018	-0,2
Euromob. Strategic	4,086	-0,05
Fineco Am Obiettivo 2005	5,087	-0,14
Fineco Am Obiettivo 2007	5,133	-0,14
Fineco Am Obiettivo 2010	5,238	-0,27
Fineco Am Obiettivo 2015	5,331	-0,3
Formula 1 Balanced	6,342	0,11
Formula 1 Conservative	6,322	0,09
Formula 1 High Risk	5,984	0,12
Formula 1 Low Risk	6,261	0,06
Formula 1 Risk	5,951	0,15
Generali Institutional E	5,443	-0,02
Generali Medium Risk	5,199	-0,08
Generali Risk	5,259	-0,21
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,861	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,295	0,44
Gest. Total Return Amer.	5,098	0,16
Gestielle Flessibile	11,735	0,11
Gestnord Asset Allocatio	5,165	-0,06
Grifoplus	5,329	-0,04
Intesa Premium	5,055	-
Intra Flessibile	5,054	-0,04
Investitori Flessibile	5,610	0,11
It. Fles	5,076	0,18
Kairos Partners Fund	5,461	-0,22
Kairos Partners Income	6,033	0,03
Leonardo Flex	2,159	-
M.Gestion Trend Global	4,885	-0,22
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,001	0,12
Nextra Obiettivo Red	7,434	-0,05
Nextra Team 1	5,460	-0,02
Nextra Team 2	5,016	-
Nextra Team 3	4,417	0,02
Nextra Team 4	3,788	0,08
Nextra Team 5	5,188	0,27
Nextra Top Approach	5,534	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,413	-0,07
Nextra Trend	2,937	-0,1
Nordest Sic	4,800	0,42
Parit. Orchestra	66,981	0,04
Primavera Tr. Flessib. G	4,682	-0,11
Profilo Best Funds	-	-
Ras Multiopportun.	4,011	0,02
Ras Opportunities L	4,631	-0,17
Ras Opportunities T	4,614	-0,17
Ras T. R. Prudente L	5,002	-
Ras T.R. Dinamico L	5,004	-
Ras T.R. Dinamico T	5,002	-
Ras T.R. Prudente T	5,000	-
Spaolo High Risk	4,058	-0,05
Symph.S. Fortissimo	2,317	-0,22
Tank Flessibile	5,104	0,02
Vegagest Flessibile	5,810	-0,07
Zenit Target	6,126	-0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-
Bpn Un Overl	4,990	-
Cu Vita Allegro	3,910	-0,51
Cu Vita Andante	5,520	-0,18
Cu Vita Balanced	4,770	-
Cu Vita Bank.In	3,740	-0,8
Cu Vita Biotch.	2,780	-0,71
Cu Vita E. Equity	4,640	0,43
Cu Vita Eb $ Bond	4,160	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,970	1,71
Cu Vita Eb Emu Bond	6,170	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,500	1,16
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,270	2,42
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,760	-0,72
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,010	1,35
Cu Vita Eurof.Eq	3,860	1,05

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	25,770	-
Cu Vita Global Bond	4,740	-
Cu Vita Global Eq	4,330	0,23
Cu Vita Jap. Cf	24,760	0,08
Cu Vita Mosso	4,260	-0,47
Cu Vita Plus	10,736	-0,21
Cu Vita Pres. Eq	4,300	1,18
Cu Vita Pro. 70	5,370	0,56
Cu Vita Pro. 80	5,360	0,56
Cu Vita Pro. 90	5,450	0,37
Cu Vita Pro. Eq	10,720	0,19
Cu Vita Safe Eq	9,770	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,710	1,18
Ina Val Att	3,589	-
Ina Val Est	0,995	-0,1
Nis Strategic 1	25,850	-0,19
Nv Ina Va At	6,748	-
Rea Cap Eu	12,005	0,24
Rea Imp Em	9,644	0,36
Rea Imp It	8,920	-0,03
Rea Imp Mon	7,400	0,95
Reale Bil.Aggres.	6,558	0,08
Reale Bil.Attiva	8,428	0,13
Reale Dinam. Prot.	10,821	0,67
Reale L.Garantita	9,442	0,1
Reale Linea Cons.	10,035	-0,03
Reale Linea Equilib.	8,821	-0,24
Reale Linea Futuro	7,883	-0,28
Reale Obb.	10,823	0,11
Reale Trasformaz.	9,555	0,1
Sai Alfa2000	4,650	0,22
Sai Beta2000	4,360	-
Sai Omeg2000	6,370	-
Sai Quota	17,700	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,020	100,980
BTP 15/07/05 4%	101,100	101,060
BTP 01/03/05 4%	100,420	100,430
BTP 15/05/05 4,5%	101,030	101,000
BTP 01/07/05 4,75%	101,460	101,430
BTP 15/12/05 5,25%	103,060	103,010
BTP 01/01/05 9,5%	100,070	100,100
BTP 01/04/05 10,5%	102,270	102,290
BTP 01/09/05 10,5%	105,880	105,870
BTP 01/02/06 2,75%	100,620	100,530
BTP 15/05/06 2,75%	100,740	100,620
BTP 01/09/06 2,75%	100,760	100,600
BTP 15/03/06 4,75%	103,140	103,030
BTP 01/11/06 7,75%	110,000	109,840
BTP 01/07/06 8,75%	109,870	109,730
BTP 01/02/06 9,5%	108,170	108,100
BTP 15/01/07 2,75%	100,790	100,580
BTP 01/06/07 3%	101,280	101,030
BTP 01/03/07 4,5%	104,500	104,300
BTP 15/10/07 5%	106,660	106,440
BTP 01/11/07 6%	109,500	109,190
BTP 01/02/07 6,75%	109,050	108,790
BTP 01/07/07 6,75%	110,490	110,210
BTP 15/09/08 1,65%	104,000	103,730
BTP 15/01/08 3,5%	102,620	102,300
BTP 15/09/08 3,5%	102,620	102,270
BTP 01/05/08 5%	107,450	107,110
BTP 15/04/09 3%	100,390	99,950
BTP 01/11/09 4,25%	105,580	105,130
BTP 01/05/09 4,5%	106,500	106,200
BTP 01/11/10 5,5%	112,280	111,930
BTP 01/11/11 1,9%	98,790	98,670
BTP 01/08/11 5,25%	111,320	110,730
BTP 01/02/12 5%	109,870	109,280
BTP 01/08/13 4,25%	104,310	103,760
BTP 01/02/13 4,75%	108,170	107,490
BTP 15/09/14 2,15%	105,230	104,700
BTP 01/08/14 4,25%	103,820	103,180
BTP 01/02/15 4,25%	103,530	102,950
BTP 01/08/17 5,25%	112,700	111,870
BTP 01/02/19 4,25%	101,870	101,140
BTP 01/02/20 4,5%	104,110	103,410
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	161,790	160,470
BTP 01/11/26 7,25%	140,720	139,770
BTP 01/11/27 6,5%	130,320	129,150
BTP 01/11/29 5,25%	111,970	110,930
BTP 01/05/31 6%	123,860	122,860
BTP 01/02/33 5,75%	120,350	119,750
BTP 01/08/34 5%	108,120	107,220
BTP 15/09/35 %	104,850	103,920
CCT 01/05/05 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/10/05 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/07/05 T.V.	100,110	100,080
CCT 01/01/06 T.V.	100,730	100,970
CCT 01/01/06 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/03/06 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/01/07 T.V.	100,960	100,940
CCT 01/07/07 T.V.	100,770	100,990
CCT 01/08/07 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/04/08 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/09/08 T.V.	100,850	100,840
CCT 01/07/08 T.V.	100,770	100,760
CCT 01/07/09 T.V.	100,790	100,920
CCT 01/04/09 T.V.	100,910	100,910
CCT 01/08/09 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/07/09 T.V.	100,800	100,750
CCT 01/02/10 T.V.	100,980	100,960
CCT 01/06/10 T.V.	100,990	100,960
CCT 01/12/10 T.V.	100,970	100,960
CCT 01/05/11 T.V.	100,970	100,960
CCT 01/11/11 T.V.	100,990	100,980
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,870	99,870
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,200	99,190
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,470	98,430
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,990	96,850
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,360	96,190

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	83,12	-0,85
Azimut 04-09 3,15%	99,77	-0,08
B.P.Intra 01-06 3%	112,59	0,05
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,72	-0,09
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,91	0,00
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	131,70	-0,24
Bca Ifis 04-09 Cv	102,58	-0,31
Cr.Artigiano 99-04 Tv	119,11	-1,00
Cr.Valtell.	118,48	-0,11
Enertad 03-06 5,75%	102,58	0,08
Telecom 2010 1,5%	139,21	0,00
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	135,99	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,00
Borgosesia	2,400	2,400
Borgosesia Rnc	1,695	1,700
Cia	0,1400	0,1400
Cit	0,3810	0,3550
Ferr.Nord Milano	1,305	1,335
Greenvision	9,330	9,330
Innotech	1,410	1,438
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	114,80	114,80
Pop.Emilia Romagna	35,01	35,00
Pop.Sondrio	9,550	9,550
Rgi	13,110	13,100
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

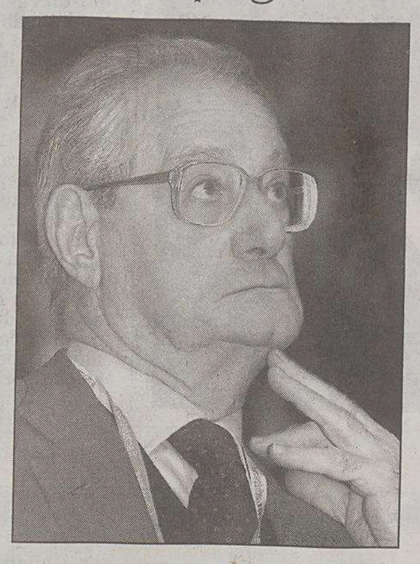
L'imprenditore annuncia la costituzione di un consorzio internazionale al quale partecipa un «importante istituto di credito» e il manager egiziano cui fa capo Orascom

Romiti pronto a lanciare un'offerta per Wind

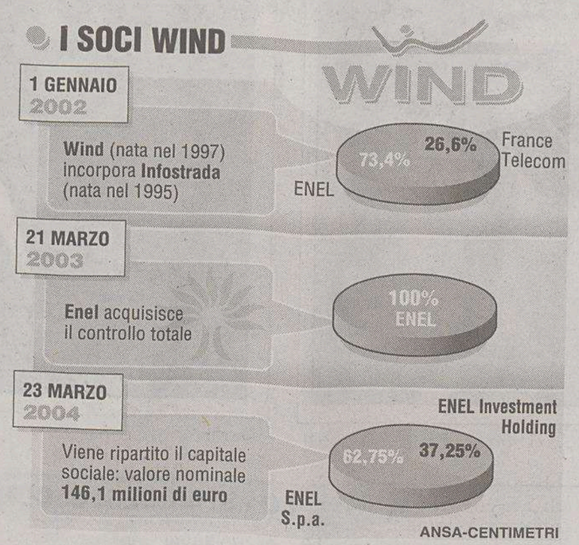
Grandi manovre sulla compagnia telefonica controllata dall'Enel che conta su 12 milioni di clienti

MILANO L'ex amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, si dice pronto a buttarsi nel mondo dei telefonini e a lanciare un'offerta per Wind. Romiti vorrebbe così tornare nel «salotto buono» della finanza dopo la sua recente uscita dalla Rizzoli e nonostante le vicissitudini che hanno coinvolto la sua Impregilo. La notizia dell'offerta su Wind arriva dalla Cina dove Romiti è in visita con il presidente Ciampi. E la notizia è che è stato formato un consorzio internazionale al quale partecipano anche «un'importante banca e l'imprenditore egiziano Sawiris che controlla il gruppo Orascom Telecom». L'uomo d'affari, ha tenuto a precisare la compagnia telefonica africana, sarà della partita a titolo personale e quindi non coinvolgerà nell'offerta l'azienda della quale è a capo come presidente e amministratore delegato.

Wind, al momento, è l'unica compagnia telefonica «alternativa» a Telecom Italia, l'unica ad essere, per ora, tutta italiana e a largo raggio. Infatti Wind fa la telefonia fissa con il marchio Infostrada, fa la telefonia mobile con lo stesso marchio Wind e fa anche Internet, dove dispone attraverso Libero del più forte e storico provider italiano. Inoltre, nel trimestre che si è appena concluso, la società è finalmente riuscita a riportarsi in utile. Certamente Wind è una bella realtà e, con i suoi 12 milioni di clienti, anche una società molto appetita. Ed è anche vero che il suo attuale proprietario, l'Enel, vorrebbe disfarsene. Il problema, a questo punto, sono i soldi. L'Enel potrebbe chiedere circa 13 miliardi di euro al netto dei 5,5 miliardi di debiti che Wind si porterebbe in dote. Si tratta di una cifra notevole che finora ha fatto da ostacolo ad altre trattative (Enel ha discusso a lungo anche con e.Biscom). Romiti ha fatto sapere di avere 5 miliardi e di essere disposto a partecipare all'avventura anche con un 25%. Ora si aspetta l'offerta formale e la risposta dell'amministratore delegato dell'Enel, Scaroni.



Dopo due mesi di voci, indiscrezioni, mezze smentite, Cesare Romiti (nella foto) è uscito allo scoperto annunciando un'offerta all'Enel per l'acquisto di Wind.



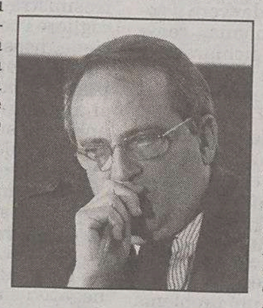
Enel (+1,93% a 6,86 euro), dopo l'annuncio di Romiti, si è risvegliata da un avvio negativo. La sensazione dei mercati è comunque che Enel stia trattando un po' con tutti, con la speranza che il prossimo padrone della società sia un italiano e gli piacciano i telefoni. Tra i primo possibili acquirenti nelle scorse settimane si era fatto il nome di France Telecom, poi si è parlato di un matrimonio fra eBiscom e Wind. eBiscom è un operatore telefonico specializzato nella banda larga, è già quotata, e se si dovesse arrivare a un matrimonio con Wind, si ritroverebbe fra le mani dodici milioni di clienti.

L'annuncio di Romiti è stato commentato con cautela dal ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri: «Credo che quella sia una prospettiva interessante. Non so però quanto possa coincidere con altre ipotesi. Romiti parla dalla Cina e la Cina per quanto sia vicina è ancora abbastanza lontana».

g.f.

Bnl, muove il «contropatto» Partita aperta per il controllo

ROMA Con una mossa a sorpresa Stefano Ricucci cambia fronte ed entra nel gruppo degli immobiliaristi romani opposto al patto di sindacato che attualmente governa la Bnl. Dopo le ripetute dichiarazioni favorevoli alle scelte del presidente dell'istituto di Via Veneto e del Patto, Luigi Abete, Ricucci aderisce infatti al cosiddetto contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone apportando il 4,93% in suo possesso. Adesso la compagine di soci contrapposta a Bbva-Generali e Della Valle (che controllano poco più del 28% del capitale della banca romana) si troverà in possesso di circa il 24,43% una volta ultimata l'applicazione dell'accordo tra Caltagirone (5%), Danilo Coppola (5%), Giuseppe Statuto (4,1% destinato a salire al 5%), Vito Bonsignore (1%), Giulio Grazioli (1%), Ettore e Tiberio Lonati (2,5%).



Luigi Abete

Vicine al contropatto ci sarebbero probabilmente anche le quote di Emilio Gnutti (il 2% circa) e, secondo il mercato, altri pacchetti inferiori al 2% in mani amiche. Circa un ulteriore 5% complessivo che controbilancerebbe la posizione del patto a tre guidato da Abete. Con l'adesione di Ricucci in qualche modo si allarga la platea degli azionisti contrari più o meno apertamente all'attuale gestione, in vista dell'assemblea di bilancio di aprile che dovrà rinnovare il board della banca.

Un repentino giro di valzer, quello di Ricucci, che alimenta ora le ipotesi più diverse del mercato, soprattutto dopo che nel pomeriggio il numero uno della Magiste si è recato prima in visita da Capitalia e poi alla riunione del contropatto. Di certo dopo la mossa di ieri l'attesa si concentra sulla reazione di Bbva, primo azionista dell'istituto di Via Veneto con il 15%, e a ruota su quella del presidente Abete, che finora ha ottenuto di sviluppare una strategia stand alone e di unire due realtà finanziarie importanti come gli spagnoli e Generali in un patto di sindacato.

Patto di Antonveneta. Riunione a sorpresa ieri tra i soci di Antonveneta che si sono incontrati per discutere dell'interesse mostrato dalla Popolare di Lodi per un'aggregazione con l'istituto, dopo gli incontri avuti nei giorni scorsi da Gianpiero Fiorani della banca lodigiana e i soci bresciani e milanesi della banca patavina. La riunione, si è appreso, si sarebbe tenuta su iniziativa degli olandesi di Abn Amro, primo azionista della banca con una quota del 12% circa. L'indicazione emersa sarebbe quella di voler comunque approfondire l'argomento insieme a quello sul rinnovo del patto di sindacato.

Oggi raffica di cda delle società coinvolte per dare via libera a un'Opa da 13 miliardi. Domani il verdetto dei mercati

Al via la maxi-fusione Telecom-Tim

MILANO Vigilia di lavoro frenetico per l'operazione di riassetto del gruppo Telecom che, con una maxi Opa su Tim da circa 13 miliardi di euro, pagati interamente in contanti, darà vita a un nuovo gigante Telecom-Tim ma che fino all'ultimo ha visto trattative serrate fra i soci sull'impegno finanziario nell'operazione. La city milanese oggi vedrà susseguirsi una sfilza di consigli di amministrazione delle società coinvolte, da Tim alla Camfin. L'operazione suggellerà il secondo grande riassetto del gruppo delle tlc, dopo quello avviato nel marzo 2003 e che ha portato alla scomparsa del marchio Olivetti.

L'accorciamento della catena di controllo permetterà così al gruppo di sviluppare l'integrazione fisso-mobile e di far affluire alla case madre in maniera più diretta i ricchi dividendi Tim. L'indebitamento della nuova società Telecom-Tim risultante dalla fusione arriverà a circa 45 miliardi. Un livello di debito che viene ritenuto comunque gestibile dopo l'operazione. Per ora comunque le principali agenzie di rating stanno alla finestra, mentre il mercato azionario ha promosso l'operazione sul campo. Venerdì scorso (nelle sedute di lunedì e martedì i titoli sono stati sospesi dalle contrattazioni di Piazza Affari), le quotazioni si erano allineate ai livelli di prezzi circolati secondo le indiscrezioni. Il verdetto finale del mercato arriverà così domani. Un prestito sindacato da 10 miliardi di euro, gestito dalle principali banche come Unicredit, Intesa, Capitalia e Mediobanca sarà a servizio dell'operazione che prevederebbe appunto un'opa in contanti a 5,55 euro sul 30% delle azioni non in mano a Telecom (che ha il 55,6% di Tim), mentre il restante 15% sarà scambiato con un rapporto tra 1,7 e 1,8. L' offerta riguarderebbe inoltre la totalità delle azioni di risparmio.

Ma il percorso per approdare all'idea già cara a Roberto Colaninno, non è stato fra i più facili. Se i Benetton hanno dato domenica il loro via libera di massima all'operazione, dopo diversi giorni di trattative serrate, nella serata di ieri non sembravano aver chiarito completamente la loro intenzione di aderire o meno ad un aumento di capitale così consistente in Olimpia, da 2,8 miliardi per la holding che possiede il 17% di Telecom Italia e che dovrà reperire nuove risorse per non diluire eccessivamente la propria quota.

Tronchetti Provera

Trattative serrate fra Tronchetti e la famiglia Benetton

Il confronto fra Tronchetti e i Benetton, soci sin dall'inizio dell'avventura nella società delle tlc nel 2001, ha portato Edizione a dare il via libera alla fusione Telecom-Tim, giudicata bene dal mercato, ma contrasti all'interno della famiglia di Ponzano Veneto avrebbero reso incerto fino all'ultimo la volontà di Edizione a iniettare nuova liquidità pari a circa 350 milioni di euro. Il braccio di ferro è continuato così per l'intero giorno, mentre l'altro socio, la Hopa di Emilio Gnutti, presente in Olimpia con il 16%, ha manifestato il proprio assenso.

IL CASO

La preoccupazione dei ministri Ue

Supereuro verso nuovi record L'Ecofin preme sugli Usa per un intervento coordinato

BRUXELLES In una giornata in cui il dollaro ha tentato di interrompere la spirale al ribasso con l'euro, scivolato sui minimi di seduta a 1,3415 dollari, i ministri delle finanze di Eurolandia hanno ribadito la preoccupazione per una moneta unica troppo forte che non aiuta a ridare slancio alla crescita dell'economia e tentato di accrescere la pressione su Washington. «Nel breve termine il supereuro può influenzare negativamente le esportazioni e quindi di conseguenza influire negativamente anche sulla crescita», ha rilevato il ministro spagnolo delle finanze Pedro Solbes, dando conto di un'inquietudine generale.

Con una girandola di dichiarazioni, i ministri hanno cercato di accrescere le pressioni sull'altra sponda dell'Atlantico, affinchè le autorità americane affrontino il problema del deficit e della situazione di strutturale debolezza del dollaro, dando così man forte alle «minacce» giapponese di dare il via a ordini di vendita di yen per raffreddare la valuta americana. «Bisogna fare in modo che questa scivolata continua venga bloccata, ci vuole una migliore gestione dei cambi a livello internazionale», ha detto Harvè Gaymard, neo ministro delle finanze francesi, in un intervista Tv, a poche ore dall'avvio della riunione dei ministri delle finanze di Eurolandia.

«È evidente che la soluzione non va cercata solo in Europa, ma anche nell'attitudine delle autorità monetarie americane e ugualmente in quelle monetarie giapponesi», ha aggiunto il ministro, al suo primo Eurogruppo. Nelle stesse ore, a favore di un intervento coordinato si è espresso anche il ministro delle finanze olandese Gerrit Zalm, presidente di turno del Consiglio. L'Europa ha affermato il ministro delle Finanze del Belgio, Didier Reynders, - «deve inviare un messaggio molto forte» a Washington. «Abbiamo sempre la stessa preoccupazione relativamente al tasso di cambio», ha detto Reynders. «Bisogna che il messaggio sia molto forte nei confronti del nostro partner americano», in quanto «se c'è oggi uno squilibrio è piuttosto da parte degli Stati Uniti».

Il commissario Almunia propone una procedura d'infrazione contro Atene per avere fornito cifre false sul bilancio

Supereuro e impatto sulla crescita a parte, l'attenzione dei ministri è concentrata sulla situazione delle cifre false di bilancio inviate dalla Grecia a Bruxelles dal 1997. Contro Atene, il commissario agli affari monetari ed economici Joaquin Almunia ha proposto l'apertura di una procedura d'infrazione per violazione delle norme dei Trattati che obbligano gli Stati membri a fornire cifre statistiche corrette.

L'Autorità garante della concorrenza ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sulle commissioni considerate esorbitanti

Banche nel mirino Antitrust: troppo caro cambiare conto

L'Abi si difende: la concorrenza esiste. I consumatori: una «taglia» a danno dei clienti

ROMA Banche di nuovo nel mirino dell'Antitrust. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deciso infatti di avviare un'indagine conoscitiva sulle commissioni, a suo giudizio troppo alte, con cui gli istituti di credito e altri intermediari finanziari scoraggiano il cliente che abbandona una banca per cercarne una più conveniente. Finendo - si legge nel bollettino settimanale dell'Authority - per limitare la concorrenza, cioè quell'incentivo a migliorare l'offerta e ridurre i costi basato sulla legge della domanda e dell'offerta.

Il bollettino, nel suo linguaggio tecnico, parla di «costi per il consumatore, monetari e non, inerenti il passaggio a un'altra impresa». Costi che indeboliscono «la spinta che i consumatori possono dare all'agire dei meccanismi concorrenziali e aumenta il potere di mercato delle imprese, determinando esiti di mercato caratterizzati da condizioni di offerta con prezzi più elevati e/o qualità inferiore». Secondo il Garante, i consumatori, per evitare di dover fronteggiare i cosiddetti «switching costs», finiscono per rimanere «catturati dall'impresa presso la quale effettuano il primo acquisto».

L'Abi, l'associazione di categoria incassa l'iniziativa dell' Antitrust guardandone il lato positivo: «L'iniziativa può essere utile se serve a fare chiarezza in un settore che riguarda prodotti e servizi rivolti a milioni di cittadini», ma, allo stesso tempo, osservano, «la varietà di prezzi e la diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi presenti sul mercato, che consentono ai clienti ampie possibilità di scelta, mostrano che nel settore bancario la concorrenza ha raggiunto livelli elevati. Non a caso - ricordano i banchieri - la stessa Antitrust ha recentemente accolto con favore le iniziative dell'Abi sugli stessi servizi, mettendo in evidenza i miglioramenti concreti in termini di concorrenza, trasparenza e chiarezza».

Coda in un istituto di credito.

La decisione di avviare l'inchiesta è stata accolta con favore dalle associazioni dei consumatori, da tempo protagoniste di uno scontro con gli istituti di credito iniziato sulla scia dei crack finanziari e che ha finito per investire il rapporto fra banche e loro clienti. Lo stesso Antitrust non è nuovo a critiche e osservazioni sul sistema bancario, e solo a ottobre aveva fatto un richiamo sulla difesa del sistema bancario rispetto agli istituti stranieri, che non aiuta l'efficienza e la concorrenza. «Meglio tardi che mai», è stato il commento del presidente di Adusbef, Elio Lannutti, secondo il quale «fino a quando non sarà assegnata all'Antitrust la concorrenza bancaria, i consumatori saranno costretti a sorbirsi servizi bancari cari ed inefficienti, assieme alla vera e propria taglia chiesta dagli istituti di credito per cambiare banca».

Per il presidente del movimento di difesa del cittadino, Antonio Longo, occorre che si arrivi ad una eliminazione degli 'switching cost' che «tartassano gli utenti italiani» e ad una riduzione dei costi di chiusura dei conti correnti. «Sarebbe anche auspicabile - conclude Longo - arrivare ad una «portabilità» del numero del conto corrente bancario in modo da poter cambiare istituto conservando i rapporti con carte di credito».

Per l'Adiconsum l'apertura dell'inchiesta conferma la necessità di trasferire la tutela della concorrenza anche per il settore bancario, ora affidata alla Banca d'Italia, all'Antitrust». Secondo il segretario Paolo Landi gli elevati costi per chiudere un conto corrente o un conto titoli del risparmio gestito «limitano la libertà contrattuale del cliente, la concorrenza tra banche e, quindi il miglioramento della qualità del servizio offerto alla clientela». Anche l'Adiconsum auspica quindi una rapida conclusione dell'istruttoria e chiede al sistema bancario di agire immediatamente per «abbassare i costi, aumentati anche tre volte più dell'inflazione a carico della clientela».

SIDERURGIA

Il governo italiano chiede alla Thyssen Krupp di rispettare gli accordi del giugno scorso sul reparto magnetico delle acciaierie di Terni. È quanto è emerso ieri dall'incontro tra sindacati, azienda ed istituzioni locali umbre al ministero delle attività produttive, alla presenza del sottosegretario, Mario Valducci. Dalla Germania però la ThyssenKrupp Electrical Steel, che a sua volta controlla la Ast, società italiana che gestisce l'impianto umbro, cerca di prendere le distanze dalla controllata. E sottolinea che la decisione di cessare la produzione in Umbria è stata presa in Italia ed è, pertanto, unicamente italiana. Interpellato dall'Ansa, il portavoce di ThyssenKrupp Electrical Steel, Thomas Schlenz, ha spiegato che «la decisione è stata presa a Terni, dove la produzione si è rivelata non profittevole».

Anno nero per i fondi: in novembre «rosso» di 1320 milioni

ROMA Tre mesi consecutivi in rosso, con un passivo via via calante, ma un destino ormai segnato: per la raccolta dei fondi comuni di investimento il 2004 sarà l'anno peggiore di sempre. Secondo Assogestioni novembre ha registrato un saldo negativo di 1.319,8 milioni di euro (meglio dei -2.244.3 di ottobre), che porta il deficit dei primi undici mesi a sfiorare quota 12 miliardi di euro (11.937 milioni). A meno di un clamoroso recupero in dicembre, mese in cui la raccolta è solitamente positiva (ultimo segno meno nel 1999), il 2004 si chiederà con il peggior rosso da quando Assogestioni effettua il censimento dei dati (1984), visto che il precedente picco minimo risale al 1988 con -6.691 milioni. L'associazione del risparmio gestito fa però notare che il patrimonio non è sceso, a differenza di quanto registrato nel 2002 (raccolta -6.400,9 milioni, il secondo peggior dato di sempre). Il patrimonio del 2004 si avvia infatti a rimanere sostanzialmente stabile (anzi in leggera crescita), segno quindi che, nonostante la caduta della raccolta, le buone performance realizzate dai gestori e il recupero della Borsa hanno neutralizzato anche l' effetto cambio sfavorevole per molti fondi di diritto estero.

A novembre il patrimonio complessivo è di 510.958,9 milioni di euro (+1,1% rispetto allo stesso mese del 2003), non molto variato rispetto a gennaio (511.781 milioni). Tra fine 2001 e fine 2002 si registrò invece un calo del 9,4%, tra fine 2000 e fine 2001 la flessione fu del 6,15%. La raccolta di novembre, esaminando i dati disaggregati, presenta riscatti per 31.446,3 milioni e sottoscrizioni per 30.126,4 milioni (praticamente il doppio di settembre). A evitare un passivo ancora più pesante sono stati gli obbligazionari che hanno invertito la rotta, dopo due mesi negativi, con un avanzo di 963,8 milioni che stempera il rosso di periodo (-5.599.6 milioni nei primi undici mesi). I fondi azionari hanno registrato per il quinto mese consecutivo un saldo negativo tra nuove sottoscrizioni e riscatti (-200,9 milioni), portando il disavanzo del periodo gennaio-dicembre a circa 2.659 milioni.

IRE, RIFORMA SOPRATTUTTO POLITICA

Per qualche elettore in più

di **Massimo Bordignon**

La riforma dell'Ire (ex Irpef), fortunosamente partorita all'ultimo momento da un governo in chiaro affanno, ha scatenato l'atteso putiferio politico. Per la maggioranza è una svolta epocale, per l'opposizione una mancia elettorale. Il tasso di retorica nel dibattito politico ha già superato i livelli di guardia e diventerà straripante in futuro, se, com'è possibile, il capo del governo approfitterà del momentaneo vantaggio mediatico per tentare di forzare le elezioni politiche anticipate già nel 2005. Prima cioè che un'opposizione con tempi di reazione biblici riesca a organizzarsi, e prima che i probabili effetti negativi della riforma sui conti pubblici si manifestino interamente. In attesa di essere travolti dal marasma ideologico incombente, tentiamo qualche puntualizzazione.

In primo luogo, la ratio della riforma è più politica che economica. È evidente che se l'obiettivo della riforma fosse stato davvero il sostegno all'economia, come ufficialmente dichiarato, i 6,5 miliardi di euro avrebbero potuto essere spesi molto meglio. I supposti effetti positivi sui consumi di un ritocco alle aliquote dell'Ire sono assai incerti. Anche se si manifestassero, poi, potrebbero finire solo con il danneggiare la nostra bilancia commerciale, visto che il Paese ha fondamentalmente un problema di competitività dell'offerta, non di carenza di domanda. Tagli alle imposte sulle imprese, sui contributi sociali, oppure il finanziamento di strumenti più moderni di supporto alle necessarie ristrutturazioni industriali, sarebbero stati di gran lunga più utili.

Ma la riforma Ire nulla ha a che vedere con questi obiettivi. L'Ire raggiunge in modo molto più diretto di qualunque altra imposta o contributo un numero molto maggiore di contribuenti-elettori. Il ritorno elettorale di un euro di Ire in meno è dunque un multiplo di qualunque altro intervento agevolativo di pari misura. Una lezione elementare, che il Centrosinistra avrebbe fatto bene a ricordarsi nel 2000, quando esso stesso varò la propria manovra pre-elettorale, sprecandola in mille rivoli.

In secondo luogo, la «copertura» della riforma (tra posticipi di condoni e insostenibili blocchi nel turnover dei dipendenti pubblici) è fantomatica e ha cominciato a sfaldarsi ancor prima che il decreto raggiungesse il Senato, con le concessioni fatte al ministro dell'Istruzione. L'unico sostegno certo alla riduzione delle imposte sul reddito è, paradossalmente, l'incremento in altre imposte (tabacchi, bollo), che però al massimo coprono un terzo della riforma.

Peggio ancora, la riforma si inserisce in un quadro finanziario pesantemente deteriorato, con la manovra da 24 miliardi di euro appena varata che fa già acqua da tutte le parti. Infine, c'è il sospetto che l'impatto sul gettito della riforma sia maggiore di quanto stimato dal governo. In particolare, c'è da chiedersi quanto i tecnici del Tesoro abbiano tenuto conto delle reazioni dei contribuenti ai nuovi criteri di calcolo dell'imponibile Ire (aliquote più deduzioni decrescenti), per esempio per quanto riguarda la decisione relativa alla distribuzione degli oneri tra componenti della famiglia con diverse situazioni reddituali. Insomma, non c'è dubbio che la riforma Ire imporrà ulteriori e seri problemi alle esauste finanze pubbliche.

Per il governo si tratta essenzialmente un problema di timing. Non poteva aspettare ancora a imporre la riduzione delle imposte sull'Ire, altrimenti si sarebbe «bruciato», forse definitivamente. Adesso il problema è vedere quando il vantaggio politico della riforma verrà annullato dai necessari e impopolari successivi interventi compensatori. L'insofferenza verso i vincoli di Maastricht va vista anche in questo contesto. Può darsi che vi sia dietro anche un calcolo politico più sofisticato: un eventuale futuro governo di Centrosinistra si troverà a raccogliere i cocci di una situazione disastrata, dovrà imporre misure impopolari, prevedibilmente spaccandosi al proprio interno, e così aprirà la strada a una possibile rapida rivincita del Centrodestra.

Infine, molto del dibattito politico si concentrerà sugli effetti redistributivi della riforma, con l'opposizione all'attacco per gli effetti negativi sulla progressività dell'imposta sul reddito.

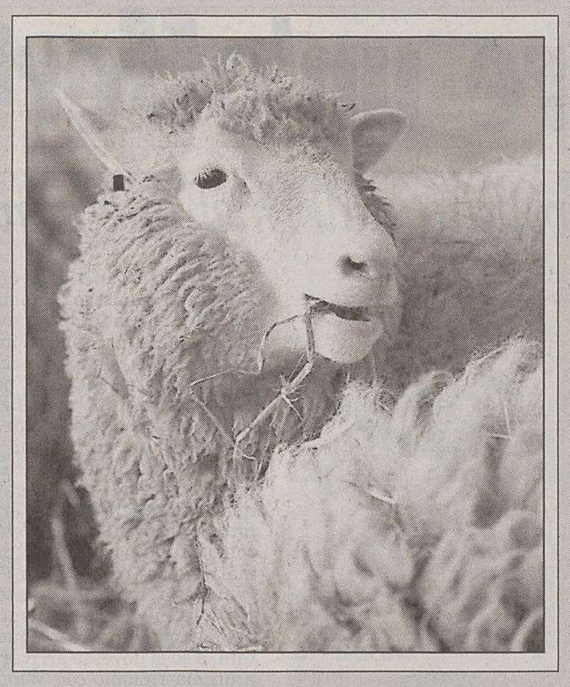
L'argomento è discutibile o per lo meno andrebbe qualificato. Non c'è dubbio che la riforma avvantaggi i redditi Ire più elevati, nonostante la deduzione decrescente sul reddito, la no tax area, e anche mettendo in conto la prima tranche della riforma.

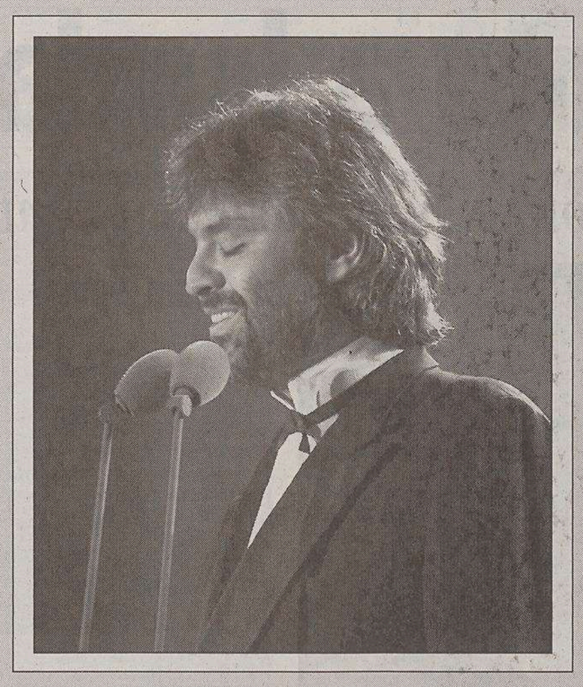
Ma bisogna ricordarsi che l'Ire è in realtà molto lontana dalla imposta sui redditi «onnicomprensiva» della sua originale impostazione. Molti dei redditi sono o legalmente esclusi (i redditi da capitali) o largamente erosi (redditi agricoli e dei fabbricati) oppure semplicemente ampiamente evasi (i redditi da lavoro autonomo), tant'è che la base imponibile dell'Ire è per l'80 per cento composta da redditi da lavoro dipendente.

La struttura delle aliquote Ire pre-riforma non è molto ripida in un'ottica internazionale, ma ha la caratteristica di imporre aliquote molto elevate già a livelli relativamente bassi di reddito. Così com'è, l'Ire sembra fatta apposta per penalizzare certe categorie di contribuenti a scapito di altri, così perpetuando una disuguaglianza preesistente.

Esiste sicuramente un problema di distribuzione più equa del carico tributario tra i contribuenti, ma questo potrebbe forse essere più utilmente affrontato aumentando le aliquote sui redditi da capitale e le attività finanziarie (le più basse d'Europa) e reintroducendo la tassazione sui trasferimenti di ricchezza, almeno per i grandi patrimoni. E naturalmente aggredendo l'evasione fiscale, alimentata a colpi di condoni dal governo di Centrodestra.

(www.lavoce.info)





Australia: «superlana» con la voce di Bocelli

L'opera italiana fa bene alle pecore australiane. Un gregge allevato sulle «arie» cantate dal tenore Andrea Bocelli ha prodotto una lana da record, la più fine del mondo, che è stata acquistata dai produttori italiani di abbigliamento di lusso Loro Piana. La ditta ha pagato il prezzo da capogiro di di 227.500 dollari australiani (circa 136 mila euro) per assicurarsi una balla di 91 chili di lana, con la fibra di appena 11,8 micron. Le pecore che hanno prodotto la superlana sono state alimentate con una ricetta segreta di erba, paglia e cereali, una specie di müsli ovino appositamente formulato da un esperto nutrizionista. E nel loro capannone suona musica specialmente selezionata, principalmente romanze d'opera interpretate da Andrea Bocelli.

LO «STILE BERLUSCONI»

Il governo che punta all'«ascolto»

di **Umberto Curi**

Quando, di qui a qualche decennio, si vorrà far capire in sede storica quale sia stata la peculiarità del governo guidato da Berlusconi, sarà sufficiente indicare la riforma dell'ordinamento giudiziario, approvata in via definitiva alcuni giorni fa.

In quel provvedimento legislativo, infatti, si compendiano le caratteristiche principali di un modo inconfondibile di intendere e di realizzare concretamente l'azione di governo. Lo stesso «stile» che già si è visto all'opera in altri interventi varati nel corso del triennio: dalla legge Moratti a quella che prende il nome da Gasparri, dalla famigerata Cirami alla devolution, fino alla stessa legge finanziaria.

Di che cosa si tratta? Il dato forse più appariscente è la contrarietà della quasi totalità degli addetti ai settori coinvolti in quei provvedimenti. Nella storia repubblicana (e più in generale nella storia dell'Italia unita) non era mai accaduto che l'intero ordine dei magistrati, senza distinzioni fra componenti politico-culturali, manifestasse con tanta compattezza il suo più radicale dissenso. Qualcosa di molto simile è accaduto anche per il mondo della scuola o per gli addetti al sistema radiotelevisivo, i quali si sono schierati con molta decisione contro le leggi proposte, senza che peraltro ciò sia minimamente servito ad impedirne l'approvazione.

Si incontra qui il secondo aspetto costitutivo di quello «stile» di governo, quello che potremmo definire «decisione senza consenso». Dando prova di una tenacia che sarebbe assurdo negare o minimizzare, l'esecutivo in carica ha «tirato dritto» con la linea assunta, infischiandosene apertamente delle critiche e delle mobilitazioni di massa promosse dai sindacati delle diverse categorie interessate. Questo fenomeno si era già verificato un anno e mezzo fa, quando alla marea di gente che aveva invaso le piazze dietro gli striscioni multicolori della pace, il governo aveva risposto assecondando l'intervento americano in Iraq.

Poco importa l'indice di gradimento, ciò che conta è «tirare dritto» agitando la bandiera delle riforme

Ma, dopo di allora, un atteggiamento simile, del tutto incurante delle opinioni democraticamente espresse da milioni di cittadini, è diventato non solo una costante, ma addirittura un vezzo, un ornamento, quasi un punto di onore da parte del Cavaliere e dei suoi alleati. Come se scioperi e manifestazioni fossero una controprova della bontà delle iniziative assunte; come se il malcontento dei cittadini fosse un sintomo della giustezza della strada imboccata.

Tutto ciò consente di mettere a fuoco la terza caratteristica dell'azione di governo perseguita dalla Casa delle libertà, vale a dire l'insistenza sulla necessità del cambiamento, letteralmente a prescindere dalla qualità e dal senso del cambiamento, oltre che dal gradimento che esso riscuote. Con la parola d'ordine delle riforme, si sono realizzati spesso arretramenti sostanziali, sul piano dei diritti fondamentali o della conformità alla Costituzione (dalla Bossi-Fini fino alla stessa legge Gasparri), tutti indistintamente presentati con l'etichetta delle «riforme», e dunque nel segno del cambiamento.

Nel suo insieme, si può dire che Berlusconi ha effettivamente inaugurato un modo nuovo di concepire l'attività di governo, restando ad essa fedele anche nelle fasi più burrascose. Un'azione governativa essenzialmente basata sull'idea che il consenso non è affatto – come invece i politologi hanno continuamente ripetuto – un presupposto irrinunciabile. Che si può ricevere una investitura maggioritaria con le elezioni, anche se poi le decisioni assunte non soddisfano l'elettorato. Che, insomma, vi può essere una scissione fra l'orientamento di voto della maggioranza della popolazione e il gradimento per i provvedimenti approvati.

In una parola: che, anche in politica, si può far valere lo stesso principio che vale nel campo della televisione, dove la maggioranza delle persone provviste di un minimo di buon senso, oltre che di buon gusto, ritengono che spettacoli come il «Grande Fratello» o «L'isola dei famosi» siano degradanti, noiosi e deprimenti, anche se, nello stesso tempo, questi programmi sono i più seguiti dal punto di vista dei «contatti» televisivi.

Insomma, Berlusconi ha applicato alla politica la distinzione fra indice di ascolto e indice di gradimento, puntando ad assicurarsi il primo, e disinteressandosi del secondo. Stando così le cose, il problema vero del Centrosinistra è scongiurare il destino di Raitre, vincendo i premi per la qualità delle proposte, e restando sempre sconfitta sul piano dello share, fino ad accontentarsi della pura e semplice sopravvivenza in una posizione di nicchia. La scommessa è mettere in onda programmi seri e ben fatti, evitando tuttavia che la gente cambi canale, e si precipiti a vedere Maria De Filippi.

DA KYOTO A BUENOS AIRES

Battaglia da non perdere

I problemi dell'ambiente sono vitali per la sopravvivenza

di **Vittorio Emiliani**

All'uomo della strada queste mega-riunioni planetarie dedicate ai problemi dell'ambiente continuano a sembrare lontane e forse poco utili. In realtà lontane non lo sono per niente dal momento che dall'impegno dei 128 Stati che hanno ratificato il testo della Convenzione di Kyoto dipende il futuro stesso del pianeta. Dal 16 febbraio quella storica Convenzione entrerà in vigore e sarà vincolante per essi. Dopo sette lunghi anni. Il dato nuovo e decisivo è la ratifica finalmente apposta dalla Russia, che sposta gli equilibri mondiali isolando ancor di più gli Usa fin qui decisamente contrari, come l'Australia, a controlli prementi sulla loro politica energetica. Quindi i fatti nuovi ci sono, e in questa Conferenza di Buenos Aires sono destinati a maturare ulteriormente.

Certo, il cittadino italiano prova due sensazioni molto contraddittorie fra loro. Da un lato l'allarme per un clima temperato del Mediterraneo che vede mutarsi sempre più in tropicale per l'aumento della temperatura dovuto all'effetto serra. Dall'altro la frustrazione per la sostanziale mancanza, da parte del suo governo, di una campagna su vasta scala di informazione e di responsabilizzazione. In Europa il governo italiano è uno di quelli che hanno preso meno sul serio gli impegni assunti.

Doveva cominciare a ridurre i gas serra e invece i dati del 2002 ci dicono che li abbiamo aumentati del 7,1% rispetto al 1990, mentre dovremmo ridurli del 6,5 fra 2008 e 2012. Nella vicina Svizzera, fra 1990 e 2002, si è invece registrata una prima riduzione sull'1,7%. In tutta Europa si punta sempre più sulle fonti rinnovabili di energia (solare, geotermico, eolico, biomasse). Al contrario, da noi si stanno facendo molti sforzi in direzione del carbone. Eppure si sa che il 37% delle emissioni di CO2 nell'atmosfera del pianeta sono determinati dalla generazione di elettricità a base di gasolio e carbone e che quindi è quella percentuale che bisogna aggredire al fine di ridurla in modo consistente.

Ci sono alcune piccole buone notizie. In questi giorni il Comune di Roma ha deciso di installare pannelli solari su tutti i suoi edifici più importanti. Fino a pochi anni fa gli impianti di riscaldamento degli uffici pubblici romani erano i più vecchi e inquinanti, a carbone. In Italia, del resto, si contano appena 180mila metri quadrati di pannelli solari contro i 2 milioni della Germania. In vista della Conferenza di Buenos Aires sono stati resi pubblici alcuni dati: il Wwf stima che si avrebbero già grandi risparmi energetici adottando apparecchiature elettriche più moderne ed efficienti. Ecco perché l'informazione dei cittadini è fondamentale. Insieme a una politica di incentivi anche per il fai-da-te domestico. Che rientra però in una più ampia volontà politica volta a un «sistema energetico pulito»: per ora la si è vista poco. Ma se non si riducono i gas serra, la temperatura salirà di pochi gradi, e allora saranno disastri. Per tutti.

L'ASSALTO A GEDDA

ARABIA SAUDITA, SABBIE MOBILI INTORNO A RYAD

di **Lucio Caracciolo**

L'assalto al consolato americano di Gedda da parte di un manipolo di jihadisti ci ricorda che la principale posta in gioco della guerra al terrorismo è l'Arabia Saudita.

Da lì viene, fra gli altri, Osama bin Laden, per il quale l'abbattimento della casa di Saud, corrotta e serva degli infedeli americani, è la priorità assoluta.

A chi l'avesse dimenticato o rimosso, questa sanguinosa vicenda ricorda la labilità del potere di Riyad. Con un re morente e un principe regnante ormai ottuagenario, la gara per la successione al trono è in pieno svolgimento. Con ogni mezzo, lecito e soprattutto illecito. Il pericolo, per gli occidentali è che alla fine nessuno prevalga e il Paese precipiti in una guerra civile.

Sarebbe così messo a rischio, almeno per un certo periodo, l'approvvigionamento di petrolio saudita, con conseguenze sul prezzo del barile e sull'economia in genere che è meglio non approfondire.

Il pericolo per l'Occidente è che il Paese islamico piombi tra poco in piena guerra civile

Gli americani sono ben consapevoli di questo scenario. E sanno anche di essere stati attaccati l'11 settembre 2001 da un manipolo di terroristi in gran parte sauditi, certamente non del tutto estranei ad alcuni esponenti dell'attuale regime, decisi a consumare lo strappo dal protettore a stelle e strisce per tornare ad abbeverarsi alla fonte del puro Islam.

Così nei palazzi del potere americano si discute da tempo l'eventualità di anticipare il collasso dell'Arabia Saudita. L'idea è quella di una scomposizione guidata, che dividerebbe la terra arabica in più staterelli, alcuni soprattutto petroliferi e comunque affidabili dal punto di vista della continuità dei flussi di petrolio (e dei loro prezzi). Buona parte dell'élite israeliana condivide questo approccio, anche se non può dichiararlo.

Per quanto potente sia l'influenza americana, non bisogna credere che Washington possa portare facilmente in porto questa operazione, se davvero vorrà svilupparla. Né che abbia tutte le carte in regola per scegliere l'opzione opposta – la stabilizzazione in extremis del periclitante regno saudita.

L'attacco di Gedda dimostra che i custodi dei luoghi più santi dell'Islam stanno perdendo legittimità e credibilità fra i loro stessi sudditi. Le sabbie mobili potrebbero un giorno non troppo lontano inghiottire ciò che resta del potere saudita, aprendo scenari imperscrutabili, a confronto dei quali la partita irachena parrebbe un leggero antipasto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

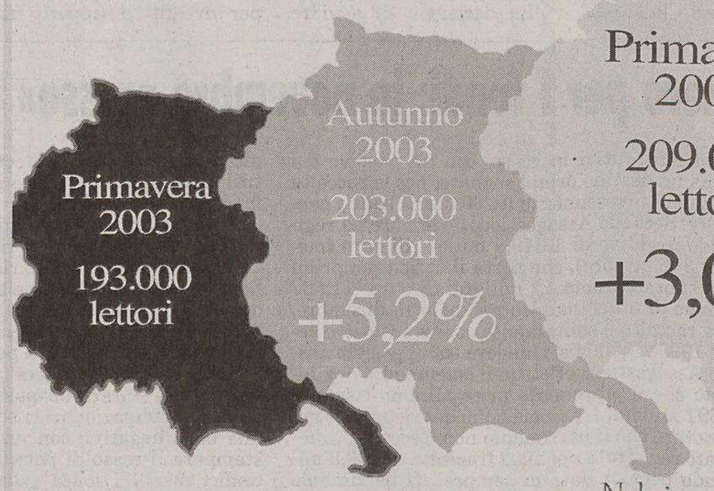
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 dicembre 2004 è stata di 47.050 copie.
Certificato n. 5065 del 26.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



i dati pubblicati sono fonte Audipress

agmaeba

Sempre più lettori scelgono
IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

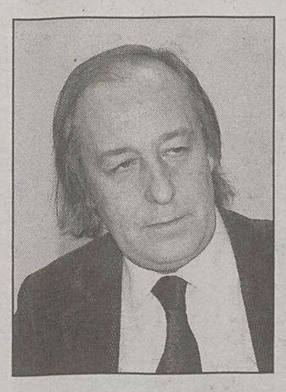
POLA Secondo il deputato al Sabor i tempi sono maturi per un gesto di riconciliazione da parte dei presidenti italiano, sloveno e croato

Radin: «Le foibe non sono più tabù»

Contestata invece l'iniziativa di fare dell'Isola Calva un'attrattiva turistica

POLA L'iniziativa dei presidenti croato Stipe Mesic e italiano Carlo Azeglio Ciampi sulla riconciliazione nel nome delle vittime della seconda guerra mondiale è stata salutata con favore dal deputato italiano al Sabor (il Parlamento di Zagabria) Furio Radin. L'idea era stata illustrata la scorsa settimana a Roma da Mesic e Ciampi si era subito detto d'accordo. Un paio di giorni dopo è arrivata l'adesione del presidente sloveno Janez Drnovsek. Per la precisione si intende rendere omaggio a tutte le vittime del secondo conflitto mondiale, su entrabi i fronti. Ricordiamo che già lo scorso anno era emersa l'ipotesi di una visita dei tre presidenti alla Risiera di San Sabba, alla foiba di Basovizza e al lager italiano di Gonars. Non è stato ancora precisato dove si recheranno i tra capi di stato, salvo il fatto che l'incontro dovrebbe avvenire a Brioni.

In proposito Furio Radin ha ricordato la sua iniziativa di tre anni fa, prima della visita in Istria di Ciampi, quando aveva proposto di erigere un monumento vicino a una delle foibe, a ricordo di tutti gli infoibati. Si trattava di una lapide o di una croce sulla foiba di Vines, la prima che venne utilizzata nel '42. «L'idea non ebbe successo – ha detto Radin – in quanto incontrò la ferma opposizione dell'Associazione dei combattenti antifascisti». Ma


Il deputato Furio Radin.

stavolta Radin si è detto convinto che l'iniziativa di Mesic e Ciampi avrà esito felice in quanto «sono maturate le condizioni per un grande gesto simbolico». Un grande gesto simbolico che «continuiamo a chiedere – ha sottolineato – ma che finora non è arrivato. Dopo sessant'anni di oblio delle foibe si parlerà anche da questa parte del confine».

Ma c'è anche un altro capitolo di storia che va affontato, quello riguardante i crimini del titoismo. Furio Radin ha definito scandalosa la proposta di riaprire il famigerato carcere sull'Isola Calva (Goli Otok) per farne una meta di «turismo carcerario», una destinazione per gli amanti di sensazioni ed emozioni nuove. «Un'iniziativa del genere – ha affermato Radin – rappresenta una grave offesa per gli internati». Radin ha aggiunto che purtroppo tale iniziativa incontra l'appoggio del sindaco di Arbe, Zdenko Antesic. «Sull'Isola Calva – ha voluto precisare il deputato italiano – hanno perso la vita tra le 3.800 e le 5.000 persone. Vi furono rinchiusi anche migliaia di istriani e fiumani (tra questi oltre 350 Italiani) alcuni dei quali sono ancora in vita. I prigionieri erano sottoposti a torture fisiche e psicologiche di ogni genere e lo scopo era quello di "purificarli" durante la detenzione. Furono oltre 30 mila i prigionieri sull'isola».

Per Radin l'Isola Calva rimasta un tabù praticamente fino alla fine degli anni Ottanta, una tragedia dell'ideologia comunista. «Chi era passato per quell'inferno doveva venir dimenticato e gli stessi partiti comunisti jugoslavo e italiano – ha spiegato il parlamentare – avevano ricevuto l'ordine di non parlarne, come ha dimostrato per l'Italia il recente libro di Gianpaolo Pansa». Secondo Radin «ora è giunto il momento di parlarne apertamente e ricordare quelle persone e quei fatti ma non con iniziative bizzarre e offensive, bensì in maniera dignitosa, aprendo un centro studi che abbia valenza simbolica ma anche pratica, ossia come luogo di apprendimento e approfondimento dei fatti storici legati all'Isola calva.

p.r.

Un'immagine del lager abbandonato sull'Isola Calva.

SLOVENIA

Nazionalisti critici sulle garanzie assicurate da Jansa ai gruppi etnici

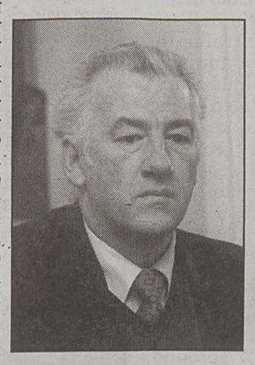
Jelincic: «Minoranze coccolate»

CAPODISTRIA Per il leader nazionalista sloveno Zmago Jelincic il nuovo governo di Janez Janša deve cambiare atteggiamento nei confronti delle minoranze italiana e ungherese che sono state «coccolate troppo» dai precendenti governi di centrosinistra. «Ci fa un po' male quando nell'accordo di coalizione leggiamo che il governo darà pieno sostegno alle minoranze» ha dichiarato Jelincic in Parlamento durante la discussione sulla fiducia al governo Janša. «In fin dei conti – ha spiegato l'esponente ultranazionalista – quando si parla di diritti umani sono proprio i cittadini sloveni, quelli di etnia slovena, a trovarsi in fondo alla lista». Per Jelincic, i precedenti governi hanno «preso in braccio e coccolato» i vari gruppi, defniti marginali, come pure le due minoranze autoctone, quella italiana e ungherese. Queste ultime, in particolare, avrebbero approfittato di una posizione di privilegio per tentare di introdurre nell'ordinamento giuridico delle disposizioni miranti a «deslovenizzare» determinati settori che attualmente sono bilingui, ha spiegato ancora Jelincic augurandosi che il nuovo esecutivo presiduto da Janez Janša sappia trovare un rimedio.

Immediata e decisa la replica del deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli, il quale ha sottolineato che mai il numero di italiani e di ungheresi è calato tanto come durante gli undici anni di indipendenza dello Stato sloveno. «Quando nacqui io, una decina d'anni dopo la seconda guerra mondiale - ha detto Battelli - secondo i dati dell'Istituto di Storia contemporanea, gli italiani a Capodistria, Isola e Pirano erano circa 30 mila, di cui 27 mila se ne andarono da lì a pochi anni». Battelli ha aggiunto che «dal 1991 al 2002, ovvero in undici anni di indipendenza della Slovenia, il numero di italiani è diminuito del 23,7 per cento e quello degli ungheresi del 22 per cento. Attualmente Capodistria, Isola e Pirano, contano complessivamente circa 60 mila abitanti di cui gli italiani dichiarati sono appena 1840: mai nella storia eravamo così pochi».

Per quanto riguarda la slovenità Battelli ha ricordato che questa trova garanzia ed espressione massima nello Stato e nella Costituzione. «Questo non è solo ovvio - ha sottolineato - ma anche giusto. Tuttavia la Slovenia è fatta di componenti etniche, culturali e linguistiche diverse, come le due minoranze autoctone italiana e ungherese. Chi diffonde l'impressione che nelle città costiere sia in atto una campagna di sradicamento della slovenità deve per forza essere convinto che la menzogna più è grande meglio attecchisce».

c.r.


Roberto Battelli

Zmago Jelincic

ALBONA Quaranta i bambini iscritti, auspicio per riaprire la scuola soppressa nel '57

L'asilo italiano raddoppia

ALBONA Rinascita del gruppo nazionale italiano nell'ex centro minerario istriano. La conferma arriva dal pubblico sempre più numeroso ai vari appuntamenti promossi nel teatrino della locale Comunità degli italiani. Così è stato anche per la celebrazione del decimo anniversario di apertura dell'asilo italiano. «Gli inizi furono difficili – ha affermato nella sua relazione la presidente della Comunità, Nagua Giurici – poichè il più grosso ostacolo sul nostro cammino era stato il famigerato "filtro etnico" imposto dall'allora ministro della pubblica istruzione croata Ljilja Vokic. Noi però non ci siamo persi d'animo e, grazie al sostegno del comune, degli esuli albonesi, dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, della regione Veneto e del Consolato generale d'Italia abbiamo vinto la nostra battaglia». La Giurici ha ricordato che dieci anni fa i bambini iscritti erano 18 e oggi sono una quarantina, il che costituisce una buona base di partenza per la riapertura della scuola italiana, soppressa nel 1957 dal regime jugoslavo. Iniziativa alla quale il sindaco di Albona, Tullio Demetlika, si è detto ampiamente favorevole.

Sempre riguardo alla diffusione della cultura italiana, il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, ha rilevato che sin dall'inizio del suo mandato si è impegnato per il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole croate. Infine il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul ha indicato come obiettivi l'apertura degli asili italiani a Zara e Lussinpiccolo.

ZAGABRIA Il ministero dei Trasporti ha commissionato lo studio per le concessioni alla facoltà di Scienze del traffico

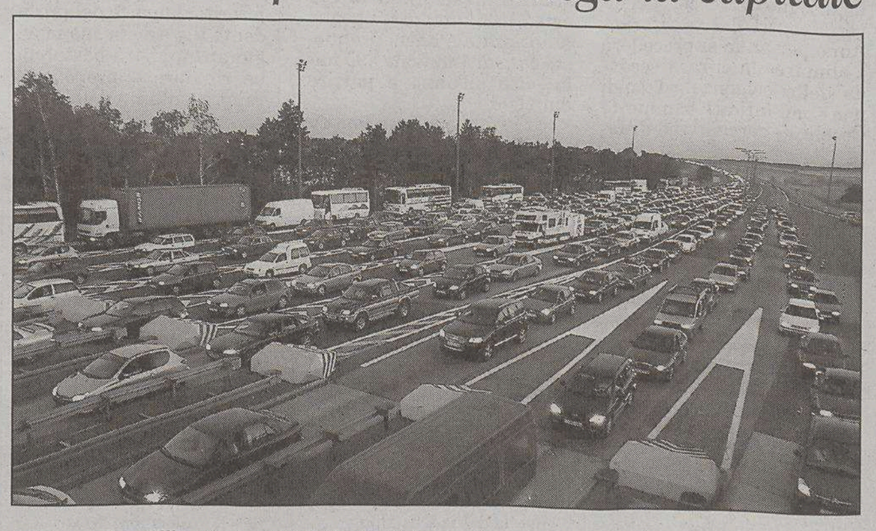
Sanader vuole privatizzare le autostrade

La prima potrebbe essere quella che collega la capitale con la Serbia

ZAGABRIA Dopo gli istituti bancari, la compagnia petrolifera nazionale (Ina) e la Telecom croata, il governo del premier Sanader ha annunciato l'intenzione di privatizzare la rete autostradale e i servizi sulla stessa. La notizia è trapelata dal ministero del Traffico dove l'idea sta prendendo sempre più consistenza anche se il ministro Bozidar Kalmeta afferma che il processo è appena in una fase embrionale. Il dicastero, infatti, ha commissionato alla Facoltà di scienze del traffico e all'Istituto edile di Zagabria l'analisi sulla fattibilità del progetto. Con la concessione delle autostrade, il governo si libererebbe della pressione causata dai crediti chiesti negli scorsi anni alle istituzioni finanziarie internazionali e migliorebbe il potenziale di garanzia del Paese. Inoltre, il concessionario si dovrebbe assumere le spese di manutenzione e dei dipendenti. Nella prima fase l'autostrada Zagabria-Lipovac, che collega la capitale con il confine serbo/montenegrino, potrebbe calamitare l'interesse dei potenziali investitori poiché si tratta del tratto che negli ultimi mesi ha fatto registrare il maggiore traffico e i maggior introiti e, da non sottovalutare, su questa autostrada non pesa alcun debito proveniente dai prestiti bancari. Però si pone la domanda chi potrebbe essere interessato alla Zagabria-Spalato, la cui costruzione ha richiesto una spesa di 2,079 miliardi di euro. Lo scorso anno è iniziato il pagamento delle rate alla banca Chase Manhattan e l'estinzione del credito dovrebbe verificarsi nel 2022. Ciò praticamente significa, senza prendere in considerazione il traffico, che questa autostrada non porterà profitto almeno fino al 2018.

Riguardo ad altri tratti, si può ipotizzare il passaggio a un concessionario della Fiume-Zagabria tra un anno. Infatti, una delle condizioni poste nel contratto di credito con la Banca europea per lo sviluppo è che l'azienda «Autostrada Fiume-Zagabria», la quale per conto del governo gestisce questo tratto, bandisca un concorso per un'azienda di consultazione che preparebbe il terreno per la sottoscrizione del contratto sulla gestione e la manutenzione. A detta di Zoran Klaric, direttore dell'azienda, sul progetto si sta già lavorando da due anni e a marzo si potrebbe bandire il concorso internazionale che dimostrerebbe se altre aziende possono offrire prezzi più vantaggiosi per gestire pedaggio e manutenzione. In queseto senso, ha concluso Klaric, lo Stato continuerebbe a stabilire il prezzo del pedaggio, mentre al concessionario verrebbe versato un indennizzo per il lavoro svolto. Questo tipo di concesione viene in prassi concessa per un periodo dai 5 ai 7 anni.

b.s.


Colonne ai caselli autostradali della capitale croata.

LISSA Manifesto delle organizzazioni croate «benedetto» dall'Onu

Nasce l'alleanza ecologista per salvare l'alto Adriatico

LISSA Una grande alleanza per opporsi ai progetti che potrebbero minare l'equilibrio del mare Adriatico e della fascia costiera. È successo a Comisa, nell'isola di Lissa, dove si sono date appuntamento le maggiori organizzazioni ambientaliste croate, tra cui la vegliota Eko Kvarner. Le associazioni, riunite nel Foro blu, hanno sottoscritto la Dichiarazione di Lissa in cui si prefiggono una cooperazione permanente per contrastare i piani di sviluppo definiti a rischio, come ad esempio Druzba Adria. Come noto, si tratta del progetto che dovrebbe far arrivare annualmente a Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, 15 milioni di tonnellate di petrolio russo, tramite oleodotto per essere poi caricaco sulle superpetroliere, il cui approdo in Quarnero spaventa gli ecologisti locali, ma anche quelli istriani, dalmati, italiani e sloveni: un eventuale incidente, con fuoriuscita di migliaia di tonnellate di petrolio in un sistema chiuso come quello altoadriatico, avrebbe conseguenze spaventose per l'ambiente.

La Dichiarazione di Lissa è stata firmata dalle cinque organizzazioni presenti a Comisa, come pure da un'illustre assente, Zelena Istra-Istria Verde, la maggiore associazione ambientalista nella Penisola. Nel documento si enuncia, tra l'altro, che Drzba Adria non deve essere realizzato in alcun modo se alle popolazioni interessate non sarà consentito di esprimersi sul progetto con un referendum. A Comisa era presente anche Cornelius Klein, rappresentante permanente di United Nations Development Program (Undp), agenzia dell'Onu. «Appoggio la Dichiarazione di Lissa - ha detto - e voglio ricordare che la mia agenzia aveva avviato a suo tempo il programma di sviluppo sostenibile della costa adriatica, denominato Coast. Il programma risulterà del tutto inutile in presenza di progetti come Druzba Adria».

a.m.

IN BREVE

Aperta la pista di ghiaccio sul molo Carolina fiumana

FIUME Anche quest'anno gli amanti del pattinaggio avranno a disposizione la pista di ghiaccio allestita sul molo Carolina fiumana. Attivata ieri rimarrà aperta fino al 13 febbraio. La struttura è a disposizione dalle 9 alle 14 degli alunni delle scuole elementari e medie a titolo gratuito, mentre dalle 14 alle 24 di tutti gli altri cittadini a pagamento. La tariffa è di 30 kune (un po' più di 4 euro). Durante il fine-settimana e nei giorni festivi si potrà pattinare al prezzo di 36 kune compreso l'affitto pattini. Inoltre i bambini potranno frequentare durante le vacanze invernali un corso di pattinaggio (gratuito) che fosse interessato deve rivolgersi alla Casa dei giovani ogni giorno dalle 8 alle 15. L'inaugurazione ufficiale della pista è avvenuta ieri sera con uno spettacolo al quale hanno partecipato tra gli altri il coro «Morcici» e i pattinatori del club Medo di Zagabria.

No al nuovo ospedale a Pola: scambi di accuse

POLA Il clamoroso dietro front del governo croato sul nuovo ospedale continua a scatenare varie reazioni. Ieri il parlamentare Anton Perusko, presidente del comitato regionale dei socialdemocratici ha ribadito che «l'Istria merita il nosocomio perchè annualmente porta al bilancio statale 200 milioni di euro e ne riceve appena 4 milioni». Sul tema, il Comitato per il referendum contro la svendita della terra istriana ha affermato in una nota «che la nuova struttura si potrebbe costruire facendo pagare all'acquirente dei terreni di Barbariga e Dragonera il prezzo commerciale degli immobili (circa 150 euro il metro quadrato) e non i 5-7 euro realmente pagati dal capitale austriaco». Una frecciata al Comune di Dignano e all'assemblea regionale accusati di aver sponsorizzato l'operazione. «Con il ricavato di una vendita equa – conclude il comunicato – si potrebbero costruire non uno, ma ben quattro ospedali.

Concerto in Comunità degli studenti di filosofia

POLA Oggi si terrà alla Comunità degli italiani il concerto di musica da camera organizzato dal sodalizio in collaborazione con la facoltà di Filosofia. MUsiche di J.S. Bach, F. Schubert, M. Reger, E. Grieg, A. Smareglia, G. Fauré, V. Zolotaryov, L. Podgorni, E. Derbenko, A. Abbott, J. Tamulionis e D. Bobić. Gli esecutori sono le giovani promesse nel campo musicale, studenti del secondo, terzo e quarto anno della facoltà di Filosofia nella sezione di fisarmonica che frequentano la classe di musica da camera del maestro Franko Božac e si stanno preparando per la partecipazione al Concorso nazionale dei complessi da camera che si terrà a Zara l'11 dicembre. Al loro attivo hanno già vari premi, tra i quali i più importanti sono il Trofeo mondiale e la Coppa mondiale che li ha visti vincitori, pochi mesi fa in Francia e in Portogallo.

FIUME Firmato il primo accordo nell'ambito del programma Interreg III per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni di confine

Lubiana e Zagabria ricostruiscono gli antichi ponti

FIUME Firmato nei giorni scorsi il primo accordo nell'ambito del Programma Interreg III A, intesa croato-slovena che si prefigge di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni di confine. A sottoscrivere l'accordo sono stati i sindaci della croata Cabar, Ivan Janes, e della slovena Loski Potok, Janez Novak.

Cabar, ricordiamolo è una località del Gorski kotar, a poche decine di chilometri a settentrione del capoluogo quarnerino. Come già detto, si tratta della prima intesa di cooperazione tra comuni dell'alto corso dei fiumi Kupa-Kolpa e Cabranka, che dovrebbe avere senz'altro riflessi positivi sulle popolazioni che vivono in quest'area frontaliera. Del resto Interreg III A è un piano nato a questo scopo, che si avvale anche dei fondi messi a disposizione dall'Europa comunitaria, per un totale di circa dieci milioni di euro.

L'accordo tra Cabar e Loski Potok è denominato «Sorgenti, ponti e strade», e già il titolo rende l'idea dei contenuti dell'intesa. Infatti, uno dei progetti principali riguarda la valorizzazione turistica delle sorgenti della Cabranka, un sito stupendo e che si trova a 300 metri dalla cittadina di Cabar e a soli 50 metri dalla frazione slovena di Planina.

Il programma prevede anche la ricostruzione e il consolidamento del ponte che attraversa la Cabranka e sul quale fanno affidamento sia gli sloveni sia i croati. Non sarà però l'unico ponte a venir rifatto e parliamo di strutture che vengono attraversate grazie ai lasciapassare per il piccolo traffico di frontiera. Tra le opere che saranno risanate anche la «Urhova kovacija», si tratta dell'officina per fabbri ferrai che veniva azionata dalle acque della Cabranka e che fino a qualche anno fa costituiva una delle maggiori attrazioni della zona. Sloveni e croati si adopereranno congiuntamente anche per rimettere a posto le stradine che collegano i due comuni, come ad esempio la viabile tra Loski Potok e Prezid. Insomma, non solo tensioni e vertenze tra Lubiana e Zagabria (golfo di Pirano, Banca di Lubiana, ecc.), ma anche esempi di fattiva cooperazione.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1340	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro 7,66	=	1,03	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro 206,10	=	0,86	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,17	=	0,96	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro 201,70	=	0,84	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La commissione consiliare avvia oggi il dibattito sulla Finanziaria regionale partendo dalle poste attuali, poi verrà fatto l'aggiornamento che sarà discusso in aula

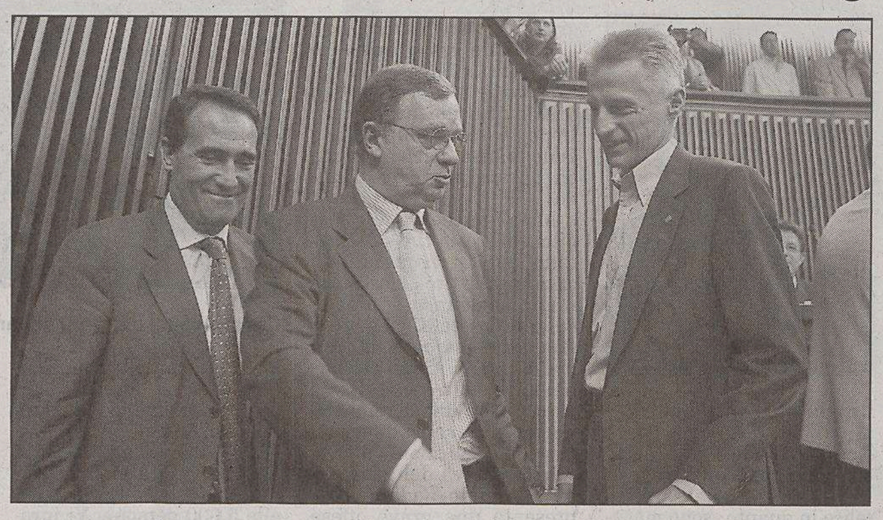
Un maxi-emendamento correggerà la manovra

La giunta lo presenterà quando saranno definiti i tagli imposti dal governo che vanno dai 60 agli 86 milioni

TRIESTE Alla vigilia dell'approdo in commissione della Finanziaria 2005 un vertice di maggioranza ha preso atto ieri dell'impossibilità pratica di predisporre un bilancio definitivo senza conoscere l'esatto ammontare dei «tagli» che deriveranno al Friuli Venezia Giulia dall'approvazione della Finanziaria nazionale. La quale comincerà oggi – in parallelo con l'apertura dei lavori della prima commissione consiliare integrata – il suo iter al Senato.

Perciò il vertice di Intesa democratica, tenutosi nel pomeriggio sotto la guida del vicepresidente della giunta, Gianfranco Moretton, ha convenuto – secondo un orientamento maturato già nella mattinata in seno alla giunta Illy – sull'opportunità che la competente commissione consiliare avvii stamane il dibattito sulla Finanziaria (dopo che le sue parti sono già state illustrate alle quattro commissioni di merito) intanto sulla base delle poste attuali.

È stato così deciso di rinviare successivamente all'aula la presentazione di un maxi-emendamento giuntale che rimoduli i capitoli di spesa sulla base dei minori trasferimenti alla Regione imposti dai tagli fiscali del governo: sono in gioco da un massimo di 86 a un minimo di 60 milioni di euro in meno. Nell'attesa di conoscere l'esatta portata delle minori entrate, la commissione potrà così continuare il proprio lavoro, in modo che il bilancio che essa licenzierà per l'aula possa venir aggiornato, una volta noti i dati definitivi, con un maxi-emendamento che ripiani infine la manovra alla luce delle decisioni nazionali.



Cristiano Degano della Margherita assieme a Riccardo Illy e Alessandro Tesini.

I documenti finanziari della Regione (rendiconto 2003, finanziaria 2005, bilancio 2005-2007 e piano di sviluppo) potranno dunque cominciare il loro iter in commissione a partire da quest'oggi; i lavori proseguiranno poi, con sedute sia mattutine che pomeridiane, giovedì e venerdì.

In ogni caso, però, nessun taglio riguarderà – ha assicurato ancora ieri l'assessore alle Finanze, Michela Del Piero – né la sanità né l'innovazione, le cui destinazioni resteranno perciò blindate, come quelle per le infrastrutture e per i trasferimenti agli Enti locali, nonostante le difficoltà che deriveranno dai minori introiti da parte dello Stato.

A fronte di un temuto azzeramento dei capitoli di spesa riguardanti la tutela dell'ambiente i Verdi hanno fatto però la voce grossa, minacciando la presentazione in aula di un centinaio di emendamenti qualora nella Finanziaria non vengano ripristinate le poste a sostegno della prevenzione del territorio, delle fonti energetiche rinnovabili e degli accordi di programma coi Comuni da anni inevasi.

Infine – secondo Alessandro Metz, le cui istanze sono state spalleggiate con convinzione dal Pdci e da Rifondazione – il «disagio politico» dei Verdi è stato condiviso dai partner della coalizione; e sia i capigruppo dei Ds e della Margherita, Bruno Zvech e Cristiano Degano, sia gli assessori Moretton, Del Piero, Marsilio, Betrame e Iacop hanno assicurato che una verifica dei vari capitoli di bilancio porrà particolare attenzione ai problemi sollevati. Avendo anche presente che certe poste per l'ambiente sono spesso diventate «invisibili» poiché ricomprese in ambiti diversi.

Fra le varie istanze sollevate dai partiti della coalizione va segnalata quella della Margherita per un trasferimento all'Ersa della promozione agroalimentare ora collegata a quella turistica. Invece Rifondazione comunista ha sollecitato una chiara definizione dei criteri di indirizzo e di controllo della progettata Friulia-holding e ha protestato per la sistemazione viaria all'esterno della base Nato di Aviano con una spesa di 2 milioni e mezzo di euro che alla Regione verranno trasferiti dallo Stato.

Giorgio Pison

MONTAGNA

«Abbiamo a cuore la nostra montagna. Sono convinto che la montagna friulana, oltre a problemi annosi, abbia molte risorse economiche, culturali, umane. Occorre un approccio condiviso che coinvolga tutti i soggetti: le istituzioni, le imprese, i cittadini». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, nel corso di un incontro sulla montagna friulana, al quale hanno preso parte i presidenti delle province di Udine e Pordenone, Marzio Strassoldo ed Elio De Anna, e l'assessore regionale alla Montagna Enzo Marsilio.

SANITA'

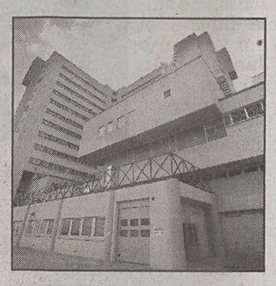
Beltrame: si può risparmiare con un unico centro servizi

TRIESTE No, non si può attendere la stipula di un nuovo accordo con lo Stato per il finanziamento della Sanità regionale, ma si deve provvedere immediatamente all'adeguamento della dotazione per il 2005. È quanto sostiene il consigliere regionale Roberto Molinaro (Udc) in seguito all'annuncio dell'assessore Ezio Beltrame di un passo presso i ministri delle Finanze e della Sanità per l'ottenimento di quei 130 milioni di euro che equipererebbero una Regione speciale come il Friuli Venezia Giulia a quelle ordinarie.

Intanto, però, l'aumento del 3 per cento della spesa sanitaria (che perciò passerà dai 1750 milioni di quest'anno ai 1813 del prossimo) non sarà sufficiente – secondo l'esponente dell'opposizione – e richiederà «una manovra aggiuntiva, nel corso del prossimo anno, per ulteriori 15-20 milioni di euro». Infatti «la spesa sanitaria – dice Molinaro – cresce, se non ci sono sforamenti significativi per la farmaceutica e per i contratti, intorno al 6 per cento annuo, cioè il doppio di quanto prevede la Finanziaria 2005».

Ciò vuol dire che, anche immaginando una tempistica biennale nell'applicazione dei contratti del personale, «serviranno da subito – ribadisce Molinaro – almeno 15-20 milioni in più da trasferire alle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere perché possano elaborare bilanci credibili e programmi adeguati per il prossimo anno. E se è vero che la Sanità e la Protezione sociale sono considerate giustamente come altrettante priorità da parte del presidente Illy e della sua maggioranza, allora basterebbe rinviare – propone il rappresentante dell'Udc – l'acquisto dell'Insiel o fronteggiare le sistemazioni idrogeologiche con mutui anziché con risorse fresche. Altrimenti si continuerà con i tagli o coi rinvii».

Ma l'assessore Beltrame ribadisce quanto già affermato durante la discussione della nuova Finanziaria regionale in sede di commissione: «Alla messa in sicurezza della spesa sanitaria non si può provvedere unicamente col metterci sempre più soldi, e per questo è prevista una riorganizzazione dei servizi che contribuisca a frenare l'aumento fisiologico di questa spesa.



L'ospedale di Cattinara.

La creazione di un unico centro servizi che metta in comune certe funzioni amministrative ora svolte separatamente dalle singole aziende, un ampliamento dell'accordo coi distributori per contenere i costi dei farmaci più cari, un riordino ospedaliero che trasformi in ospedali di comunità quelli di Cividale, Gemona e Maniago: ecco perché abbiamo contenuto nel 3 per cento la previsione d'aumento di spesa».

E infine: «Abbiamo anche dimezzato l'accantonamento regionale – conclude Beltrame – per cui alle aziende verrà destinato l'intero finanziamento (1750 milioni di euro) che la Sanità ha globalmente assorbito quest'anno».

g.p.

Cambia la filosofia dei finanziamenti alle varie aree di ricerca con lo stanziamento in bilancio dei soldi per i mattoni. La legge sull'innovazione resta per le attività

Parchi scientifici: fondi per l'edilizia divisi dai progetti

TRIESTE I finanziamenti regionali per gli immobili dei parchi scientifici escono dalla legge sull'innovazione ed entrano in Finanziaria: un limite di impegno quindicennale di quasi 1,4 milioni di euro annui a partire dal 2006. Un netto cambio di filosofia: la legge 11 del 2003, nell'ottica di una sua rivisitazione, dovrà d'ora in avanti contribuire ai progetti di ricerca e non più anche ai «mattoni», importanti quanto si vuole, ma che certo non sono i protagonisti del trasferimento della conoscenza.

La novità è contenuta nell'articolo 6 della bozza della manovra regionale 2005, che propone l'abrogazione dell'articolo 9 della legge sull'innovazione. «In sostanza - spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca, Roberto Cosolini - non utilizzeremo più la 11 per contribuire una tantum in conto capitale alla realizzazione o all'acquisto di immobili o anche di arredi e attrezzature finalizzati alle attività dei parchi scientifici e tecnologici, ma concederemo in Finanziaria contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore ai quindici anni, per l'ammortamento dei mutui accesi dagli istituti di ricerca».

In questo modo la legge sull'innovazione, «liberata» dall'impegno di sostenere anche l'edilizia, verrà mirata esclusivamente sulla fase progettuale, quella per cui è stata pensata. «Già nel 2005 - prosegue Cosolini - i 19 milioni a disposizione verranno utilizzati a favore delle imprese e della ricerca. In questo modo favoriremo esclusivamente le attività legate alla "conoscenza", nello spirito con cui stiamo già pensando alla nuova legge».

La politica del mattone - i nuovi spazi per l'Area di ricerca a Basovizza, il completamento della struttura di Friuli innovazione nella zona industriale udinese, la realizzazione di un polo della ricerca a Pordenone e di un insediamento pure a Gorizia - troverà invece sostegno in Finanziaria. «Per le finalità "immobiliari" - precisa l'assessore - abbiamo autorizzato un limite di impegno quindicennale di 1 milione 395 mila euro a decorrere dall'anno 2006. Con questi soldi la Regione rimborserà ai parchi tecnologici del Friuli Venezia Giulia le rate dei vari mutui connessi al loro consolidamento o ampliamento come nel caso di Area Science Park fino al 75 per cento della spesa. Riteniamo che la cifra individuata corrisponda al fabbisogno di crescita dei diversi centri del territorio». Anno per anno si procederà a «limare» la cifra a seconda delle esigenze. «I soldi non sono infiniti - ammette Cosolini - cercheremo di fare ciò che si può». Per adesso l'innovazione resta comunque «strategica», tanto da essere al riparo, a meno di clamorose sorprese, dai tagli anticipati dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero per contenere l'effetto della riforma fiscale targata Silvio Berlusconi.

Agganciato alla manovra anche il contributo pluriennale, per un massimo di vent'anni, per l'ammortamento del mutuo contratto per la realizzazione di una nuova sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste. Il limite di impegno autorizzato è anche in questo caso di 1 milione 395 mila euro all'anno a partire dal 2006.

Marco Ballico

AN CONTRO TESINI

Un confronto bipartisan sullo Statuto del Friuli Venezia Giulia «è ormai azzerato». Lo sostiene il gruppo regionale di Alleanza Nazionale in una nota critica nei confronti di Alessandro Tesini. «Il presidente del Consiglio regionale cerca a tutti i costi lo scontro con il Centrodestra nazionale e contemporaneamente invoca la collaborazione bipartisan per riscrivere lo Statuto. Assieme a Illy - dice An - agisce in coppia per avallare la tesi per la quale la specialità consiste nell'opporsi alla riduzione delle tasse». Per gli esponenti della destra, invece, la Specialità non può essere l'alibi per giustificare «assistenzialismo, sprechi e l'incapacità di governare la spesa pubblica».

---

†

"...e, venuta la sera, Gesù disse:- Passiamo all'altra riva -. Marco 4, 35.

Un soffio di vento impetuoso ci ha strappato la nostra ISA. Ha raggiunto il suo Papà nella Vita Eterna la

DOTT.

Isabella Colautti

Lasciando in noi il ricordo delle sue luminose certezze e della sua luce interiore.
Ricordando con immenso rimpianto tutto il bene che giorno dopo giorno, con gioia, ha loro donato, affranti lo annunciano la Mamma, i fratelli CHIARA, ANDREA con SILVIA, DONATELLA con FABIO, i nipoti FRANCESCO, ELISA e LAURA e tutti i congiunti.
I funerali partiranno dalla Chiesa "Immacolato Cuore di Maria" - Via S. Anastasio - giovedì 9 dicembre, dopo la S. Messa che sarà celebrata alle ore 11.15.

Chi desidera farlo, la ricordi con opere di bene e nella preghiera.

Trieste, 7 dicembre 2004

Per sempre unite nella gioia del Signore,
tua DODA.

Trieste, 7 dicembre 2004

La nostra dolce cara

Isetta

è volata al Cielo.
Avremo sempre nel cuore il ricordo della sua generosa bontà e del suo radioso sorriso.
Con immenso dolore la piangono gli zii FABIO, ODILE, RITA, MATELDA, MARIA PIA COLAUTTI ed i cugini TOSON.

Trieste, 7 dicembre 2004

Ciao

Isa

sei con noi.
- Tutte le amiche della DOMUS LUCIS e gli amici di sempre: AGNESE e FABIO, ALBA, MARIA TERESA e PIERO, GIANNA, PATRIZIA e GABRIELE, LUCIA, RENATA e TOMMASO, NEVIA, UMBERTO, MARINA, NADIA, ROSA e GIORGIO, ELIANA e GUIDO, GRETI e MICHELE, GUIDO R., GUIDO G., ANNAMARIA, TERESA

Trieste, 7 dicembre 2004

La terza D si stringe con immenso affetto alla sua amatissima insegnante CHIARA, nel ricordo di

Isabella

Trieste, 7 dicembre 2004

Il Rettore ed il personale tutto dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la tragica ed immatura scomparsa della

DOTTORESSA

Isabella Colautti

stimata e valente dipendente dell'Ateneo.

Trieste, 7 dicembre 2004

Vicine alla famiglia LAURA, CHIARA e tutti i loro amici.

Trieste, 7 dicembre 2004

Partecipano addolorati al lutto della famiglia e del Laboratorio di Anatomia Patologica
- ENZO e ADELE GIANCOTTI.

Palmanova, 7 dicembre 2004

Isabella

carissima, ricorderemo sempre il tuo sorriso.
- ARMANDO FOGAR e famiglia

Trieste, 7 dicembre 2004

Ricordiamo

Isa

nella preghiera.
- Famiglia MURKOVIC

Trieste, 7 dicembre 2004

Partecipa al dolore della famiglia ANTONELLA PICCINI.

Trieste, 7 dicembre 2004

La Farit si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTT.SSA

Isabella Colautti

Isa ha regalato a tutti noi il dono prezioso della sua collaborazione, della sua presenza gioiosa e luminosa, della sua disponibilità e del suo indimenticabile sorriso.

Trieste, 7 dicembre 2004

Cara

Isa

ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso.
- Famiglie CROSILLA, LONGANESI, ZENNARO

Trieste, 7 dicembre 2004

I Docenti, i Ricercatori ed il Personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Scienze Cliniche, Morfologiche e Tecnologiche si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

DOTT.

Isabella Colautti

apprezzato Collaboratore presso il Dipartimento

Trieste, 7 dicembre 2004

Partecipano commossi al dolore dei familiari:
- GIORDANO, ROSALIA, ALESSANDRA, FEDERICA e famiglie

Trieste, 7 dicembre 2004

Affettuosamente vicini CORRADINA e nipoti.

Trieste, 7 dicembre 2004

Ti ricorderò sempre con affetto.
- NADIA KOSCICA

Trieste, 7 dicembre 2004

Grazie

Isa

di aver attraversato la nostra vita.
- ROMANA
- MARIO
- GIORGIO
- ANTONELLA
- LICIA
- GIAMPIETRO
- MARINA
- TIZIANA
- DARIA
- PAOLO
- CHIARA

Trieste, 7 dicembre 2004

Affettuosamente vicini ai familiari MARCO e FRANCA.

Trieste, 7 dicembre 2004

Sono uniti nel dolore e nella preghiera i cugini PECORARI e rispettive famiglie.

Trieste, 7 dicembre 2004

Preside, docenti, personale Ata e alunni del Liceo Dante sono affettuosamente vicini alla prof.ssa CHIARA COLAUTTI e alla sua famiglia.

Trieste, 7 dicembre 2004

L'Anatomia Patologica e Citodiagnostica ricorda con amore la dolce

Isa

Trieste, 7 dicembre 2004

DODA, CHIARA e ANDREA, vi sono vicino con l'amicizia di sempre.
- GUIDO RUMIZ

Trieste, 7 dicembre 2004

Il 28 novembre è improvvisamente mancata

Domenica Ruisi (Mimi)

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio GIANFRANCO, ORIETTA, GARY, PIERGIORGIO, MARIELLA.

Trieste, 7 dicembre 2004

Si associa al lutto del Comandante ZELIK.
- Grimaldi Group Napoli

Napoli, 7 dicembre 2004

I ANNIVERSARIO

Sonja Aeberli

Presente sempre nel mio cuore.

ANGELO

Trieste, 7 dicembre 2004

XI ANNIVERSARIO

Liliana Romanin Chiurco

Sempre nel mio cuore.

MARIO

Trieste, 7 dicembre 2004

---

†

Il cuore buono e generoso di

Albina Pistan ved. Stefani

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno il triste annuncio la figlia ORNELLA, il genero ROBERTO, i nipoti SABRINA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2004

Vicini alla famiglia:
- MAFALDA, GABRIELLA e SILVANA.

Muggia, 7 dicembre 2004

Partecipa al dolore:
- RUGGIERO

Trieste, 7 dicembre 2004

---

†

Si è spento serenamente

Evelino Grison

Con dolore lo annunciano la moglie ANNA MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2004

XII ANNIVERSARIO

Natalia Coglievina

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Pascoli ved. Pockaj

Lo annunciano la sorella NERINA e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2004

Le amiche di tutta una vita.
- LIA, LISETTA

Trieste, 7 dicembre 2004

Partecipano: MARIA, LIDIA.

Trieste, 7 dicembre 2004

---

†

La figlia MARIELLA e il nipote ALESSANDRO con le famiglie, annunciano la scomparsa della loro cara mamma e nonna

Antonietta Fardella ved. Guato

avvenuta il 6 dicembre.

Cirimido, 7 dicembre 2004

III ANNIVERSARIO

Luciano Cuccagna

Ti ricordiamo sempre.

AMALIA, ROBERTO, RITA

Trieste, 7 dicembre 2004

---

†

E' venuto a mancare

Orlando Felician

ne danno il triste annuncio la moglie SOFIA e la figlia LUCILLA con FULVIO.
Le esequie si svolgeranno giovedì 9 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2004

Partecipano al dolore JASNA, BRUNO, MARIA, SERGIO, famiglia MALAGOLI.

Trieste, 7 dicembre 2004

---

†

E' mancata ai suoi cari

Arabella Isersi

Ne danno il triste annuncio la figlia ARMANDA con GAVINO, i fratelli FELICE e FRANCO, le cognate, i nipoti, i parenti tutti unitamente a DANIELA.
Le esequie avranno luogo giovedì 9 dicembre, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.

RONCAGLIA & WIJKANDER

Lexus RX300.
Performance di lusso.

Venite a provare Lexus RX300, lo Sport Utility che vi farà vivere tutta l'esperienza di guida di una berlina di lusso.

- Motore 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV
- Trazione integrale permanente a gestione elettronica con controllo dinamico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC)
- Cambio sequenziale e automatico a 5 rapporti a gestione elettronica adattiva
- Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente su quattro livelli
- Fari anteriori ad orientamento intelligente (i-AFS)
- Portellone con movimento di apertura e chiusura telecomandato
- Impianto audio ad alta fedeltà Mark Levinson® con 11 diffusori e 240w.

Possibilità di omologazione autocarro. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. Da 43.000 euro*.

Consumo 12,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 288g/km.

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa

Spotorno Car
Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02.26225087

Livio Cella Team
Bergamo
Tel. 035.247600

Bianchessi Auto
Cremona
Tel. 0372.460288

A.M.C. Classe
Brescia
Tel. 030.2016101

Rivauto
Como
Tel. 031.572270

Ever
Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331.608011

GE
Genova
Tel. 010.8377120

Luxury Car
Verona
Tel. 045.8205767

Zara Automobili
Fontane di Villorba (TV)
Tel. 0422.301621

Moretto
Portogruaro (VE)
Tel. 0421.72664

Giuriatti Futuro
Limena (PD)
Tel. 049.768788

Autocrali
Gorizia
Tel. 0481.21073

Top Motors
Modena
Tel. 059.284973

Vip Car
Rimini
Tel. 0541.791760

Effepi Auto
Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055.8953531

Auto 3
Viareggio (LU)
Tel. 0584.430320

Rolancar
Arezzo
Tel. 0575.98951

Micheli Glauco
Civitanova Marche (MC)
Tel. 0733.771788

Auto Royal Company
Roma
Tel. 06.33222016

Golden Car
Frosinone
Tel. 0775.270410

Di Mauro
Pozzuoli (NA)
Tel. 081.7624446

Win Car
Salerno
Tel. 089.3065211

Vadalà
Pellaro (RC)
Tel. 0965.359958

RX300

The Luxury Brand of Toyota

Numero Verde 800-100131 www.lexus.it

APERTURA STRAORDINARIA 8 DICEMBRE

CON DELLE OFFERTE COSÍ È GIÁ NATALE!

Chianti CECCHI D.O.C.G.
ml 750

-35%

SOTTOCOSTO
~~€ 4,65~~
€ 2,99
disponibili 10.000 pezzi

GALLINA Testa e Zampe

al kg
€ 0,99

Chardonnay D.O.C. SANTA MARGHERITA
ml 750

€ 3,99

SCONTO 20%

SU TUTTI I TORRONI E CESTI NATALIZI

ED INOLTRE OGGI E DOMANI, 8 DICEMBRE, SOLO DA EUROSPAR ACQUISTANDO UN ABETE IN OMAGGIO LE LUCI DI NATALE!

€ 9,99
ABETE DI NATALE in vaso

+

IN OMAGGIO

~~€ 4,20~~
50 MINILUCI CHIARE

=

€ 9,99

DESPAR EUROSPAR

DESPAR: UDINE via Divisione Julia, 40 - viale Tricesimo, 136 - viale Volontari della Libertà, 4 • **CARLINO (UD)** via Marano, 122/A • **MUGGIA** via della Luna, 1 • **MANIAGO (PN)** via Dante, 31 • **MONFALCONE (GO)** via Garibaldi, 6/A • **RONCHI DEI LEGIONARI** via Stagni, 8 • **SACILE** via Topaligo 45 • **SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)** via Max di Montegnacco, 7 • **SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)** via Venudo, 14 • **SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)** via Pordenone, 68 • **TRIESTE** via Fabio Severo, 111 - viale D'Annunzio • **TRIESTE** via Combi, 19 • **UDINE** via Tiepolo, 70 **EUROSPAR: BUIA** via S.P. Osovana, 13 • **CERVIGNANO DEL FRIULI** via Garibaldi, 32 • **GRADISCA D'ISONZO** via Papalina, 1 • **CIVIDALE DEL FRIULI** via Peribola • **CODROIPO** viale Venezia • **GEMONA DEL FRIULI** via Dante • **GRADO** via Venezia Giulia (Valle Goppion) • **LATISANA** via della Stazione • **LUCINICO** via Udine • **MANZANO** via P. Zorutti • **PORDENONE** via Stradelle • **REMANZACCO** via San Martino • **S. DANIELE DEL FRIULI** viale Venezia • **S. GIORGIO DI NOGARO** Zona Ind.le Aussa Corno • **SOTTOSELVA** via Natisone • **TOLMEZZO** via Paluzza • **TRIESTE** via Dei Leo • **UDINE** via Del Bon - via Forze Armate - via Leonardo da Vinci - viale delle Ferriere

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita del gruppo ASPIAG Triveneto e provincia di Ferrara.

TROVERETE IL CALENDARIO DELLE APERTURE STRAORDINARIE ESPOSTO ALL'ENTRATA DEI NOSTRI NEGOZI.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Nel nuovo Consiglio di amministrazione riequilibrata la componente territoriale. Rifondazione contraria alle scelte. Ritossa (An): «Chi è il mandatario del primo elenco?»

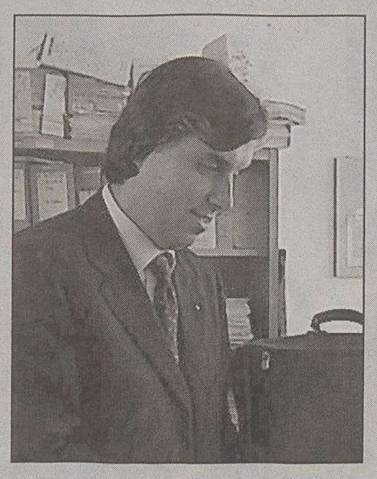
Nomine Finest, stracciata la lista della discordia

Passa in giunta il ripescaggio di Terpin. Entra l'avvocato Borgna, esclusi gli ex forzisti Olla e Della Valle

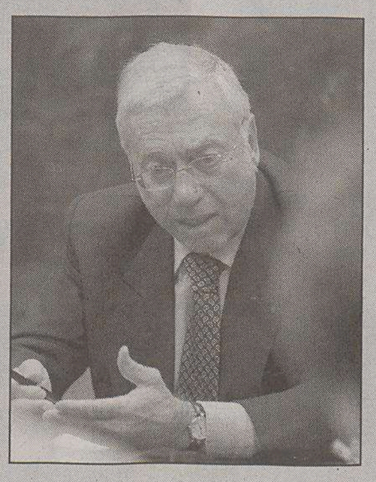
TRIESTE Il giallo sulle nomine Finest è parzialmente risolto. La giunta Illy ha stracciato la lista della «discordia» riscrivendo i sei nominativi che gli spettano di diritto nel Consiglio di amministrazione della finanziaria.

«L'elenco sarà deliberato nell'assemblea dei soci che si terrà venerdì a Pordenone», dice l'assessore alle Finanze, **Michela Del Piero**, non comunicando la lista ufficiale. Alla fine però la lista salta fuori lo stesso e non contiene più i consiglieri comunali di Trieste **Pierpaolo Olla** e **Pierpaolo Della Valle**. Gli ex forzisti sono stati esclusi per fare posto all'avvocato triestino **Giovanni Borgna** e **Alessio Pasquantonio**, già presidente di Mediocredito. Entrambi sponsorizzati dalla Quercia. «Hanno vinto i Ds. I nostri nominativi sono stati cassati - dice Olla - e nella maggioranza c'è stato il dovuto chiarimento. Non la viviamo come una sconfitta, arriveranno tempi migliori...». Traduzione: se non sarà Finest, un domani arriverà un'altra nomina di un ente controllato dall'amministrazione Illy.

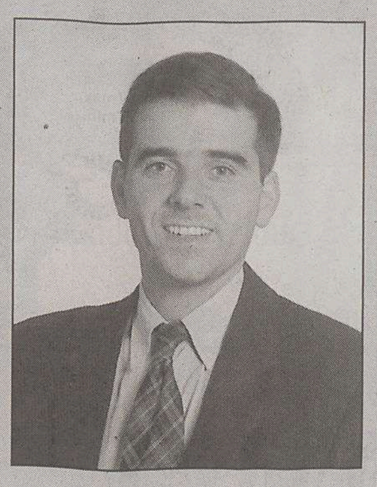
Archiviato il capitolo dei «ribelli forzisti» - che fanno riferimento all'ex vicesindaco socialista di Trieste, Augusto Seghene - è stata trovata la quadratura sui vertici di Finest. Oltre a Borgna e Pasquantonio, la Regione ha indicato come previsto **Stefano De Monte**, espressione dell'Assindustria di Trieste, e confermato nel Cda il friulano **Lorenzo Pelizzo**, presidente della Banca di Cividale.



Il nuovo entrato Giovanni Borgna.



Il ripescato Emilio Terpin.



L'escluso Pierpaolo Olla.

Quattro nominativi che affiancheranno il presidente entrante **Maurizio Cini**, in quota Margherita, e quello uscente, **Emilio Terpin**, che il governatore **Riccardo Illy** ha voluto trattenere all'interno di Finest. L'avvocato triestino diventerà l'amministratore delegato della finanziaria che assiste l'internazionalizzazione delle imprese nel Nordest.

Rispetto alla lista di venerdì scorso, oltre a Olla e Della Valle è rimasto però fuori il pordenonese **Armando Puiatti**. La mancata comunicazione ufficiale dei nomi, però, tiene sulle spine i futuri consiglieri: fino all'assemblea di Finest potrebbe esserci ancora qualche sorpresa.

In ogni caso c'è stato un riequilibrio territoriale - ripescando con Pelizzo la componente udinese e anche una rappresentanza delle banche, fino a ieri rimaste a bocca asciutta - ma le scelte non sono piaciute a tutta la maggioranza.

«Ho espresso parere negativo sulle nomine Finest», dice in maniera stringata l'assessore **Roberto Antonaz**. Rifondazione comunista chiedeva un azzerramento totale del precedente Cda, a cominciare da Terpin. Alla fine la nuova lista è però passata senza particolari intoppi. Terpin è di nuovo in sella.

Il giallo della lista dei nomi - poi sconfessata dalla giunta Illy solo «grazie» al ritardo del Veneto che, non scegliendo in tempo i consiglieri, ha fatto saltare lo scorso venerdì l'assemblea di Finest - continua comunque a non trovare un «colpevole». I nominativi trapelati nella sede di Pordenone sono classificati come un errore di trascrizione. Qualcuno ha pure parlato di un «fax biricchino» che avrebbe fatto confusione. Il presidente Illy ha parlato di «nomi di fantasia», l'assessore competente Del Piero mantiene il massimo riserbo risolvendo la questione come una «fuga di notizie errata»

«Ma allora chi ha inserito nella cartellina, consegnata al funzionario regionale **Stefano Patriarca**, la lista dei nomi? - è la domanda, con annessa risposta, del consigliere regionale **Adriano Ritossa** (An) - Dicono sia stato un errore, ma di certo non può essere addebitato al funzionario che è persona ligia e preparata. Il mandatario a questo punto non può che essere stato il governatore Illy o il direttore centrale **Andrea Viero**. Solo Patriarca potrebbe svelare l'arcano».

Pietro Comelli

STANZIAMENTI

Protezione civile, 10 milioni di euro per interventi urgenti

TRIESTE Con uno stanziamento di 10 milioni e 375 mila euro la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia potrà operare sul territorio.

TERRITORIO La delibera, proposta dal vicepresidente e assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Moretton, permetterà di attuare il nuovo Piano degli interventi urgenti. Si va dal ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, alle opere di prevenzione dei rischi e alla messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici e al controllo delle piene.

EDILIZIA Sempre su proposta di Moretton è stata approvata una delibera in favore delle Ater. Le risorse disponibili per il 2004, pari a oltre 30 milioni 107 mila euro, sono state ripartite secondo le percentuali in base al quale all'Alto Friuli andranno 1.836.570 euro, a Gorizia 4.937.666, a Pordenone 5.419.389, a Trieste 10.959.210 e a Udine 6.954.883 per un totale, quindi, di 30.107.720,63.

ARTIGIANATO L'assessore alle Finanze, Michela Del Piero, ha invece autorizzato il conferimento di 2 milioni di euro a favore all'Artigiancassa, per la concessione di contributi sugli interessi dei mutui destinati al potenziamento dei laboratori artigiani.

TABELLE

Al lavoro il comitato di Intesa democratica

Finanziamento alla cultura, Antonaz avrà pieni poteri Stralciati metà dei circoli

TRIESTE I rappresentanti della maggioranza si sono riuniti ieri per affrontare, ancora interlocutoriamente, la questione delle associazioni e delle iniziative culturali da stralciare dalle tabelle corrispondenti ai contributi erogati annualmente con la finanziaria. A un gruppo ristretto di Intesa democratica (formato dalle margherite Cristiano Degano e Franco Brussa, dai diessini Nevio Alzetta e Tamara Blazina, dal cittadino Pietro Colussi, dalla cossuttiana Bruna Zorzini e dal bertinottiano Igor Canciani) l'assessore Roberto Antonaz ha proposto orientativamente un elenco di enti, scelti sulla base di determinati criteri, da finanziare automaticamente col bilancio.

Per essere riammessi ai contributi regionali conterà l'attività svolta Gli esclusi potranno ripiegare sulle Province

Oltre la metà delle associazioni inserite in tabella fino a quest'anno verrebbero invece stralciate. Per essere riammesse ai contributi regionali dovrebbero presentare domanda anno per anno, entro il 31 gennaio, ed entro marzo l'assessorato alla Cultura dovrebbe comunicare se il giudizio sull'attività e sui programmi preventivati da ciascun richiedente sia o no positivo. A tal fine è previsto un riparto a capitolo, globalmente inferiore del 7 per cento rispetto al passato. Nessuna delle associazioni fuori tabella può avere perciò garantito un contributo regionale, il quale dipende solo da una valutazione annuale sull'attività prospettata. C'è però la possibilità di rivolgersi anche alla rispettiva Provincia, ed ecco la proposta dell'assessore di destinare a questo scopo mezzo milione di euro alle quattro Province. L'accoglimento di una domanda esclude però quello di un'altra, per cui un'associazione non potrà ricevere un contributo doppio (più facile, semmai, che non ne ottenga alcuno). L'esatta definizione di regole e tabelle sarà ora oggetto di un secondo vertice di maggioranza, la prossima settimana.

g.p.

IN BREVE

Alla base la malcombustione di un fornello

Strage sfiorata a Udine, famiglia rimane intossicata dal monossido di carbonio

UDINE Un'intera famiglia di sette persone, tra cui anziani e bambini, è stata ricoverata l'altra sera all'ospedale di Udine per un'intossicazione da monossido di carbonio. A provocarla - secondo quanto accertato ieri mattina dai Vigili del Fuoco - il malfunzionamento di un piano di cottura con fornelli in vetroresina alimentato a gpl.

Tutti e sette sono stati dimessi dopo qualche ora in osservazione al pronto soccorso, ma grande è stata l'impressione ai primi mancamenti. La famiglia era riunita per la cena nella villetta di via Belluno, quando, senza apparente motivo e senza alcun segnale, neanche il classico cattivo odore, qualcuno ha cominciato a sentirsi male. È stato subito allertato il 118, insieme a Polizia e Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a trasferire l'intera famiglia in ospedale.

Sono tuttora allo studio le cause del malfunzionamento del piano di cottura. È certo però - hanno già verificato i Vigili del Fuoco - che l'incidente non è stato causato da disattenzione o fughe di gas, ma da una malcombustione dei fornelli.

Rubano le offerte al parroco, due arresti in Friuli

UDINE Sergio Rimati, di 34 anni, e Wilson Parenzan, di 21 anni, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Udine con l'accusa di aver aggredito un parroco nella città friulana. Secondo una prima ricostruzione dei fatti i due uomini volevano rubare al prete le offerte raccolte in un concerto benefico.

L'episodio è accaduto nella tarda serata di ieri. Il sacerdote, don Tarcisio Bordignon, 74 anni, stava rientrando in canonica quando i due lo hanno assalito cercando di strappargli il contenitore con le offerte. Ma il religioso è riuscito a respingere gli aggressori, che però lo hanno colpito causandogli leggere ferite a uno zigomo.

I militari del nucleo radiomobile, chiamati sul luogo dell'aggresisone, in poco tempo hanno rintracciato e condotto in carcere i due malviventi con le accuse di lesioni e furto. Nei confronti di Parenzan, è stata contestata anche la violazione del provvedimento di allontanamento dal territorio comunale a cui era stato sottoposto in precedenza.

Aziende agricole, accordo per la distribuzione dei vini

UDINE L'azienda vinicola friulana di Livio Felluga ha affidato la distribuzione dei propri prodotti su scala nazionale alla società logistica Madimer Friuli, dotata di una cella per la conservazione dei vini in grado di tenere costantemente sotto controllo temperatura e umidità, fattori determinanti per il mantenimento della qualità del prodotto.

Avviato nel 2002, il rapporto tra Felluga e Madimer si è ora rafforzato in virtù - ha ricordato Ilaria Pessina, responsabile del sistema qualità dell' azienda Livio Felluga - del rispetto condiviso per il prodotto e per l'innovazione del servizio.

Tra le peculiarità del servizio Madimer c'è anche la possibilità per il produttore di accedere in qualsiasi momento ai locali di conservazione. Tutti i tabulati relativi alle registrazioni di temperatura ed umidità sono consultabili e, anche nei periodi di chiusura, è garantita la verifica quotidiana del corretto funzionamento degli impianti.

L'assessore Lodovico Sonego ha illustrato la delibera che finanzia con un milione e 64 mila euro l'«autostrada viaggiante» per Salisburgo

Camion sui treni: strade meno intasate e inquinate

Lunedì comincia il servizio sperimentale dal porto di Trieste con due convogli al giorno

Tir «incolonnati» su un treno. Il 15 dicembre partirà il collegamento Trieste-Salisburgo.

TRIESTE Spostare il trasporto delle merci dalla strada alla rotaia. È il servizio alternativo sostenuto dalla Regione attraverso un finanziamento di un milione e 64 mila euro alla società Alpe Adria Spa. L'«austrada viaggiante» su rotaia, promossa in collaborazione con la società austriaca Intercontainer Spa, permetterà di collegare il Punto franco nuovo del Porto di Trieste con Salisburgo.

L'avvio sperimentale del servizio inizierà lunedì prossimo con due treni al giorno - in andata e ritorno, per un totale di 40 Tir - che passeranno a quattro dal 12 gennaio del 2005.

«È significativo che il collegamento parta dal Porto di Trieste e arrivi a Salisburgo. Mi piacerebbe proseguisse fino a Monaco - dice l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, che ha illustrato la delibera in giunta - nell'interesse anche dell'economia bavarese. Si tratta di un'iniziativa importante, una modalità alternativa di trasporto legata ai collegamenti Ro-Ro che arrivano dalla Turchia».

Sempre ieri la giunta Illy ha concesso al Comune di Gorizia un ulteriore contributo di 628 mila euro, che si aggiunge ai 15,1 milioni di euro già stanziati, per realizzare il terzo lotto dei lavori per il completamento della stazione confinaria e dell'autoporto di Sant'Andrea.

«L'intervento permetterà la realizzazione di magazzini e servizi che, assieme al collegamento ferroviario Nova Gorica-Autoporto, completerà gli interventi strutturali del centro logistico goriziano», dice Sonego che ha sottolineato come la Regione intenda «portare avanti tutta una serie di interventi in favore dei trasporti e della portualità». E non solo. L'assessore, infatti, ha illustrato in giunta anche una delibera di 2 milioni di euro finalizzata a consentire l'accesso e l'uso di mezzi di trasporto alle persone disabili. «Auspico che questo sforzo vengo fatto dalle Aziende a prescindere del contributo regionale», è l'auspicio di Sonego.

Un milione di euro si riferisce all'anno 2003 ed è stato ripartito fra le Province di Gorizia (126.213 euro), Pordenone (173.678), Trieste (284.789), Udine (415.318); un altro milione di euro è stato suddiviso fra le stesse Province il 2004 in base a percentuali del 55 e del 45% relative rispettivamente al numero dei mezzi attribuito a ciascuna unità di gestione e ai costi totali di adeguamento dei mezzi stessi. A Gorizia sono andati quindi 123.553 euro, a Pordenone 165.993, a Trieste 321.585, a Udine 388.868.

p.c.

La vicepresidente di Confindustria Anna Maria Artoni spiega le luci e le ombre della Finanziaria di Berlusconi

Giovani industriali delusi dal governo

PORDENONE «Ci aspettavamo qualcosa di più da questa Finanziaria dal momento che la vera emergenza è economica e non in termini di consumo. Auspicavamo di avere molte più risorse per l'Irap e meno per l'Irpef dal momento che si è persa la capacità di fare investimenti». È il messaggio espresso ieri a Pordenone da Anna Maria Artoni, vicepresidente di Confindustria e presidente dei Giovani industriali, all'assemblea «Ricerca, innovazione e ricambio generazionale».

LA FINANZIARIA Ma per Artoni - che lascerà l'incarico ad aprile del prossimo anno, mentre un eventuale impegno politico «non sarà sicuramente alle prossime elezioni regionali» - ci sono «anche segnali positivi» nella Finanziaria «come la proposta di Berlusconi di modificare il Patto di stabilità rendendolo più intelligente, scorporando le spese correnti da quelle per gli investimenti, purché lo si faccia prima».

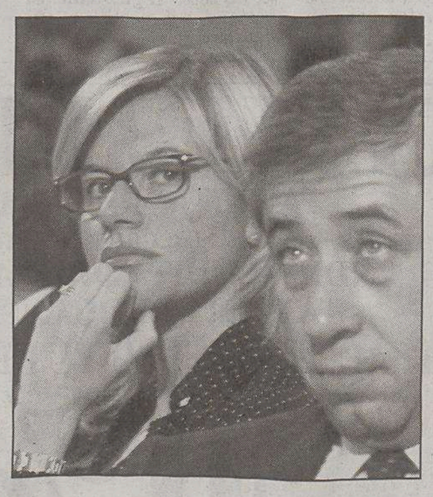
LO SVILUPPO «Le vere leve da muovere - dice - sono quelle del salto di qualità in termini di innovazione, ricerca e sviluppo». E aggiunge che «piccoli è bello, conviene, meglio essere grandi in qualità, il futuro con prodotti mediocri è impossibile» e, visto che la grande industria va scomparendo, «la dimensione non è il punto di forza o di debolezza, senza essere competitivi e innovativi non si va da nessuna parte».

DELOCALIZZAZIONE È un problema che investe da vicino tutta la regione. Una mossa «non negativa, l'impresa deve raggiungere un equilibrio di mercato. Non disapprovo, purché non si perda la testa», spiega, perché «l'impresa da sola non può fare nulla. L'industriale non può avere tutta la responsabilità sulle spalle, è il territorio che deve dare le sue risposte». È quindi il territorio che «deve creare valore aggiunto in grado di offrire alternative. Lo sforzo che chiediamo al Governo è di indirizzare le imprese, aiutarle a crescere» e, in fin dei conti, «è meglio avere una impresa delocalizzata che una morta».

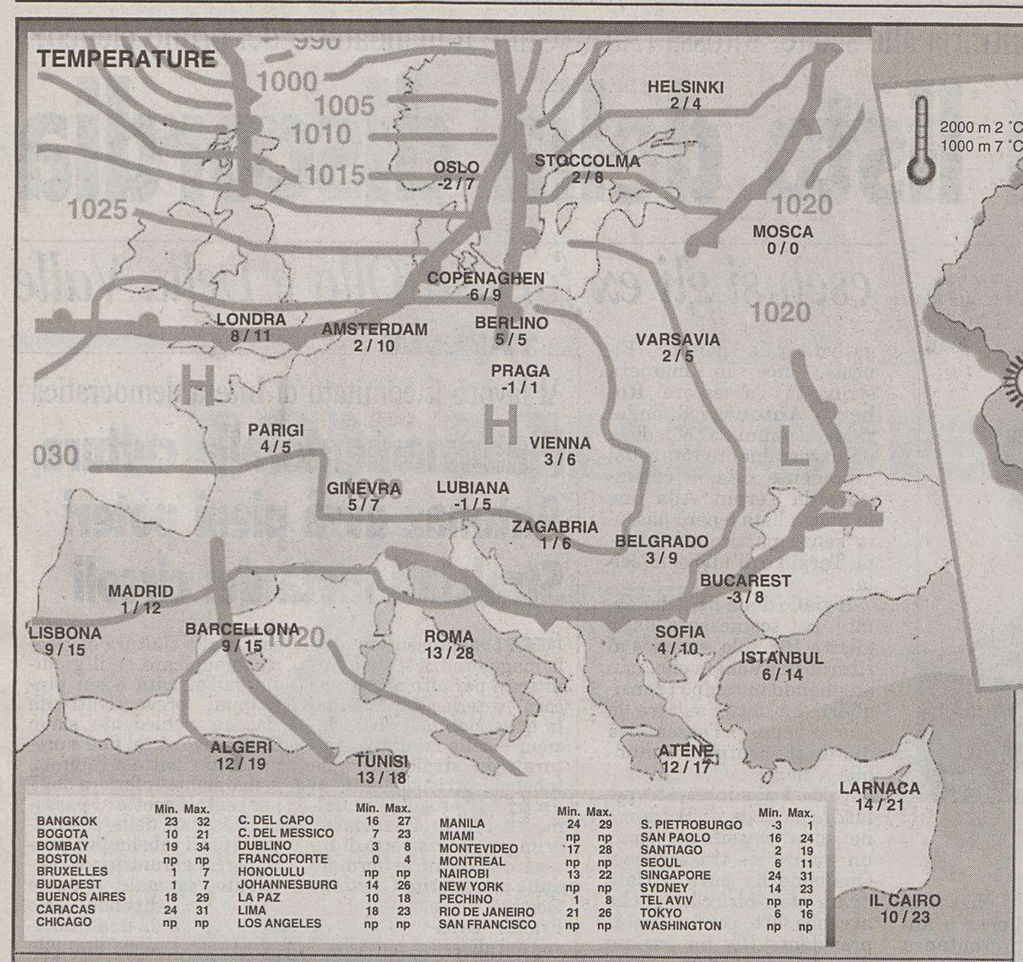
MISSIONE IN CINA La missione in Oriente del Capo dello Stato e del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo «dimostra come per la prima volta il sistema Paese si muove unito», un segnale positivo «che mi fa essere ottimista». Ma se la Cina sarà «un Paese competitivo e potente, l'Italia potrà rispondere con risorse umane, innovazione e trasparenza».

I GIOVANI «Dobbiamo pensare - sottolinea - come garantire un passaggio generazionale assolutamente non scontato, nel miglior modo possibile. I giovani hanno voglia di rischiare e di guardare con fiducia al futuro», ma lo devono fare «con lungimiranza». È necessario avere «l'etica della trasparenza. Le imprese italiane, a parte casi patologici, sono familiari e hanno un contatto diretto con la gente. È necessario farle diventare la nostra ricchezza trasformandole in modo positivo, coinvolgendo anche il sistema finanziario, perché la trasparenza è l'arma per fare riconquistare la fiducia».

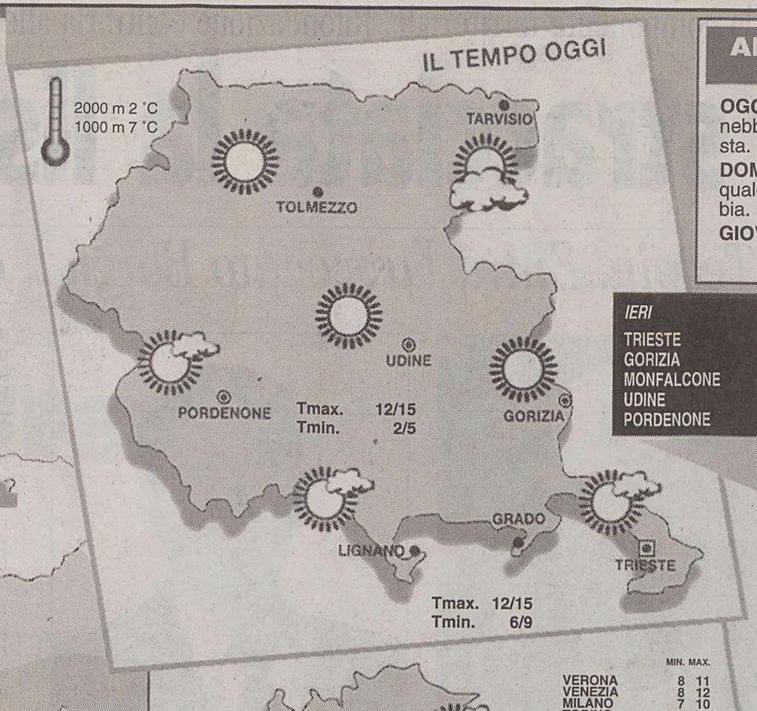
INFRASTRUTTURE Sono indispensabili per lo sviluppo, «occorre riprendere il Corridoio 5, ma anche, in verticale, ci possono essere altre opportunità con quello verticale per collegarci all' Africa».



In una foto di archivio la presidente dei giovani industriali, Anna Maria Artoni, assieme all'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato. Ieri a Pordenone ha partecipato al convegno «Ricerca, innovazione e ricambio generazionale».



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	-3	1
BOGOTA	10	21	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	19	34	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	17	28	SANTIAGO	2	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	0	4	MONTREAL	np	np	SEOUL	6	11
BRUXELLES	1	7	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	1	7	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	np	np	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	18	29	LA PAZ	10	18	PECHINO	1	8	TEL AVIV	np	np
CARACAS	24	31	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	6	16
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



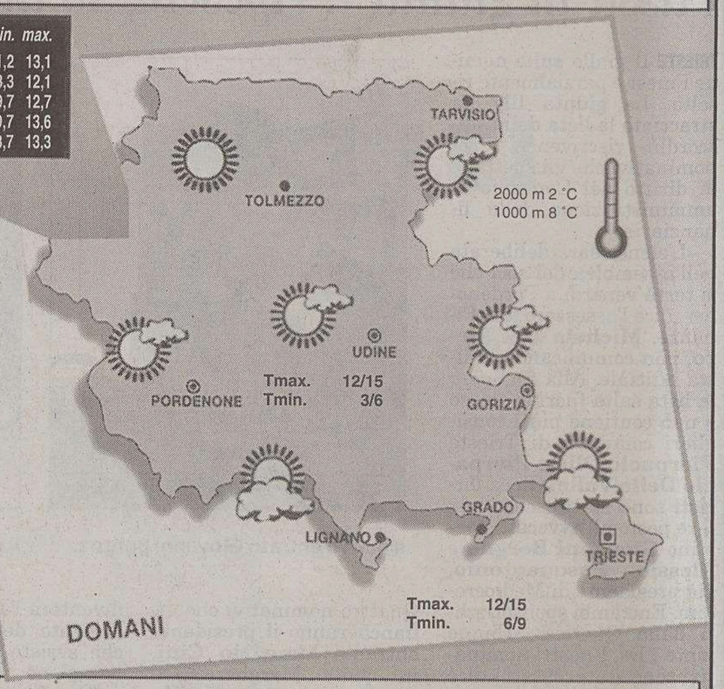
IERI	min.	max.
TRIESTE	11,2	13,1
GORIZIA	8,3	12,1
MONFALCONE	9,7	12,7
UDINE	9,7	13,6
PORDENONE	8,7	13,3

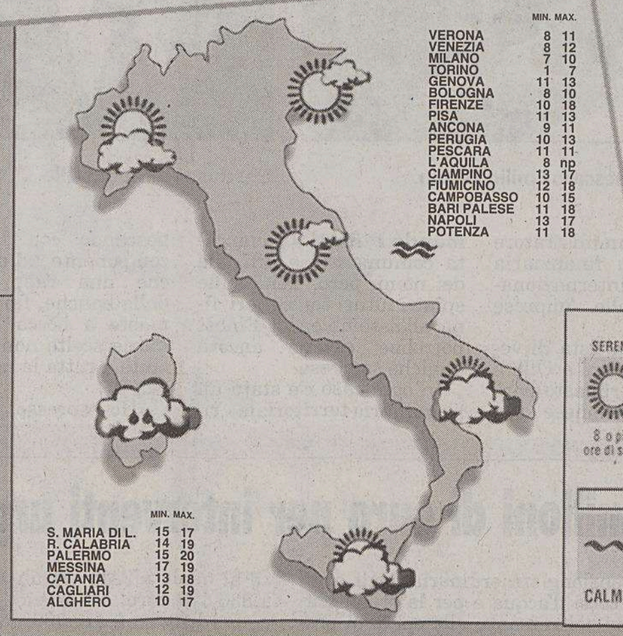
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 6 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo da sereno a poco nuvoloso. Sul Tarvisiano possibile nebbia o nubi basse. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su bassa pianura e costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Sereno sulle Alpi, poco nuvoloso sulle altre zone con qualche nube in più sulla costa al mattino. Sul Tarvisiano sarà possibile qualche nebbia.

GIOVEDÌ. Sereno con Bora sulla costa.





	MIN.	MAX.
VERONA	8	11
VENEZIA	8	12
MILANO	7	10
TORINO	1	7
GENOVA	11	13
BOLOGNA	8	10
FIRENZE	10	18
PISA	11	13
ANCONA	9	11
PERUGIA	10	13
PESCARA	11	11
L'AQUILA	8	np
CIAMPINO	13	17
FIUMICINO	12	18
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	11	18
NAPOLI	13	17
POTENZA	11	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	17
R. CALABRIA	14	19
PALERMO	15	20
MESSINA	17	19
CATANIA	13	18
CAGLIARI	12	19
ALGHERO	10	17

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

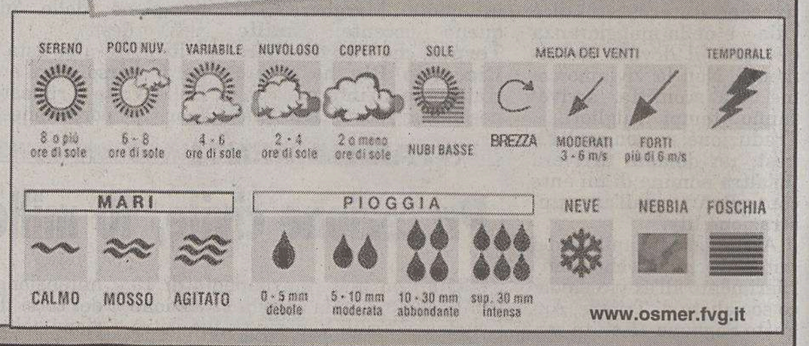
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con tendenza a moderato aumento della nuvolosità dal pomeriggio e possibilità di qualche debole pioggia su Piemonte e Liguria. Locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con tendenza ad aumento della nuvolosità su Lazio e Abruzzo nel corso della giornata. Dalla tarda serata si potrà verificare qualche occasionale e debole precipitazione sulle zone costiere tirreniche. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso in mattinata con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio associata a precipitazioni sparse sull'isola.

TEMPERATURA in diminuzione minime e massime in lieve aumento sulle zone del centro; senza variazioni sulle restanti zone.

VENTI deboli occidentali.

MARI poco mosso il medio-alto Adriatico.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MODA

Da «Perizzi e altro» le creazioni di Paola Fontana e Roberta Debernardi

Gioielli, cinture e borsette ruotano intorno a un bottone

Da una scorta di vecchi bottoni di modernariato, fondi di magazzino scovati in una merceria in procinto di chiudere, è nata una doppia collezione «natalizia»: collane, spille, anelli, bracciali di design, accanto a borse, cinture e articoli tessili d'arredamento. A proporla sono Paola Fontana, che crea raffinati bijoux con materiali poveri o naturali, e Roberta Debernardi, dai cui assemblaggi di stoffe vintage escono arazzi, obi, borse maxi e mignon, sciarpe, stole che stanno bene addosso ma anche adagiate su un divano.

Sono «gioielli» e accessori originali, tutti pezzi unici, che si possono provare e acquistare a Trieste, fino al 24 dicembre, da «Perizzi e altro», in via Mazzini e via San Nicolò, lo spazio che per il secondo anno ospita le creazioni di queste due artiste decisamente non convenzionali. Che al negozio preferiscono l'esposizione in gallerie d'arte, mercatini, persino in una serra, o la vendita diretta nei propri laboratori, dove i potenziali acquirenti respirano l'aria e l'umore in cui gli oggetti sono stati disegnati e realizzati.

La collezione di quest'anno ha un tema, il bottone, e un colore, il rosso, declinato in tante sue sfumature, dal lacca all'amaranto. Inimmaginabili le mutazioni e le riconversioni alle quali Paola Fontana sottopone comuni bottoni di plastica, persino un po' fuori moda, legandoli con cordoncini di seta e infilandoli su fili d'acciaio: se piccoli e luccicanti vengono trasformati in collier da sera, se grandi e colorati, in lunghe collane vagamente anni Settanta. Anche le vecchie fibbie, ormai inutilizzabili, trovano una nuova vita come moderni bracciali. E un bottone spaiato si traveste da anello etnico.

Discorso a parte meritano i «grembiuli» inventati da Roberta Debernardi: inserti di tessuti che si annodano in vita come una cintura e scendono, a pannello, fin sotto al ginocchio. Si portano sui vestiti o sui pantaloni e riescono a rivitalizzare il completo più scontato, regalandogli un'aria orientale. Belle le cinture «obi», dal patchwork raffinato, originale il top color senape, da allacciare sulla schiena, con una decorazione metallica sul busto. Accessori e arredi tessili nascono tutti da raffinati accostamenti di colori: prevale il rosso, ma ci sono anche l'ecrù, il lilla, il nero. E una fila di bottoni cucita su una stoffa nera può diventare anche una particolarissima cintura, quattro bottoncini, o una fibbia, decorare una borsa mignon e renderla da sera.

I prezzi? Anelli e collane da 20 fino a 100 euro e oltre, borse, cinture, stole da 40 fino a 100 euro.

Da sabato prossimo, infine, i gioielli di Paola Fontana saranno in mostra anche a Udine, alla galleria Plurima, fino al 9 gennaio: una collezione «romantica», tutta giocata intorno a parti di vecchi strumenti musicali, chiavi per tirare le corde di violino, pezzi di avorio.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione. Fate un po' di jogging.

Toro 21/4 20/5
La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo.

Gemelli 21/5 20/6
Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori dalla banalità della vita di tutti i giorni. Se ne avvantaggeranno anche i vostri familiari.

Cancro 21/6 22/7
Avete tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite i consigli dell'esperienza.

Leone 23/7 22/8
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare con le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta.

Vergine 23/8 22/9
Non dedicatevi alla soluzione di problemi di lavoro nelle prime ore del mattino. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete facilmente.

Bilancia 23/9 22/10
Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicatela inutilmente.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare soddisfazioni.

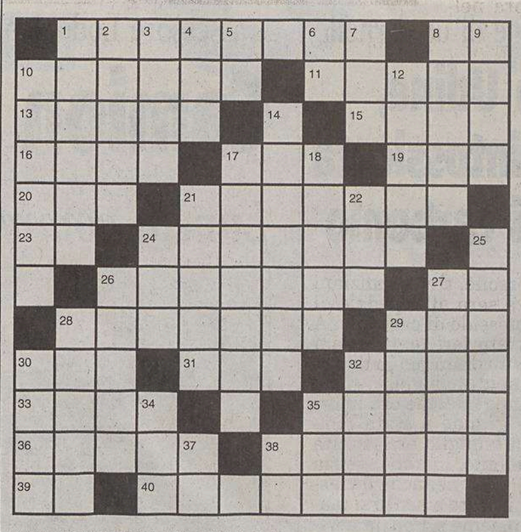
Sagittario 22/11 21/12
Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un viaggio.

Capricorno 22/12 19/1
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con l'accordo dei colleghi. In serata è previsto un incontro impegnativo che non può essere rinviato.

Aquario 20/1 18/2
Giornata carica. Abbiate pazienza anche se non sarà di vostro gradimento. Sappiate imporvi con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

Pesci 19/2 20/3
Sarà una giornata con un inizio promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La capitale delle Hawaii - 8 A Venezia c'è la Foscari - 10 Grazioso e accattivante - 11 Squadra di calcio milanese - 13 Inutile, non efficace - 15 Ne ha tre il ramarro - 16 Campagna intorno a una città - 17 Questo o quello - 19 La compagna di Adamo - 20 Sono famosi quelli scritti da Maria di Francia - 21 Grosso cane da guardia - 23 Pari in odore - 24 Sono oggetto di studio per i paleontologi - 26 Una fetta di cane - 27 Inizio di volata - 28 Contare gli abitanti - 29 Il regista Brooks - 30 L'isola del Tourist Trophy - 31 Andate - 32 Si riveste con l'intonaco - 33 Comune del Viterbese - 35 Lo scrittore Pasternak - 36 Pesci che si allevano - 38 Pesi per preziosi - 39 L'ultimo re Umberto - 40 La esercita il capo.

VERTICALI: 1 Una vasta rimessa - 2 Li rispetta il puntuale - 3 Il nome di Bixio - 4 La metà di «two» - 5 Si elide prima di agosto - 6 Un avverbio di luogo - 7 Insieme alle altre - 8 Si esprime a bramiti - 9 La presidia il portiere di calcio - 10 Biscotti per gelati - 12 Corrono sui binari - 14 Prenotare un posto - 17 La simboleggia il liocorno - 18 Infiammazione delle orecchie - 21 Spostati - 22 Un piccolo anfibio verde - 24 Si passa sui capelli bagnati - 25 Fanno festa a tavola ! - 26 Mille senza uno zero - 27 Si dice confessando tutto - 28 Veicoli agresti - 29 Si distinse ad Austerlitz - 30 Sommosse popolari - 32 Claudia di Celentano - 34 Quella «della pietra» è antichissima - 35 Chiude a tarda ora - 37 Il cuore di Creusa - 38 Mezzo cono.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA ROULETTE.

Cambio di consonante:
CAPPA, CAPRA.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7/8)
Un pilota spericolato
Per la scarpata rotolò, e in un campo
fini: ci avrei giocato!
Ma è campione di razza e già da fare
si dà per rimontare!
Lui

INDOVINELLO
Governo e franchi tiratori
Capace di riscuotere le imposte
vien tenuto; però con quei buffoni
e con l'aria che tira senza sòste,
dovrà cader... secondo previsioni!
Ilion

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via Diaz, 14 - Trieste (accanto ex mobili S. Giusto)
GRANDE VENDITA PRENATALIZIA
TAPPETI DI QUALITA'
SCONTI AUTENTICI SU TUTTA LA MERCE
30%
un vasto assortimento di tappeti persiani tutti annodati
e filati a mano con colori naturali
Anche pagamenti personalizzati
American Express - Bank Americard

LOTTO

Massimi ritaratari.
Bari 58(64) - 49(55) - 86(54) - 31(53) - 47(51)
Cagliari 38(78) - 88(67) - 16(66) - 12(59) - 63(50)
Firenze 21(74) - 87(55) - 25(55) - 60(48) - 12(44)
Genova 39(100) - 74(70) - 3(56) - 36(49) - 11(47)
Milano 4(99) - 38(54) - 46(53) - 50(52) - 75(42)
Napoli 64(64) - 22(61) - 21(59) - 5(56) - 78(49)
Palermo 80(77) - 62(69) - 71(67) - 45(66) - 60(63)
Roma 3(66) - 8(52) - 47(47) - 22(44) - 52(44)
Torino 29(71) - 40(55) - 82(53) - 70(52) - 27(51)
Venezia 53(164) - 45(108) - 76(92) - 52(60) - 24(47)

La Previsioni
Bari - Per ambo 40-41-47-49, 31-38-54-58, 28-38-48-58-68
Cagliari - Le terzine 33-38-88, 33-63-73, 16-19-59 per ambo
Firenze - Per ambo e terno 3-30-33-39, 25-50-55-59-87
Genova - Per ambo 39-74-3-36-11, 9-39-69, 11-31-36-39
Milano - Per ambo e terno 50-51-52-53-55, 15-19-50,90
Napoli - Le terzine 21-42-84, 21-85-90 e 21-78-82 per ambo
Palermo Le cinquine 50-51-52-53-55 e 80-62-71-45-60
Roma - Per ambo 3-22-23, 3-22-44, 3-47-87, 3-8-47-22-52
Torino - Per ambo e terno 20-50-80, 9-29-39-49-59, 18-81-29
Venezia - Per ambo e t. 53-45-76-52-24, 3-33-43-53-63
La smorfia: Il fatto del giorno.
Italia e Cina più vicine 30-41-43
Superenalotto: Le previsioni 5-22-55-58-71-87

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE
Collezioni Sposa Sposo e Cerimonia 2005
Le domeniche e i lunedì di dicembre pomeriggio APERTO
E GRADITO L'APPUNTAMENTO
CERVIGNANO DEL FRIULI
Tel. 0431 31884

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.32**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**1.43**
	cala alle	**13.37**

50.a settimana dell'anno, 342 giorni trascorsi, ne rimangono 24.

IL SANTO

Sant'Ambrogio vescovo

IL PROVERBIO

Al cane che ha denari si dice «signor cane».

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**8**
Via Carpineto	µg/m³	**10**
Via Pitacco	µg/m³	**5**
Via Svevo	µg/m³	**9**
Via Tor Bandena	µg/m³	**7**
Muggia	µg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,5**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**1,4**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,6**
Piazza Vico	mg/m³	**1,3**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,2**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**0,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	5.38	**+42**	cm
	ore	18.34	**+11**	cm
Bassa:	ore	12.39	**-29**	cm
	ore	23.50	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.14	**+48**	cm
Bassa:	ore	13.12	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,2** minima
	13,1 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1026,2** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**41,8** km/h da E
Mare:	**14,4** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

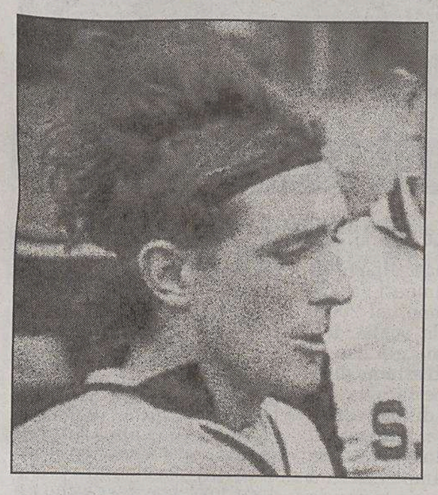
Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

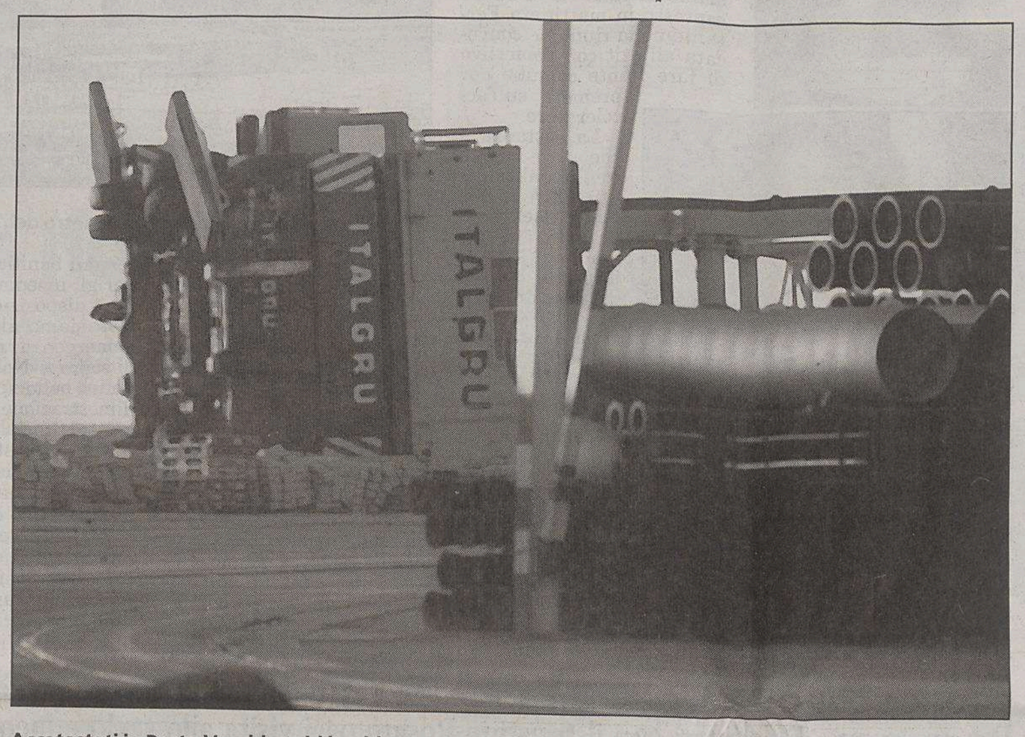
Tragedia ieri nel primo pomeriggio all'Adriaterminal: un giovane finisce schiacciato da migliaia di chili di ghisa in seguito al cedimento di una protezione

A 24 anni muore in porto sotto una catasta di tubi

La vittima è Gianluca Fiori: lavorava per una cooperativa e alla domenica giocava a calcio nel Costalunga



Gianluca Fiori, la vittima.



Accatastati in Porto Vecchio tubi in ghisa come quelli che hanno schiacciato il giovane. (Sterle)

È morto schiacciato da una catasta di tubi di ghisa del peso di migliaia di chili. Gianluca Fiori aveva appena 24 anni. Lavorava da due come pesatore del Consorzio commessi sovraccarico. La tragedia è avvenuta ieri alle 14 in Porto Vecchio, all'Adriaterminal.

Alla stessa ora il padre Giuliano, dipendente dell'Autorità portuale, era al Molo Settimo dove stava coordinando alcune operazioni di stivaggio. Quando ha sentito le sirene delle ambulanze non poteva immaginare minimamente che stavano correndo per il figlio, morto in un infortunio sul lavoro.

Gianluca Fiori alle 14 all'Adriaterminal stava lavorando in mezzo al piazzale non lontano da una vecchia gru che tempo fa si era rovesciata in un incidente. Stava contando i tubi che erano sistemati al centro del piazzale. I tubi lunghi otto metri l'uno erano raccolti in gruppi di quattro del peso di quasi 900 chili l'uno e avrebbero dovuto essere imbarcati dopo qualche ora nella stiva di un mercantile.

È stata una tragedia incredibile. Dall'altra parte del «parallelepipedo» c'era un collega del giovane che stava operando con un sollevatore meccanico e stava spostando le strutture. All'improvviso una protezione in legno, che divide i gruppi di quattro dei i tubi da imbarcare, si è spezzata. È successo proprio quando Gianluca Fiori era in piedi sotto la catasta che era stata sollevata durante le operazioni. Così risulta dai primi accertamenti dei carabinieri.

Il giovane non ha fatto in tempo a scansarsi. I tubi prima si sono spostati impercettibilmente di qualche centimetro, poi sono rotolati con violenza addosso a Gianluca Fiori che è morto sul colpo schiacciato da un peso di migliaia di chili.

A dare l'allarme è stato il suo collega, dipendente della compagnia portuale di Monfalcone che in quel momento stava operando con il sollevatore. Ha sentito il fragore della caduta dei tubi, ha spento il motore e poi è sceso dal carrello elevatore ma non ha visto nulla. Del povero corpo di Gianluca Fiori non c'era traccia. Ha chiamato alcuni colleghi che stavano lavorando poco lontano. Hanno guardato con attenzione e hanno scorto sotto la catasta dei tubi il corpo del ragazzo.

Dopo poco è arrivata l'ambulanza e quindi i carabinieri. La zona è stata transennata mentre i vigili del fuoco con una gru hanno sollevato i tubi in modo da estrarre il corpo del giovane. In breve la notizia della tragedia si è diffusa in tutto il porto. Il padre di Gianluca è stato avvicinato da alcuni colleghi che gli hanno detto quello che era accaduto. Per tutto il tempo delle operazioni dei vigili del fuoco è rimasto in una palazzina nei pressi. Disperato, in lacrime. Poi la solita prassi. È arrivato il medico legale Fulvio Costantinides e con lui il sostituto procuratore Stagno.

Sul posto anche i tecnici della sezione antinfortunistica dell'Azienda sanitaria. Gli investigatori hanno interrogato a lungo il collega della vittima che stava operando con il carrello elevatore. Intanto il padre del giovane è andato a casa in via Monte Mangart 8 a dare la tragica notizia alla moglie. «Gianluca era un ragazzo prudente, bravo – racconta con un filo di voce – Non capisco come possa essere accaduto. So solo che facciamo di tutto perché in porto non si verifichino infortuni...».

Gianluca Fiori era molto conosciuto tra gli sportivi. Giocava nel Costalunga.

Corrado Barbacini

I sindacati reclamano maggiore sicurezza

Occorre fare di più per garantire la sicurezza sui posti di lavoro. La richiesta viene ribadita con forza in una nota firmata dalle segreterie Nccdl-Cgil, Ust-Cisl e Ccdl-Uil. «Un altro giovane triestino ha perso la vita sul lavoro. La Magistratura stabilirà se vi sono state responsabilità in questo ennesimo tragico episodio. In questa tristissima circostanza non possiamo che ribadire che la persona umana deve essere il primo obiettivo di ogni attività economica. Per questa ragione il 13 agosto, a fronte di un grave infortunio accaduto a due lavoratori dell'Acegas-Aps, lanciavamo un allarme: "L'equazione poco lavoro, e per di più pericoloso, non può diventare la cifra dell'occupazione a Trieste"».

I sindacati propongono una serie di richieste. «Al Ministero del Lavoro ed alla Regione – esordiscono – chiediamo il rafforzamento degli enti preposti alla prevenzione con assegnazione di più ispettori alla Direzione provinciale del Lavoro e all'Azienda Sanitaria. Siamo convinti infatti che i controlli preventivi siano un elemento forte per ridurre l'incidenza degli infortuni. Occorre inoltre che le forze di polizia collaborino più attivamente con questi enti». Le organizzazioni sindacali si rivolgono inoltre a tutte le parti sociali per «accelerare la stesura del protocollo di intesa sul tema della sicurezza a cui stiamo lavorando presso la Prefettura con tempi troppo lenti. Ai mezzi di comunicazione chiediamo invece di farsi parti attive di una campagna culturale che renda l'opinione pubblica sensibile e renda l'insicurezza sul lavoro socialmente inaccettabile per tutti». Infine, nel loro documento i sindacati si appellano al governo cui chiedono di «ritirare il progetto di Testo unico, che tenta di riportare la sicurezza sul lavoro in Italia indietro di molti decenni».

Nella formazione giallonera incredulità e dolore

«Il compagno di squadra ideale: in campo un leone, fuori sorrisi»

Il calcio era la sua passione e Gianluca Fiori lo praticava da quando era un bambino. Era molto conosciuto negli ambienti calcistici cittadini: sempre con il sorriso sulle labbra, scherzava con tutti ed era pronto a fare delle battute nei dopopartita per sdrammatizzare la tensione accumulata nel corso dell'incontro. Aveva militato a lungo nel Ponziana, guadagnandosi l'appellativo di «Flowers», fiori. Tanto che Gianluca si era fatto incidere questa libera interpretazione del suo cognome anche sugli scarpini.

Giunto al Costalunga una prima volta quattro anni fa, aveva trovato un ambiente che gli piaceva. Era rientrato poi al Ponziana, ma nell'ottobre 2003 aveva fatto ritorno al Costalunga, la sua ultima squadra. Domenica scorsa era stato regolarmente convocato per la partita del campionato di Promozione che vedeva i gialloneri impegnati contro la Juventina. Fiori aveva iniziato in panchina entrando in campo dopo una ventina di minuti. La sua squadra era stata battuta, per lui una prova sufficiente.

Ieri, dopo aver appreso la notizia della disgrazia, i giocatori, l'allenatore e i dirigenti del Costalunga si sono ritrovati nella sede sociale. Sotto choc. Diego Koren, il capitano dei gialloneri, traccia un ricordo del ragazzo: «Gianluca era una persona stupenda e non ci sono delle parole adatte per definirlo in un momento così. Fino a qualche anno fa, era più testardo e aggressivo in campo. In fondo, all'epoca era poco più di un ragazzino. Ma si era trovato bene con noi e per questo aveva voluto tornare, nel 2003. Durante l'estate la nostra formazione si è rinnovata molto e Gianluca era stato uno dei trascinatori nel compattare il nuovo gruppo».

Proprio ieri ricorreva il compleanno del miglior amico di Gianluca, Silvio Cok, difensore. Insieme a quasi tutti i suoi compagni, Cok aveva celebrato in anticipo i suoi 24 anni: la festa era andata in scena venerdì, giornata solitamente dedicata alle uscite dell'affiatato complesso del Costalunga.

A differenza di Silvio, Gianluca si disimpegnava a centrocampo. Era dotato di una buona tecnica. Tra l'altro, Fiori aveva contributo alla promozione del Costalunga, che, nella passata stagione, militava nel raggruppamento C di Prima Categoria. All'inizio dello scorso maggio si era disputato all'Ervatti di Prosecco il derby di spareggio con il Gallery Duino Aurisina, terminato 2-2 e poi risoltosi a favore della compagine giallonera ai calci di rigore. Era stato proprio Fiori a realizzare la rete del 2-1, cioè del momentaneo vantaggio della sua formazione. Uno dei gol più importanti nella sua carriera al Costalunga.

«È incredibile quello che è successo all'Adriaterminal. E pensare che gli avevano appena dato un nuovo incarico all'interno del porto nuovo...», commenta amaramente Luca Scrigner, un altro giovane compagno di squadra di Gianluca.

Massimo Laudani

Fiori a segno con la maglia del Costalunga nella gara della promozione.

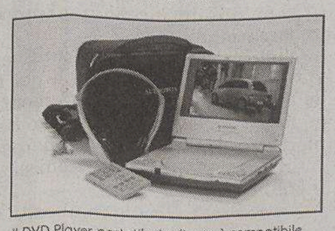
SABATO 11 E DOMENICA 12 MISSIONE SPECIALE PER LE MONOVOLUME OPEL.

UN INCREDIBILE CONCORSO* E TANTI REGALI PER TUTTA LA FAMIGLIA

VINCI SUBITO
OLTRE 6.800 PREMI IN PALIO.

VINCI AD ESTRAZIONE
1 OPEL ZAFIRA FashionLine 2.0 DTI
4 WEEK-END INCREDIBILI A DISNEYLAND RESORT PARIS

PREZZI SPECIALI
AGILA DA € 8.400
MERIVA DA € 13.550
ZAFIRA DA € 16.200
+ UN FINANZIAMENTO IN 48 MESI SENZA ANTICIPO
+ UN FANTASTICO DVD PLAYER CON SCHERMO LCD



Il DVD Player portatile Audiovox è compatibile anche con i formati jpg e MP3. Schermo LCD da 7", cuffie, telecomando e ingresso AV per le consolle di gioco.

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

www.opel.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Informati sui dettagli delle offerte e dei finanziamenti su Agila, Meriva e Zafira dai concessionari Opel. TAN 2,90%, TAEG da 3,67% a 4,28%. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, prezzo Meriva valido con permuta e rottamazione. Offerte valide fino al 31/12/2004. *Montepremi indicativo € 194.157,76 - Leggi il regolamento completo nella Concessionaria Opel e sul sito www.opel.it
Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 144 g/km. Meriva: consumi da 5,9 a 7,9 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 143 a 190 g/km. Zafira: consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 145 a 225 g/km.

Una giornata convulsa: prima l'appello drammatico del presidente dell'Ezit, poi il lavoro di mediazione dell'assessore Moretton che proseguirà venerdì

Bonifiche, un accordo nella corsa contro il tempo

Provincia e Autorità portuale a patti con la Regione mentre la crisi delle industrie rischia di esplodere

Si rischia di perdere i primi 500 mila euro e i soldi di Obiettivo 2

Se entro il 31 dicembre non verranno fatti partire i lavori di bonifica delle aree inquinate nella zona industriale triestina, il governo interverrà in prima persona, eseguirà d'ufficio i lavori sostituendosi in questo modo ai proprietari e addebiterà poi i costi a enti e aziende coinvolti. Per fare qualche nome, Autorità portuale, Seastok, Pasta Zara. «A quel punto - ha commentato ieri il presidente dell'Ente zona industriale, Pierpaolo Ferrante - le fabbriche chiuderanno o perlomeno se ne andranno da Trieste.»

Sotto questa spade di Damocle agitata ancora una volta ieri mattina nella riunione convocata all'Ezit con i rappresentanti delle categorie economiche e dei sindacati, una bozza d'intesa è stata finalmente raggiunta ieri sera tra tutte le amministrazioni interessate nello studio dell'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton.

La questione è drammatica. Le bonifiche non sono partite perché per mesi si è snodata la baruffa su chi deve farle eseguire: 500 ettari da sanare con finanziamenti per 22 milioni di euro. La Provincia (centrodestra) si riteneva legittimata al ruolo, ma la Regione (centrosinistra) ha indicato l'Ezit. Allora il Governo (centrodestra) è ricorso alla Corte costituzionale che dovrebbe emettere la decisione entro il primo semestre 2005.

Il 28 ottobre era stato sottoscritto un accordo di programma per partire tra Regione, Ezit e Sviluppo Italia, azienda del Tesoro che si occupa di zone economicamente svantaggiate. Ieri sera hanno ottenuto di entrare nell'accordo, così come avevano chiesto ma a certe condizioni, anche Autorità portuale, Provincia, Comune di Trieste, Comune di Muggia e lo stesso Governo. Il loro ingresso frutterà, a quanto si mormora, (in un palese «do ut des») il ritiro del ricorso del Governo. Tra le decisioni condivise ieri sera anche la costituzione di una segreteria tecnica (richiesta in particolare dalla Provincia) che ogni due mesi, pur sotto la presidenza della Regione, dovrà valutare l'andamento dei lavori. Resta inteso che soggetto unico nell'attuazione delle bonifiche sarà l'Ezit così come deciso dalla Regione nel maggio di quest'anno.

«Parzialmente soddisfatto» si è detto al termine della riunione il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante. «Soddisfatto e fiducioso» anche lo stesso assessore Moretton. In realtà è stato appena avviato l'iter burocratico e si prospetta fin d'ora oltre che un lavoro diplomatico per non far esplodere altre conflittualità, una corsa contro il tempo. I rappresentanti devono ora immediatamente notificare la bozza ai propri enti e venerdì da Moretton si riunirà nuovamente il tavolo per la firma sotto l'accordo che poi però dovrà essere approvato anche da giunta regionale, Consigli comunali, Consiglio provinciale, Comitato portuale. Tutto entro il 31 dicembre, pena la perdita dei primi 500 mila euro già stanziati dalla Regione allo scopo.

«La tensione è massima, gli imprenditori non sanno come muoversi, il ministero si dimostra particolarmente rigido. Dicono all'Ezit di procedere, ma si rifiutano di fornirle gli strumenti. La conseguenza è che siamo al palo.» Così si era espresso in mattinata Ferrante nella riunione convocata all'Ezit con l'obiettivo di fare fronte comune per premere sull'acceleratore.

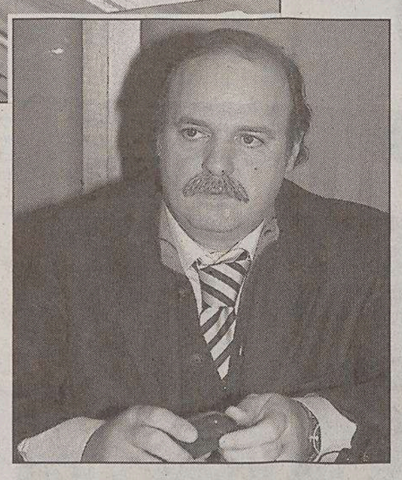
La sostanza è che la conflittualità politica tra i due schieramenti dopo aver quasi mandato a picco il porto, rischia di fare altrettanto con l'industria. Le aziende che ci sono non posso espandersi con la conseguenza (l'ultimo caso è quello della Cremcaffé che ha spostato il ramo produzione a Vicenza) che si trasferiscono. Altre ditte non possono insediarsi perché le concessione all'interno del sito perimetrato (che è molto ampio) non vengono rilasciate. Rischia di svanire anche l'importante opportunità dell'accesso agli ultimi fondi europei previsti dall'«Obiettivo 2» per quest'area (poi spariranno perché la Slovenia è entrata nell'Ue) e riservati a investimenti futuri. L'intera industria triestina è in una fase di grave stallo.

«Non c'è spazio per le aziende - ha denunciato Paolo Battilana, direttore di Assindustria - stiamo creando disoccupati e non esiste un volano economico per collocare gli esuberi. Se tutto filerà liscio, i primi terreni bonificati diponibili per gli insediamenti saranno a disposizione nel 2009. Non siamo alla soglia dell'emergenza, ma già ben al di sopra.» «Non stiamo dando un bello spettacolo, una dimostrazione di compattezza territoriale. Anche di fronte a questa gravissima emergenza siamo riusciti a spaccarci», ha rincarato la dose Dissabo della Cna.

E Ferrante ha indicato due obiettivi da perseguire con tutte le forze per non far definitivamente morire l'industria triestina. Oltre all'accordo di programma, anche un pressing insistente per indurre il governo (ma ci vuole anche il benestare dell'Ue) per rivedere la legge che fissa valori limiti «esagerati» in tema di inquinamento. «E' un decreto - ha denunciato Enrico Eva, vicedirettore dell'Associazione artigiani - fatto in seguito a sversamenti inquinanti accidentali e che poco dovrebbe aver a che fare con un sito così ampio come quello triestino. Si stabiliscono per i terreni limiti più restrittivi di quelli che deve avere l'acqua potabile da dar da bere a un neonato. Va cambiato.»

Silvio Maranzana

La riunione all'Ezit con Ferrante. A destra, Moretton.



La zona industriale di Zaule. Il perimetro dell'area da bonificare è estremamente ampio.

Presentato il libro del triestino Cuperlo, responsabile comunicazione Ds

«Rivedere la par condicio? Una proposta irricevibile»

Mettere mano alla legge sulla par condicio, realizzando un'idea che il governo Berlusconi sta nuovamente accarezzando? Prospettiva «irricevibile». Con questo aggettivo il triestino Gianni Cuperlo, 43 anni, riassume e sintetizza il problema della comunicazione politica in Italia e il rifiuto da parte del Centrosinistra di vedere messa in discussione una normativa che lui, il responsabile nazionale Ds per la comunicazione, definisce «una dolorosa necessità». Ma è un aggettivo, quell'«irricevibile», su cui non solo il Centrosinistra deve meditare. Perché aldilà dell'annunciata, durissima opposizione a qualsiasi tentativo di cambiare le regole «a campagna elettorale di fatto già iniziata», il problema non riguarda un solo schieramento politico: è «una grande questione democratica», e «ogni spirito liberale dovrebbe porsi il problema della qualità demicratica del confronto» politico ed elettorale.

Questo uno dei passaggi centrali dell'intervento che l'esponente diessino ha tenuto ieri al Circolo della stampa, dove il suo libro «Par condicio? Storia e futuro della politica in televisione» (Donzelli, 2004) è stato presentato dal segretario dell'Usigrai (sindacato giornalisti Rai) Roberto Natale e dal sociologo Roberto Weber, fondatore della Swg, assieme a Walter Skerk della redazione slovena del Tgr Rai. Un libro «faticoso per chi l'ha scritto» e «leggero» per chi lo legge, lo ha definito Weber. Libro faticoso: perché in 140 dense pagine Cuperlo racconta la comunicazione politica in Italia e il rapporto che con essa la Sinistra ha avuto nel tempo, si sofferma sulla par condicio, ragiona sul confronto con i Paesi esteri e offre al lettore un «sincretismo intelligente» del contenuto di una cinquantina di libri letti sull'argomento. Un libro leggero, anche, e di agevole lettura: perché rigato di aneddoti, citazioni e battute, ma sempre con quella «leggerezza» - così Weber - sussunta forse, Cuperlo triestino, dai grandi autori triestini che hanno usato questo atteggiamento per sopravvivere alla quotidianità.

Gianni Cuperlo

La par condicio intesa non solo come quantità ma anche come qualità dell'informazione: di questo ha ragionato Natale, sottolineando come il servizio televisivo pubblico negli anni sia andato svuotandosi di contenuto. E dunque, «se la tv commerciale ha allevato consumatori che erano poi coerentemente elettori, il servizio pubblico ora deve fare da àncora al recupero di senso nel dibattito pubblico».

«La legge potrebbe essere rivista se potessimo ricostruire condizioni di equilibrio. Ma la concentrazione di potere è intollerabile»

Infine, Cuperlo. Che continua «a sperare nel primato della politica», pur capendo bene che la comunicazione ha un'importanza enorme. Del resto, tra i luoghi comuni da sfatare vi è quello secondo cui il Centrosinistra si occuperebbe di comunicazione politica soltanto da quando c'è Berlusconi: «Nel 1960 Palmiro Togliatti convocò a Botteghe oscure Luchino Visconti, per avere dei consigli tecnici sul come affrontare il mezzo tv». Il nodo dunque non è questo: il nodo oggi è la tecnica del marketing applicata alla politica, è l'uso dello spot che la cultura del Centrosinistra rifiuta. «Ma la rifiutiamo perché il linguaggio dello spot è incompatibile con la complessità del discorso, o perché sappiamo esserci uno squilibrio» a favore degli avversari? «Ci ho riflettuto molto: secondo me è per questa seconda ragione». Da qui l'esortazione di Cuperlo ad «avere più coraggio». Perché oggi la politica passa anche per l'immagine: «E chi è in grado di rispondere sui motivi per i quali dovremmo dire sì al discorso e no all'immagine?»

Resta, alla radice, il tema della par condicio, «dolorosa necessità» in un Paese dove «non esiste regime, ma una concentrazione di potere intollerabile». «La legge potrebbe essere rivista se riuscissimo a ricostruire delle condizioni di equilibrio», ma in un contesto in cui par condicio è qualche cosa di molto più complicato di un minutaggio. In questo momento però «noi riteniamo la proposta di modifica della legge grave, perché altererebbe di fatto la libera e corretta competizione, accentuerebbe lo squilibrio e metterebbe l'opposizione in una posizione imbarazzante e senza paragoni in Europa, quella di dover versare risorse finanziarie nelle tasche (nelle tv, ndr) del suo competitore: un elemento enorme nella sua anomalia». «Per questo - ha chiuso Cuperlo - sulla par condicio e sulla legge elettorale condurremo una opposizione durissima in Parlamento e nel Paese».

p.b.

Per un gruppo di deputati con il triestino Rosato oggi visita allo scalo e incontro con Authority e operatori

Commissione Trasporti, «blitz» in porto

Al vaglio organizzazione del lavoro, piano regolatore, esigenze finanziarie

Il porto di Trieste al vaglio della Commissione trasporti della Camera. Una delegazione dei deputati guidata dal vicepresidente della Commissione, Giorgio Bornacin di Alleanza nazionale e di cui fa parte anche il deputato triestino della Margherita Ettore Rosato, farà oggi un'approfondita visita dello scalo e avrà una serie di incontri con le rappresentanze politiche e gli operatori.

Alla base della visita, gli aggiustamenti da porre alla legge 84 del 1994 che nel giro di alcune settimane verranno approvati dal Senato prima di passare a Montecitorio. Gli incontri, che affronteranno anche il tema della riorganizzazione del lavoro, acquistano drammatica attualità anche perché avvengono all'indomani dell'infortunio mortale di un'operatore accaduto proprio ieri all'Adriaterminal.

La delegazione raccoglie elementi per le modifiche alla legge in materia di dieci anni fa

Alle 11 i deputati incontreranno la presidente Marina Monassi, nominata l'estate scorsa al vertice dell'Autorità portuale triestina in virtù di un decreto ad hoc del Consiglio dei ministri sul quale è tuttora pendente al Tar il ricorso della Regione. All'incontro di stamattina dovrebbe essere presente anche il sindaco Roberto Dipiazza.

E' prevista successivamente un'ampia visita dello scalo: dal molo Settimo sul quale entreranno a breve a pieno regime le quattro nuove maxigrù al Porto vecchio dove sorgerà il nuovo quartier generale di Greensisam e un'ampia area, se l'esito della votazione del 16 dicembre a Parigi sarà favorevole, verrà destinata alle strutture dell'Expo 2008.

Alle 14.30 la delegazione della Commissione trasporti incontrerà gli operatori dello scalo, mentre alle 15.30 è previsto un confronto con il Comitato portuale. L'analoga commissione del Senato ha prodotto un testo unificato di modifiche alla legge del '94 che entro un paio di mesi dovrebbe essere approvato. Poi la discussione si trasferirà alla Camera. Tra gli argomenti al vaglio, e che i deputati intendono approfondire anche a Trieste, vi sono l'autunomia finanziaria delle Autorità portuali, interventi sulla tempistica e la modalità per la stesura dei piani regolatori dei porti al fine di snellure le procedure (anche lo scalo triestino è in attesa del suo piano regolatore), la composizione dei Comitati portuali (che il Senato potrebbe ampliare anche ai commercianti), la divisione dei porti tra scali di rilevanza nazionale e scali di rilievo regionale, l'organizzazione del lavoro con riferimento particolare a una maggior definizione della disciplina sulle giornate di mancato avviamento al lavoro dei componenti delle compagnie e cooperative.

La Commissione trasporti della Camera ha già fatto visita ai porti di Catania, Augusta, Napoli, Genova, Savona e La Spezia. Dopo Trieste visiterà Gioia Tauro, Taranto, Ancona, Ravenna e Cagliari. «Auspichiamo - ha dichiarato ieri Ettore Rosato - che anche il ministro dei Trasporto, Pietro Lunardi compia una visita al porto di Trieste per verificare la situazione e i problemi che ancora si frappongono al decollo dello scalo. I porti italiani avrebbero bisogno di maggiori interventi e investimenti da parte del Governo.»

s.m.

Il molo Settimo sarà visitato dalla Commissione trasporti.

Esercitazione stamane davanti a Marina San Giusto: verrà simulato un incendio

Barca in fiamme, ma per finta

Esercitazione antincendio in mare stamane nel bacino della Marina San Giusto, che prevede momenti di una certa spettacolarità. Verso le 9,30, attraverso l'esplosione indotta di un fumogeno, sarà simulato un incendio a bordo di un' imbarcazione.

Qualche istante dopo interverranno via mare i mezzi dei Vigili del fuoco e della Capitaneria di porto, mentre lungo le Rive sfrecerà un mezzo dei pompieri che raggiungerà la zona per effettuare le presunte operazioni di spegnimento.

Saranno liberati i manicotti dell'acqua e sarà simulato l'intervento per spegnere il fuoco. L'operazione, secondo quanto anticipato ieri dovrebbe concludersi nel giro di un'ora.

L'area di Marina San Giusto.

Altre tre personalità arricchiscono l'elenco degli interventi a favore della candidatura triestina in occasione della cerimonia del 16 dicembre a Parigi

Expo, testimonial Rubbia e altri due «big» scientifici

Con il Nobel goriziano presenti in video il direttore generale dell'Unido e il presidente del G77

Carlo Rubbia testimonial in video per l'Expo.

Carlos Alfredo Magariños direttore generale dell'Unido, organismo forte di oltre 170 Paesi membri che si occupa del trasferimento di tecnologie avanzate alle nazioni in via di sviluppo con l'obiettivo di promuovere una crescita industriale sostenibile. Nassir Abdulaziz Al-Nasser presidente del G77, gruppo che raccoglie 134 Paesi in via di sviluppo. Il Nobel per la fisica e copromotore del Sincrotrone triestino, il goriziano Carlo Rubbia. Sono questi i tre personaggi che sul versante scientifico la nostra città metterà in campo il 16 dicembre a Parigi, nell'ultima presentazione della candidatura all'Expo, per convincere i delegati del Bie che di lì a poco dovranno scegliere tra Trieste, Saragozza e Salonicco.

Le tre personalità compariranno in video, nelle brevi interviste firmate dal regista Franco Taviani, per illustrare la realtà scientifica di quel «Sistema Trieste» che è il perno su cui ruota buona parte del progetto Expo. Trieste a Parigi propone come tema quella «Mobilità della conoscenza» che può ridurre il gap tra Nord e Sud del mondo. E proprio la mobilità, lo scambio e l'esportazione di saperi dai centri scientifici cittadini al resto del mondo hanno fatto della città, in quarant'anni, un esempio concreto del tema che ora l'Expo vuole celebrare.

Accanto a quelle degli altri testimonial (tra cui Alessandro Benetton e l'assessore di Monfalcone, il senegalese Bou Konate), presenti alcuni ministri (si parla di Letizia Moratti e Lucio Stanca, resta incerta la partecipazione di Gianfranco Fini) e dopo gli interventi istituzionali, le parole di Magariños, Rubbia e Nasser dovranno sostanziare il binomio Trieste e scienza da un lato, e Trieste e Paesi in via di sviluppo dall'altro. Nasser lo scorso ottobre aveva firmato a Trieste, con il Governo rappresentato dal ministro Letizia Moratti e con Sistema Trieste, un'intesa che rafforzava la collaborazione con il G7.

Diretta col Qatar. Stasera voleranno a Parigi gli esponenti di TriestExpo Challenge Fulvio Degrassi, Mariano Hugo di Windisch-Graetz e Pierpaolo Ferrante: faranno parte della delegazione italiana guidata dal sottosegretario Roberto Antonione e partecipata dagli ambasciatori Claudio Moreno e Francesco Caruso nella tre giorni che da domani segnerà l'ultimo rilevante sforzo diplomatico nella caccia al voto: incontri e colazioni di lavoro intervallate dalla serata di gala di giovedì, con una rappresentazione teatrale e una cena nel cortile del Louvre. La delegazione incontrerà 25 Paesi ai quali illustrerà il progetto. Domani sarà la volta di 11 Paesi prevalentemente islamici. Con la delegazione, nell'occasione, anche Saleh Igbaria, presidente del Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia che ha scritto a tutti i Paesi del Bie invitandoli a sostenere Trieste, «particolarissima città» dove «l'atteggiamento aperto agli stranieri e rispettoso delle religioni e delle tradizioni culturali altrui è accentuato e valorizzato». Igbaria dirà i motivi del sostegno della comunità islamica dell'estremo Nordest anche in tv: lo farà venerdì, durante un collegamento in diretta con la tv nazionale del Qatar, Paese di rilievo nel mondo islamico.

Menù e filmati. Intanto fra Trieste e Roma si continua a lavorare alla due giorni parigina decisiva per l'esito della candidatura: il 15 dicembre, dopo la conferenza stampa congiunta dei tre Paesi candidati, è in programma una serata che vedrà le tre delegazioni di Italia, Spagna e Francia riunite alla Maison des Arts et Métiers in altrettante sale comunicanti. Il menu sarà francese all'insegna di una rigorosa par condicio gastronomica, ma anche questa sarà un'occasione per promuovere la candidatura: dell'allestimento della sala italiana si sta occupando Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano voluto da TriestExpo Challenge, mentre Taviani cura i filmati che verranno mandati in onda il giorno successivo, 16 dicembre, durante i trenta minuti dell'ultima presentazione della candidatura. I contenuti dell'ultima due-giorni parigina saranno illustrati oggi, in una conferenza stampa indetta da Iniziative culturali spa che ne cura il coordinamento e che il 16 dicembre produrrà una diretta-tv open via satellite cui tutte le emittenti potranno collegarsi.

Paola Bolis

Delegazione in visita al Centro di fisica e all'Area

Il Canada «chiama» Trieste nel nome della ricerca

Isdee, la Regione indica Favaretto alla presidenza

Tito Favaretto

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Franco Iacop, ha indicato Tito Favaretto per la presidenza dell'Istituto di Studi e Documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale (Isdee), di cui lo stesso Favaretto è direttore.

L'esecutivo regionale ha pure espresso l'indirizzo di avviare un percorso per giungere alla confluenza di Isdee in Informest. «Con questo indirizzo - ha spiegato l'assessore Iacop - si tende a potenziare ulteriormente l'attività di studio, ricerca e documentazione sull'Est europeo, valorizzando le esperienze e le professionalità presenti nelle due realtà. Peraltro - ha aggiunto Iacop - anche in Informest è all'attenzione una ridefinizione puntuale delle attività svolte per adeguarle al nuovo scenario europeo e, in prospettiva, all'interesse del Friuli Venezia Giulia per l'Estremo Oriente».

Il «sistema Trieste» partner privilegiato del Canada nel campo della ricerca, in particolare nel settore delle nanotecnologie applicate alla diagnostica e alla cura di gravi malattie, a cominciare dal cancro. Una prospettiva affrontata ieri, nel corso della visita ufficiale al sistema scientifico di Trieste, da parte di una delegazione del paese nordamericano, guidata dal consigliere nazionale per la scienza del Governo canadese, Arthur J. Carty, reduce dal G8 sulla ricerca che si è svolto la scorsa settimana a Venezia. Tra gli interlocutori Katepalli Sreenivasan, direttore dell'Ictp (il Centro internazionale di fisica teorica), e Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park.

Arthur J. Carty, che rappresenta uno dei Paesi con il maggiore tasso di crescita economica a livello internazionale, dedito a sostanziosi investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione, ha confermato come vi siano notevoli possibilità di collaborazione fra il Canada e la rete scientifica triestina, soprattutto nelle nanotecnologie, tramite il confronto con il Distretto di Biomedicina Molecolare.

«Il Canada - ha detto Carty - è interessato ad imparare dalle migliori esperienze a livello mondiale ed è coinvolto nel dibattito mondiale sullo 'sviluppo responsabile' della ricerca nelle nanotecnologie, anche attraverso il dialogo con i Paesi in via di sviluppo».

Può essere incentivata una collaborazione nelle nanotecnologie applicate alla cura di mali come il cancro

«Internazionalizzazione e cooperazione nell'alta tecnologia - ha quindi sottolineato la Pedicchio - sono tra le priorità del sistema scientifico triestino. La candidatura di Trieste quale sede dell'Expo 2008 sta contribuendo ad accrescere l'attenzione su questi aspetti e noi siamo impegnati a coglierne l'opportunità».

E a proposito di Expo, all'incontro che si è tenuto all'Area ha partecipato anche il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, impegnato nelle relazioni diplomatiche che precedono il voto del prossimo 16 dicembre a Parigi. Una presenza «lampo», quella di Antonione, giunto in mattinata da Roma e pronto a ripartire per Sofia (Bulgaria) e Tirana (Albania), dove oggi chiuderà la serie di missioni estere a sostegno della candidatura triestina.

«Non dobbiamo mai dimenticare - ha spiegato Antonione, predicando cautela - che le città candidate sono tre e che, soprattutto, il voto dei 94 delegati Bie è segreto. Quindi sarebbe imprudente e inutile fare previsioni in questo momento. Mi limito soltanto ad assicurare che la delegazione italiana sta facendo il possibile, anche in quest'ultima fase, per ricontattare i governi di tutti i Paesi aderenti al Bie, con l'obiettivo di ricordare loro che il tema proposto da Trieste, cioè la 'mobilità della conoscenza', può rappresentare un'occasione importante per la cooperazione e lo sviluppo internazionale».

Sull'attuale atteggiamento della stampa spagnola, Antonione ha aggiunto che «un comportamento corretto, come sta mantenendo la delegazione italiana, alla distanza paga sempre. Quando non ci si comporta bene, si può vincere una battaglia, ma non la guerra».

Piero Rauber

Maria Cristina Pedicchio e Roberto Antonione con la delegazione canadese. (Lasorte)

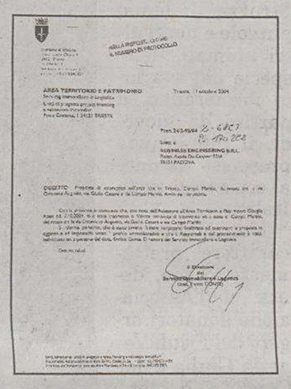
Il progetto padovano per un polo di servizi

Intervento in Campo Marzio, il sindaco Dipiazza smentisce un'istruttoria già iniziata

«In Comune non è stata avviata alcuna istruttoria. La notizia è quindi priva di ogni fondamento». La smentita del sindaco Dipiazza, che l'Ufficio stampa del Comune ha inserito anche sul sito «Retecivica», si riferisce all'articolo pubblicato qualche giorno fa e relativo al progetto di una società padovana per un poli di servizi nell'area di Campo Marzio occupata dal mercato ortofrutticolo.

Fra sindaco e assessori dev'esserci però qualche problema di comunicazione, visto che con una lettera datata 11 ottobre 2004 (che riproduciamo a fianco), Il Servizio immobiliare e logistica dell'Area territorio e patrimonio, facente capo all'assessore Rossi, ha comunicato alla società Business Engineering di Padova che «è stato avviato l'esame istruttorio finalizzato ad esaminare la proposta». Nel documento si indica inoltre il responsabile del procedimento.

Lo stesso assessore Rossi cerca di minimizzare l'episodio, precisando che «il Comune ha l'obbligo di rispondere a qualsiasi proposta indicando il responsabile del procedimento» e aggiungendo che «finora non c'è stata alcuna valutazione del progetto. Si parla di istruttoria quando c'è un'analisi dettagliata del progetto, mentre in questo caso si tratta di un'ipotesi di intervento».



La risposta del Comune.

Era uno dei più noti clarinettisti e direttori musicali della città

Muore a 42 anni Paolo Spincich

Paolo Spincich

È scomparso a soli 42 anni uno dei più noti clarinettisti triestini, Paolo Spincich. Si era diplomato in clarinetto al Conservatorio Tartini specializzandosi poi in direzione e strumentazione per banda. La sua attività nell'ambito della musica d'insieme per strumenti a fiato è stata molto ampia sia dal punto di vista didattico che in quello della direzione e strumentazione di repertori. Ha diretto importanti formazioni quali la Civica orchestra a fiati Giuseppe Verdi, l'orchestra a fiati «Città di Muggia» e il complesso bandistico Arcobaleno. Dal 1986 ha collaborato col teatro comunale Giuseppe Verdi effettuando diverse registrazioni sia radiofoniche che televisive. Negli ultimi anni si è dedicato inoltre all'esecuzione e allo sviluppo di musica contemporanea di avanguardia ed è diventato responsabile della scuola di strumenti a fiato dell'Accademia di musica «Ars nova» fondando insieme alla professoressa Rosanna Bonazza il Gruppo cameristico Ars nova. Anche la banda Arcobaleno ha raggiunto sotto la sua direzione ottimi livelli interpretativi.

Liliana Bamboschek

Un lavoro in marmo realizzato nel laboratorio per scalpellini verrà donato giovedì al presidente Pera

Opera dei detenuti del Coroneo al Senato

Un'opera realizzata dai detenuti del carcere triestino del Coroneo verrà consegnata al presidente del Senato Marcello Pera come dimostrazione dell'attività che viene svolta nei penitenziari. Si tratta di un lavoro in marmo realizzato nei mesi scorsi nel laboratorio per scalpellini attrezzato all'interno del Coroneo. Un altro lavoro in marmo è stato prodotto dai detenuti della casa circondariale di Opera (Milano).

La consegna delle opere avverrà giovedì prossimo a Roma, a palazzo Giustiniani, presenti il presidente del Senato Marcello Pera, il presidente della Commissione Giustizia senatore Antonino Caruso, il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Valentino e Giovanni Tinebra, presidente del Dap.

L'incontro di giovedì si inserisce nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul sistema penitenziario condotta dalla Commissione giustizia dall'inizio della legislatura. La commissione, nel corso della visita al Coroneo, aveva dato un giudizio sostanzialmente positivo dell'attività all'interno del carcere.

L'esterno del carcere del Coroneo.

Bloccati dalla Squadra Mobile al ritorno dall'Olanda dove erano andati a rifornirsi di «neve» da spacciare in città: gli investigatori li stavano seguendo da giorni

Coca per le feste della Trieste-bene: tre arresti

La droga era stata nascosta in alcuni ovuli che i trafficanti avevano ingerito. Oggi gli interrogatori

Una vecchia operazione antidroga della polizia.

La coca era destinata alle prossime feste. Un paio di etti di «neve» per ravvivare le serate della Trieste bene. Erano andati a prenderla in Olanda ma qualcosa non ha funzionato.

Gli investigatori della Squadra mobile hanno fermato la loro auto, una Honda Civic, proprio mentre stava entrando in città. Hanno cercato affannosamente la coca ma invano. Poi un poliziotto ha avuto l'intuizione risolutiva. La coca era stata nascosta in alcune capsule che i trafficanti avevano ingerito. Così è bastata una semplice purga per trovarla. In tutto 100 grammi di coca purissima. Altrettanti, secondo la polizia, erano stati spediti con un corriere.

In carcere sono finiiti Leonardo Alagna, 52 anni, Cristina Delise, 33 anni e Diego Ventura, 37 anni, tutti di Trieste. Oggi gli interrogatori. A tutti verrà posta la stessa domanda. «A chi fornivate la coca?». Per ora si sa solo che gli investigatori hanno intercettato i telefonini dei tre arrestati. Sanno con chi parlavano e anche a chi promettevano la neve. In questura dicono che sono in molti gli «insospettabili» che ora tremano. Centinaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili.

Blitz dei carabinieri: finiscono in manette un insospettabile pizzaiolo e altri due giovani

Alagna era stato già arrestato per droga nell'ottobre del 2000. I poliziotti lo avevano bloccato nella zona di via Locchi con numerose bustine. Anche Cristina Delise in passato è rimasta coinvolta in vicende di droga. Il suo fidanzato Roberto Milanovic era stato trovatomorto per un'overdose nella casa al quarto piano dello stabile di piazza della Borsa 2. Era stata proprio lei alla mattina del 28 ottobre del '99 a trovarlo privo di vita.

Intanto ieri i carabinieri di Aurisina hanno concluso la prima parte di una vasta operazione antidroga coordinata dal pm De Marco. I militari hanno arrestato l'altra sera un giovane pizzaiolo che lavora in un locale di Roiano. In carcere sono finite altre due persone. Per tutti l'identità è stata tenuta rigorosamente riservata. Nel corso dell'operazione sono state eseguite dieci perquisizioni sia in città che fuori. Ai tre arrrestati è stato notificato un ordine di custodia cautelare del gip Truncellitto.

c.b.

Scontro politico sul proliferare di iniziative. Porro: «Bene così». Omero: «Troppe e brutte»

Bancarelle, ora è polemica

Affollate anche quest'anno le bancarelle della Fiera di San Nicolò.

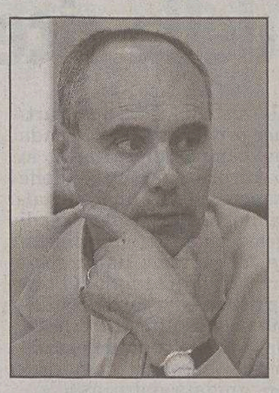
«Negozi per ricchi e mercatini per i poveri, questa è leale concorrenza». E' questo l'auspicio formulato ieri dal consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro, in risposta alle dichiarazioni del vicepresidente della Confcommercio, Franco Rigutti.

Quest'ultimo aveva detto che «è ora di finirla con i mercatini, occorre più qualità, per far mancare quella parte di offerta di merci a prezzi contenuti che è contraria alle norme vigenti».

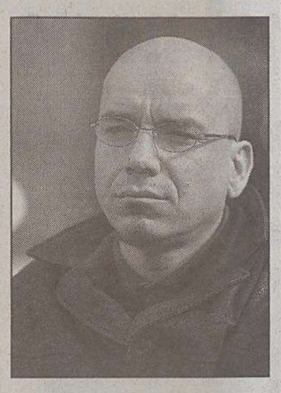
«Giudico incomprensibile l'atteggiamento di Rigutti - replica Porro - che sembra voglia scagliarsi contro l'offerta di merci a prezzi concorrenziali, pur se effettuata nel pieno rispetto dei regolamenti, come ad esempio quelli delle bancarelle dei mercatini. Essi soddisfano l'esigenza delle persone come i pensionati, i disoccupati, le famiglie monoreddito e i giovani, che devono comperare a prezzi più bassi perché non hanno alternative».

In sostanza per Porro il boom del cosiddetto «shopping povero» rincuora i padri di famiglia.

«Distribuendo su un periodo più lungo gli acquisti di Natale e facendo la spesa cercando la convenienza anche sulle bancarelle - precisa Porro - si incoraggiano i commercianti a fare maggiore attenzione ai prezzi, portando ad una riduzione anche del 12 per cento su alcuni prezzi. Se qualcuno tenterà di comprimere la libera concorrenza - conclude - troverà in me un forte oppositore».



Salvatore Porro



Fabio Omero

Non sarà magari un problema di schieramento politico, ma il Centrosinistra la pensa in maniera diametralmente opposta. Se ne fa testimone un altro consigliere comunale, il diessino Fabio Omero, che ricorda come il suo schieramento abbia più volte proposto che venisse redatto un calendario dei mercatini. Senza successo, come del resto la richiesta di informare i negozianti dell'arrivo degli ambulanti.

Nel suo testo, inviato agli assessori Sluga e Bucci, Omero contesta anche la qualità dei mercatini stessi, ironizzando su quello di Cavana, «che ricorda proprio i mercatini dei paesi nordici...Queste manifestazioni servono a riqualificare le piazze di Trieste? Ma se è molto più decoroso, e non me ne vogliano i nomadi per il paragone – osserva il diessino – il campo dei Rom di via Pigafetta del mercatino di piazza Cavana, dove tra orribili gazebo in plastica troneggiano le splendide cabine dei wc chimici».

Amaro e pungente anche il finale, laddove il consigliere ricorda che «intanto i negozianti ringraziano, sono felici infatti di contribuire al successo della manifestazione pagando di tasca loro l'illuminazione natalizia della piazza per la gioia degli ambulanti».

u. sa.

A partire da giovedì struzzi, lama, puzzole e molti altri animali in un tendone nell'ambito del Mercatino di Natale

Presepe gigante in piazza Sant'Antonio

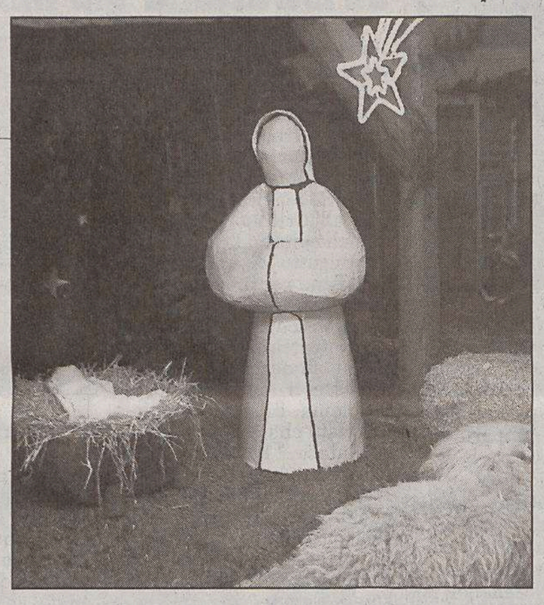
Con i proventi delle vendite l'Ado acquisterà un apparecchio medico per la città

Struzzi, lama, puzzole e molti altri animali, delle specie più svariate formeranno, a partire da giovedì, il più grande presepe vivente al coperto di tutta Italia.

L'iniziativa a carattere prettamente sociale, ideata dall'Associazione donatori organi del Friuli Venezia Giulia e dal Comune, è stata presentata ieri dall'assessore al turismo Maurizio Bucci e dal responsabile dell' Ado Lucio Degrassi.

Il presepio gigante si inserirà nell'ormai tradizionale Mercatino di Natale di piazza Sant'Antonio, che quest'anno ospiterà bancarelle di oltre dieci nazioni.

«I proventi delle vendite del mercatino - ha spiegato il responsabile dell'Ado, Lucio Degrassi - saranno destinati all'acquisto di un apparecchio per leuco-plasmaferesi di ultima generazione, da donare alla città. L'idea del presepe, invece, è nata per caso due anni fa e si è evoluta sempre più fino all'edizione attuale: già in passato, comunque, si è rivelata preziosa per sensibilizzare la cittadinanza sul nostro operato e i temi che ci stanno a cuore».



Il presepe vivente allestito nel Natale 2003.

Il presepe da record, grande quasi mille metri quadri, verrà allestito in un enorme tendone riscaldato che circonderà l'intera fontana antistante la Chiesa di Sant'Antonio e farà bella mostra di sé fino al 26 dicembre.

Oltre agli animali si potranno ammirare anche una mostra di presepi artistici dell'associazione Amici del Presepio, le tradizionali statue alte 90 centimetri e un grande quadro intitolato «Sacra famiglia» dell'artista austriaco Begher, donato per l'occasione dal Comune di Sesto Val Pusteria.

Proprio per attirare i turisti nella nostra città, il Comune ha provveduto anche a distribuire, negli infopoint della metropolitana di Roma, oltre 250mila depliant sui mercatini di Natale triestini, che, secondo i dati diffusi ieri, hanno portato già ad oltre seicento prenotazioni.

Elisa Lenarduzzi

An: nelle scuole si rispettino le nostre tradizioni natalizie

Dopo il caso di Como, dove una canzone nataliza eseguita in classe ha visto la sostituzione del nome di «Gesù» in «virtù», per non «offendere nessuno», Alleanza nazionale intende evitare che episodi del genere si verifichino nella nostra città.

Il gruppo consiliare di An al Comune ha invitato l'assessore all'istruzione e condizione giovanile, Angela Brandi (anche lei di An), a vigilare affinché nelle scuole materne ed elementari siano rispettate le tradizioni natalizie della nostra cultura.

Alessia Rosolen

«Non avvenga quello che sta succedendo in altre città italiane - chiarisce Angela Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale - dove per non dare fastidio agli islamici vengono rimossi i simboli natalizi all'interno delle scuole, come i presepi, o si rinuncia alle stesse canzoni natalizie».

«I canti di Natale e i presepi sono frutto di millenni di storia, e chi vive in questo Paese deve rispettare la religione e la cultura della stragrande maggioranza della popolazione - continua la Rosolen - cultura e tradizione che sono sinonimo di identità di un popolo, che deve sapere da dove viene per decidere dove andare. L'assessore - invita la Rosolen - garantisca la più stretta sorveglianza affinché i docenti delle scuole comunali non si rendano autori di vere e proprie discriminazioni nei confronti dei bambini».

Anche il fratello del ministro per i rapporti con il Parlamento tra i partecipanti a un convegno alla Marittima

C'è Giovanardi. No, è il gemello medico

Sulle prime, c'è stato chi ha pensato di aver sbagliato convegno e di essersi imbattuto per errore in un raduno dell'Udc alla Marittima. Ma l'equivoco è stato subito chiarito: la persona che assomiglia come una goccia d'acqua al ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi e che ieri mattina si è presentata puntuale all'avvio del convegno intitolato «L'osservazione breve: innovazione ed efficacia nel pronto soccorso per gestire la domanda di salute», è il fratello gemello Daniele, medico e primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Modena.

Fra i due la somiglianza è veramente incredibile e probabilmente Daniele Giovanardi si trova spesso in situazioni, come quelle accadute ieri alla Stazione marittima, nelle quali viene salutato come ministro, dovendo ogni volta correggere l'interlocutore.

Per quanto riguarda il convegno, che si concluderà oggi, è emerso che i medici e gli infermieri del Friuli Venezia Giulia che operano nell'ambito dei servizi di pronto soccorso sono all'avanguardia, al punto che costituiscono un modello al quale si ispirano tutti i loro colleghi del resto del Paese. «Oggi in Friuli Venezia Giulia i posti letto sono meno numerosi di qualche anno fa - hanno spiegato Luciano Strizzolo e Mario Calci, primario e vice dell'ospedale di Palmanova nell'ambito della medicina d'urgenza - eppure la popolazione non ha avvertito sostanziali modifiche nelle prestazioni sanitarie offerte. Ciò significa - hanno aggiunto - che i servizi di pronto soccorso, ai quali è affidata con sempre maggiore frequenza quella che viene definita l'osservazione breve, cioè l'assistenza medica nelle prime 24 ore, fungono da efficaci ammortizzatori fra l'esigenza di salute della gente e un sistema ospedaliero oramai prevalentemente destinato alle malattie acute».

In altre parole, nel primo giorno di ricovero dopo un incidente, un attacco cardiaco, un infortunio, gli addetti al servizio di pronto soccorso riescono a completare un attento processo di diagnostica e offrire un'alta intensità di cura. A Palmanova in particolare sta lavorando da quattro anni un gruppo regionale che si dedica al pronto soccorso per affinare tutti gli strumenti che, sul territorio del Friuli Venezia Giulia, fanno parte di questo servizio.

u. sa.

Daniele Giovanardi al convegno alla Marittima. (Sterle)

"COMPRO ORO"
acquistiamo
in contanti il tuo
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)
Apertura: 09,30 - 18,15 (orario continuato)
Sabato: 09,30 - 13,00 - Tel.:040-351528

L'interno del Museo dell'Antartide.

Museo dell'Antartide, premiati i piccoli pittori

San Nicolò in Antartide. Si è tenuta ieri pomeriggio, nella sede del Museo nazionale dell'Antartide, la premiazione del concorso «Disegna e vinci l'Antartide» organizzato dal museo stesso e da Globo divulgazione scientifica, e rivolto ai bambini di età inferiore ai 12 anni.

Con pastelli o acquerelli centinaia di bimbi hanno disegnato sulla carta le immense distese di ghiaccio del Polo Sud e in particolare il pinguino, l'abitante più famoso dell'Antartide.

Divisi in tre categorie secondo l'età (4-6, 7-9 e 10-12 anni), nelle sale del museo sono stati premiati gli autori dei nove migliori disegni selezionati da un'apposita giuria. Un riconoscimento speciale è andato al lavoro realizzato dalla classe II B della scuola elementare «Umberto Saba».

Ecco i vincitori. Categoria 4-6 anni: Morris Cok, Alice Allegranti, Giulio Baxa. Categoria 7-9 anni: Nicole Piccozzi, Kevin Baici, Erik Radin. Categoria 10-12 anni: Federico Bossi, Teresa Neppi e a pari merito Francesca Benetton e Carlos Henrique Gadioli Vieira.

Il Museo dell'Antartide è aperto tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per informazioni e visite guidate telefonare allo 040-567889.

avviso a pagamento
Per l'Associazione Amare Trieste
PRIMO ROVIS
su Antenna 3 Trieste
OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
DOMANI MERCOLEDÌ replica alle ore 22.30
DOMENICA 12/12 replica alle ore 19.00
ARGOMENTAZIONI VARIE INERENTI TRIESTE E LA SUA PROVINCIA

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Piazza della Repubblica già ristrutturata: ora anche la vicina via Battisti verrà sistemata.

MUGGIA Importante riqualificazione di via D'Annunzio e marciapiedi in cemento colorato in via Battisti

Strade da rimettere in sesto

Davanti alle scuole sette mesi di lavori a partire da febbraio

Nei primi mesi del 2005, nuovi importanti lavori di riqualificazione urbana a Muggia. Ne saranno interessati i marciapiedi di via di Trieste-via Battisti, e via D'Annunzio. Spesa complessiva, 885 mila euro. I due interventi sono stati illustrati ieri in Comune dal sindaco Lorenzo Gasperini e dall'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto.

Per via D'Annunzio si tratterà di rivedere totalmente i marciapiedi ora semidistrutti in più punti e senza manutenzione da tempo (tranne il tratto in porfido davanti alla «De Amicis», rifatto una decina d'anni fa). Spesso sono giunte lamentele visti i numerosi buchi, frutto anche di vari lavori agli impianti sotterranei. Ora si ridisegnerà tutto il bordo strada, realizzando rientranze per i parcheggi, marciapiedi di larghezza minima di un metro (ora invece in certi punti è anche di molto inferiore), una nuova segnaletica, nuovi spazi per i cassonetti e i cestini.

«È una via molto frequentata, perché ci sono le scuole, i giardini Europa – così il sindaco -. Per questo le abbiamo dato priorità. Sarà un lavoro molto complicato, visti i passi carrai e gli allacciamenti vari ora sotto i marciapiedi. Ci vorranno sette mesi, ma tenteremo di ridurre al minimo i disagi». La riqualificazione infatti prevede la demolizione di tutti i cordoli (che in parte saranno recuperati) e dei marciapiedi, la sistemazione delle caditoie, la disposizione di nuove rampe per disabili, il riposizionamento dei pozzetti. Poi saranno realizzati i nuovi tracciati dei marciapiedi, che saranno in asfalto.

Quelli davanti alle scuole rimarranno in cubetti di porfido, e saranno rifatti solo i cordoli. Costo, 280 mila euro, derivanti da parte della vendita degli ex magazzini comunali. Inizio lavori a febbraio, dopo il Carnevale.

Ma Muggia avrà anche una nuova immagine proprio al suo ingresso. Anche sulle vie di Trieste e Battisti, che sfociano sulla già ben ristrutturata piazza della Repubblica è previsto il rifacimento dei marciapiedi. Costo totale, 605 mila euro (da contributi regionali di Obiettivo 2 e fondi comunali). Per ora partirà il primo lotto, fino ai magazzini comunali. «Abbiamo scelto i blocchi di cemento colorato e le cordonate in pietra a vista bocciardata a spacco, con intarsi in pietra – spiega il sindaco -. Sarà allargato e ripavimentato l'ingresso al piazzale ex Alto Adriatico, che avrà anche una nuova barriera verde verso la strada. In quella zona, in futuro, è previsto lo spostamento di uno dei due distributori di carburante, ora in centro». Tempo di realizzo, 150 giorni, a partire dal prossimo febbraio.

Sergio Rebelli

Carbonera: «Alcol e droga? Anch'io me ne occupo»

«Non si dica che tutti i giovani di Muggia bevono troppo o si drogano. Non è vero. Sono una percentuale, come dovunque. Le famiglie e i giovani possono anche sentirsi offesi». Replica così l'assessore muggesano all'Assistenza Adriana Carbonera alle affermazioni che hanno accompagnato l'apertura di un nuovo centro di ascolto per i giovani con problemi di alcol e droga. Ne aveva parlato anche il consigliere regionale (muggesano) Sergio Lupieri (Margherita), che aveva criticato il Comune perché a suo giudizio non si occupa abbastanza di queste problematiche. «Della nascita di un centro di ascolto mi ero occupata anch'io, con lo stesso Lupieri, l'Azienda sanitaria, e i volontari. A bilancio ci sono già fondi. Ma poi Lupieri e gli altri non mi hanno più invitata. Ben venga, comunque, che sia stato realizzato», dice Carbonera.

«Sul problema il Comune sta lavorando da tempo, anche per capire dai giovani stessi se hanno davvero bisogno, in caso di problemi, di un centro di ascolto. Se Lupieri ha idee per Muggia, che venga a parlarne: io sono sempre pronta se si tratta di fare qualcosa per la gente».

s. re.

Piazza Marconi in abiti natalizi. Poi ci sono i mercatini.

MUGGIA L'Organizzazione tutela consumatori invita il sindaco a sistemare le bancarelle in modo da non penalizzare i residenti

Mercatini e parcheggi: «Si ripete il fastidio»

Si suggeriscono le piazze e le aree pedonali come sede, lamentando la chiusura di vie anche non direttamente interessate da iniziative particolari

Protesta l'Organizzazione tutela consumatori di Muggia, anche a nome dei cittadini del centro che hanno reso note le proprie rimostranze, per la sede in cui sono stati sistemati i «mercatini di Natale» («una ridotta e ben poco gradita replica del mercatino del giovedì - scrive il responsabile, Lauro Postogna -, medesimi venditori e medesima merce nel medesimo posto del giovedì e nessun richiamo natalizio»). Le bancarelle, secondo l'Otc, occupano spazio ai posti auto liberi, costringendo la gente a lunghi giri di ricerca di un parcheggio, e in caso di infrazione a multe e rimozioni. Bloccata la trafficatissima strada che porta alle autocorriere, scrive Postogna, e inoltre le vie San Giovanni, Signolo e piazzale Foschiatti, «luoghi che non essendo interessati da iniziative di sorta sono rimasti squallidamente deserti». Per la bancarelle l'Otc suggerisce una sistemazione, «assieme alle altre, nelle piazze Marconi, Galilei, Repubblica, nelle zone pedonali antistanti le sedi comunali di via Roma col giardino Europa e il campo di basket scoperto (inutilizzato e senza canestri), oppure come già annunciato dal sindaco sul piazzale del parcheggio di Caliterna».

Postogna ipotizza che queste restrizioni dei parcheggi siano state create «per favorire l'utilizzo dei parcheggi a pagamento di Caliterna, posto che al programma di vendita non è seguito il prospettato successo». La nota, che è stata inviata al sindaco Gasperini, invita a riconsiderare le decisioni prese e a «revocare intanto l'ordinanza sindacale in modo che siano risparmiati ulteriori disagi e condizionamenti ai cittadini nei sabati e nelle domeniche di dicembre, visto che nessuna azienda può trarre profitto da un danno collettivo».

IL CASO

Lapide nuovamente distrutta Era stata rifatta due volte

La lapide a Muggia Vecchia distrutta da vandali. (Sterle)

Vandali all'opera la settimana scorsa a Muggia Vecchia. A farne le spese, ancora una volta, la stele di Libero Mauro, accanto alla strada.

Era già successo, poco più di un anno fa. Pare dunque non abbia pace il piccolo monumento posto in via Vivoda a ricordo del luogo dove nel 1944 il militante antifascista Libero Mauro, originario di Chiampore, fu fucilato dai nazifascisti. Nell'ottobre 2003 la vecchia lapide era stata abbattuta dai vandali, e il Comune ne aveva realizzata una nuova, in fretta, vista l'imminenza della commemorazione dei defunti: un cippo in arenaria con una piastra metallica («per evitare che venga distrutta di nuovo», era stato detto) con l'incisione commemorativa. Ma la stessa incisione aveva suscitato polemiche, essendo stati tolti la stella rossa, l'appellativo «compagno» e la data, mentre al posto di «nazifascisti», autori dell'omicidio, era stato scritto solo «nazisti». Ne seguì un battibecco tra il vicesindaco Paolo Prodan (An) e Rifondazione comunista. «A quell'epoca qui c'erano solo i tedeschi, non più i fascisti. Nulla vieta che qualcun altro rifaccia la stele», diceva Prodan. «Quello di Prodan è un falso storico», ribatteva il Prc. Alla fine l'Anpi con il contributo di alcuni cittadini ha rifatto la stele, sostituendo quella metallica con un'altra, in arenaria, con la scritta originaria. Ironia della sorte, la stele in arenaria è stata nuovamente danneggiata, forse con una picconata, che ha procurato alcune spaccature trasversali. Magari una metallica avrebbe anche resistito.

Il fatto pare sia accaduto mercoledì notte. Le forze dell'ordine stanno indagando. «La ripristineremo al più presto», assicura il sindaco. «Ci vorrebbe più sorveglianza. Un gesto vergognoso», commenta Giorgio Marzi dell'Anpi muggesano.

s. re.

DUINO AURISINA Romita, Pross e Pallotta (An) commentano il documento contabile per il 2005 che sarà portato in aula appena il 29 dicembre

«Sul bilancio Ret ha sfiduciato il suo assessore»

«Prudenza e non ritardo» affermano i tre esponenti della giunta criticando il sindaco

«Ci dispiace che ancora una volta il sindaco trasmetta alla stampa indirizzi ancora da condividere con la sua giunta, sfiduciando in primis l'assessore al Bilancio». Firmato: Massimo Romita, vicesindaco di Duino Aurisina e assessore a Sport, cultura e tempo libero, Giorgio Pross, assessore ai Lavori pubblici, Daniela Pallotta, assessore all'Assistenza.

La protesta interna dei collaboratori di Giorgio Ret nasce sulla questione del bilancio preventivo per il 2005, che il sindaco aveva annunciato di dover portare in consiglio comunale appena il 29 dicembre, due giorni prima della scadenza, avendolo ricevuto nei primi giorni del mese e dovendo per legge consentirne l'esame ai consiglieri per il tempo di venti giorni.

«Non si tratterà di un "voto in extremis" né di una approvazione "all'ultimo secondo" - scrivono i tre assessori - bensì di un bilancio prudente e il più realistico possibile».

Massimo Romita

Daniela Pallotta

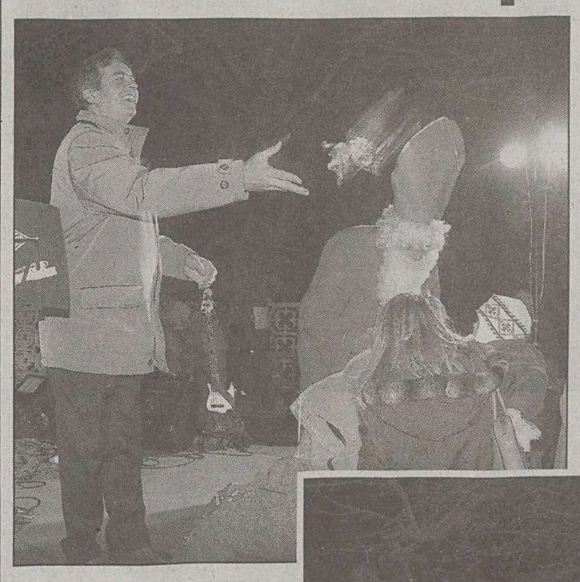
La redazione del documento contabile, aggiungono, deve tener conto delle novità previste dalla Finanziaria emerse anche a livello nazionale: «Anche la Regione - affermano Romita, Pross e Pallotta - è in attesa di conoscere i dettagli della manovra, non vi è alcun ritardo, ma ogni amministrazione a seconda della propria situazione predispone il documento secondo le proprie linee di indirizzo alla luce delle entrate o dei trasferimenti regionali».

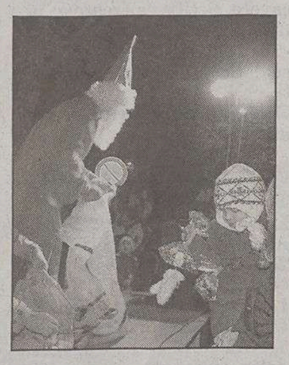
A questa autodifesa e nello stesso tempo accusa al sindaco non si è unito l'assessore al Bilancio, Tjasa Svara, che Romita, Pallotta e Pross (tutti di An) considerano «sfiduciata» dalle considerazioni di Ret.

I tre autori della nota sottolineano infine l'intendimento di garantire «una oculata gestione dell'ente, puntando sulle fasce più deboli e garantendo un importante sostegno alle attività culturali ed economiche», obiettivi che ritengono condivisi anche dal sindaco. Il quale, peraltro, non aveva espresso particolari giudizi circa il bilancio, la sua redazione, la data di approvazione in consiglio comunale.

DUINO AURISINA Festosa accensione dell'abete con uno spettacolo giovanile

Una danza che apre il Natale





Il sindaco Ret mentre distribuisce i doni, il concerto e la gente in piazza a Duino. (Lasorte)

Anche a Duino è partita la stagione di Natale, con l'addobbo in piazza dell'abete e con una giocosa festa di cui sono stati protagonisti i giovani. E' stato il Collegio del Mondo unito, dimenticando per un momento i guai finanziari che affliggono i suoi reggitori, a offrire un vivace spettacolo che sfrutta la varietà di provenienza dei ragazzi che lo frequentano, che più volte hanno proposto in abiti tradizionali i balli tipici dei propri paesi.

Nella piazza è stato anche allestito un palco per uno spettacolo diverso, a base di giovanissimo rock, con un gruppo locale battezzato «Le renne allegre». Un debutto natalizio dunque molto laico e sbrigliato, organizzato dal Circolo velico di Duino Aurisina, con la collaborazione del Comune, che spesso si affida alle injziative delle varie associazioni locali per appoggiarne l'iniziativa e rafforzare il numero di eventi che si svolgono nella cittadina.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Giovedì incontro pubblico organizzato da Rifondazione per contestare gli indirizzi attuali e le ipotesi future in caso di Expo a Trieste

Ambiente a Muggia, un dibattito e nuove proposte

«Muggia: allarme ambiente», è il titolo, molto diretto, di un convegno, aperto a tutti i cittadini, organizzato dal circolo di Muggia di Rifondazione comunista, che si terrà giovedì alla sala Millo alle 16. Un'altra occasione di incontro dunque tra forze politiche e cittadini, e ancora una volta sull' ambiente.

«Bisogna cambiare il modo di fare politica, la gente chiede di parlare. E per un partito è il modo migliore per poi riuscire a fare politica come la gente vuole davvero», dice il segretario del Prc muggesano, Cristina Tull. «È un nostro contributo al dibattito attuale tra le forze politiche e sociali, e la gente di Muggia. Ma sarà un contributo anche al programma della grande alleanza democratica di Centrosinistra che correrà alle amministrative del 2006», aggiunge Diego Apostoli, della segreteria.

Qual è l'allarme ambientale lanciato da Rifondazione? «Uno sviluppo di Muggia non deve avvenire a prescindere dall'ambiente naturale. È il luogo dove i muggesani vivono. Ma qui la gente viene dimenticata, pensando a edificazioni, cemento e altro solo per "turisti", non per i muggesani. Se poi si parla di sviluppo industriale, dobbiamo stare attenti comunque all'ambiente. Anche lavorare con e per l'ambiente crea occupazione» dice ancora Tull.

Sul discorso dello sviluppo turistico la Tull fa una considerazione: «Non siamo Venezia, dove Marghera può anche essere tollerata viste le bellezze della città lagunare. Qui le industrie ci sono, ne sono previste altre, e Muggia che cosa offre in più?». Apostoli aggiunge: «L'Expo potrà essere una buona occasione, ma ho timore sul futuro utilizzo delle strutture costruite per l'esposizione. Si parla di nuovi alberghi a Muggia per l'Expo. E dopo? Chi verrà a dormirci?».

All'assemblea di giovedì prossimo interverranno Renzo Nicolini (Cooperativa di Chiampore), Fabio Longo (comitato Sos Muggia), Dario Predonzan (Wwf regionale) e Franco Belci (segretario generale della Cgil di Trieste). Chiuderà i lavori il segretario regionale di Rifondazione, Giulio Lauri.

s. re.

INCIDENTI AD AQUILINIA

«Dopo l'ennesimo incidente ad Aquilinia, basta promesse. Occorre il by-pass nell'ex Aquila, l'Anas deve riasfaltare i tratti pericolosi, serve adeguata segnaletica. Altrimenti, con una manifestazione senza preavviso, bloccheremo la viabilità per le feste». Così il Comitato Monte d'Oro dopo l'incidente all'imbocco di Aquilinia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Beniamino Nobile terrà una conferenza su: «Congafi e Trieste».

Circolo fotografico

Oggi alle 19 nella sede del Circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni n. 4, proiezione in dissolvenza incrociata con accompagnamento musicale di Alida e Paolo Cartagine dal titolo «Sentieri... sassi... segni». Ingresso libero.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Nella sede di via Corti 1/1 è in corso la mostra su «I presepi» con elaborati fatti dai nostri corsisti.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; Aula B, 10-10.50, I. Schneller, lingua tedesca III corso; Aula B, 11-11.40, I. Schneller, lingua tedesca conversazione; Aula C, 9-11, G. Depase e M. L. Dudine, Bigiotteria, pre i prenotati; Aula D, 9-10.20, S. Renco, Disegno I corso; Aula D, 10.30-11.50, S. Renco, Disegno II corso; Laboratorio, 9-11.30, G. Del Bianco e G. Gatta, Tombolo, per i prenotati; Aula A, 15.15-16.20: F. Nesbeda, Teatro Verdi: La carriera di un libertino; Aula A, 16.35-17.25, I. Segrè, Parole per non dimenticare - Diari scritti da Carlo e Primo Levi; Aula A, 17.40-18.30, M.G. Rutteri, Dalla dedizione all'Austria alla proclamazione del Porto Franco; Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, Lingua francese, I corso; Aula B, 16.20-17.20, E. Sisto, Lingua francese, II corso; Aula B, 17.40-18.20, E. Sisto, Lingua francese, III corso; Aula D, 16-18, N. Dussi, Laboratorio di creatività per beneficenza; Aula «16» 15.30-16.20, C. Mocavero, Scrittura creativa: la favola, per i prenotati; Aula «16» 16.30-18, R. Serpo, Corso di Schiatsu, per i prenotati.

Domani: chiusura per festività.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Le lezioni di Oggi. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: «Aquagym» (sig.ra Lafont).

Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-16: Il linguaggio del nostro corpo (dr. Lapaine); 15-16: Gli ambienti carsici: flora e fauna (sig. Sfregola); 15-17: Patchwork base (sig.ra Hemala); 16-17: Voci parole e musica della canzone italiana (dott. Hodnik e prof. Signorelli); 16-17: sospeso Ebraismo (vice rabbino Itshak Charig); 16-17: Sloveno intermedio (dr.ssa Rauber); 16-17: Prima pagina I Gruppo (dott. Mannino); 16-17.30: Conversazione inglese (attrice F. Jonsonn); 17-18: Buddismo (Monaca Savio); 17-18: Prima pagina II Gruppo (dr. Mannino); 17.30-19: Patchwork per esperte (sig.ra Hemala); 18-19: Dagli Avari al Paradiso Terrestre (prof. Nevjel); 18-19: Spagnolo II (prof. Valenti); 18-19: sospeso Storia della spiritualità (dott.ssa Dordolo).

Itct Leonardo da Vinci-L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30: Giardinaggio (dr. Dilena).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Tai Chi Chuan (istruttrice Deconi.

Università delle Libertà-Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Corso di teatro

Oggi alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, la drammaturga Barbara Sinicco terrà una conferenza su «La salute attraverso le potenzialità creative del teatro». Seguirà la presentazione del corso di teatro rivolto a tutte le persone curiose di scoprire le proprie potenzialità creative attraverso il linguaggio del teatro e della musica.

«Altri tempi dell'attesa»

La Trieste Trasporti invita a visitare la mostra «Altri tempi dell'attesa», allestita a bordo di due vetture storiche in piazza della Borsa, fino al 18 dicembre, dalle 10 alle 19. L'esposizione si compone di una serie di progetti inediti di chioschi d'attesa e pensiline di fermata delle linee tranviarie degli anni '40 e '50, conservati nell'Archivio generale del Comune, e di un video con immagini dell'epoca di proprietà della Cineteca regionale.

Club Zyp incontri di poesia

Oggi alle 18 si svolge il consueto incontro di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri sono rivolti particolarmente a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Associazione autonoma commercio e turismo, due decenni d'attività

L'Associazione autonoma del commercio e turismo ha festeggiato da poco i vent'anni dalla sua fondazione. Il sodalizio ha visto crescere nel tempo il numero di aderenti, partendo dagli undici firmatari della sua costituzione per arrivare agli attuali 651. A festeggiare i vent'anni di attività sono stati i membri dell'attuale direttivo composto dal presidente onorario Lucio Birolla, dal presidente Diego Paschina, dai vicepresidenti Mario Cernigoi e Furio Giorgi, dai consiglieri Giancarlo Bin, Alcide Caravaggio, Masrur Imani e Nicola Vallefuoco.

Rotaract club Trieste

Questa sera alle 21 nella sede del Rotaract club, via Beccaria 6, Claudio Grizon assessore alle politiche sociali della Provincia intratterrà soci e ospiti del club sul tema «La Provincia al centro del nuovo welfare del territorio».

Servizio postale: ritorno all'Italia

Continua al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, la mostra «1954: il servizio postale ritorna all'Italia (1918-1954 pagine di storia triestina)». Orario 9-13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Calendario dei postini

Il Calendario dei postini di Trieste lo potete trovare oggi al «Giulia», dall'8 al 12 dicembre al gazebo di Azzurra ai Mercatini di Natale di piazza Sant'Antonio e al Cral delle Poste (2° piano) di piazza Vittorio Veneto 1. Ricordiamo che il ricavato delle offerte verrà devoluto all'Associazione Azzurra malattie rare.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «L'esperienza di un dirigente industriale quale presidente di Autorità portuale». Relatore sarà Claudio Boniciolli, già presidente dell'Autorità portuale di Venezia.

Mostra Emergency

È aperta al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi) la mostra «Sierra Leone: dai diamanti non nasce niente» promossa da Emergency-Gruppo territoriale di Trieste. Ingresso libero. Per informazioni contattare: 347/2963852 o emergencytrieste@yahoo.it.

Panta rhei, tour in India

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in India del Sud del prossimo gennaio 2005 con un tour di 13 giorni. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420 oppure al cellulare 335/6654597.

«Goethe», film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15 (tel. 040/635764) si proietta il film in lingua originale «Der laden» (parte III) di Jo Baier (1998, 90'). La proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub (tessera gratuita da ritirare al Geothe-Institut).

Cosciani Bonivento, mostra personale

Continua fino al 21 dicembre all'Antico caffè San Marco la mostra Aqua, ideata e curata da Valentina Cosciani Bonivento con la collaborazione di Francesco Bruni e Tiziana Oselladore.

Associazione difesa di Opicina

Oggi alle 20.30 nella sede di via Prosecco 10 avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 oggi alle 10 corso di ballo. Chiuso nel pomeriggio per turno di riposo infrasettimanale. Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci. La Pro Senectute organizza per le persone anziane bisognose, il tradizionale pranzo «Aggiungi un posto a tavola» che si terrà il 23 dicembre. Nuova attività gratuita per i soci: «Laboratorio per la creazione di oggetti in pasta di sale». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Palazzo Vivante

Continuano a Palazzo Vivante le mostre «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa» e «Alcide De Gasperi, un europeo venuto dal futuro», promosse dall'Opera Figli del Popolo, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Le mostre saranno aperte nei giorni feriali dalle 16.30 alle 19.30, sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, domenica dalle 9.30 alle 12.30.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Nokia 6600 grigio con custodia in plastica trasparente, nel tratto Corso Italia-Campo San Giacomo venerdì 3 dicembre. Chi lo rinviene chiami il numero 329/2183749 oppure il 347/2662909.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in viale D'Annunzio 47 (telefono 040/398700) il lunedì e mercoledì alle 18, venerdì alle 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30). Ogni sabato alle 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Mercatino di beneficenza

Fino al 12 dicembre il Club dei 20 all'Ora di Trieste, propone un mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato finalizzato alla raccolta di fondi per i Frati di Montuzza e per l'associazione Onlus I Girasoli, che gestisce un centro dedicato alle attività educative e terapeutiche per i giovani portatori di handicap. Il mercatino si terrà nella sede del club, in via Frausin 1 (a San Giacomo) e sarà aperto nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e nelle giornate festive dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Pubblicità e società Voci a confronto al Tommaseo

Oggi alle 18 al caffè Tommaseo Edoardo Kanzian promuove per l'associazione Gente Adriativa-Centro studi Tommaseo un incontro sul tema «Per/contro la pubblicità» dedicato alla memoria di Sergio Ramani (Lega consumatori Acli). Alla riflessione sull'influenza che la pubblicità esercita oggi sulla vita sociale, parteciperanno Franco Rosso, Luisa Nemez, Augusto Debernardi, Pierpaolo Gregori, Enzo Cutazzo, Emiliano Bazzanella, Stefano Sodaro, Luciano Comida e Marina Silvestri. Ingresso libero.

Immacolata Domani l'omaggio alla Stele mariana

In occasione della Festa dell'Immacolata, si ripeterà domani il tradizionale omaggio dei triestini alla Stele mariana di piazza Garibaldi. Alle 11.30 avrà inizio la recita del Rosario, alle 12 si terrà la preghiera dell'Angelus alla presenza del vescovo Eugenio Ravignani, che rivolgerà alla città una breve omelia. Il Centro italiano femminile invita tutti i cittadini a partecipare a questo appuntamento che si rinnova ogni anno dal 1954.

Sempre in occasione della Festa dell'Immacolata, domani alle 9.30 i cavalieri triestini dell'Ordine di Malta e i volontari delle istituzioni melitensi, guidati dal cappellano magistrale don Pietro Zovatto, renderanno omaggi alla colonna mariana in piazza Garibaldi.

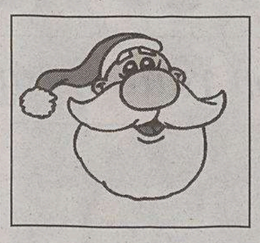
Giulio Viozzi in mostra a vent'anni dalla morte

Prosegue nei Musei del Canal grande (Palazzo Gopcevic, via Rossini 4) la mostra «Omaggio a Giulio Viozzi», visitabile a ingresso libero tutti i giorni (tranne il 25 dicembre e il primo gennaio) fino al 9 gennaio con orario 10-19.

Giulio Viozzi

Promossa nel ventesimo anniversario della morte di Viozzi dall'assessorato alla cultura del Comune, realizzata dal Servizio Civici musei di storia e arte e dal museo teatrale Schmidl e curata da Stefano Bianchi, la mostra è un affettuoso ricordo di uno dei maggiori musicisti del Novecento triestino. L'eredità artistica di Viozzi è oggi custodita allo «Schmidl», che dalla vedova Gemma Kenich Viozzi ricevette in dono nel 1991 l'archivio, il pianoforte e la biblioteca personale del maestro. La mostra ripercorre la vita e la produzione di Viozzi attraverso manoscritti musicali, fotografie, lettere, documenti, dedicando particolare attenzione al percorso compiuto da Viozzi nel teatro musicale.

Concerto di San Nicolò al teatro Miela



Oggi alle 19.30 il gruppo bandistico folcloristico Refolo, con il patrocinio della Provincia e la collaborazione del Comune, organizza al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi) il quarto Concerto di San Nicolò, presentato da Francesca Canciani, con musiche classiche, contemporanee e folk. Parteciperanno i bambini della scuola materna Borgo Felice di Servola e l'associazione Tam Tam. Ingresso libero: San Nicolò offrirà ai bambini presenti un piccolo dono.

Oggi un incontro dedicato allo scienziato e umanista triestino

Pincherle, il confine delle parole

S'intitola «Bruno Pincherle (Trieste 1903-1968), Il confine delle parole» l'incontro in programma oggi alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo papa Giovanni XXIII, 6. All'iniziativa, promossa dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, dalla Biblioteca nazionale slovena di Trieste e dalla Biblioteca comunale centrale di Milano, parteciperanno Luca Geronutti (della Comunale di Milano), e Marta Verginella e Annamaria Vinci dell'Istituto regionale già citato.

Pincherle fu una interessante figura di scienziato e umanista, illustre pediatra e studioso stendhaliano di rilevanza internazionale, nato e vissuto a Trieste. Dopo avere aderito nel 1941 al gruppo fondatore del Partito d'azione, coerentemente con la sua visione antilocalistica della politica - recita una nota degli organizzatori dell'incontro - Pincherle si impegnò anche nel dibattito italiano, diventando una figura di rilievo nazionale nel Movimento di giustizia e libertà. Nel secondo dopoguerra fu attivo nell'amministrazione triestina nelle file del Movimento di unità popolare, del Partito socialista italiano e del Partito socialista italiano di unità proletaria. Si mostrò un acceso critico degli eccessi del nazionalismo, sia nel campo italiano che in quello sloveno. La sua figura verrà analizzata oggi attraverso gli scritti politici, raccolti per la prima volta nel volume «Bruno Pincherle, interventi e scritti politici» di Monica Rebeschini (che sarà presente) e attraverso il carteggio con François Michel, autore di «Cher Monsieur... Corrispondenza stendhaliana con Pincherle».

Bruno Pincherle: eccolo in uno dei suoi tanti scherzosi autoritratti.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigi, Argia, Nando e Fosca nell'anniv. (5/12) da Adriana e Delia 40 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Violetta Crevatin nell'anniv. (6/12) dal nipote Gino 25 pro Astad.
– In memoria di Nicola Depangher (6/12) dalla moglie e dai figli 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Salvatore Alù nel XXIII anniv. (7/12) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Cornelio, Giuliana e Fabio Carniel da Clelia e Biancamaria 20 pro Cri (sez. femminile), 20 pro Lega italiana lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Ofelia Ceccoli (7/12) dalla figlia Graziella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcello Lepore nell'anniv. dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
– In memoria di Pietro Ruzzier nel XIV anniv. (7/12) dalla moglie Giuseppina 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gino Turco nel V anniv. da Lucia e dai figli 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria dei propri defunti da Mario Chiurco 100 pro Astad.
– In memoria della cognata Argia da Omero 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Attilio Cadel da Maria Oberti 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Renata Carpi Imperato e Antonio Imperato da Gianni Ferin 25 pro Il Cenacolo.
– In memoria di Gianna Cogoi e Maria Ferin da Gianni Ferin 25 pro Il Cenacolo.
– In memoria di Alfredo Colizza da Laura, Mariagrazia, Giorgio e Lucia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Del Savio da Laura Davanzo 10 pro Medici senza Frontiere.
– In memoria di don Ernesto Frassetto da Silva Duda 30 pro Caritas (Gruppo Amici del carcere).
– In memoria di Alessio Keber da Alda e Sergio Viscovi 15 pro Astad.
– In memoria di Argia Kerstan ved. Finocchiaro da Maria e Giuliano 50 pro Medici senza Frontiere.
– In memoria di Carlo Kovic alle fam. Sepuca, Pecchiari, Zega, Dececco, Pellaschier, Mikol, Tosorato 70 pro Cardiologia.
– In memoria di Emma Perko da Elena, Maurizio e Michele 130 pro Azzurra (malattie rare).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Pa MSC ANASATSIA da Capodistria a molo VII; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 Hk GREAT HARVEST da Sept Iles a Afs; ore 14 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 14.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 12 Kr ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Pa MSC ANASATSIA da molo VII a Venezia; ore 24 It VALTAMED da Siot 4 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andàta-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 6 al 13 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Learn Business English Private Lessons

Usa - educated manager; BA, MA.
Contact 040397171

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Pubblicità senza educazione

Già bombardati dal dilagare dei messaggi pubblicitari radiotelevisivi che invitano ad acquistare prodotti sempre migliori in grado di risolvere ogni problema in cambio di qualche sacrificio economico, dilagano soprattutto in questo periodo le numerose telefonate di promozione tariffaria dei gestori telefonici al domicilio del povero utente. È una vera e propria battaglia per cercare di acquistare un numero sempre maggiore di clienti con costi a loro dire «molto vantaggiosi» che, a mio avviso, non fanno altro che aumentare la confusione che già regna sui numerosissimi già esistenti.

Ritengo tuttavia corretto mettere a conoscenza il consumatore delle nuove offerte, ma che una telefonata a casa debba produrre un litigio con l'operatrice (di un importante gestore) per difendere le proprie ragioni perché si rifiuta la proposta a suo dire convenientissima, francamente sembra un po' eccessivo.

È quanto accaduto recentemente al sottoscritto: una volta espresso il rifiuto con gentilezza, mi sono scontrato con l'insistenza e l'invadenza della signorina che, con tono arrogante, voleva saperne il motivo, evidentemente non soddisfatta della spiegazione mi rimproverava di «essere l'unico utente a non avere accettato la favolosa offerta».

Vantandomi di tale pregio ho ascoltato ciò che manifestava il suo pensiero e ho salutato cordialmente augurandomi che, qualora mi si presenti la necessità di cambiare il piano tariffario, non debba rivolgermi a tale persona. Certo è che l'interesse ad acquisire nuovi utenti è elevato, ma ritengo doveroso proporre una buona dose di educazione a chi cerca di persuadere ad accettare la propria offerta.

Dario Fabbri

I lavori in viale Gessi

Spiace contraddire l'ing. Pocecco (lettera sul Piccolo del 23 novembre «Una ringhiera a regola d'arte», relativa a lavori in viale Gessi). Lo stesso si dimentica di dire che i lavori sono stati eseguiti in primavera. Da allora (adunata degli alpini) e fino al momento della pubblicazione della lettera sulle Segnalazioni di ditte lavoranti, sul posto, non c'era proprio traccia. Dirò di più, la lettera non sarebbe stata inviata al giornale se l'e-mail inviata in data 24.8.2004 al seguente indirizzo: robertodipiazza@comune.trieste.it (sito internet del Comune) avesse avuto un qualche riscontro. La ripresa dei lavori è avvenuta in coincidenza (guarda caso...) con la pubblicazione della lettera e questo il direttore dell'Area territorio e patrimonio del Comune di Trieste dovrebbe ben saperlo e dare l'informazione corretta.

Per quanto riguarda i lavori eseguiti «male» dei quali l'ing. Pocecco dice di non aver trovato traccia, esiste documentazione fotografica. Se lo stesso, all'atto del suo sopralluogo non li ha visti significa solo che la ditta che ha ripreso i lavori è stata più lesta del nostro direttore e li ha riparati prima del suo arrivo.

Peccato che l'ing. Pocecco non abbia notato che la parte terminale della ringhiera «fatta a regola d'arte», al posto dell'ultimo pezzo che mancava per mancanza di saldatura, ora evidenzia uno «spuntone» di una decina di centimetri che può senz'altro costituire insidia e pericolo.

Vorrei anche chiedere all'ing. Pocecco se ha verificato se gli altri vialetti interni siano stati asfaltati. Mi riferisco in particolare a quello che dalla strada sottostante (dove esiste anche un'area di parcheggio) sbuca nello spiazzo antistante il centro di Educazione motoria. Se non l'avesse ancora fatto è pregato di porre la massima attenzione per evitare pericolose cadute causa le «buche esistenti».

Infine una sola considerazione. Ritengo di avere usato un linguaggio corretto e non insultante. La risposta, rancorosa, dell'ing. Pocecco, mi obbliga solo a ricordargli che se lui percepisce uno stipendio lo deve ai soldi dei cittadini, che, seppure considerati alla stregua di «sudditi che non devono avere il coraggio di denunciare ciò che non va» (o almeno così pare di capire), meritano senz'altro, da parte del funzionario pubblico, una risposta di tono diverso. In fin dei conti sono i suoi «datori di lavoro».

Silvano Brainik

IL CASO

Dall'abbandono da parte di Luka Koper alle polemiche dei forzisti locali nei confronti della Regione

Il campanilismo danneggia anche il porto

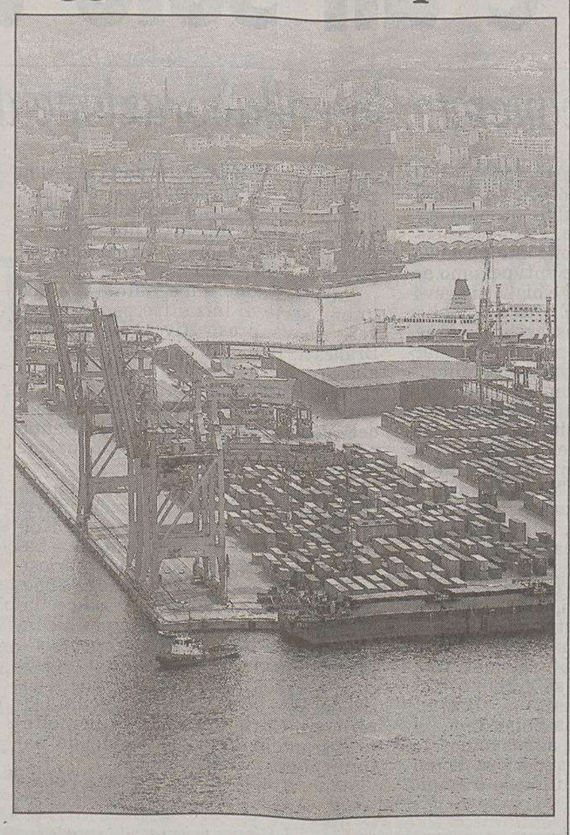
Ho letto sul Piccolo del 17 novembre, che l'assessore Bucci, e altri di Forza Italia hanno proclamato che il porto di Trieste, deve essere solo dei triestini, e non deve essere controllato dalla Regione dove i friulani sono in maggioranza.

Credo che con questi assurdi campanilismi non andremo mai da nessuna parte. Infatti i «furlani», che non sono ammessi da queste parti, fregandosene di Trieste spediscono tutte le loro merci dal porto di Venezia, e inoltre stanno ingrandendo e potenziando, dragando i fondali, il loro Porto Nogaro. Anche Gorizia ha sviluppato e potenziato di molto il porto di Monfalcone, al punto che già lavora più di Trieste (se escludiamo l'oleodotto): andare a vedere per credere.

I signori Menia, Camber e soci hanno fatto salti di gioia quando recentemente Luka Koper ci ha abbandonati, ma forse non sanno che da subito dopo nel porto di Capodistria i container sono aumentati di molto e vengono parcheggiati in qualsiasi posto disponibile dentro al porto, e in attesa del nuovo molo container, che immediatamente loro hanno deciso di costruire, e che in un paio di anni sarà già operativo. Trieste un anno fa ha perso la movimentazione del carbone, circa dodici milioni di tonnellate annue, e a Capodistria hanno subito raddoppiato il loro parco carboni, anche con finanziamenti europei (European Energy Terminal) così da poter movimentare oltre venti milioni di tonnellate annue.

I vastissimi piazzali del porto di Capodistria sono pieni a migliaia di automobili di molte marche, tedesche, francesi, coreane e giapponesi, che vanno nei nuovi mercati dell'est e in altre parti del mondo, inoltre movimentano milioni di tonnellate di legname, e anche migliaia di tonnellate di cereali e soia. Ora hanno completato anche l'autostrada Capodistria-Lubiana, e hanno pure in programma di raddoppiare la linea ferroviaria, così che poi da Lubiana potranno facilmente esser collegati con il Centro ed Est Europa. Pertanto credo che loro mollandoci non hanno perso niente, noi invece sì, perché non potremo mai competere con Capodistria.

Giano Macorsi



Un'immagine del Molo VII, in Porto Nuovo.

Impianti sportivi da curare

Si apprende che il ministero dell'Economia ha stanziato tredici milioni di euro per interventi nella Provincia di Trieste. Si spera che parte di questa somma verrà impiegata per risanare il campo di pattinaggio dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario nonché altri impianti sportivi, come la piscina Bruno Bianchi, che demolire sarebbe una perdita e non un vantaggio.

Una volta Trieste si distingueva per l'entusiasmo per il pattinaggio a rotelle, e parecchi sono i campioni nazionali triestini in queste specialità, che si articola nella corsa nell'hockey e nell'artistico. Poi ci sono quelli che pattinano con passione come altri per passione si dedicano all'atletica leggera, alla ginnastica e ad altri sport.

Non esiste solo il calcio a questo mondo. Il nuoto si può praticare tutta la vita, se si sta bene; e il pattinaggio non è un gioco per bambini fino ai quindici anni. È una disciplina sportiva che, anche quando non ha pretese di agonismo, migliora i movimenti della persona, li rende più sciolti e disinvolti e ricrea dopo il lavoro. Molto di più che il ballo. È uno sport che può unire bimbi e adulti sullo stesso campo. Anche i campetti dei giardini vanno curati: non si può pattinare su foglie secche e su sassolini sparsi qua e là.

Mi auguro proprio che questo finanziamento ci aiuti a riavere a Trieste la possibilità di nuotare o di pattinare senza... sconfinare.

Liliana Toriser

Matrimonio, la nuova formula

Il 28 novembre, come riferisce il Piccolo, l'entrata in vigore la nuova disciplina ecclesiastica che prevede una forma di matrimonio cattolico, in chiesa, per coloro che sono «vicini» alla religione, senza la parte relativa all'eucarestia. Non un cambiamento solo lessicale delle formule, ma un cambiamento sostanziale per coloro «che non hanno maturato un chiaro orientamento cristiano e non vivono una piena appartenenza alla Chiesa».

Questo concetto della piena appartenenza è una formula così ipocrita da irritare soltanto. O si è o non si è, o si è fuori o si è dentro. In una società non si possono avere i benefici dei soci, senza esserlo e pagare la quota sociale. Almeno così ragionano le persone oneste. Per le altre non ho parole, se non di condanna.

Gian Giacomo Zucchi

Schiffrer e la sinistra

Sul Piccolo del 10 novembre Giampaolo Valdevit si è occupato delle celebrazioni triestine per il cinquantenario del ritorno dell'Italia. A suo avviso, la voglia di memoria condivisa ha portato, nella Destra come nella Sinistra, non a una rilettura, anche critica, del passato, ma a rimuovere le cose sgradevoli, ricercando invece nuove glorie delle quali appropriarsi. Il tal senso pure i Democratici di sinistra, «non trovando martiri presentabili nel proprio pedigree», sarebbero andati alla ricerca, «in casa altrui», di una personalità come quella di Carlo Schiffrer, cui intitolare una sezione del partito.

Ora, essendo noi stati tra i promotori dell'iniziativa in questione, non possiamo riconoscerci nell'interpretazione proposta da Valdevit. Anzitutto non si possono identificare i Ds con il partito comunista triestino del dopoguerra. Ciò sia per l'avvenuta e pubblica rivisitazione di un certo passato, sia per la presenza, tra i fondatori dei Ds, di forze sì di sinistra, ma di ispirazione diversa, come laburisti, cristiano-sociali, socialisti e repubblicani, per non parlare dei numerosi nuovi iscritti, fra i quali ci sono non pochi giovani.

Quanto all'omaggio reso alla memoria di Schiffrer, l'intento, maturato sin dall'inizio di quest'anno, è stato quello di ricordare, come contributo alla storia della città, un socialista di fermi sentimenti nazionali, ma attento altresì ai valori e alle opportunità della pacifica convivenza tra etnie e culture diverse. Un intellettuale e studioso che, in anni di forti passioni e di aspri conflitti, sapeva lucidamente intravedere il futuro di Trieste nella riscoperta della sua tradizionale funzione di città cosmopolita, italiana a forte vocazione europea. Di questa città Carlo Schiffrer è un simbolo. Rigoroso antifascista e critico radicale del comunismo e del nazionalcomunismo di Tito, egli seppe tenere sempre saldo il rapporto tra democrazia e nazionalità e perciò polemizzò costantemente contro coloro che a Trieste «festeggiavano tutte le ricorrenze meno due: il 25 aprile e il 2 giugno». Lo fece in anni particolarmente difficili (altro che memorie condivise!) richiamandosi ai valori e ai principi del socialismo democratico.

I figli di Carlo Schiffrer, Chiara e Giuliano, presenti alla cerimonia dell'intitolazione della sezione Ds al loro padre, si sono dichiarati onorati di tale decisione e Giuliano ha aggiunto: «Mio padre sarebbe contento di vedere i cambiamenti intervenuti nella Sinistra triestina».

Siamo convinti che molti concittadini, avversari ed alleati, siano contenti di vedere tali cambiamenti e l'affermarsi anche a Trieste di una forza riformista che si ispira ai principi della socialdemocrazia europea. A ciò noi intendiamo dare il nostro contributo richiamandoci all'insegnamento e all'opera di Carlo Schiffrer.

Adele Pino
segretaria della sezione «C. Schiffrer» dei Ds
Elio Palmieri
Salvatore Vindigni
Luca Visentini
del Comitato direttivo della Sezione «C. Schiffrer» dei Ds

Cinquantenario, un successo politico

I servizi e gli spazi di approfondimento visti nelle trasmissioni tv nazionali rappresentano il successo politico dell'anno del cinquantenario di Trieste. L'attestata quasi unanimità delle ragioni storico-ideali delle celebrazioni registrata tanto a livello nazionale quanto a livello locale sancisce in maniera evidente la sconfitta della «scellerata» politica culturale attuata nella nostra città negli anni Novanta prevalentemente da un personaggio che il 26 ottobre ha polemicamente disertato la manifestazione palesando la sua posizione politica vagamente antinazionale certamente antirisorgimentale (un chiaro esempio di apostasia politico-istituzionale). Va indiscutibilmente ascritto al Presidente Ciampi il successo di quest'anno di celebrazioni; il suo autorevole appoggio, equilibrio e saggezza hanno impedito assurde e, consentitemi pure, puerili tentativi di contrapposizioni di date, di manifestazioni e di bandiere.

Il Presidente della Repubblica ha deciso quest'anno di venire una e una sola volta in questa zona per attestare e onorare gli ideali e i principi fondanti dello stato nel quale Trieste è parte integrante e per i quali ha pagato un durissimo prezzo.

Paolo di Tora
consigliere comunale di Forza Italia

Luisa, sono 50

Luisa (Vanda) compie 50 anni: auguri da Maila, Iglif, Mario, Matteo, Alessandro, Rinaldo, Adriana, Pamela.

I 70 di Valerio

Per i 70 anni di Valerio auguri da Nevia, Alice, Miranda, Bruno, Sergio, dai nipoti e dagli amici.

Auguri a Luisa

Luisa compie oggi 50 anni: a lei mille cari auguri da Lilly, Lucia, Giorgio e Fabio.

50 ANNI FA

7 dicembre 1954

- **Per celebrare la festa di Santa Barbara, l'ing. Francesco Faccanoni, titolare della ditta fondata quasi cinquant'anni or sono, ha offerto la tradizionale cena ai dipendenti delle note cave. Nel corso di essa, sono stati festeggiati sei minatori, impiegati da oltre 25 anni, a cui sono andati un premio in denaro e una medaglia con l'effigie della Santa protettrice.**
- **Con un «Omaggio a Trieste», e soprattutto ai suoi scrittori, Guido Piovene ha aperto ieri sera al C.C.A. la serie di conferenze della «Settimana letteraria», dedicata questa volta agli autori editi da Mondadori. Oggi, nella seconda serata, sarà per la prima volta a Trieste Elio Vittorini, cui seguirà il poeta Alfonso Gatto.**
- **Domani mattina alle 10, con la proiezione del film «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene al cinema «Italia», il Centro Universitario Cinematografico inizia la sua attività 1954-'55. Le iscrizioni al Cuc possono essere effettuate presso l'università nuova, l'università vecchia e la Libreria «Universitas».**

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Mancano 18 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LLLOORRREEETTTTTAAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY INTIMO
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090
RADETTI ANTONIO

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S.PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c Tel 0403480734
www.glstrieste.it

MOBILI

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE ~ APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE
S.DORLIGO (DOLINA) PRENN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

Gran Osteria TRE NOCI
ALBERGO - RISTORANTE - BAR
PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE ALLO 040/299222
Sistiana 33 - 34019 Duino Aurisina (TS)
CHIUSO LUNEDÌ

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA E ANCHE L'8/12
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autofornitureveccchiet.it
www.autofornitureveccchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
PUNTO VENDITA PIAGGIO omnitel

Con il progetto Mosaico agevolazioni per seguire spettacoli e concerti nelle strutture di Gorizia e Nova Gorica

Confini, due città e un solo teatro

Fra tanti proclami finalmente un accordo concreto: la collaborazione di quattro enti

CURIOSITA'

Le dolcezze di Brulc

San Nicolò è arrivato anche in Comune. Meglio sarebbe dire che Sveti Miklavž ha sorpreso tutti, perchè Brulc si è trasformato nel simpatico porta-doni, radicato nella tradizione slovena. Ai presenti ha distribuito un sacchettino con tre cioccolatini a forma di pallina, dedicati a France Prešeren, il poeta sloveno: la «Prešernova kroglica». Come dire: la risposta slovena all'austriaca «palla di Mozart». Per il sindaco, un ramoscello spoglio: la verga che agita il caotico entourage del Santo buono. «I sindaci ne hanno sempre bisogno», ha sorriso Brulc. Damijan Terpin ha voluto rassicurarsi: «Sarà mica per gli assessori?».

Le tessere del Mosaico sono andate a posto e compongono un esempio, finalmente concreto, di collaborazione attraverso il confine. Le tessere le hanno disposte quattro protagonisti guidati da due registi. E ieri il risultato è stato presentato ufficialmente in Comune, dove i sindaci di Gorizia e Nova Gorica Vittorio Brancati e Mirko Brulc hanno tenuto a battesimo il Progetto Mosaico, un'addizione che si esprime nella forma Gorizia + Nova Gorica = Cultura².

I quattro protagonisti sono il Teatro Verdi e il Kulturni center «Bratuž» di Gorizia, il Kulturni dom e l'Sng di Nova Gorica, ovvero le strutture che fanno musica e teatro nelle due città. Manca per parte goriziana il Kulturni dom, ma l'assenza è stata giustificata dall'assessore alla Cultura, Claudio Cressati: «Il Kulturni dom è stato invitato, ma non partecipa al progetto per questioni connesse alla sua programmazione». Per il futuro si farà anche di più: «L'accordo è di coinvolgere direttamente nelle prossime stagioni il Kulturni dom, come gli altri soggetti che possono essere interessati». Perché questo è l'anno uno del Mosaico culturale. Nasce così l'offerta integrata tra quattro enti artistico-culturali di Gorizia e Nova Gorica, ed è finalmente un segno tangibile di collaborazione transfrontaliera.

Gli accordi prevedono che gli abbonati a uno dei quattro enti possano acquistare abbonamenti e biglietti agevolati negli altri tre. E che il pubblico venga sollecitato a passare il «confine» della cultura. Un esempio? Il 10 marzo al «Verdi» suona l'Orchestra sinfonica «Dohnanyi» di Budapest, e il concerto è promosso congiuntamente dal Teatro ospitante e dal Kulturni dom di Nova Gorica. Quattro serate, invece, sono previste al «Verdi» per il balletto «Zorba il greco» dell'Sng di Maribor. Una, il 23 febbraio, sarà riservata agli abbonati del «Verdi»; le altre tre agli abbonati del Teatro nazionale di Nova Gorica. Che non sono pochi. I numeri, elencati ieri, parlano chiaro. L'Sng ha 1810 abbonati adulti, 1400 abbonati giovani e 600 abbonati nelle scuole. Il Kulturni dom conta su 312 abbonati. Il «Verdi» ha fatto 750 abbonati complessivi sui tre percorsi (grandi eventi, prosa, musica e balletto), il «Bratuž» tocca quota 150 per la musica, ma oltre un migliaio per gli abbonamenti teatrali dall'asilo alle superiori. Potenzialmente il bacino culturale è ampio, e va incrementato. Ben venga allora la possibilità di incrociare le stagioni, promuoverle congiuntamente - il Progetto Mosaico è anche un libretto bilingue in 8 mila copie -, far circolare il pubblico nelle sale.

«Le città sono impegnate da tempo in una serie di iniziative per promuovere nuove prospettive», ha ribadito Brancati. Brulc ha aggiunto: «Per migliorare la qualità della vita». Dagli operatori un auspicio concreto. L'ha anticipato Walter Mramor, direttore del «Verdi»: «Magari il prossimo anno presenteremo anche una produzione comune».

Il Progetto Mosaico si rivela una sfida professionale. L'ha rilevato Pavla Jarc, che dal suo osservatorio del Kulturni dom a Nova Gorica, non ha nascosto le aspettative. «Abbiamo curiosità di conoscere la reazione degli abbonati alla nuova proposta». E se la collaborazione non è una novità per alcuni - «Bratuž» e Kulturni dom in primis -, l'Sng rilancia. Ne ha parlato il regista Emil Aberšek, invitando il pubblico goriziano allo spettacolo «L'augellin belverde» di Carlo Gozzi che l'Sng metterà in scena in marzo. Provvedendo, naturalmente, alla traduzione.

Dalia Vodice

Brancati e Brulc più «vicini» grazie al teatro.

Alla Transalpina l'albero di Natale diventa un cedro

Sarà un cedro di Natale quello che i sindaci Brancati e Brulc inaugureranno lunedì alle 18 sulla piazza della Transalpina. È stata presto accantonata l'idea di collocare un albero ad hoc. Il motivo? Sulla piazza di pianta ce n'è già una ed è pure maestosa. E sarà ancora più bella con i decori curati dalle due amministrazioni e con le luci assicurate da Nova Gorica. Gorizia e Nova Gorica illumineranno così il Natale 2004. «Negli anni scorsi - ricordava Brulc - le amministrazioni accendevano le luci davanti ai rispettivi municipi». Oggi, invece, festeggiano in uno spazio comune. Che mantiene nomi diversi per parte italiana e per parte slovena - sul sito Internet del Comune di Nova Gorica è puntuale il monitoraggio sulla scelta del nome -, ma che i due primi cittadini in un futuro auspicano diventare unico. Intanto, sulla piazza si farà festa. Vin brulè e panettone, musica con la banda di Vogrsko, canti con il coro «Bratuž» e con le voci bianche della parrocchia della Madonna della Misericordia in Campagnuzza e della scuola elementare «Štrukelj» di Nova Gorica. Festa per grandi e piccini, dunque, in attesa di avviare i progetti congiunti di promozione della piazza. Un opuscolo sarà in distribuzione a fine dicembre per raccontare la storia della piazza, che ormai è ufficialmente inserita dal Comune di Nova Gorica tra le mete per le visite delle delegazioni ospiti in Municipio. E sarà anche allestito il cartellone con la cartina delle due città, in versione istituzionale.

d. vod.

MONFALCONE

Confronto tra l'amministrazione e i sindacati di categoria dopo il tragico infortunio avvenuto all'Endesa

Il sindaco: appalti solo a ditte doc

«L'impatto sociale sulla città non dev'essere più a totale carico del Comune»

Risposta indiretta all'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, il quale aveva invitato il territorio a essere «più collaborativo» con l'azienda

Aziende compatibili con il territorio e non solo sotto il profilo ambientale. È quanto vorrebbe il Comune di Monfalcone, stando al sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ieri, nell'ambito dell'incontro con i sindacati degli elettrici sulla questione sicurezza nella centrale Endesa. «Non si tratta di mandare fuori mercato le imprese - ha affermato il sindaco - ma di richiedere a gran voce che le società spostino la loro attenzione sul bilancio sociale». L'impressione in città, ha aggiunto Pizzolitto, è del resto quella di stare seduti su una polveriera. E chi, in sostanza, ha contribuito a creare questa situazione non può chiamarsene fuori, ha lasciato intendere il sindaco, lanciando una risposta indiretta, ma molto chiara all'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono che durante la cerimonia di presentazione della «Carnival Valor» aveva richiamato il territorio a essere più «collaborativo» con l'azienda. «Non si può dire: "Io faccio navi e tu arrangiati" - ha sottolineato ieri Pizzolitto -. Si tratta di trovare un equilibrio prima che la situazione salti, portandosi dietro la città, certo, ma anche le aziende che vi sono insediate. Sarò travolto anch'io, ma poi dopo potrebbe non esserci più quell'azione di filtro tra territorio e industria che l'amministrazione sta compiendo». Pur riconoscendo il peso che lo stabilimento navalmeccanico di Panzano ha per l'intera città. «Se la Fincantieri entrasse in crisi - ha detto ieri il sindaco Pizzolitto - per noi ci sarebbero ripercussioni con tutta probabilità ancora più gravi, perché chi è venuto da fuori e si è fermato a Monfalcone assieme alla sua famiglia non se ne andrebbe, dopo aver perso il lavoro. Le nuove commesse, soprattutto quelle, possibili, per la realizzazione di super-navi da 200 mila tonnellate di stazza lorda, faranno sì però che la situazione attuale si protragga, magari per aggravarsi».

Da qui l'esigenza di arrivare appunto, con la collaborazione dei sindacati, alla presentazione da parte delle società di bilanci che tengano conto non solo di perdite e utili, ma anche dell'impatto sociale che l'attività produttiva ha sul contesto in cui si viene ad inserire.

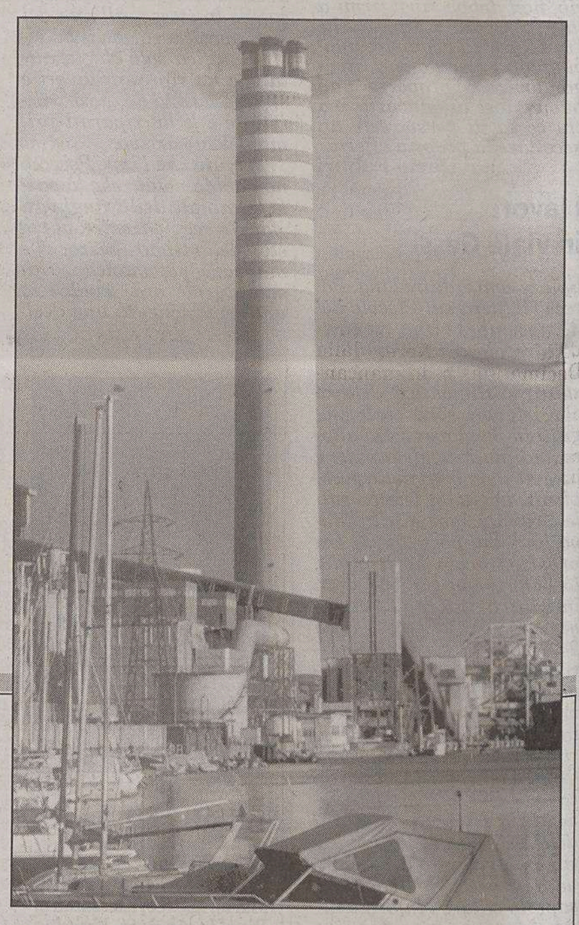
la. bl.

L'INCHIESTA

Partiti gli avvisi di garanzia per la morte alla centrale

Sono già partiti i primi avvisi di garanzia nell'ambito dell'indagine aperta dalla procura per stabilire le cause e le responsabilità dell'incidente nella centrale Endesa in cui, una settimana fa, ha perso la vita a 56 anni Bernardo Fanelli, operaio della ditta Adok di San Vito al Torre. Ieri il medico legale Fulvio Costantinides ha effettuato l'autopsia sul corpo: la morte sarebbe stata provocata da una lamiera che, cadendo, ha colpito l'uomo al capo. I funerali di Fanelli dovrebbero svolgersi giovedì a Monfalcone. I sindacati continuano intanto a chiedere più attenzione al ricorso agli appalti e alla questione della costante diminuzione di organico in centrale. Lo hanno fatto ieri nell'incontro convocato dal sindaco, lo faranno oggi in centrale in quello coi vertici di Endesa, sollecitato dopo l'infortunio.

«L'infortunio mortale - ha detto Spartaco Volpato di Fnle-Cgil - è stato l'ultimo anello di una catena di incidenti». Bruno Solidoro di Uilcem-Uil e Giovanni Borriello di Flaei-Cisl hanno sottolineato il problema del blocco del turn-over dei dipendenti, scesi da 370 a 160 in 10 anni, con conseguente ricorso agli appalti per cui «si pone un problema di formazione e tempi di lavoro». All'azienda i sindacati chiederanno di fare un passo indietro sul ricorso alle imprese esterne e uno in avanti sulla formazione del personale.



La centrale termoelettrica Endesa dal canale Valentinis.

GRADO

Un abituale frequentatore delle case da gioco slovene ha realizzato la vincita al «Park» di Nova Gorica

Sbanca il casinò con la slot-machine

Bagnino gradese di 43 anni ha centrato il mega-jackpot da 735 mila euro

Ha iniziato a giocare alle 15 insistendo sulla stessa «postazione» con giocate di tre gettoni da 50 centesimi. Alle 20.19 è scattata la combinazione vincente

Era da un paio di mesi che se la sentiva. E sabato al Park di Nuova Gorizia ha fatto centro: ha infilato la combinazione vincendo ben 735.909 euro con l'Hit Mega Jackpot, messo in palio dal sistema predisposto già dal mese di novembre '99 sulle slot machine speciali. Il fortunato è un bagnino gradese. Il suo nome sarebbe Carlo M., 43 anni, celibe, frequentatore dei centri d'intrattenimento e giochi della Hit («mi piace la gentilezza del suo personale, specie delle ragazze»). Sabato dunque il gradese, intimamente convinto di poter combinare qualcosa con la «dea bendata», s'è seduto tutto solo davanti alla slot machine 2005 e non l'ha mollata più. Ha iniziato a giocare con le sequenze colorate alle 15 del pomeriggio. È andato avanti così, determinato e fedele a quella slot, fino alle 20.19, quando è magicamente scattata la maxi-combinazione vincente. Annunciata dal classico, graditissimo, frastuono di luci, «suonerie», e l'arrivo dell'intero staff del casinò, tra ispettori e addetti al marketing. Tanto è bastato insomma per capire, dopo un primo momento di confuso stordimento e incredulità, che con la «dea bendata» era giunto il momento dell'incasso. Da 735.909 euro: gli verranno assegnati mensilmente, 50 mila euro ogni primo del mese. Per un anno e mezzo. L'Hit Mega Jackpot è un gioco avviato dal novembre 1999 su slot machine speciali, nei centri di intrattenimento e giochi della Hit a Nuova Gorizia (Park e Perla), Kranjska Gora, Rogaska Slatina e Otocec. Il gioco è accompagnato anche da una Club Card da premi pratici e da feste speciali per giocatori.

Il gradese ha così centrato il Jackpot con tre gettoni da cinquanta centesimi l'uno, il massimo della combinazione possibile. La sua è la sesta supervincita realizzata dal luglio del 2000. La prima vincita infatti è stata messa a segno il 30 luglio 2000 al Perla da un udinese che si portò a casa circa 991 mila euro. Poi, il 18 marzo 2001, toccò ad un ospite del casinò di Kranjska Gora, della provincia di Udine, che vinse circa 960 mila euro. E il 19 agosto 2002, sempre a Kranjska Gora, un'italiana centrò il mega-jackpot per circa 1894 mila euro. La quarta vincita fu appannaggio, l'11 aprile 2003, di uno sloveno: erano circa 1045 mila euro. Infine, circa 802 mila euro, vinti al Perla, cambiarono la vita a una donna toscana di 62 anni. Gli esperti della Hit stanno mettendo a punto un sistema progressivo alle slot machines ancora più affascinante, che verrà introdotto fra un anno.

L'associazione aeronautica ricorda la patrona

La sezione gradese dell'Associazione arma aeronautica intitolata ai fratelli Luigi e Antonio Baresi, attualmente presieduta da Ferruccio Lesizza, promuove come ogni anno la festa della patrona. È la festa della Madonna di Loreto, che viene ricordata il 10 dicembre. Per motivi organizzativi, la cerimonia di ricorrenza è stata spostata a domenica prossima, il 12 dicembre. Il programma prevede alle 9.45 il raduno davanti alla Chiesa di San Grisogono in città giardino, dove alle 10 sarà celebrato il rito della messa. Al termine ci sarà un semplice ma significativo incontro con tanto di bicchierata finale.

Fila di slot-machine. Maxi-vincita per un bagnino gradese.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Esce giovedì per la Mgs Press il nuovo libro «firmato» dalla ditta Carpinteri & Faraguna*

Trieste in anticamera. Per nove anni

Il lungo dopoguerra negli articoli, nei versi e nelle vignette della «Cittadella»

Esce giovedì il nuovo libro della premiata ditta *Carpinteri & Faraguna, «Trieste in anticamera. Nove anni sotto due bandiere» (Mgs Press, pagg. 208, euro 16,50)*, a cura di Lino Carpinteri, che riprende e porta a compimento il discorso del loro primo libro «Sotto due bandiere - Tre anni di storia antipatica», attingendo largamente a quanto - dal 1948 al 1954 - fu pubblicato settimana dopo settimana nella «Cittadella». Motivo per cui in copertina figura anche Mariano Faraguna (scomparso nel 2001), perchè questo libro «è frutto d'un lavoro fatto assieme», con i contributi di collaboratori, amici (Tullio Kezich, Luciano Cossetto, Duilio Saveri), colleghi del «Piccolo» e con le vignette di Renzo e Josè Kollmann, Elsa Rossignoli e Ugo Guarino.

«Ai primi tre anni dell'amministrazione alleata di Trieste - scrive Carpinteri nell'introduzione - seguirono altri sei all'ombra, a volte anche cupa, delle due bandiere inglese e americana, in mezzo alle quali, come fra due gendarmi, c'era il simbolo alabardato del Territorio libero. La Zona A di quell'assurdo staterello, mai realmente costituito e la cui Zona B aspettà il ritorno dell'Italia fino all'ottobre 1954. Un'anticamera come quella di certi appartamenti occupati da due ambulatori, in cui i pazienti di entrambi i medici attendono insieme che si apra l'una o l'altra delle due porte».

«Trieste in anticamera» è a suo modo anche una sorta di Bildungsroman, il romanzo di formazione di due cronisti del lungo dopoguerra di Trieste, dalle ingenuità goliardiche dei primi scritti sul «Caleidoscopio» (nato nel 1945) all'avventura de «La Cittadella» (1947-2001). Articoli e pagine la cui originaria sarcastica ironia il tempo trascorso ha venato d'amarezza, rendendo più acuta, come scrive Carpinteri, «la sofferta presa di coscienza di situazioni prive di riscontri non solo nel resto d'italia, ma, per certi versi, anche nel resto del mondo».

Anticipiano alcuni brani, relativi al 1946, di «Trieste in anticamera» di Carpinteri & Faraguna, edito dalla Mgs Press.

Oltre che di lavori pubblici al servizio di interessi privati, il Gma si occupò alacremente di ordine pubblico e di servizio di sicurezza. Un ufficiale britannico prese a modello Scotland Yard e dotò gli uomini di «uniformi del tutto simili a quelle della Polizia metropolitana di Londra», come il *Giornale Alleato* si compiaceva di far notare tre o quattro volte alla settimana. I poliziotti civili portavano elmetti di sughero rivestiti di panno e indossavano divise invernali blu con bottoniera d'argento e sfollagente alla cintura. Analoga era la tenuta estiva, ma di color marsala all'uovo. Il nome popolare di «cerini» - oggi del tutto incomprensibile - con il quale i tutori dell'ordine continuarono a essere chiamati per molti anni, era dovuto alle divise precedentemente in uso, che, essendo state raffazzonate tingendo di nero uniformi britanniche di scarto e di bianco uno stock di elmetti americani, facevano pensare alla capocchia chiara e al resto scuro dei fiammiferi del tempo di guerra.

I nuovi poliziotti erano quanto mai numerosi (nel '46 non meno di seimila, a giudicare dalle cifre sulle placchette degli ultimi arruolati), agguerritissimi e provvisti di autoradio, autopompe, jeep, gipponi, armi automatiche e bombe lacrimogene. Secondo *Il Lavoratore*, gli agenti che tenevano a bada i dimostranti comunisti provenivano tutti dalle Brigate Nere, dalla Decima Mas o, in mancanza di meglio, dal Comitato di Liberazione Nazionale; secondo i partecipanti alle manifestazioni patriottiche investiti dai getti delle pompe o fatti piangere dai gas, i poliziotti erano ex partigiani di Tito.

Trieste fu la prima città italiana ad avvalersi d'un corpo di polizia femminile. Il *Messaggero Veneto*, per un deplorevole salto di righe, ne annunciò la costituzione precisando che «le donne poliziotto vestiranno come gli agenti. Naturalmente invece dei pantaloni porteranno lo stesso berretto degli agenti». Le poliziotte civili furono addette alla tutela del buoncostume e, per sorprendere più agevolmente i malcostumati, dopo il tramonto giravano in borghese. Di conseguenza più di un uomo che, alle ore piccole, si imbatteva in una coppia di signorine non distinguibili da altre nottambule non mancava di far loro propostacce. Al che veniva prontamente catturato e tradotto in guardina.

Tutto, in complesso, andava bene per la polizia, ma i suoi dirigenti erano vivamente preoccupati per il perdurare su vasta scala del contrabbando di zucchero e di sigarette. «Eppure - assicuravano gli agenti - noi siamo accuratissimi: sospettiamo di tutti, anche di noi stessi». E avevano ragione. Infatti, si scoprì che alle radici di un colossale traffico di generi del Monopolio della Venezia Giulia c'erano per l'appunto alcuni agenti. La stampa si sbizzarrì sull'argomento perché, per una ragione o per l'altra, tutti ce l'hanno con la polizia. Questa reagì immediatamente e, per evitare che lo scandalo dilagasse, dispose la censura sulla cronaca locale.

Mariano Faraguna e Lino Carpinteri fotografati da Marino Sterle nel 1993 in Sacchetta. A sinistra, due vignette «storiche»: sulle donne poliziotto a Trieste nel 1946 e un'ironica foto ricordo sulla «distensione» nel '50.

Col passare dei mesi, sempre più il 1946 si rivelava, per i triestini, l'anno della grandi scoperte, in primo luogo quella dell'acqua calda. Magari più che calda, era bollente, anzi scottante. Infatti, tutt'a un tratto, ci si rese conto di una verità oggi ovvia per tutti, ma a quel tempo inattesa e sorprendente e cioè che altro sono le promesse del tempo di guerra e altro le delusioni del tempo di pace.

Scontenti degli Alleati - lo si è visto - eravamo già da un pezzo, ma ad averci deluso erano gli inglesi e gli americani che avevamo sott'occhio, non la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America, non le potenze firmatarie della Carta Atlantica, impegnate sul proprio onore a rispettare il diritto di autodeterminazione dei popoli. Ecco, invece, che Londra e Washington si preparavano a colpire l'Italia con un trattato di pace non meno spietato dei bombardamenti a tappeto.

Nella seconda metà del '46 qui - e soprattutto a Pola - fu chiaro a tutti che la benevolenza dell'Inghilterra e dell'America nei nostri riguardi trovava un limite nella necessità di evitare una rottura irreparabile con l'Unione Sovietica.

Durante la permanenza della Commissione a Trieste e in Istria - ricordava il *Caleidoscopio* - s'era parlato soltanto della «linea etnica», che i delegati delle Quattro Grandi Potenze andavano cercando invano tra le asperità della Venezia Giulia. Invece a Parigi, dov'era in gestazione il trattato di pace, si cominciò disinvoltamente a discutere di linea americana, linea britannica, linea francese e linea russa. L'Italia, per voce di De Gasperi, ebbe anch'essa una linea da proporre, che poi era una linea americana, tanto da portare il nome d'un presidente degli Stati Uniti, mr. Woodrow Wilson, l'ideatore, dopo la prima guerra mondiale, della Società delle Nazioni.

Ma le linee americane sono, evientemente, di due categorie: linee etniche americane per vincitori e linee etniche americane per vinti, dai percorsi alquanto diversi e incostanti. A Parigi bastavano poche ore perché la composizione etnica della Venezia Giulia mutasse più volte nel corso della stessa seduta: parlava il delegato francese e si scopriva che Pola era croata; parlava l'americano e i croati arrivavano soltanto fino all'Arsa; si alzava in piedi l'inglese e i croati si spostavano di nuovo sino alle porte di Pola. Quando poi era di scena il rappresentante dell'Unione Sovietica, gli sloveni si spingevano sino a Cividale e oltre.

Bidault, Bevin, Byrnes, Molotov: oggi, di questi nomi, soltanto quello con l'iniziale M - e probabilmente grazie alla bottiglia omonima più che al personaggio - dice ancora qualcosa, ma così si chiamavano i quattro ministri degli Esteri dalle cui decisioni dipese il futuro della Venezia Giulia. Data la modesta statura politica dei primi tre, rivelatisi incapaci di fronteggiare efficacemente il quarto, tenace esecutore del volere di Stalin, fu quest'ultimo, in definitiva, l'arbitro dei nostri destini.

Il quotidiano *La Voce libera*, durante la conferenza dei quattro ministri degli Esteri, uscì con il titolone di prima pagina «Bravo Byrnes!», ma, mentre a Trieste si attribuiva al rappresentante degli Stati Uniti il merito di difendere i diritti degli italiani nel nome dei princìpi di giustizia sanciti dalla Carta Atlantica, un diplomatico americano intervistato dal quotidiano svizzero *Basler Nachrichten* tenne agli ultimi illusi questa indimenticabile lezione di Realpolitik:

«La nostra mentalità americana si lascia facilmente indurre agli estremi delle concessioni, ma quando questo limite è raggiunto, teniamo duro. Gli Stati Uniti d'America hanno abbandonato alla Russia interi popoli, dai polacchi ai lituani, dai mancesi ai finlandesi, ma ora si è raggiunto il limite delle concessioni: Trieste è questo limite ed è qui che gli americani dicono basta. Essi non lo fanno perché Trieste è italiana, perché abbiano letto le statistiche, o riconoscano i meriti dei cobelligeranti. Tengono duro su questo punto perché la pazienza americana è finita, perciò Trieste e l'Italia sono diventati il confine tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica».

Carpinteri & Faraguna

SCRITTORI *Il settantaduenne reporter e saggista polacco ha presentato a Udine il suo «Taccuino d'appunti»*

Kapuscinski: «In poche parole, ci mancano le parole»

«Abbiamo bisogno di nuovi linguaggi per capire la realtà: io per esempio ritorno alla poesia»

UDINE «Il compito di uno storico oggi? Cercare di dare i nomi giusti a fenomeni nuovi, per i quali ci mancano le parole». Feroce avversario delle generalizzazioni, acuto osservatore di prima mano dei cambiamenti in atto nel mondo odierno, lo scrittore, saggista e reporter Ryszard Kapuscinski, nato nel 1932 a Pinsk (già Polonia, oggi Bielorussia), ha scelto questa volta il linguaggio della poesia per esprimere la sua inestinguibile sete di ricerca e l'innata curiosità per la vita e per l'animo umano.

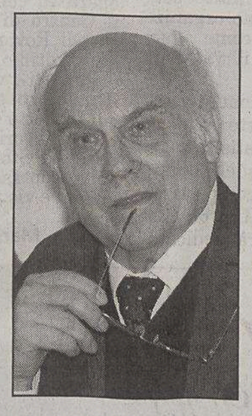
Candidato al Nobel per la letteratura, autore di oltre cinquanta libri tradotti in ogni parte del globo, vincitore del prestigioso premio Asturias edizione 2003, il «globetrotter» che ha scritto alcune tra le più alte pagine del giornalismo d'inchiesta e di reportage, è approdato a Udine (cogliendo l'occasione per incontrare anche l'amico scrittore Claudio Magris) per presentare la pubblicazione mondiale dei suoi versi, che vede la luce proprio nel capoluogo friulano. «Taccuino d'appunti», raccolta di liriche in italiano e polacco, lingua madre di Kapuscinski, a piè di pagina, esce per i tipi di «Forum», editrice universitaria udinese, a cura di Silvano De Fanti, docente di lingua polacca all'ateneo friulano. Ieri, a palazzo Antonini, la presentazione ufficiale del volume con cui «Forum» ha deciso d'inaugurare la nuova collana «Oltre», dedicata a opere di poesia, narrativa e saggistica di autori dell'Europa orientale.

All'evento sono intervenuti il rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, l'amministratore Forum Andrea Csillaghy e il poeta e traduttore polacco Jaroslaw Mikolaevski, che ha accompagnato Kapuscinski nel suo viaggio in Friuli.

Poco prima della conferenza, l'infaticabile penna da cui sono usciti libri come «Negus» (1983), «Imperium» (1994) ed «Ebano» (2000), trova anche il tempo per parlare di sé e dei suoi progetti, con uno sguardo sempre rivolto agli scenari «globali».

Dal reportage saggistico alla poesia. Un vecchio amore ritrovato?

«Sì, perché ho cominciato con la poesia. Pubblicavo versi già quand'ero studente di liceo. La mia relazione con la poesia si è sviluppata su due livelli: quello della scrittura pura e semplice, alla quale mi dedicavo con molte interruzioni. Quello del legame emotivo, spirituale, che da un certo punto di vista era rimasto come sospeso. Per me la poesia è sempre stata, comunque, cura del pensiero e della lingua. Nei versi si pensa la lingua e la si produce. Inoltre, anche quando scrivo reportage cerco di dare al testo un'impronta poetica. Penso che reportage non sia buono, se non si riesce a ricostruire il suo legame con la poesia».



Kapuscinski ha 72 anni

Il buon giornalismo, secondo lei, presuppone "lotta costante e continuo stato d'allerta". Da che cosa ci si deve guardare oggi, in particolare?

«Soprattutto dalla banalità. E poi dobbiamo stare attenti al giornalismo destinato al mercato, fatto solo ad essere venduto. Ma occorre anche guardarsi dall'informazione che semina odio o alimenta gli stereotipi, perché i media hanno un ruolo determinante nel mondo d'oggi. I mezzi di comunicazione influenzano moltissimo le forme dell'immaginario umano e dunque hanno un'enorme responsabilità».

«Un mestiere che consuma e invecchia presto», ha anche detto del giornalismo. Lei, però, si mantiene sempre giovane. Potere del nomadismo culturale che pratica?

«La ringrazio per il complimento. Sono fermamente convinto che cominciamo ad invecchiare quando smettiamo d'interessarci al mondo. Si resta giovani di spirito finché si conserva curiosità per ciò che ci circonda, per tutto quello che succede intorno a noi. Vecchio è l'uomo che perde in contatto con la realtà. Continua ad esistere, ma non c'è più».

Per l'Europa s'aprono oggi nuove e importanti sfide. Ne sarà all'altezza?

«Se per molti secoli l'Europa è stata il mondo, oggi è nel mondo. Adattarsi a questa nuova condizione è un percorso lungo e doloroso. Molti europei cercano di eludere il problema, ma questo processo è inevitabile, e comporta una profonda revisione soprattutto culturale».

Su quali valori potrà contare il vecchio continente?

«Ce ne sono molti. La democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani, la dignità della cultura e dell'educazione. L'Europa è anche storicamente abituata a una certa apertura alle altre culture. Uno dei suoi talenti è anche la capacità di mediazione».

Il caso dell'Ucraina riporta l'attenzione sui processi di democratizzazione in atto nell'Europa orientale. Quali opportunità vede e quali possibili derive in quell'area?

«L'argomento è vasto e complicato. Quella è una realtà che cambia da un giorno all'altro. Ciò che diciamo oggi potrebbe non avere più valore domani. La cosa più saggia è stare a guardare, e valutare di volta in volta quello che accade. In ballo ci sono forze interne, ma anche forze esterne che hanno un ruolo importante».

L'Islam, lei ha detto, attualmente ha nei confronti dell'Occidente una reazione difensiva. Riuscirà ad invertire la tendenza?

«Innanzitutto l'Islam non è uno solo. Conta un miliardo e 300 milioni di credenti, 50 milioni in più ogni anno. Ci sono centinaia di realtà diverse tra loro, non si può generalizzare. Dentro l'Islam esistono conflitti e tensioni, ma anche un ampio dibattito su come proseguire la strada. È una terribile banalizzazione credere che tutti gli islamici siano integralisti o, peggio, terroristi. L'Islam come entità unica non esiste. A volerlo far credere è la propaganda».

Nel 1991 in occasione della Guerra nel Golfo, lei affermò: «Si è inventata la guerra senza morti». Guardando al conflitto in atto oggi, qualcosa le sembra cambiato?

«Naturalmente intendevo senza morti propri, ma con enormi perdite tra le fila del nemico. La strategia era stata sperimentata vantaggiosamente nella guerra dei Balcani: lasciare terra bruciata, senza riportare perdite proprie. In Iraq questa strategia è fallita perché è difficile eliminare ventitré milioni di iracheni. L'esercito americano ha fallito, perché si è trovato davanti un Paese grande e complesso».

Kapuscinski, a sin., con il rettore Honsell. (f. Anteprima)

Al momento a che cosa sta lavorando?

«Sto scrivendo il sesto volume della serie "Lapidarium", che riguarda l'ex Unione sovietica. Qui in Italia uscirà tra poco in traduzione italiana, per i tipi della Feltrinelli, un altro libro recente, "Viaggi con Erodoto", dedicato a quello che secondo me fu l'antico maestro del reportage».

E più pessimista o più ottimista sul futuro dell'umanità?

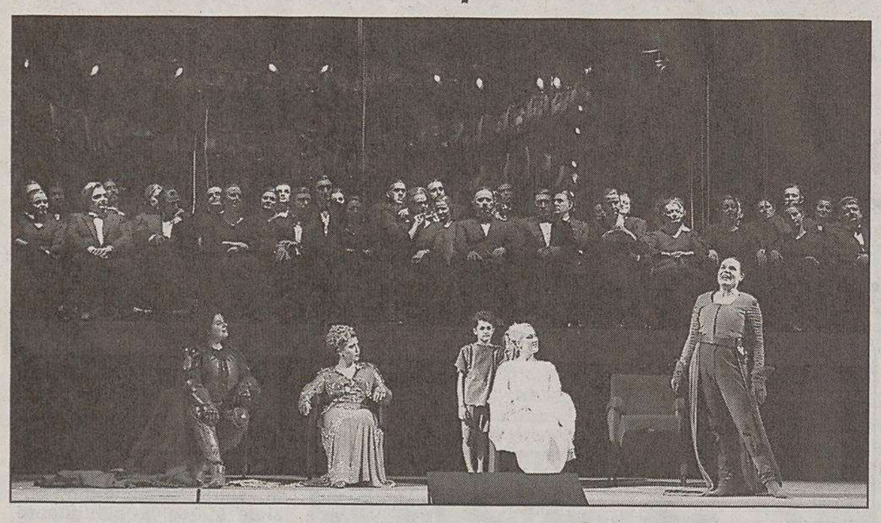
«Sono uno storico per formazione, e in quanto tale non posso essere né pessimista, né ottimista. La sfida più importante, oggi, per una mente scientifica, è dare i nomi giusti a ciò che vediamo. Ogni giorno ci troviamo davanti a fenomeni nuovi, per i quali non esistono ancora le parole appropriate. Ecco il nostro compito».

Alberto Rochira

MUSICA *Stasera Riccardo Muti dirigerà l'opera di Salieri per festeggiare l'inaugurazione del teatro restaurato*

La Scala dopo due anni riapre all'Europa

Tutto esaurito, imponenti misure di sicurezza, appello degli animalisti



Daniela Barcellona durante la prova generale dell'opera che inaugura oggi la stagione.

MILANO «Europa riconosciuta» e il suo autore, Antonio Salieri, sono legati a filo doppio al Teatro alla Scala, e non a caso Riccardo Muti ha scelto quest'opera per l'inaugurazione, questa sera, del teatro rinnovato che riapre al suo pubblico dopo due anni di lavori.

Il 26 febbraio 1776 a Milano le fiamme distruggono il Teatro Regio Ducale annesso al Palazzo di Corte, e il nuovo teatro, il cui progetto viene affidato all'architetto Giuseppe Piermarini, è realizzato per volontà dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria. Per la sua inaugurazione è chiamato uno dei più giovani e promettenti musicisti dell'epoca, quell'Antonio Salieri, di Legnago, che aveva fatto fortuna a Vienna. Salieri compone, all'età di 28 anni, l'«Europa riconosciuta», su libretto di Mattia Verazi, che viene messa in scena puntualmente il 3 agosto 1778, con le scene firmate dai fratelli Galliari. Quella sera d'estate, nel nuovissimo teatro milanese ci sono 3600 spettatori (oggi i posti a sedere sono 2030). I nobili in palco, il resto della gente è in piedi in platea, dove non ci sono poltrone fisse, ma solo qualche sedia volante.

L'opera - nel cui cast spiccano Diana Damrau (Europa), Daniela Barcellona (Isseo) e Giuseppe Sabbatini (Egisto) - è un grande successo, per le scene e per la musica, ma, dopo le repliche programmate alla Scala, il lavoro viene abbandonato e mai più ripreso, complice nel frattempo la mala fama caduta su Salieri, per oltre 200 anni.

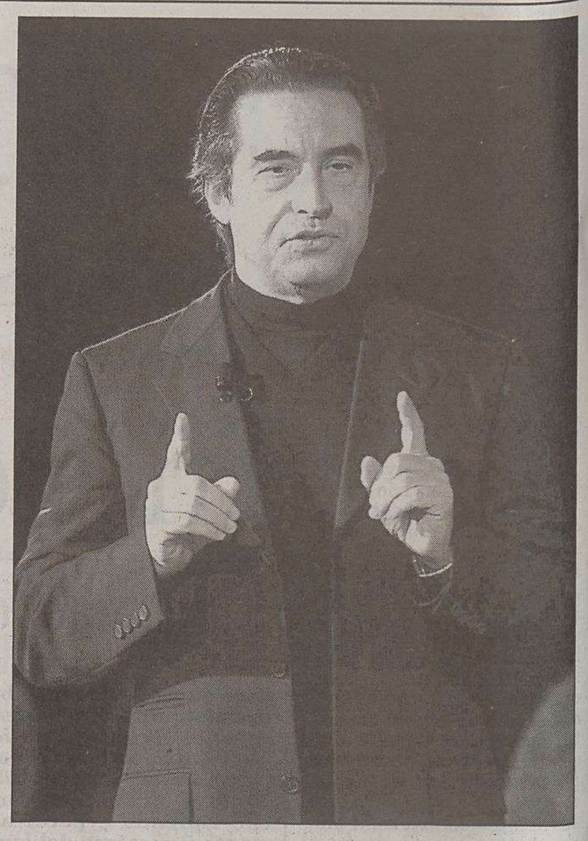
La serata odierna sarà di portata nazionale, tanto che sarà trasmessa in diretta su maxischermo anche in altri teatri d'Italia. A Milano potranno assistere all'«Europa riconosciuta» gli spettatori che si recheranno al Teatro degli Arcimboldi (2400 posti), quelli che affolleranno il Dal Verme (riservato agli anziani), coloro che si fermeranno all'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele (ma staranno al freddo) e anche i detenuti di San Vittore, perchè un maxischermo è stato montato nel carcere milanese.

Imponenti le misure di sicurezza. Già dalla scorsa settimana sia l'esterno che l'interno del teatro sono presidiati da polizia e carabinieri, con l'impiego di centinaia di uomini ogni giorno. Per questa sera, dice il questore Paolo Scarpis, «i servizi saranno proporzionati all'evento, con l'impiego di imponenti risorse, sia locali che mandate di rinforzo dal ministero dell'Interno».

C'è un problema di sicurezza e c'è anche un problema di ordine pubblico. Per il momento sono previste due manifestazioni, una dei Cub e una degli attivisti di Action, che fanno riferimento a San Precario, che porteranno in piazza un camion da cui sarà diffusa «a tutto volume» la musica di Mozart (quest'ultima manifestazione non è stata autorizzata). Gli animalisti non sembrano intenzionati a mettere in atto i tradizionali blitz in occasione dei più significativi momenti scaligeri, limitandosi a un appello contro lo sfoggio di pellicce.

E c'è un po' di Trieste nella serata della prima. A conclusione della prima, infatti, lo stilista triestino Renato Balestra si calerà nei panni dell'inviato speciale per «Markette», il programma condotto di Piero Chiambretti. Sono cinque le signore che hanno scelto abiti firmati dallo stilista, prima fra tutte il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona, una delle protagoniste di «Europa riconosciuta» che, dopo la sua apparizione in palcoscenico in mezzo a 27 cavalli dorati, grandezza naturale, indosserà per il dopo Scala, un abito nero con ricami multi-color. Vestiranno Balestra anche Sara Castelli, moglie del ministro della Giustizia, Marinella di Capua, regina dei salotti meneghini, il mezzosoprano storico de La Scala di Milano, Giulietta Simionato e Graziella Martini.

Infine, il progettista della macchina scenica della Scala, la più importante al mondo, capace di un milione di movimenti, è l'ingegnere maceratese Franco Malgrande, che ha lavorato anche al restauro del «Verdi» di Trieste ed è stato progettista della sala Tripcovich.



Riccardo Muti dirigerà oggi l'opera di Salieri alla Scala.

Attesi anche il principe Andrea, i reali di Norvegia e Simeone di Bulgaria

Berlusconi, vip e teste coronate

MILANO «In un vecchio palco della Scala...», recita un vecchio motivo dei Quartetto Cetra, «c'è tutta Milano in grande soiree, spettacolo di gala, signore in decolletè, uscite da un romantico bouquet...». Ebbene, dopo due anni di lavori, da oggi quel vecchio palco splende ancora.

Mentre la coda dei loggionisti in via Filodrammatici si allunga e si arricchisce di appassionati disposti a passare la notte all'addiaccio pur di ottenere uno dei 139 biglietti a 50 euro, vendibili tre ore prima dello spettacolo (mentre sono sempre in agguato i bagarini, che ne chiedono fino a 1500...), è già pronto l'elenco dei vip presenti alla prima.

Sofia Loren ha già fatto sapere che ci sarà, insieme a Giorgio Armani, artefice dell' abito che indosserà l'attrice napoletana. Ci sarà di nuovo («Sono grata a Fontana che mi ha inviato una lettera affettuosa») Carla Fracci. Ci saranno Miuccia Prada e Patrizio Bertelli. Ai rappresentanti dell'imprenditoria lombarda Giorgio Fossa e Bruno Ermolli, si unisce quest'anno Emilio Riva, con la moglie Giovanna.

Attese anche teste coronate: non ci sarà la regina Elisabetta, ma forse arriverà il principe Andrea, per non parlare di Harald V e Sonja di Norvegia. Sarà presente con la moglie Simeone di Sassonia Coburgo, che è primo ministro di Bulgaria, insieme al presidente della Confederazione Svizzera, Joseph Deiss, a Ivo Sanader, primo ministro di Croazia e a Fatos Nano, primo ministro di Albania.

Quanto al Governo italiano, sarà rappresentato al massimo livello dal premier Silvio Berlusconi e da sette ministri: Giuliano Urbani, Letizia Moratti, Girolamo Sirchia, Lucio Stanca, Roberto Castelli, Pietro Lunardi e Mirko Tremaglia.

Dalle 17.45 su Radiotre

Tutti in ascolto fino a Tokyo

ROMA La prima della Scala sarà trasmessa in diretta da Radiotre, oggi dalle 17.45. Saranno collegati 25 paesi del mondo tra cui Austria, Spagna, Olanda, Croazia, Francia, Estonia, Lituania, Svizzera, Serbia e Montenegro, Svezia, Giappone, Polonia, Lettonia, Slovenia e Germania. Durante l'intervallo cronache e commenti a cura di Anna Menichetti e Gianluca Bauzano. Alle 23.30 puntata speciale del programma di Arrigo Quattrocchi «Esercizi di memoria», dedicata alla storia della Scala dal 1946 al 1968.

La Lecciso a Domenica in per 2500 euro a puntata

ROMA «Solo» 2.500 euro a puntata è il cachet che Loredano Lecciso ha preso per partecipare a «Domenica in». La cifra l'ha rivelata Mara Venier al «Porta a porta» di ieri dedicata al fenomeno Lecciso, il caso mediatico del momento. La rivelazione della cifra è anche l'unico momento in cui la compagna di Albano ha corso il rischio di spiacere a Bruno Vespa. «In un momento di crisi della Rai - ha commentato Loredana - ben vengano le Lecciso». «Ce la caveremo anche senza - ha replicato pronto Vespa - non mi venga a dire che mi salva l'azienda». Poi il conduttore ha trovato il modo giusto di interpretare il Lecciso-pensiero e ha concluso: «Diciamo che in tempi di risparmio, ben venga».

Per il resto, Loredana Lecciso si è ben difesa, sostenuta in collegamento video da «zia» Mara Venier. La puntata di «Porta a porta» ha affrontato i dubbi fondanti della vicenda, a cominciare dal mistero del labbrone di Loredana. «È un herpes», rivela lei. Poi ha rasserenato gli animi di chi la vede in rotta di collisione con Albano. «L'ho sentito due minuti fa. I bambini la fanno da padrone nelle nostre conversazioni. Sopporto che mi si dica che sono trash, ma quando mi accusano di essere opportunista e di non saper fare la madre mi offendo. Io sono una mamma che lavora come tante».

La Lecciso con Greggio.

Intanto Romina Jr, figlia di Albano e Romina Power, si confessa a «Chi»: «Sono stata sempre zitta, ma ora basta - dice la ragazza -. Non sopporto più di vedere mio padre coinvolto in questo teatrino. Loredana all'inizio era gentile, poi si è dimostrata talmente gelosa da provare a mettere un padre contro le sue figlie. Oggi tutto è più difficile. Anche il mio rapporto con papà».

E ieri sera le gemelle Lecciso hanno esordito anche come Veline a «Striscia».

MOSTRA

Da venerdì alle Scuderie di Miramare la rassegna (circa 600 esemplari) promossa dall'Università Popolare con molti partner

«Fines Italiae»: i nostri limiti sulla carta geografica

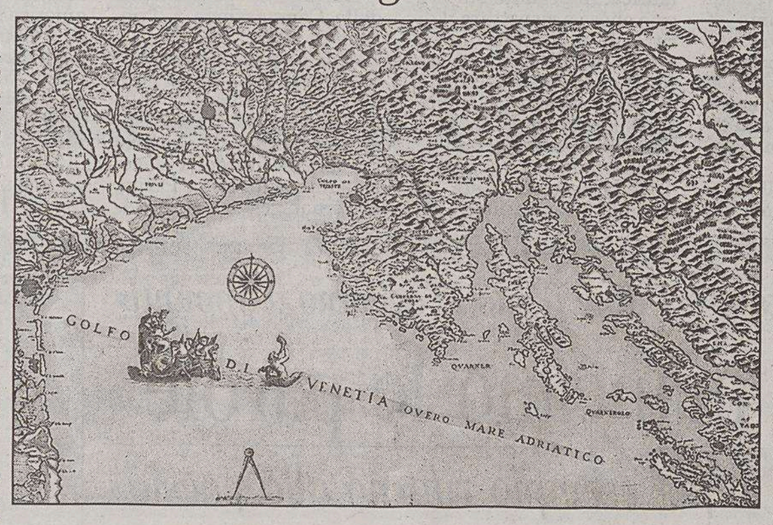
Dalle testimonianze del Trattato di Osimo agli atlanti elaborati per la Dalmazia italiana

TRIESTE Uno sguardo prettamente scientifico, ampio e approfondito, sull'evoluzione dei confini italiani dall'epoca romana a oggi, con particolare riferimento a quello orientale, è il tema dell'importante rassegna composta da più di 600 carte geografiche italiane e straniere, che si inaugura, venerdì alle 17, nel nuovo polo museale delle Scuderie del Parco di Miramare.

«Fines Italiae. Il confine rappresentato. La storia della cartografia per la cartografia della storia» - questo il titolo della mostra, che rimarrà visitabile fino al 27 febbraio (orario tutti i giorni dalle 10 alle 17) - è organizzata dall'Università Popolare di Trieste con il patrocinio e il contributo del Comune e della Provincia, l'alto patronato del Ministero degli Affari Esteri e in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici, l'Università degli Studi di Trieste e Torino, l'Istituto Geografico militare di Firenze, l'Associazione dei Geografi italiani e il Centro di Ricerche storiche di Rovigno.

L'esposizione si colloca nell'ambito delle manifestazioni culturali indette per il 50° anniversario della riunificazione di Trieste all'Italia e si preannuncia di particolare spessore poichè - come ha sottolineato in corso di conferenza stampa il presidente dell' Università Popolare, Luciano Lago, storico del territorio e ideatore dell'evento - nessuno ha mai visto questa serie di documenti in successione cronologica.

Non solo, ma fra le numerose carte geografiche presenti in mostra, alcune di grandissima dimensione, vi sarà anche una decina di testimonianze preziose e finora mai esposte al pubblico, relative al trattato di Osimo del '75 e altre inerenti al trattato di Rapallo del 1920, messe a disposizione dall'Istituto Geografico militare, che figura tra i prestatori assieme al Fondo «Stelio Davia», al collezionista Italico Stener, all'Irci, alla Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, alla Società geografica italiana di Roma e al Centro italiano studi storico-geografici.



Una delle seicento carte geografiche della mostra alle Scuderie di Miramare.

Altre chicche sono rappresentate dagli atlanti elaborati per la Dalmazia italiana, oggi rarissimi, e dal «Foglio d'Italia» relativo alle vicende belliche del periodo 1913-15.

La rassegna, che è stata anticipata in settembre a Palermo e verrà riproposta in Francia e in Austria, sarà suddivisa in tre sezioni: la prima proporrà una visione unitaria dell' Italia più antica fino alla fine del '500, partendo da fondamentali documenti romani, quali la «Tabula poitingeriana» (dal nome dell'antiquario che la scoprì nel XVI secolo) e l'Atlante di Claudio Tolomeo del II secolo, che dominava tutta la conoscenza dell' epoca. Anche se in realtà per i Romani il confine non esisteva nell'accezione attuale del termine, rappresentando piuttosto un «limite» sotto il profilo organizzativo, come per esempio il vallo di Adriano.

La seconda sezione riguarderà invece la parte occidentale dei confini italiani, molto più stabili di quelli a est, e l'area centrale, con particolare riferimento al Tirolo. La terza sezione sarà dedicata al confine orientale, alle sue variazioni e all'esodo, con un settore che racconta il periodo austro-ungarico grazie a preziosi documenti relativi allo sviluppo del Borgo Teresiano e alla preesistenza in loco delle antiche saline. «Scopo dell'esposizione - ha concluso Lago - è la creazione di un Atlante storico dedicato all'Italia ed ai suoi confini, che, accompagnato da immagini, ancora non esiste».

Nel frattempo la documentazione in mostra sarà molto utile anche a svolgere il compito, assegnato dalla Regione all'Università Popolare, d'individuare attraverso i testi scolastici in uso la presentazione dei territori dell'Alto Adriatico. Per tale espletamento, per la parte non italiana, l'ente morale triestino opera in collaborazione con il Centro di Ricerche storiche di Rovigno e assieme a quest'ultimo, nella «Collana degli Atti», verrà pubblicato il catalogo della mostra. Il cui biglietto d'ingresso costerà, per favorire la divulgazione della Storia, soltanto un euro, con facilitazioni per i gruppi e visite guidate per le scuole.

Marianna Accerboni

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

AL BRITANNIA
PRENOTATE PER:
CENA DELLA VIGILIA E PRANZO DI NATALE, CENONE DI FINE ANNO, CENE AZIENDALI
PER INFORMAZIONI: 040 830708

Nel film «Shame on You»

Dennis Quaid tuttofare

LOS ANGELES Dannis Quaid è pronto a scrivere, dirigere e recitare «Shame on You», un film biografico sulla vita della star dello swing western degli anni '40 Spade Cooley, che trascorse molti anni in prigione per aver ucciso la moglie sotto gli occhi della figlia adolescente.Secondo l'Hollywood Reporter l'attrice Katie Holmes, già vista in «Dawson's Creek», reciterà nel ruolo della moglie di Spade. Cooley, nato nel 1910, formò il suo primo gruppo nei primi anni '40.

L'one man show di Morandi batte le «Giornate» milanesi

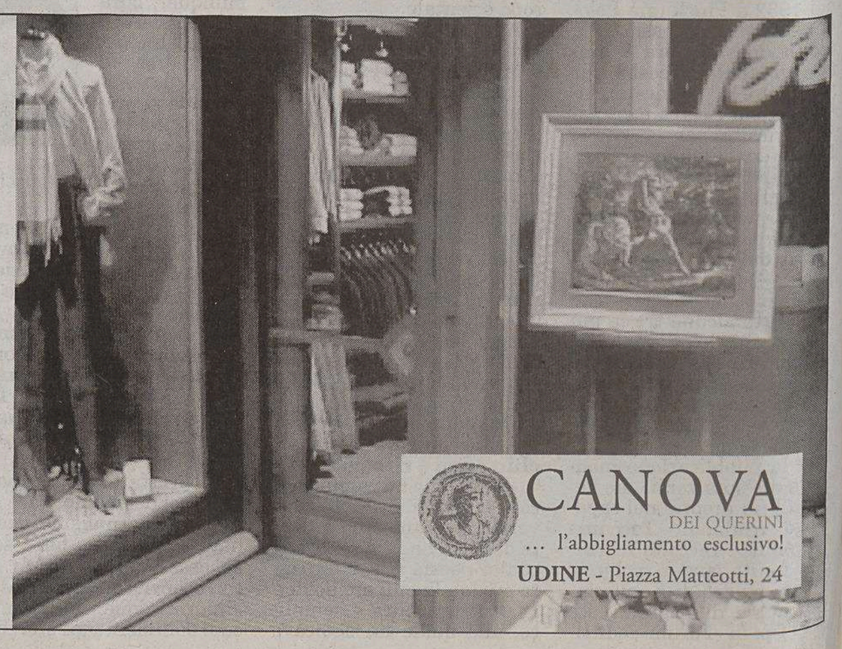
ROMA Vincono le canzoni di Morandi sulla storia risorgimentale targata Milano, a sorpresa tradita proprio dal pubblico del Nord. «Stasera Morandi», il concerto del cantautore su Canale 5, ha battuto la prima parte de «Le cinque giornate di Milano», domenica su Raiuno, con oltre un milione di spettatori di vantaggio (1.225.000) e 9 punti di share.

Per la Rai, una vera e propria beffa se si considera che a produrre il programma di Morandi è stato Bibi Ballandi che lavora in esclusiva per la tv pubblica e che aveva avuto una deroga per l'occasione. «Secondo quale criterio la Rai ha concesso una deroga all'impresario dello spettacolo Bibi Ballandi, vincolato in esclusiva alla tv pubblica con un contratto plurimiliardario, per produrre "Stasera Morandi"?» si è chiesto Massimo Ostilio, deputato Udeur. E ancora, rivolto al ministro delle telecomunicazioni: «Vorremmo anche sapere chi è quel genio della Rai che ha pensato, deciso e organizzato questo "capolavoro" ai danni della Tv pubblica, una vera beffa per i cittadini che pagano puntualmente il canone».

INVITO ALL'ARTE

Noi con i grandi del '900

Da ottobre a Natale **arte pittorica** e **arte sartoriale** insieme Vi allieteranno con tre esposizioni uniche per il loro rilievo di carattere internazionale.
Assieme alla collezione A.I. '04-'05 potrete immergerVi nelle meditazioni interiori di **Morandi** e **Rosai**, sostare con le reminescenze classiche di **de Chirico**, scivolare nel mondo dei ricordi con le nature morte, i paesaggi e le figure di **de Pisis**, **Cesetti**, **Tosi**, **Tomea**, **Guidi**, **Campigli**. FarVi sopraffare dalla prevalenza del colore e della materia sulla forma di **Sironi**, **Fontana**, **Burri**, o lasciarVi trascinare dall'informale puro di **Santomaso**, **Vedova**, **Afro**, **Turcato**, **Corpora**.
Tutto questo nello splendido contesto del nostro palazzo in Udine, Piazza Matteotti 24, dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.



SAATCHI & SAATCHI

FUORILEGGE, UNO DI NOI DUE È DI TROPPO.

aams per i giochi

SONO ARRIVATI I NUOVI APPARECCHI DA GIOCO CONTROLLATI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO. GLI UNICI APPARECCHI CON VINCITE IN DENARO LEGALI. SI CHIAMANO NEWSLOT E SONO VIETATI AI MINORI DI 18 ANNI. PER SAPERNE DI PIÙ, WWW.AAMS.IT

NewSlot

DIVERTIRSI SUL SERIO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CAMPOLONGO al Torre: in costruzione n. 2 ville tricamere in bifamiliare con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Cod. 35-36/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO centro. Casa accostata ca. 115 mq su 3 livelli, abitabile, ristrutturazione parzialmente da completare, terrazza ca. 20 mq. Giardino, garage, deposito attrezzi. 120.000 euro. Cod. 42/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CORMONS centro storico appartamento ultimo piano mq 135 tricamere terrazza con vista stupenda... pari al nuovo! Solo € 135.000! Da vedere Alfa 0481/798807. (A00)

FIUMICELLO ampia, bella e tranquilla casa accostata da un solo lato: porticato, ingresso, cucina, soggiorno, pranzo, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzone, garage, posto auto coperto. Vani accessori nel giardino di ca. 650 mq. Cod. 38/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

GALLERY Pendice Scoglietto restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Possibilità box auto. Cod. 138/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY per giovani coppie, 78 mq luminoso, ristrutturato, termoautonomo. Possibilità box auto in affitto. Cod. 331/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano perfetto, completamente arredato, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, cantina, posto auto. Cod. 134/P. Tel. 040/7600250.

GIARIZZOLE casa, tre livelli, ottime rifiniture e materiali impiegati, luminosissima, caminetto, giardino. Box doppio. Cod 76/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261.

GORIZIA, Borgo Castello, panoramica, casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA, centralissimo appartamento tricamere ottimamente rifinito, due livelli, biservizi, mansarda travatura legno a vista. Vera occasione. 0481/93700. (C00)

GORIZIA, in palazzo recentemente ristrutturato, appartamento bicamere su due livelli, biservizi, termoautonomo. 0481/93700. (C00)

GORIZIA, lungo importante arteria, immobile commerciale, 350 mq circa, grandi vetrate, ampio parcheggio fronte strada. 0481/93700. (C00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere, ampio soggiorno, cucinino, bagno, porticato, giardino privato. € 131.000. 0481/93700. (C00)

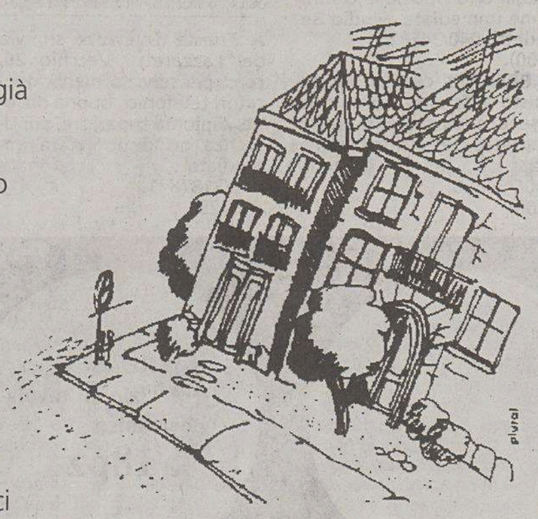
Continua in 26.a pagina

CASID45

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

SE ANCORA NON SEI STATO A PRAMOLLO...

SABATO 11 SKIPASS 16,00 euro

Inizio stagione di festa a Pramollo: neve fresca, piste aperte e eventi straordinari come il Campionato Mondiale di snowboard. Inoltre, sabato 11 dicembre sconto del 50% sul costo dello skipass e, fino al 24 dicembre, convenienti giornate bonus: hotel 4 stelle, mezza pensione, skipass e noleggio sci a partire da 69,50 euro.
Info: 0043 4282 2043-0 - info@hermagor.at - www.skiarena.at **Prevendita ski-pass:** Arteni Sport, Sorelle Ramonda, Unicredit Banca (Pontebba)

Continuaz. dalla 25.a pagina

LA Chiave 040/272725 casetta Caresana 2 livelli 110 mq parcheggio e box. € 145.000. (A00)
LA Chiave 040/272725 Muggia centro storico appartamentino 50 mq buone condizioni € 55.000. (A00)
LA Chiave 040/272725 terreno Muggia vista mare 800 mq edificabili 397 mq circa. (A00)
MONFALCONE nuova realizzazione appartamenti bi/tricamere con cantina/taverna garage possibilità giardino esclusivo. Prenotazioni aperte! Alfa 0481/798807. (A00)
PORPETTO. Interessante casa indipendente ca. 140 mq, in buone condizioni, su 2 livelli con possibilità di ampliamento. Ampio giardino ca. 500 mq con garage, taverna e vani accessori. Da vedere. Cod. 34/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
RUDA. 2 ville bifamiliari divise dai porticati, 1 villa singola. Su 2 livelli: 2 portici d'ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze, ampi giardini, p. auto coperto. Da 180.000 Euro. Cod. 46-47/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
SCORCOLA, privato vende villino indipendente mq 120 + portico e giardino, condizioni perfette, ottime rifiniture, vista mare e città. No accesso auto ma facilità posteggio. € 380.000. Tel. 347/8154088. (A8722)
VIA Flavia appartamento, ingresso, soggiorno cucinino, camera, stanzino, balconi, posto auto condominiale. € 115.000. Cod. 74/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261.
VILLESSE zona servita ottimo miniappartamento 55 mq circa termoautonomo recente garage giardinetto esclusivo. Prezzo interessante Alfa 0481/798807.
VILLETTA Contovello mq coperti 110 su due piani, giardino, posto auto coperto, consegna 2006. Impresa 040/351442. (A8730)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi villetta con giardino proprio. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 500. Studio Benedetti 040/3476251.
CENTRO-RIVE: 90 mq primingresso ufficio/abitazione, grandioso salone, riscaldamento autonomo, poggiolo, finiture accurate. Euro 750 mensili. Riviera 040/224426. (A00)
GALLERY viale Miramare locale di 230 mq posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 040/7600250.
GALLERY via Giulia zona di forte passaggio, locale d'affari con due fori + magazzino, circa 63 mq totali. Cod. 335/P. Tel. 040/7600250.
GRETTA - Faro appartamento terzo piano 90 mq arredato terrazza vista mare molto bello! Riviera 040/224426. (A00)
LA Chiave 040/272725 splendida villa Muggia fronte mare ampie matrature affittasi a referenziati.
MONFALCONE / dintorni subito disponibili ottimi appartamenti varie metrature mini/bicamere a partire da € 450! Alfa 0481/798807.
PER ns. referenziato cliente ricerchiamo in Monfalcone/dintorni grazioso appartamento mq 90-120. Definizione immediata! Alfa 0481/798807. (A00)
RAPPRESENTANZA ufficio affitto in palazzo storico 8 stanze con ampio salone trattative riservate. 328/8998288. (Fil23)
VIA Gambini 7.o piano ascensore 90 mq arredato: zona giorno, due camere, bagno, terrazzino. Contratto transitorio, euro 550 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste Telework srl, via del Lazzaretto Vecchio 26, cerca per servizio clienti, operatori telefonici, buona dizione, diploma superiore, conoscenza pc, disponibilità immediata. Telefonare 040/3187871. (A8729)

CASA editrice romanzi e giochi per bambini, seleziona agenti concessionari di zona per la distribuzione a edicole librerie cartolerie centri commerciali. Telefonare 0564/24992. (Fil50)
CASA spedizioni assume subito personale esperienza operazioni doganali compilazione bolle doganali pratica imbarchi/sbarchi/trasporti. Tel. 040/3220798. (A8726)
CERCASI personale cucina presentarsi personalmente via Galatti 11 Ts Birreria Forst. (A8518)
CERCASI personale infermieristico. Tel. 040/365410. (A8399)
EIS caffè offre lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza, vitto e alloggio compreso. Tel. 347/3910095. (Fil46)
MAGAZZINIERE cercasi società impianti termotecnici. Fermo posta Trieste 17 via Caboto c. identità AG 6698010. (A00)
PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra o perito per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo, capacità di gestione e coordinamento, tenuta contabilità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066. (A00)
RAS cerca promotore subagente preferibilmente esperto. Garantita riservatezza e interessanti prospettive professionali. Scrivere: Agenzia Bin, via Martiri Libertà 8, e-mail: info@agenziabin.it. (A8728)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

IMPIEGATA con esperienza segreteria, fatturazione, contabilità semplificata, booking (prenotazioni via telefono, fax, e-mail), customer service, ottimo pc (Word, Excel, Access), ottimo spagnolo, discreto inglese, cerca lavoro zona Trieste. Tel. 040/820228, cell. 320/1568267.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil 46)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A00)
A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A8710)
A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA Elisa 349/3906269 superbollente.
A.A.A.A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. 349/3325103. (A8744)
A.A.A.A.A.A.A. NUOVA eccitante 7.a misura 22.enne magra 333/8218289. (A8742)
A.A.A.A.A.A. PRIMA volta massaggiatrice ventenne 5.a misura ti aspetta. 348/2592455. (Cf2047)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy ti aspetta. Tel. 3401565872. (A8708)
A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 338/7204907. (A00)
A.A.A.A.A. DEBORAH nuovissima trasgressiva tacchi spillo grossissima sorpresa. 333/3478945.
A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A8707)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola argentina disponibilissima 333/4892380. (B00)
A.A.A.A.A. MONFALCONE bambolina frizzante soddisfa tuoi desideri 3480131306. (C00)
A.A.A.A. BIANCA sexy disponibile trovi relax fantasia. Tel. 348/2728630. (A8701)
A.A.A.A. CORMONS prima volta biondissima italiana 28.enne 346/0115331 Elisa. (A8469)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 320/5735185, 040/383676. (A8705)
A.A.A.A. MONFALCONE bellissima indiana completissima irresistibile 4.a misura 333/3530142. (A8743)
A.A.A.A. NOVITÀ bellissima e grossissima sorpresa, trasgressiva. 347/6522889. (A8719)
A.A.A.A. NUOVA ragazza Rosa. Calda e molto disponibile. 349/6242434 anche domenica. (A8734)
A.A.A. BELLA brasiliana calda come un vulcano ti aspetta 347/5540850. (A8700)
A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A8675)
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A8371)
A.A.A. NOVITÀ sensualissima, attraente, dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A8495)
A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura tutti giorni. 340/4063070. (A8727)
A.A. TRIESTE novità dolce mora 5m snella sensuale disponibilissima. 334/3009235. (A8725)
A. TRIESTE, nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A9674)
A. TRIESTE Ilaria italiana con sorpresa trasgressiva. Molto femminile riceve 320/3724675. (Cf 2047)
A. TRIESTE nuova con sorpresa longilinea disponibile giochi particolari tutti giorni 333/9740095. (A8659)
ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali 0038670965818. Aperto tutti i giorni. (A8446)
A Grado vuoi rilassarti chiamami per un body massage 333/5493370. (Fil2048)
BELLA rumena caldissima molto coccolona bel fisico chiamami, sarai soddisfatto. Aspetto 338/8934334. (A8577)
BELLISSIMA, mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A8681)
BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti. Trieste 338/1703779.
DIANA, esuberante, focosa, vuoi provare nuove emozioni ti aspetto, chiamami. 338/9866829. (Fil60)
MILENA bellissima top model, più trasgressiva che mai, 20.enne, grossissima sorpresa. 320/4962210. (A8741)
NOVITÀ un incontro diverso, femminilissima abbigliamento sexy, grossa sorpresa. 329/7188443. (Fil 1)
PROIBITO 899.544.538 trasgressive 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)
RUMENA appena arrivata in città bel fisico sono coccolona. Chiamami aspetto 348/9190147. (A8576)
SENSUALISSIMA molto raffinata 7.a misura ti aspetta per trasgressivi momenti magici. 349/1355840. (A00)
SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo. Disponibilissima Monfalcone. 338/6077784. (C00)
STOP Monfalcone sexy bambolina 19enne sensuale completissima esuberante ti aspetta. Chiamami. 3337290350. (C00)
TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa. 333/2128273. (A8697)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti tipi (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

La festa continua con tante offerte.

I buongustai dell'arredamento

semeraro

Orario continuato 10 - 20 da Martedì a Domenica, 14 - 20 Lunedì. PORDENONE Parco Commerciale Portonaonis - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - Roveredo in Piano Tel. 0434 964301 e-mail: pordenone@semeraro.it
SERVIZIO DI BUS NAVETTA GRATUITO DAL CENTRO CITTÀ DI PORDENONE PER IL NEGOZIO E VICEVERSA

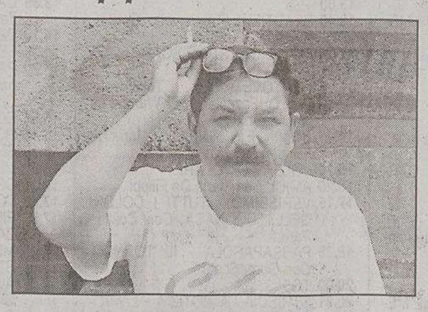
RASSEGNA *Lo scrittore e storico latinoamericano protagonista in marzo a Pordenone*

«Dedica» a Paco Ignacio Taibo II

Tra i suoi oltre 50 libri, l'appassionata biografia di Che Guevara

PORDENONE Scrivere è un vizio di famiglia, tale il padre tale il figlio verrebbe da dire, ma non è semplicemente questa la ragione che ha spinto i vertici di Thesis a puntare sulla figura di Paco Ignacio Taibo II per l'edizione 2005 di «Dedica». Dopo aver girato intorno al Mediterraneo (ma un piccolo segnale di voglia di Sudamerica si poteva già intravedere con Antonio Tabucchi) «Dedica», la rassegna fiore all'occhiello dell'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone, quest'anno abbandona i conflitti del mondo arabo e cristiano (ampiamente raccontato e descritto da Amin Maalouf e Assia Djebar) e varca le Colonne d'Ercole per raggiungere uno dei più importanti storici messicani, figura di spicco tra gli scrittori latinoamericani che sanno unire sperimentazione letteraria, gusto per l'avventura, impegno sociale e impegno politico: Paco Ignacio Taibo II.

Scrittore, giornalista, ex docente universitario, Taibo, 55 anni e più di 50 libri pubblicati, è autore di romanzi molto noto e molto amato anche in Italia, soprattutto per il suo celeberrimo «Senza perdere la tenerezza» (pubblicato da Il Saggiatore) fortunata biografia di Ernesto Che Guevara, che gli valse il premio Bancarella nel 1998.



Lo scrittore Paco Ignacio Taibo II, 55 anni.

Nato in Spagna nel 1949, Paco Ignacio Taibo II si trasferisce in Messico nel 1958 quando il padre Paco Ignacio Taibo I (scrittore e giornalista) decide di abbandonare il paese natale per sfuggire alle persecuzioni franchiste. Laureato in sociologia, lettere e storia, ha vissuto da protagonista le vicende del '68 messicano. Giornalista dal 1969, ha diretto numerose riviste, ed è stato docente di Storia e antropologia dell'Università di Città del Messico.

Attivista politico, sindacalista, romanziere, presidente dell' Asociación Internacional de Escritores Policiacos, Taibo II è conosciuto dai lettori italiani non solo per la sua produzione politica - è uno dei più scatenati agitatori culturali di questi ultimi anni, motore instancabile nell'attività di promozione di una nuova generazione di scrittori latinoamericani che vanno da Daniel Chavarría a Rolo Diez e Leonardo Padura Fuentes, da Luis Sepulveda a Miguel Bonasso e Rubem Fonseca - ma anche per la sua produzione di libri gialli. Sua l'invenzione della Semana Negra di Gijon, grande congresso di scrittori di gialli e avventura da tutto il mondo e grande fiesta di massa che richiama un milione e mezzo di visitatori.

Taibo II molti affezionati lettori italiani lo conoscono proprio attraverso la figura emblematica del detective Hèctor Belascoaràn Shayne, solitario e squattrinato protagonista delle avventure contenute in romanzi come «Giorni di battaglia», «Qualche nuvola», «Il fantasma di Zapata» e «Niente lieto fine».

Teresa Bobich

CONCERTI *Punkrock d'annata al Deposito Giordani*

I Misfits sono un ibrido oggi reperto da museo

PORDENONE Misfits: una leggenda underground. O perlomeno quello che ne rimane. Oppure sarebbe meglio dire Misfits 2004: il museo del punkrock. I Misfits che hanno suonato domenica sera al Deposito Giordani più che «loro stessi» erano una all-star band. Oramai il marchio di fabbrica è rimasto nelle mani di Jerry Only, unico superstite, e la band è un power-trio con Jerry al basso, Dez Cadena (Black Flag) alla chitarra e Marky Ramone (Ramones) alla batteria.

Sono veterani più che navigati, il loro lo fanno (bene) da anni, e sanno alla perfezione come far passare un'oretta di fuoco a un pubblico che per la maggior parte potrebbe essere composto da loro figli. Nel pit c'è bolgia: giovani punks allegri, contenti di vedere magari per la prima volta, alcune figure storiche. Energia a mille e scaletta che oltre a toccare più o meno tutte le hit dei Misfits, si concede una corposa incursione in territorio Ramones e una puntatina Black Flag con «Rise above».

Insomma, «Blitzkrieg Bop» accolta con un entusiasmo pari (se non superiore) a «Teenagers from Mars» o «Last Caress». Per come vengono eseguite, potrebbero essere tutte - «Rise above» compresa - canzoni della stessa band. Il problema è proprio questo, se di problema si può parlare, visto lo show riuscitissimo sotto il profilo del divertimento. Il problema è che quella che oggi si chiama Misfits sembra nè più nè meno una cover-band di se stessa e dei Ramones. Tutta la teatralità e l'immaginario da horror trash è praticamente scomparso.

Questa formazione è sì una creatura solida, ma al tempo stesso è 3 gruppi diversi e nessuno in particolare. E' un ibrido metallico figlio di un tempo in cui tutto è messo in un unico calderone nel quale si accostano band di venti, venticinque anni fa con un'attitudine e un'urgenza ben precise, a band che sono semplice progenie di Mtv. Quello che una volta era grido di rabbia, ora è luogo comune nella peggiore della ipotesi, nella migliore oggetto da museo.

Andrea Rodriguez

Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass

al giorno euro 94,50

Hotel Wulfenia

Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi + 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

Alla presidenza dell'Avi

Piero Colussi riconfermato

BOLOGNA L'assemblea dell' Associazione Videoteche e Mediateche Italiane (AVI) riunita a Bologna per ha riconfermato all'unanimità alla presidenza del direttivo, chiamato a governare l'associazione per i prossimi tre anni, presidente Piero Colussi in rappresentanza della Mediateca Pordenone di Cinemazero. A farne parte, inoltre, sono stati eletti Franco Bazzocchi (Cesena), Roberto Ellero (Venezia), Elena Pasetti (Brescia), Giuseppe Lodi (Carpi), Giorgio Pangaro (Centro Studi del Teatro Stabile dell'Umbria di Perugia), Antonella Bacchini (Festival Riccione TTVV), Roberta Bacchini (Osservatorio Ilaria Alpi) e Paolo Zamperini (Mediateca regionale Toscana).

APPUNTAMENTI

Mauri e Sturno a Udine, Celestini a Gorizia con «Radio clandestina»

Al Nuovo debutta «Il bugiardo»

TRIESTE Oggi alle 11, al Miela, per la rassegna degli Amici Gioventù musicale, concerto del sassofonista Walter Geromet, al pianoforte Martina Pirrotta.

Oggi alle 21, da Spetic 2 (via Economo 12), serata musicale con i Maniax.

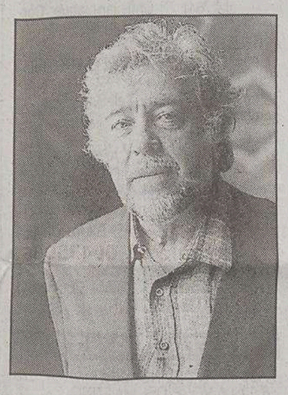
Oggi, alle 18, alla Società germanica di beneficenza in via del Coroneo 15, concerto d'avvento del duo pianistico Monica Maiorano e Cristina Cristancig.

UDINE Da oggi, al Nuovo, «Bugiardo» di Carlo Goldoni con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Domani, alle 18, nella parrocchiale Santo Stefano di Ruda, concerto del coro Monteverdi e del coro del collegio del mondo Unito dell'Adriatico.

Domani, alle 21, in Duomo, concerto di un ensemble de I Virtuosi d'Aquileia, della Società Filarmonia di Udine e del gruppo vocale della Cappella civica di Trieste con il soprano Marianna Prizzon, Hektor Leka al basso e Manuel Tomadin all'organo.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al Ristori, in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli e Antonio Salines.



L'attore Glauco Mauri

PORDENONE Oggi, dalle 22.30, al Velvet rock club di Giais di Aviano, «Sync» con i dj TheInsiders di Brisol, Alite di Londra e i videoesperimenti dei theCogwheelz.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, concerto di Irio & Roberto De Paula.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale, concerto dell'etno-musicologo e organettista Ambrogio Sparagna con il suo quartetto.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom, «Radio Clandestina», monologo di Ascanio Celestini sulle Fosse Ardeatine (alle 18, al Teatro De Bassa, incontro con l'attore).

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale va in scena «Edipo.com» di e con Gioele Dix.

Oggi, alle 21, all'auditorium Vivaldi, concerto del Quartetto dell'Accademia delle arti di Tirana.

Prima frizzante Mattinata con l'Orchestra «Busoni»

TRIESTE Sono riprese le Mattinate al Museo Revoltella a portarci frizzanti appuntamenti musicali all'ora dell'aperitivo. L'onore di aprire la serie è toccato alla Nuova Orchestra «Busoni», diretta da Massimo Belli, nel segno smagliante di opere nate «Nell'arco del Novecento». Dalle radiose note iniziali dell'Andante festivo di Sibelius si passa al brio giovanile dei Dieci piccoli pezzi di Bartók, affreschi rurali di struttura semplice ma pieni di sapienti sfumature timbriche. «Nigun» per violino e archi, è una pagina che Marco Sofianopulo ha ricavato dal filone popolare ebraico e il violinista Michele Lot riesce con arte a colorare di tonalità acutamente nostalgiche e senso di solitudine.

Ma il piatto forte del concerto è rappresentato dai Cinque pezzi per archi op. 44 di Hindemith (1927), un'opera che trascende l'intento didattico con cui è stata scritta per proporre nuove soluzioni linguistiche basate sulla sagacia dei giochi contrappuntistici e delle dinamiche. E quindi un momento di forte impegno interpretativo per tutti gli esecutori.

Come finale il freschissimo «Idillio» di Janacek, una suite in sette parti basata su materiale folcloristico moravo dove i movimenti di danza si alternano a episodi di netto abbandono melodico come nel quinto tempo segnato dalla malinconia Dumka, canto slavo di origine ucraina. In complesso una prova egregia per l'orchestra che ha dimostrato la sua splendida forma dopo la recente applaudita tournée a Pescata, Campobasso e Sulmona (con lo stesso programma) e per il suo dinamico direttore. Quindi un benaugurante brindisi agli artisti coi vini di Villa Russiz.

Liliana Bamboschek

DANZA *Allo Stabile sloveno musica e ballo con l'«Aswan Ensemble»*

Colori e suggestioni dalla Nubia

TRIESTE La Nubia, i suoi suoni, colori e le tante tradizioni sviluppatesi sul territorio che è un po' l'anello di congiunzione tra le genti del bacino mediterraneo e quelle dell'Africa Nera, sono stati i protagonisti sabato sera, del terzo appuntamento nell'ambito del festival cittadino «Finestre del Mediterraneo». Al teatro sloveno, in un crescendo di ritmo, folclore e canto popolare si è esibito l'«Aswan Ensemble», ambasciatore privilegiato dello spirito culturale sviluppatosi in un contesto africano, che però negli anni fu molto condizionato anche dall'influsso egiziano.

L'unione culturale con le poliritmie africane e le melodie pentatoniche di origine nubiana, fuse, in modo raffinato e armonico, ai suoni mediterranei e allo stile musicale egiziano, hanno fatto da sfondo a uno spettacolo di danze e canti rappresentanti i momenti di vita quotidiana coreografata. I quattro suonatori delle percussioni, il «darabuka» (la tabla egiziana) e il «duff» (tamburo a cornice), hanno scandito il ritmo di un racconto cantato dal solista e accompagnato dalle risposte canore e dai sospesi passi danzati del coro, nel quale si intrinsecavano i due filoni narrativi: quello concernente la spettacolarizzazione della vita quotidiana e quello dedicato al coinvolgente corteggiamento amoroso.

In un tripudio di colori, tipici della tradizione africana, ma anche di profumate volute d'incenso, che richiamano gli usi arabeggianti, sono state illustrate le abitudini e i comportamenti delle popolazioni primordiali che hanno ancora un forte ascendente anche sulla situazione attuale. Tra queste va sicuramente menzionata la danza maschile, che tra manifestazioni di potenza, forza d'equilibrio e danze con le spade riflette la necessità di mettersi in mostra, tipica di una cospicua parte della tradizione meridionale.

Ivana Godnik

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione. Mercoledì 15 dicembre 2004 ore **20.30** turno A; venerdì 17 dicembre ore **20.30** turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore **17** turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore **16** turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore **20.30** turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore **20.30** turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore **20.30** turno B. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da giovedì 9 dicembre, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30 «Il misantropo»** di Molière, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Regia Roberto Guicciardini. 2.15'. Parcheggio gratuito. Si festeggia con Bauli. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **11** speciale appuntamento con «Ti racconto una fiaba»: **«Il vello d'oro».** Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore **21.30**: reading di **Vinicio Capossela.** Voci, echi, versi, visioni da **«Non si muore tutte le mattine».** Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

DEUTSCHER HILFSVEREIN – SALA MASSIMA. Via Coroneo 15. Ore **18:** Concerto d'avvento del Duo Pianistico Maiorano-Cristancig con musiche di Schubert, Rachmaninoff, Debussy, Ravel. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.30, 16.35, 17.45, 20, 22.15, 0.15. Dalla Disney: **«Gli incredibili». A solo 5/4 €.** Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €. N.B.: lo spettacolo delle 16.35 è al Giotto.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** dalla dirompente gitanità del regista Tony Gatlif **«Exils»** un on the road mediterraneo con la musica come bagaglio e una dirompente voglia di vivere. 5 €, rid. 4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Il mistero dei templari»: 15, 16.30, 17.30, 19.05, 20, 21.35, 22.25, 0.05. 5 €.

«Polar Express»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.20, 0.20. 5 €.

«Gli incredibili»: 14.50, 16.50, 17.20, 19.20, 19.50, 21.45, 22.15, 0.05, 0.30. 5 €.

«White Chicks»: 15.05, 0.10. 5 €.

«Alien vs. Predator»: 14.50. 5 €.

«Donnie Darko»: 15.15, 17.35, 20, 22.15, 0.25. 5 €.

«La tela dell'assassino»: 17.35, 20, 22.05, 0.45. 5 €. Da venerdì: «Closer».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Eros» tre maestri del cinema – Soderbergh, Antonioni e Kar-wai – raccontano l'erotismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia. **Oggi 5 €.**

16, 20: «Maria full of grace» di Joshua Marston. Orso d'Argento per la miglior attrice e premio per la migliore opera prima al 54.o Festival di Berlino. **Oggi 5 €.**

18, 22: «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox. Presentato al 54.o Festival di Berlino. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Se mi lasci ti cancello». Con Jim Carrey e Kate Winslet. Solo oggi a solo 3 €. Domani **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Babbo bastardo».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educaciòn».**

18.45: White Chicks». Dopo «Scary movie» un nuovo ciclone di risate! **A Solo 5/4 €.**

20.30 e 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. **A Solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.45, 20, 22.20, 0.15: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. **A solo 5/4 €.** Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Polar express» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.** Domani anche alle 11 a solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Donnie Darko». Tra i cento film più belli della storia del cinema. **A solo 5/4 €.** Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz. **A solo 5/4 €.** Alle 24 a solo 4 €.

11 e 15.20: «Mucche alla riscossa». A solo 3 €. (Solo domani).

NAZIONALE A 3 €. Questa settimana è al Giotto.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.45 e 20.15: «La ragazza della porta accanto». Ogni ragazzo sogna di avere una vicina come lei! **A solo 5/4 €.**

18.30 e 22.15: «L'uomo senza sonno» («The machinist»). Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcok, Lynch e Polanski. **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

OGGI A PREZZO RIDOTTO. 18, 20, 22: «Così fan tutti» di Agnes Jaoui con Jean-Pierre Bacri.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16, 17.20: «Garfield». 18.45, 20.45: «Io, robot» con W. Smith. A € 2,70. (Ultimo giorno).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45, «Edipo. com»** di e con Gioele Dix. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Mercoledì 15 dicembre, ore **20.45,** «1968», diretto da Serena Sinigaglia. Venerdì 17 dicembre, ore **20.45:** «Italiani cincali!», di e con Mario Perrotta. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Giovedì 9 dicembre, ore **20.45,** Duo Tal & Groethuysen, pianoforte; in programma musiche di Schubert, Schumann, Halévy, Meyerbeer, Wagner. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: martedì 14 dicembre, ore **20.45,** Ictus Ensemble, **«An Index of Metals»** di Fausto Romitelli. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 7 dicembre (turno A); 8 dicembre (turno E); 9 dicembre (turno D); 10 dicembre (turno B); 11 dicembre (turno C). Ore **20.45: «Il Bugiardo»** (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Carlo Goldoni con Glauco Mauri e Roberto Sturno; regia Glauco Mauri. Compagnia Glauco Mauri, Roberto Sturno. Ufficio informazioni tel. 0432-248418, biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Il mistero dei templari»: 17.30, 20, 22.25.

«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 17.20, 20, 22.15.

«The Polar Express»»: 16.30, 18.30.

«La tela dell'assassino»: 20.15, 22.15.

«Un amore sotto l'albero»: 17.30, 20.

«White chicks»: 22.

«Donnie Darko»: 17.40, 20.10, 22.30.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 12 dicembre ore **20.45:** Ictus Ensemble di Bruxelles, Portrait Fausto Romitelli (domeniche alla periferia dell'impero, Trash Tv Trance, professor Bad Trip). Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17-19. Tel. 0481-33090.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «The Polar Express». Cartone animato con Tom Hanks.

Sala blu. 20, 22.15; «La ragazza della porta accanto», con Emile Hirsch.

Sala gialla. 20, 22.15: «Camminando sull'acqua», con Knut Berger.

VITTORIA.

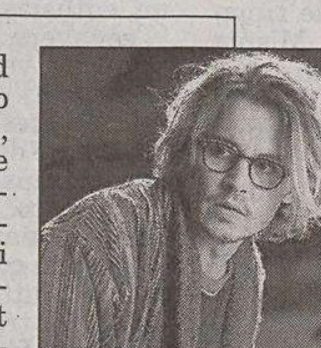
Sala 1. 17.30, 20, 22.25: «Il mistero dei templari».

Sala 2. 17, 20, 22.15: «Gli incredibili – Una normale famiglia di super eroi».

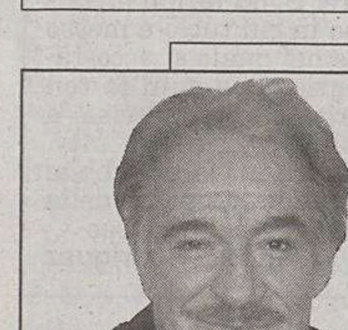
Sala 3. 17.40: «White chicks». 20.15, 22.20: «Maria full of grace».

I FILM DI OGGI

«RETURN TO ME» (2000) di Bonnie Hunt, con David Duchovny (*nella foto*), Minnie Driver, Carroll O'Connor (Raidue, ore 21). Tra un architetto che ha da poco perso la moglie in un incidente stradale e una cameriera di origine italiana nasce un legame importante. «Scherzi del cuore» con retrogusto malinconico.



«BLOW» (2001) di Ted Demme, con Johnny Depp (*nella foto*), Penélope Cruz, Franka Potente (Raidue, ore 23.15). Ascesa e caduta di George Jung, da piccolo spacciatore di marijuana a socio di un grande boss latinoamericano della «coca». Un buon cast in una storia che lascia qualche rimpianto.



«IL GENERALE DORME IN PIEDI» (1972) di Francesco Massaro, con Ugo Tognazzi (*nella foto*), Franco Fabrizi e Mario Scaccia (Retequattro, ore 1.40). Un colonnello medico, che ambisce a diventare generale, nelle proprie memorie ricorda episodi spiacevoli su alti gerarchi. Satira sul mondo militare con bravi interpreti.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Complici". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il capro espiatorio"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.20 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
19.10 RITORNO ALLA SCALA
19.30 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MUSICA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 OFFICE KILLER. Film (commedia '97). Di Cindy Sherman. Con Barbara Sukova e Molly Ringwald.
4.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.25 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.30 IL MEGLIO DI GUARIRE
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "Il burattino"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE
15.45 AL POSTO TUO
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Vittime imperfette"
19.50 WINX CLUB
20.05 WARNER SHOW
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 RETURN TO ME. Film (commedia '00). Di Bonnie Hunt. Con Bonnie Hunt e Minnie Driver.
23.05 TG2
23.15 BLOW. Film (drammatico '01). Di Ted Demme. Con Johnny Depp e Penelope Cruz.
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 MOTORAMA
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 APPUNTAMENTO A TRIESTE
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 INCONTRO CON...
3.15 CERCANDO CERCANDO
4.00 ARTE E MERCATO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CHE SARÀ SARÀ
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. "La fuga"
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CORREVA L'ANNO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.34 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il mistero del giornale"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 SANT'ANTONIO DI PADOVA. Film TV (drammatico '01). Di U. Marino. Con Daniele Liotti e Enrico Brignano.
23.15 ZELIG OFF. Con Giorgia Surina.
0.45 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.50 VOLERE O VOLARE (R)
3.05 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TG5 (R)
4.05 SPIN CITY Telefilm. "Incontro col presidente"
4.35 HELICOPS Telefilm.

ITALIA 1

6.05 HAPPY DAYS Telefilm.
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLO
8.55 ARNOLD Telefilm.
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm.
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "L'apparenza inganna". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "Santa Claus". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
23.30 INVISIBILI. Con Marco Berry.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm. "L'ufo degli abissi 2a parte". Con David Duchovny e Gillian Anderson.
3.15 MEDIASHOPPING
3.40 TALK RADIO
3.45 NON SI DEVE PROFANARE IL SONNO DEI MORTI. Film (horror '74).

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Una ragazza seria". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.50 I PIONIERI DELL'ALASKA. Film (western '55). Di Jessie Hibbs. Con Anne Baxter e Jeff Chandler.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Bassifondi". Con Chuck Norris.
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 IL GENERALE DORME IN PIEDI. Film (commedia '72). Di F. Massaro. Con Mariangela Melato e Ugo Tognazzi.
3.05 MEDIASHOPPING
3.20 INVENTIAMO L'AMORE. Film.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 WEST WING

Raiuno, ore 23.20 / **«Porta a porta» particolare**

Oggi a «Porta a Porta» di Bruno Vespa andrà in onda «Una giornata particolare». Telecamere su Ignazio La Russa e Livia Turco che hanno trascorso una giornata con quattro elettori del Centrodestra e Centrosinistra del Nord e del Sud.

Raitre, ore 23.40 / **La mafia a «Correva l'anno»**

«Mafia» è il titolo della puntata odierna di «Correva l'anno», che spazia dalla prima guerra di mafia del 1969 all'omicidio del generale Dalla Chiesa del 1982. In studio, Paolo Mieli racconta verità inconfessabili di un mondo oscuro e sommerso.

Raitre, ore 17 / **«Geo & Geo» a Viterbo**

Un paese della provincia di Viterbo sarà al centro della puntata odierna di «Geo & Geo». Si preparereranno tagliatelle al pesto di nocciole, mentre un artigiano realizzerà grandi e piccole sculture di legno e pietra.

Raiuno, ore 13 / **Si parla di faglioli**

I fagioli sono al centro della puntata odierna di «Occhio alla spesa». In natura esistono più di 14.000 varietà, ma solo 22 sono coltivate per uso alimentare.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.10 IL TULIPANO NERO. Film (avventura '64). Di Christian Jaque. Con Alain Delon e Virna Lisi.
16.15 ATLANTIDE
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 TURNER E IL CASINARO. Film (commedia '89). Di Roger Spottiswoode. Con Craig T. Nelson e Tom Hanks.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.50 TG LA7
1.25 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.35 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 FLASH NEWS
19.05 EUROPEAN TOP 20
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 INUYASHA
21.30 LAST EXILE
22.00 ORPHEN
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.10 FILM. LE AVVENTURE E GLI AMORI DI LAZARO DE TORMES (01) di Fernando Fernan Gomez e Jose' Luis Garcia Sanchez con Beatriz Rico e M. Alexandre
7.45 SKY CINE NEWS
8.15 FILM. CATERINA VA IN CITTÀ (03) di Paolo Virzi' con Margherita Buy e Sergio Castellitto
10.05 FILM. UNA DONNA DEL NORD (99) di F. Weisz con Massimo Ghini e Rosa Pianeta
11.35 FILM. CONVICTION (02) di Kevin Rodney Sullivan con Dana Delany e Omar Epps
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA (02) di Joel Schumacher con Anthony Hopkins e Chris Rock
15.30 FILM TV. LA VERA STORIA DI BILL PORTER (02) di Steven Schachter con Kathy Baker e Kyra Sedgwick
17.00 FILM. INSIEME PER CASO (03) di Paul Hogan con Kathy Bates e Rupert Everett
19.00 FILM. MI PIACE LAVORARE - MOBBING (03) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi e Stefano Colace
20.30 DUETS
21.00 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone
22.30 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA QS21 (03) di Rocco Cesareo con Brigitta Boccoli e Pino Insegno
0.15 FILM. SWEET SIXTEEN (03) di Ken Loach con Michelle Abercromby e William Ruane
2.00 FILM. LA COSTA DEL SOLE (02) di John Sayles con Angela Bassett e Timothy Hutton
4.20 CINE LOUNGE
4.35 FILM. ASPETTANDO LA FELICITÀ (02) di Abderrahmane Sissako con Mohamed Abeid e Mohamed Mahmoud

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Bayern Leverkusen-Wolfsburg
7.45 Serie B 2004/2005: Ascoli-Ternana
9.30 Premier League 2004/2005: Middlesbrough-Manchester City
11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Sampdoria
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Cagliari-Chievo
16.15 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Liverpool
18.00 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.45 UEFA Champions League 2004/2005: Celtic-Milan
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.40 Sport Time
23.45 UEFA Champions League 2004/2005: Inter-Anderlecht
1.30 UEFA Champions League 2004/2005: Shakhtar-Barcellona
3.15 UEFA Champions League 2004/2005: Panathinaikos-PSV
5.00 Sport Time Highlights
5.30 Numeri 2004/2005

TELECOMANDO

Bello svegliarsi col Grande Talk

di **Valentina Cordelli**

Ci sono settimane in cui gli exploit televisivi (o la loro assenza) sono prevedibili, e salutari scelte sono ammesse. Negli ultimi giorni ho evitato la visione integrale di «Don Gnocchi - L'angelo dei bimbi», le poche scene intraviste già dicevano tutto dell'ennesima fiction in veste talare. Lo stile di Cinzia Th. Torrini, che ora prepara «Elisa di Rivombrosa 2», tra musiche enfatiche e agiografia prefabbricata che emana da scelte volgari di luci e da una regia banale, stanca presto. Ho anche perso due puntate su tre di «Angels in America», fiction americana della HBO firmata da Mike Nichols, già trasmessa via satellite, e andata in onda su La7 per la giornata mondiale di lotta contro l'Aids.

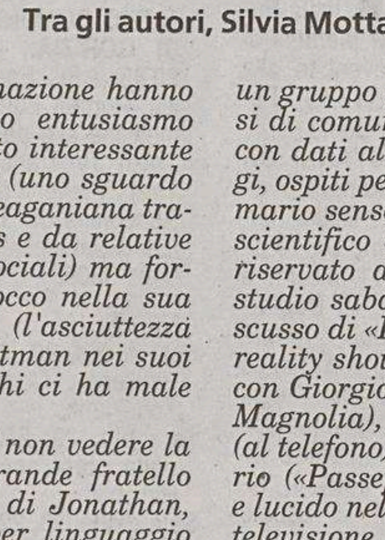
Gli orari infelici della sua programmazione hanno frenato il mio entusiasmo per un prodotto interessante per il soggetto (uno sguardo sull'America reaganiana travolta dall'Aids e da relative conseguenze sociali) ma forse troppo barocco nella sua realizzazione (l'asciuttezza stilistica di Altman nei suoi grandi affreschi ci ha male abituato).

Ho scelto di non vedere la finale del «Grande fratello 5»: la vittoria di Jonathan, riconoscibile per linguaggio («al top»), modi gentili e cappello (ovvero «da grande farò lo stilista», come ha più volte annunciato), era nell'aria.

Ho infine deciso di non infliggermi la chiusura stagionale di «Un medico in famiglia» con relativa festicciola paesana di RaiUno.

Ho preferito invece, masochista e snob, alzarmi sabato mattina alle 7.30 per godermi l'unico programma del palinsesto italiano che si occupa di televisione: «Il Grande Talk» (RaiTre). Nato grazie alla collaborazione tra Sat2000 (la tv satellitare dei cattolici italiani) e Rai Educational,

«Il Grande Talk» è giunto ormai alla sua quarta edizione. Nonostante l'origine degli esperti in studio - Mirella Poggialini scrive per «Avvenire» e Giorgio Simonelli insegna all'Universita Cattolica di Milano - l'atmosfera è priva di «condizionamenti» e il conduttore-autore (con Silvia Motta) del programma, Massimo Bernardini, è veloce e sicuro nel gestire le discussioni animate da un gruppo di giovani studiosi di comunicazione. Il tutto con dati alla mano, sondaggi, ospiti pertinenti e un sommario sensato. Un approccio scientifico che da noi non è riservato a molto altro. In studio sabato scorso si è discusso di «Don Gnocchi», dei reality show passati e futuri con Giorgio Gori (produttore Magnolia), Simona Ventura (al telefono) e Philippe Daverio («Passepartout»), ironico e lucido nel suo chiedere una televisione più intelligente: «se tanta gente vede il "Grande fratello" possiamo fare due cose, o piangere sulle sorti degli italiani o fare delle indagini su chi non lo vede (la maggioranza) e pensare finalmente anche a loro». Il mattino ha sempre l'oro in bocca...



Tra gli autori, Silvia Motta.

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PASSE PARTOUT
12.00 MEDICAL CENTER Telefilm
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.30 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 PALLACANESTRO: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.30 PASSE PARTOUT
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.03 BOTTA E RISPOSTA.
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 OLTRE LA TERAPIA. Film (commedia)
22.40 SPORTISONTINO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
24.00 PALLACANESTRO: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 WILLY IL COYOTE
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
21.10 L'ARCOBALENO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST
15.30 LA VIA FRANCIGENA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 LA SCERIFFA DELL'OKLAHOMA. Film (comico '52)
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA. Con Ilario Albertani.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
7.55 CARLO E GIORGIO SCIÒ
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 A RUOTA LIBERA (R)
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 BIBIONE - LIGNANO
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 D.Z. SHOW
22.30 ILLY. LINEA DIRETTA
23.00 PIANETA ANZIANI
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.15 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.35 SPORT SERA

ITALIA 7

13.40 ARIA PULITA
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 DIRETTA STADIO...
23.00 DELITTO SENZA COLPEVOLE. Film (poliziesco '96)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 IL GRANDE WRESTLING
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC AG. FIN. A59 MED. CRED. 16766

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 IL FIUME DELLE ACQUE MAGICHE. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTONI ANIMATI
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 NAON. Film (commedia)
23.00 BIRD
23.30 DICI CIAO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.31: Conversazione ebraica; 7.44: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Champions League; 21.00: GR1 - Europa risponde; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Una giornata alla Scala; 10.45: GR3; 11.15: La Scala; 12.00: Una giornata alla Scala; 13.30: Musica e architettura; 13.45: GR3; 14.15: Una giornata alla Scala; 15.30: Una giornata alla Scala; 17.15: Una 'Scalà di 58 gradini; 18.00: Una giornata alla Scala; 19.00: GR3; 21.00: Una giornata alla Scala; 22.45: GR3; 23.30: Esercizi di memoria; 3.30: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg – Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: rassegna corale «La nostra primavera 2004»; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Sergej Verc: La colonna di Rolando; segue: Potpourri; 18: Dossier sostanze; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

ADDIO STREGONE

È morto l'ex allenatore belga di calcio Raymond Goethals. Aveva 83 anni. Goethals ha vinto una coppa dei campioni con il Marsiglia nel '93, la prima conquistata da una formazione francese, e una coppa delle coppe con la squadra belga dell'Anderlecht nel '78, oltre a numerosi titoli nazionali. Era stato soprannominato «lo stregone» per come parlava di calcio e allenava i suoi giocatori.

OGGI IN TV

15.00 TeleQuattro: Pallacanestro La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.30 Sky Sport 2: Sport Time USA
17.00 Sky Sport 2: Basket NCAA Illinois-Wake Forrest
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.30 Sky Sport 2: Boxe Ko Tv
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.00 Sky Sport 2: Sky Volley Prepartita
20.30 Italia 7 Gold: Diretta stadio... ed è subito goal! - Speciale Speciale Champions League
20.30 Sky Sport 2: Volley Champions League Piacenza-Paris
20.45 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Celtic-Milan

DRAMMATICA ESULTANZA

Drammatico festeggiamento del centrocampista del Servette Paulo Diogo per l'assist dopo un gol nella vittoria per 4 a 1 della sua squadra a Schaftausen. I medici di Zurigo gli hanno amputato l'anulare sinistro dopo che la fede nuziale gli era rimasta impigliata in una rete di protezione a cui si era aggrappato per esultare. E' stato anche ammonito per l'eccessiva esultanza: precisione svizzera.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE B Pesante sconfitta casalinga al Rocco: gli undici di Tesser sciupano una preziosa opportunità contro il Piacenza. Addio (per ora) al quinto posto

La Triestina perde il treno per il paradiso

Gara compromessa negli ultimi minuti da una doppietta che non lascia tempo per recuperare

PAGELLE

Nessuno propone palloni interessanti per gli attaccanti

Campagnolo: Sui gol nulla da imputargli ma certi cervellotici interventi lasciano pensare. 6
Bruni: Limita Tarana e non è poca cosa. Il solito gladiatore che mazzola ogni pallone che gli capita a tiro. 6
Pecorari: spazza l'area con cipiglio severo ma sull'agilità soffre molto. 6
Tarantino: Cerca anche rimandi utili. Anche lui, come Pecorari, soffre sui movimenti brevi cui lo costringono Pepe e Jeda. 6
Bianchi: vede poche volte D'Anna e da quella parte la Triestina soffre sempre. 4
Munari: Nè mediano, nè ala. Volita senza molto costrutto sulla destra, ci mette la corsa e il fisico. 5
(Nardi: non riesce a cambiare registro alla manovra, anche se ci prova. 6)
Galloppa: corre, picchia quanto può ma propone molto poco. 5
(Soligo: si vede poco perchè aiuta a tamponare. sv)
Parola: uncina molti palloni e protegge la difesa. Finisce sfiatato e a buon diritto. 6.5
Rigoni: gioca sulla sinistra e propone molto poco. 5
(Lai: ha poco tempo per mettersi in mostra. sv)
Godeas: È il terminale del gioco, ma anche il play maker. Prova a tenere la squadra sulle spalle. 6.5
Tulli: Difficile farsi vedere se non arrivano palloni decenti. 5.5

TRIESTE È finita male per la Triestina, infilata nel finale dal Piacenza. Peccato, perchè vincendo sarebbe salita a quota 23, quinta in classifica, insomma davanti anche al Piacenza e nei piani nobili del campionato. Invece vola bassa. Ma va detto anche che il Piacenza ha giocato molto meglio della Triestina e ha sfiorato la segnatura ben prima di trovare i colpi definitivi di Jeda e di Pepe. La serata proponeva un venticello di bora che doveva invitare gli alabardati a coprirsi piuttosto che tentare improbabili avventure in avanti perchè gli emiliani davano subito mostra di essere una formazione fatta di giocatori molto abili, veloci con qualche individualità di tutto rispetto.

Va anche dato atto alla Triestina di Tesser di aver cercato con tutte le sue forze di portare pericoli verso l'area piacentina ma il gioco proprio non veniva. L'unica mossa valida era dare palla a Godeas e sperare che il capitano alabardato riuscisse a combinare qualcosa di buono. Godeas ha risposto appieno, nel limite delle sue forze e delle sue capacità, alle aspettative dei compagni e degli spettatori. Ma ha trovato anche un Luisi o un Riccio che andavano in prima battuta a ostacolarlo per poi lasciarlo alle cure di Abbate o Campagnaro. Godeas si è reso protagonista di qualche discesa degna di miglior sorte, si è fatto decine di volte scavallate a destra e a sinistra, ha appoggiato verso Tulli e verso Rigoni. Però la manovra alabardata finiva sempre nell'imbuto predisposto dal Piacenza e Aldegani non ha mai dovuto fare miracoli.

A centrocampo il Piacenza ha dominato in fase di contenimento e in fase propositiva non c'è stato confronto. Il centrocampo alabardato non ha avuto una serata felice perchè non ha proposto una manovra che sia una degna di nota e Tulli ha sofferto la solitudine e non è mai stato pericoloso. Munari e Rigoni, sulle bande non sono mai scesi sul fondo del campo nè hanno tagliato verso il centro con i crismi della pericolosità. Degna di nota solo la fase di contenimento che il centrocampo alabardato ha eseguito con costanza e abnegazione. Troppo poco. E anche segno di una sofferenza tecnica e fisica nei confronti degli avversari.

Iachini ha scelto in mediana Riccio e Luisi, mentre Jeda stava alle spalle di Pepe, con D'Anna (davvero interessante nella corsa e nei dribbling) e Tarana molto larghi. D'Anna ha imbeccato due volte Jeda nel primo tempo. Prima il brasiliano ha controllato di coscia e ha tirato alto per la pressione di Pecorari; poi in allungo, per fortuna di Campagnolo, ha badato più alla forza e meno alla precisione. Il campanello d'allarme ha tenuto la Triestina molto abbottonata all'indietro, chè c'era il rischio di farsi infilare troppo facilmente. Ma anche così abbiamo assistito a un paio di cervellotiche amnesie difensive - chiamiamole così - che non dovrebbero capitare. A esempio Campagnolo ha ciccato il rinvio su passaggio all'indietro e buon per lui che è poi riuscito a salvarsi in scivolata su Pepe.

In avanti solo Godeas ha impensierito qualche volta il portiere Aldegani grazie alla sua forza e al dribbling.

Nella ripresa il Piacenza è andato via via acquisendo autorità: triangolazioni basse, squadra sempre corta, due ali vere e proprie a pungere in continuazione. Ma anche una condizione fisica eccellente perchè nessuno restava indietro e tutti rientravano prontamente a riprendere posizione. Al minuto numero 8 Tarana era splendido a pescare Pepe in velocità: controllo in corsa e pallonetto che Campagnolo si trovava in mano. Ma era un'azione da gol! D'Anna provava a giocare per la gloria personale e chiamava il portiere alabardato al volo su un tiro che poteva essere anche un cross teso. Chi lo sa?

Finalmente Rigoni con una finta da destra verso il centro. Tiro non irresistibile e Godeas, in fuorigioco e facendo forse fallo sul portiere, vorrebbe metterci il piede per la deviazione. Fischia l'arbitro, sincero il signor Stefanini di Prato e anche bravo, e l'azione non ha avuto effetti. Ma non si ricorda altro di ficcante da parte alabardata, se non le mischie finali e una sberla da lontano scagliata da Parola. Però siamo andati troppo avanti col tempo e conviene rallentare per dar modo a D'Anna di scendere a destra, con suo comodo e mettere in mezzo all'area per il controllo di Pepe. Spalle alla porta, Pepe ha liberato al tiro Jeda che non ha rifiutato e infilato l'angolo basso di Campagnolo. Mancavano 5' al fischio finale, una disdetta che la Triestina ha creduto di ribaltare buttandosi nell'area piacentina. Ed è stata punita dal contropiede, agevole fin troppo. Riccio ha appoggiato in mezzo, Jeda e Pepe erano soli e si sono intralciati nel tocco a rete. Pepe ha ripreso e l'ha buttata dentro, tanto per non farsi prendere in giro dalla Gialappa's.

Bruno Lubis

Triestina	**0**
Piacenza	**2**

MARCATORI: st 41' Jeda, 48' Pepe.
TRIESTINA: Campagnolo, Bruni, Tarantino, Pecorari, Bianchi, Munari (15' st Nardi), Parola, Galloppa (25' st Soligo), Rigoni (37' st Lai), Tulli, Godeas. All. Tesser.
PIACENZA: Aldegani, Cristante, Campagnaro, Abbate, Radice, Riccio, Luisi (33' st Patrascu), D' Anna (44' st Miglionico), Jeda, Tarana (40' st Masiello), Pepe. All. Iachini.
ARBITRO: Stefanini.
NOTE: Ammoniti Riccio, Bianchi, Tarantino, Luisi, D'Anna e Tarana.

L'occasione di Godeas a tu per tu con Aldegani.

Godeas analizza la partita e trova una spiegazione alla batosta

Troppa voglia di vincere

Galloppa viene marcato stretto e solo raramente sarà pericoloso. (Foto Lasorte)

TRIESTE Per l'Alabarda lo stadio Rocco sembra essere divenuto un vero e proprio tabù. Espugnarlo, per gli uomini della Triestina, pare un'avventura quasi impossibile. Secondo Godeas il motivo è semplicissimo. In casa la Triestina cerca a ogni costo di vincere e questo la espone alle ripartenze degli ospiti.

Le folate di Jeda e Pepe sono lì a dimostrare che tale teoria è alquanto verosimile. «Anche stavolta abbiamo tentato di fare noi la partita – spiega l'ariete di Medea – cercando di portarla a casa sino all'ultimo. Forse l'abbiamo persa proprio perché abbiamo cercato di vincerla. Il Piacenza è stato più bravo di noi: ha sfruttato i nostri errori. Noi siamo stati semplicemente meno bravi e forse anche meno furbi. Peccato, perché con i risultati che ci sono stati domenica ora potevamo trovarci in alto, e sarebbe stata una buona cosa, invece ora ci troviamo nella parte bassa della classifica. Dovremo per forza andare a cercare fuori i punti che non riusciamo più a fare in casa. Sapevamo che il Piacenza è una buona squadra ma, fino alla fine, nessuno avrebbe pensato che sarebbe andata a finire così». Cioè con quelle due reti piacentine che hanno messo a sedere la Triestina. Sulla seconda l'Alabarda si è fermata tutta pensando a un fuorigioco di un attaccante piacentino; sulla prima si è invece trattato di un errore difensivo.

«Un errore a tre minuti dalla fine che abbiamo pagato caro – assicura Massimo Tarantino – perché ormai non c'era più tempo per recuperare. Questa era la prova di maturità della Triestina: abbiamo cercato di giocarla, a lunghi tratti la cosa ci è pure riuscita, ma non è arrivata quella svolta che ci avrebbe fatto fare un bel passo avanti in classifica. Purtroppo abbiamo trovato una squadra che ci ha punito».

«Il secondo gol? – si chiede Tarantino – Abbiamo avuto il giocatore fermo in fuorigioco e non sapevamo bene cosa fare. Loro hanno sfruttato il tutto partendo da dietro e chiudendo la partita sullo 0-2».

a. r.

Il mister alabardato pronto a rivedere il «rombo» del centrocampo, una soluzione tattica che ha causato molti errori difensivi

Tesser: «Abbiamo sprecato tantissime occasioni»

L'occasione capitata sui piedi di Munari. (Foto Lasorte)

TRIESTE Bim, bum... un terribile 1-2 e la bella Triestina è andata giù. Tornata nelle zone meno nobili della classifica, suonata come un pugile dal kappaò piacentino. Serie positiva interrotta al settimo round proprio nel momento in cui sembravano aprirsi palcoscenici più ambiti. Un'occasione perduta. Anzi, secondo Attilio Tesser, le occasioni sprecate sono state tantissime.

«Nel primo tempo abbiamo sfruttato bene gli spazi arrivando più volte sino al limite della loro area – attacca il mister di Montebelluna – senza però riuscire a chiudere. Ci è mancato l'ultimo passaggio. Ma le nostre belle occasioni le abbiamo comunque avute: quella capitata a Munari, a esempio, è stata nettissima. Il Piacenza è una buonissima squadra ma per gran parte della partita si è limitata a giocare di rimessa, nella ripresa invece ha cominciato a girare palla e noi siamo andati un po' in difficoltà. Forse anche per stanchezza. Proprio nel momento in cui avevamo rimesso a posto gli equilibri a centrocampo, il Piacenza ci ha punito approfittando di un nostro errore. E questi sono errori che si pagano duramente in questa categoria». Un altro sbaglio che ha riportato la Triestina a qualche partita addietro: appena Tesser ha riproposto il «rombo» nel centrocampo sono ricomparsi gli errori difensivi. Un piccolo passo indietro, da correggere immediatamente.

«Un passettino indietro lo abbiamo fatto di sicuro – conferma Tesser – anche se sul piano del gioco e della manovra il primo tempo aveva confermato quanto fatto nelle ultime partite. Nel secondo il tutto è finito peggio del previsto: anche dopo il loro vantaggio abbiamo comunque creato qualche occasione per pareggiare».

«Siamo riusciti a vincere solo nel finale ma il Piacenza ha dimostrato il giusto spirito per tutta la partita», gli fa eco il collega Beppe Iachini. Uno spirito corsaro che l'Alabarda dovrà ritrovare domenica prossima in Laguna.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI

Verona-Pescara	1-1
Treviso-Catania	0-0
Genoa-Crotone	1-0
Vicenza-Empoli	2-1
Cesena-Modena	3-0
Catanzaro-Perugia	1-3
Triestina-Piacenza	0-2
AlbinoLeffe-Salernitana	1-2
Ascoli-Ternana	0-0
Arezzo-Torino	0-0
Bari-Venezia	2-0

PROSSIMO TURNO

Ternana-AlbinoLeffe
Salernitana-Arezzo
Pescara-Ascoli
Empoli-Catania
Torino-Catanzaro
Cesena-Genoa
Piacenza-Bari
Crotone-Treviso
Venezia-Triestina
Perugia-Verona
Modena-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Genoa	35	16	10	5	1	8	6	2	0	8	4	3	1	35	14	3
Empoli	33	16	10	3	3	8	6	2	0	8	4	1	3	28	14	1
Perugia	29	16	8	5	3	8	4	3	1	8	4	2	2	26	15	-3
Torino	28	16	8	4	4	8	4	2	2	8	4	2	2	19	14	-4
Piacenza	25	16	8	1	7	7	4	0	3	9	4	1	4	23	24	-5
Verona	23	16	6	5	5	8	4	3	1	8	2	2	4	28	22	-9
Ascoli	23	16	6	5	5	8	5	1	2	8	1	4	3	18	21	-9
Vicenza	22	16	7	1	8	9	6	1	2	7	1	0	6	25	25	-12
Treviso	22	16	6	4	6	8	3	3	2	8	3	1	4	18	20	-10
Arezzo	21	16	4	9	3	9	3	5	1	7	1	4	2	25	19	-13
AlbinoLeffe	21	16	5	6	5	8	2	3	3	8	3	3	2	22	20	-11
Catania	21	16	5	6	5	8	3	3	2	8	2	3	3	17	21	-11
Cesena	20	16	5	5	6	8	3	2	3	8	2	3	3	22	25	-12
Triestina	20	16	5	5	6	8	3	2	3	8	2	3	3	20	24	-12
Salernitana	19	16	5	4	7	8	3	3	2	8	2	1	5	21	28	-13
Pescara	18	16	4	6	6	8	3	2	3	8	1	4	3	17	22	-14
Ternana	17	16	4	5	7	7	2	2	3	9	2	3	4	15	21	-13
Modena	16	16	6	2	8	8	5	2	1	8	1	0	7	16	19	-12
Bari	16	16	4	5	7	8	2	2	4	8	2	3	3	13	17	-15
Catanzaro	16	16	4	4	8	9	4	3	2	7	0	1	6	17	25	-18
Crotone	14	16	3	5	8	7	2	2	3	9	1	3	5	15	22	-16
Venezia	14	16	3	5	8	8	3	2	3	8	0	3	5	12	20	-18

MARCATORI: 13 reti: Tavano (Empoli); 10 reti: Cavalli (Cesena), Milito (Genoa), Spinesi (Arezzo); 9 reti: Bogdani (Verona); 8 reti: Schwoch (Vicenza); 7 reti: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona), Bucchi (Ascoli), Palladino (Salernitana); 6 reti: Calaio' (Pescara), Makinwa (Genoa), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina), Pepe (Piacenza), Stellone (Genoa).

SERIE A

Il presidente ha parlato nel corso del convegno della Gea sui problemi del calcio

Carraro assolve la Federcalcio

«Campionati regolari, sui bilanci dei club aspettiamo le sentenze»

MILANO Il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, è anche presidente di Mediocredito centrale, emanazione di Capitalia, la banca romana poresieduta da Geronzi, la cui figlia - assieme al figlio di Moggi, al figlio di Cragnotti, al figlio di De Mita, al figlio di Tanzi - stava nella dirigenza della Gea World (agenzia di intermediazione calcistica e di procuratori di calciatori) che organizza un convegno a Milano. Carraro è andato a tenere un'importante relazione sui problemi del settore, dando così un importante sostegno e la patente di validità all'organizzazione del convegno. Non una sede ufficiale, ma una sede impropria per dare le linee strategiche della Federazione.

«Credo sia giusto rispettare il lavoro della magistratura tacendo». Il presidente della Figc Franco Carraro ha risposto così a una domanda sul doping amministrativo e ha spiegato che «i bilanci di alcune società per azioni sono sotto esame e, da parte della Figc, credo sia giusto rispettare il lavoro della magistratura, tacendo». Carraro ha però aggiunto che «la legge affida alla Federazione il compito di garantire che coloro i quali iniziano i campionati, poi li finiscano. E la Federazione ha sempre rispettato questo compito, visto che i campionati si sono sempre svolti con regolarità». Magari lasciando qualche dubbio in tanti.

«Auspico - ha detto anche Carraro - che la Lega esprima il prima possibile un presidente e mi auguro che ciò avvenga con la più grande maggioranza possibile perchè il calcio ha moltissimi problemi, anche dal punto di vista economico, che si possono risolvere con minore difficoltà se si è compatti».

Carraro non ha voluto ovviamente esprimere preferenze sull'eventuale nome da eleggere come presidente e ha evitato commenti anche sulle elezioni federali del 20 dicembre: «Non sono un dirigente di società e quindi chiedetelo a chi vota. E non voglio parlare delle elezioni federali: la Lega si vede il 10, le altre nei giorni seguenti per scegliere come consentire alla Federazione di andare avanti».

E Carraro difende anche Lippi: «Certe volte si sono fatti commenti su Lippi e mi pare che alcuni di questi siano stati fatti a sproposito perchè Lippi non è mai stato indagato nè mai chiamato neanche a testimoniare da Guariniello. È stato tenuto fuori dal processo dalla magistratura e non mi pare che i magistrati siano stati disattenti nel loro lavoro. Tirarlo in mezzo significa tenere un comportamento non sereno, da tifoso».

Il presidente della Federcalcio, poi, invita il governo a prendere una decisione sui futuri Europei 2012 per proseguire nel lavoro di candidare l'Italia come sede della manifestazione: «Abbiamo stadi scomodi (ma lui era un dirigente dell'organizzazione di Italia 90) però bisogna spedire entro gennaio 2005 la richiesta di candidatura per organizzare gli Europei 2012. Il costo per lo Stato sarebbe irrisorio e i rientri molto consistenti».

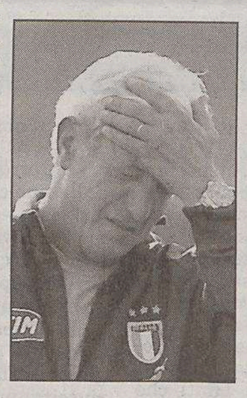
Riva e Lippi su un pulpito che traballa sempre più

ROMA «Una sola cosa voglio ribadire: se verrà appurato che qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi, ma a tutti chiedo rispetto dei giocatori». Gigi Riva, all'indomani della sua requisitoria anti-Zeman sul caso Juve, aggiunge solo questo, oltre ai ringraziamenti a Zola per «il riconoscimento pubblico dopo che mi aveva chiesto un consiglio sulle sue dichiarazioni». Ma Riva non cambia di una virgola il suo sdegno contro chi «infanga senza portare una prova» sul doping, ovvero Zeman.

Gigi Riva

«Io non faccio come quei personaggi che stanno nel mondo del calcio e non hanno vinto mai niente e quando perdono 4-0 è sempre colpa degli altri, mai propria. Ha lanciato messaggi su doping e droghe senza mai portare una prova concreta. Ma ha anticipato tutti, è più furbo di tutti. Ha capito che questo argomento lo fa sopravvivere nel mondo del calcio, ma sul campo non ha mai vinto niente».

Più o meno in sintonia con quanto detto dal ct della nazionale, Lippi, il quale aveva accusato lo stesso Zeman si far parte di un sistema ma di criticarlo. Or bene, sembra che il sistema calcio - secondo questi due esponenti ufficiali, stipendiati dalla Federazione - sia di accettare che i medicinali e anche il doping siano pratica usuale. Dispiace che Carraro non abbia avuto nulla da dire. Avrebbe fatto meglio a prendere le distanze dal ct della nazionale e dall'acccompagnatore ufficiale della medesima perchè i due sembra non sappiano ciò di cui concionano.


Marcello Lippi

Il tribunale di Torino ha condannato il medico sociale della Juventus, Agricola, per aver somministrato farmaci in dosi inusuali a giovanotti sanissimi: trovati nella stipetto dei medicinali circa 280 specialità, come se ne trovano nell'ospedale Maggiore di Trieste. E la Federazione sta zitta e lascia che passi il messaggio che chi denuncia sia solo un vigliacco.

No, i vigliacchi sono quelli che, forti di un ruolo ufficiale, si permettono di distorcere la realtà dei fatti. C'è una condanna per uso di farmaci al di fuori dalle necessità, c'è una condanna per uso di Epo. Riva e Lippi ribaltano l'onere della prova a chi ha denunciato che le farmacie hanno preso il posto degli allenamenti. E la Federazione, nella fattispecie Carraro, non trovano nulla da dire. Allora vuol dire che il doping è lecito e che andava presa per buona l'ipotersi che certi ormoni entravano nel corpo solo per aver mangiato bistecche di cinghiale o per aver usato uno shampoo all'ormone. In Italia ci stiamo baloccando con spiegazioni che non stanno nè in cielo nè in terra, ma all'estero la prendono un po' più sul serio. L'autorevole 'Le Monde' si domanda se non sia il caso di revocare i titoli che la Juventus ha vinto in quegli anni. Forse è esagerato ma in linea con quanto in uso nella Iaaf, la Federatletica internazionale.

Non abbiamo saputo mettere a posto i passaporti falsificati, stiamo ancora spalmando i debiti usciti da bilanci monchi, il governo medita di spalmare anche quanto dovuto al Fisco dalle società. Però i soldi sono usciti dai bilanci e non si sa dove siano finiti. I presidenti sono capitani d'industria che, chissà perchè, buttano milioni di euro dalla finestra solo per anticipare di qualche nese l'arrivo di un giocatore che a giugno sarebbe comunque arrivato a costo zero. Perchè?

Zeman ha ragione: non si trovano più giocatori drogati dall'ormone perchè sono finitre le bistecche di cinghiale? E allora come si spiegano i valori dell'ematocrito di alcuni giocatori juventini? E perchè tanti antidepressivi e diuretici? Risposta: perchè abbandonati dalle morose e con ritenzione idrica.

La Federcalcio dovrebbe dare spiegazioni esaurienti del perchè non ha funzionato il laboratorio dell'Acqua Acetosa, luogo dove non si cercavano sostanze dopanti e dove le provette venivano manipolate per renderle inidonee alle analisi. Questa è stata la scoperta più infamante per il Coni che è uscita dall'indagine del pm di Torino, Guariniello. Altro che le tuonate di Riva, lo sdegno di Lippi (il quale aveva teorizzato l'uso di carnitina in dosi da 20 grammi giornalieri invece dei 3 prescritti). Cosa ha da dire Carraro?.

b.l.

IL CASO

La squadra è ultima e non ha mai vinto

Mandorlini silurato dall'Atalanta: adesso tocca a Delio Rossi

BERGAMO «Mandorlini è il nostro allenatore e rimarrà il nostro allenatore fino al giugno 2006 perchè gli ho rinnovato il contratto nel settembre scorso per un anno». Il presidente dell'Atalanta l'aveva detto e ripetuto più volte in queste settimane ma alla fine ha dovuto arrendersi e ieri mattina ha deciso di esonerarlo. È stata determinante la mancanza di risultati: nella sua storia quasi centenaria, non era mai capitato all'Atalanta di trovarsi senza vittorie dopo 14 giornate di campionato, iniziato con grandi speranze dopo la meritata promozione dalla serie B. Mandorlini, già ex mister della Triestina, era stato uno dei principali artefici della promozione e alla squadra che aveva conquistato la serie A non erano state apportate molte varianti. La sconfitta di Palermo è stata fatale a Mandorlini e la società ieri lo ha esonerato. La scelta del nuovo tecnico verrà ufficializzata oggi: è praticamente certo che sarà Delio Rossi, che domenica dovrà vedersela con l'Udinese.

Mandorlini

CHAMPIONS LEAGUE Stasera le milanesi impegnate nell'ultimo incontro del primo turno con la qualificazione già in tasca

Inter e Milan sul velluto giocano per il primo posto

A San Siro Mancini dà spazio a Recoba e Materazzi. A Glasgow Ancelotti attua il turnover

MILANO La qualificazione alla fase successiva di Champions League l'Inter l'ha già conquistata da tempo, cioè dal match casalingo contro il Valencia del 2 novembre scorso. Stasera però, in palio c'è il primo posto nel girone e Roberto Mancini vuole provare ad assicurarselo: «Bisogna sempre giocare per arrivare primi - spiega il tecnico - e noi lo faremo anche se, a dire la verità, per come stanno andando le cose negli altri gironi, non so se sia così tanto meglio arrivare primi piuttosto che secondi. Ma vincere aiuta a vincere, così come - sorride - pareggiare aiuta a pareggiare, quindi...».

Recoba: la Champions gli offre una nuova occasione.

Alla vigilia dell'ultima partita di questa prima fase di Champions, l'obiettivo di Mancini e dei suoi è dunque la vittoria, anche per dare un seguito positivo alla goleada di sabato contro il Messina. A scendere in campo, però, non sarà la stessa formazione schierata contro i siciliani.

Contro l'Anderlecht, squadra materasso che non ha ancora mai vinto quest'abnno nel suo campionato, Mancini darà spazio a quattro o cinque riserve.

Oggi quindi, toccherà finalmente a Recoba, Materazzi e Burdisso dire la loro in campo, cercando in ogni modo di fare talmente bene da rendere d'ora in avanti le scelte di Mancini ancora più difficili di quanto già non siano: «Lasciare fuori qualcuno - ammette infatti l'allenatore - è la cosa che mi spiace maggiormente nel mio lavoro, so quello che si prova».

E se la difesa con Zè Maria, Burdisso, Materazzi e Pasquale sarà del tutto diversa rispetto a quella di sabato, tra i pali si rivedrà però Fabian Carini, alla sua seconda partita in nerazzurro dopo il positivo esordio a gara in corso contro il Messina. A centrocampo, invece, Mancini schierera molto probabilmente Van der Meyde, Cristiano Zanetti, Emre e Davids, mentre l'attacco sarà affidato a Recoba e Martins.

Il Milan invece è partito ieri mattina da Malpensa per Glasgow dove stasera affronterà il Celtic nell'ultima gara del primo girone di Champions League. Rossoneri già qualificati, ma decisi a conquistare quanto meno un punto per avere la garanzia del primato nel girone. Ancelotti ha convocato 20 giocatori, e tra questi tutti i migliori disponibili, ma è praticamente certo che la partita di Glasgow sarà un'occasione per praticare il turnover visto anche che le riserve hanno dato ampie soddisfazioni a Parma.

«Qualche novità penso che ci sarà», ha anticipato Ancelotti anche se non si è voluto sbilanciare e ha rinviato ogni decisione al dopo allenamento. Sia il tecnico sia l' amministratore delegato Galliani hanno sottolineato «il fascino di una partita contro una squadra storica come il Celtic su uno storico campo europeo come Glasgow» e la volontà di «superare i 12 punti nella classifica del girone anche perchè questo dà diversi vantaggi».

LIBERO ARBITRIO

Pignolerie e lassismo

Collina si diverte da protagonista a risultato ormai acquisito

di **Fabio Baldas**

Era ora. Finalmente qualcuno ha preso di petto la situazione per far sì che si smetta di buttare fuori il pallone ogni qualvolta un giocatore rimane a terra per infortunio, il più delle volte minimo. Certo sarebbe stato meglio che la decisione fosse stata presa unanimemente da tutta la Lega di Milano, non da un solo allenatore, ma poco importa: l'importante era finirla con quella manfrina e ritornare all'antico. E poi ci sono gli arbitri. Al di là di questo - che inevitabilmente ha suscitato le solite chiacchiere polemiche - la 14.a giornata ha riproposto purtroppo tantissimi errori di arbitri e guardalinee anche di grossa rilevanza. Rigori dati e non dati e gol annullati per fuorigioco inesistenti sono stati all'ordine del giorno un po' dappertutto. Anche se - per fortuna - non sono stati determinanti ai fini del risultato. Dondarini, neointernazionale, ha scimiottato il Rodomonti della domenica precedente negando prima un rigore a Ibrahimovic e sorvolando poi su un contatto galeotto tra Buffon e Inzaghi.

Poi il mitico Tombolini prima non ha punito un'entrata evidente di Antognoli su Montella, lanciato a rete, e poi si è «rifatto» concedendo un rigore alla Roma per una trattenuta abbastanza veniale di Bazzani ai danni di Dellas. Inoltre, anche a Lecce, c'è stata un po' di confusione nelle aree di rigore sia da una parte che dall'altra.

Sabato mi trovavo a Milano e ho pensato bene di andare a San Siro che, per gli amanti del calcio, ha sempre il suo fascino. Ci mancavo da parecchio, e non solo nel calpestare il terreno di gioco, peraltro finalmente in ottime condizioni. E poi arbitrava il numero 1 al mondo che, tra l'altro, avevo criticato la scorsa settimana per non aver punito un'evidente spinta di Nesta a un avversario nell'area milanista. Orbene, al di là del fatto che non c'è stata partita, anche qui Collina ha confermato quanto avevo già sostenuto. Intanto, per quasi un quarto d'ora non ha fischiato un fallo che sia uno, a favore degli ospiti, già in affanno per conto loro; poi ha fatto ripetere la punizione dal limite dell'area (dalla quale è giunto il secondo gol interista) - ammonendo il giapponese del Messina che si era avvicinato prima che il tiro partisse - nonostante il bolide di Adriano fosse finito fuori. Poi, con la solita pignoleria e naturalmente sul 4-0, ha concesso un calcio di rigore al Messina; dopo la segnatura ha pensato bene - tanto per non farsi notare - di farlo ripetere evidenziando, in modo palese, l'entrata in area prima del tiro di «ben due giocatori ospiti»; infine, nella ripetizione, sulla respinta del portiere, ha permesso a Cordoba, entrato in area molto, ma molto prima del tiro, di allontanare definitivamente il pallone.

Finché non diventerà il designatore - così almeno si dice (ma io ci credo poco) - mi pare che dal numero 1 del mondo ci si debba aspettare qualcosina di più, altrimenti non bisogna meravigliarsi tanto se Tombolini si comporta in maniera completamente diversa permettendo l'ingresso in area prima del tiro dagli 11 metri, e in modo molto più evidente, di almeno otto giocatori. Quello che preoccupa, al di là di tutto, è che dietro a Collina, mi pare non ci sia molto.

Il portiere fa miracoli, la fortuna lo aiuta e la squadra rimane in terza posizione, sognando l'Europa

De Sanctis, il santo che salva l'Udinese

UDINE Il gioco e gli uomini già sapeva di averli, dopo la vittoria col Siena l'Udinese può dire di avere dalla sua anche la fortuna. Sì, perché le tante occasioni da gol sciupate dai bianconeri avrebbero forse meritato il castigo del pari, che non è arrivato solo per questione di centimetri e per la bravura del solito De Sanctis, un portiere che sembra aver trasformato i miracoli in ordinaria amministrazione.

Non sa di miracolo invece il terzo posto in classifica: i 25 punti dei friulani sono frutto del gioco e la Champions League, forse, è qualcosa più di un sogno. Su questo sembra concordare anche il direttore generale bianconero Oreste Cinquini: «La nostra posizione in classifica è meritata e penso sia stata meritata anche la fortuna che ci ha aiutati nel finale contro il Siena: ci hanno salvato il palo e De Sanctis, è vero, ma abbiamo anche costruito innumerevoli occasioni da gol. Troppi errori? Non dimentichiamoci che questa è una squadra con tanti giovani». E la Champions League, ha ragione Pozzo a crederci o Spalletti a frenare? «Non dobbiamo volare con la fantasia, ma dobbiamo anche essere consapevoli della nostra forza».

Di sicuro la società qualche calcolo sulla Champions sta già incominciando a farlo e la prima conferma potrebbe arrivare già a gennaio con la riapertura del mercato. «La nostra situazione finanziaria – dichiara Cinquini – ci consente di scegliere senza fretta: il 19 dicembre il campionato si ferma, noi valuteremo la nostra posizione di classifica e decideremo come comportarci a gennaio». Il messaggio suona piuttosto chiaro: se l'Udinese continua a vincere, la società non intende vendere, anche se le offerte non mancheranno: sia per i campioni già affermati come Jankulovski e Pizarro, sia per quelli che il direttore sportivo bianconero definisce «campioni in prospettiva», come Iaquinta, Muntari, Kroldrup o lo stesso Di Michele. Per l'Udinese, quindi, potrebbe anche profilarsi un calciomercato di assoluto riposo e Cinquini avrebbe tutto il tempo di concludere senza assilli il suo apprendistato bianconero, già ben avviato con il rinnovo del contratto a Jankulovski: «Sono arrivato qui due mesi e mezzo fa e a squadra già fatta. Sto cercando di muovermi in punta di piedi: l'Udinese è un pianeta che devo ancora imparare a conoscere fino in fondo».

Riccardo De Toma

IPPICA

A Montebello Darling Jet, Doctor Sugar Rl e Dolphin Np si sfidano nel nome di Pino Renner

TRIESTE Un'altra gloria del passato sportivo, non solo ippico (era stato anche calciatore), si ricorda oggi a Montebello, Pino Renner. Clou intitolato a lui, contorno sui trottatori, con i 4 anni impegnati nella corsa di maggior rilievo, un doppio chilometro a vantaggi che vedrà Decathlon Slm e Dolphin Np rendere 20 metri a Dolimpo, Darling Jet, D'Orosuerte, Dolce Vita Bi, Daytona Ans e Doctor Sugar rl.

È corsa di qualità, con un quartetto che si evidenzia piuttosto chiaramente, e che comprende i due penalizzati, entrambi sorretti da forma ottimale, nonché Darling Jet e Doctor Sugar Rl, che illustrano convenientemente lo start. Dolphin Np sta volando nel periodo, e, fra i nastri, è una scheggia, Romanelli, che attualmente ha la cavalleria in ordine smagliante, la porterà sicuramente presto a contatto con gli avvantaggiati e poi si... vedrà. Si è presentato con una vittoria sulla pista, Decathlon Slm, che però affrontava compagnia piuttosto modesta. Ora la musica cambia, ma va detto che il figlio di Lemon Dra in settembre ha spopolato a San Siro in 1.13.9, e che delllo schieramento è quelloche ha vinto di più, qualcosa come 56 mila euro.

Vecchione piloterà Doctor Sugar Rl, che è soggetto di buona tempra, una novità che va attesa con interesse e fiducia, mentre, sempre allo start, Darling Jet è giumenta dallo spunto tagliente che Toivanen impiegherà nella maniera acconcia, sia che si periti all'avanguardia, che di rimessa. Degli altri, la più attendibile è D'Orosuerte, molto progredita nel periodo è attualmente sorretta da condizione eccellente, mentre Dolimpo è il solito potente ma dispersivo, Dolce Vita Bi e Daytona Ans, pur dinamiche, non sembrano invece valere i migliori.

Dolphin Np al momento sembra dare maggior affidamento di Decathlon Slm, e va considerata, con Doctor Sugar Slm e Darling Jet, il fulcro di questo colorito «doppio chilometro»:

Subito all'inizio (ore 16) micce accese, con Enzo Mammato e l'alleato Eire Vita alle prese con Ecstasy Effe, presentatosi col botto sulla pista, mentre Evergreen Star ed Elzeviro Rl completano decorosamente il campo.

Non è stato fortunato l'altra volta Fermento Op (fermato da un errore sulla prima curva) e ritorna... sul luogo del delitto con l'intenzione di andare a bersaglio, possibilità questa non semplice vista l'opposizione, che manda nell'arengo Frico Jet, Fenomeno Brazzà, Feeling Pink e Faustino. D'Ettoris ci riprova nella corsa successiva con Enna, ma un Eschilo Laser in buon momento, e Ellade Guasimo possono fermare l'invader. In Categoria G, ci sarà battaglia all'ultima stilla di energia fra Clips Watch, Zagiak Spin, Costa Brava Rl, Vendicatore Rl, e quello Ziker Pun che potrebbe risultare la sorpresa più attendibile.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Susi da Enea: Ecstasy Effe, Enzo Mammato, Evergreen Star.
Premio Scuderia Montebello: Fermento Op, Frico Jet, Fenomeno Brazzà.
Premio Stoccatore: Eschilo Laser, Enna Dra, Ellade Guasimo.
Premio Milziade: Clips Watch, Zagiak Spin, Ziker Pun.
Premio Dulia: Dalmazia Jet, Zorsel, Canigia.
Premio «Pino Renner»: Darling Jet, Dolphin Np, Doctor Sugar Rl.
Premio Genzio: Dracma Cc, Diamantina Rl, Down Cash.
Premio Girandola: Descanso, Cicogna Jet, Wharly Bowl Sm.

TRIS

Un Drago Jet chiamato Pippo

MILANO Tris con i 4 anni oggi a San Siro. Diciassette al via in un miglio alla pari che vedrà Pippo Gubellini pilotare Drago Jet, il favorito della corsa. Dovrà battere, Drago Jet, i validi Duval del Rio, Defrost, Darling Dl e Drago d'Alfa, cercando di non lasciarsi sfuggire i ben situati Dadaumpa Dm e Devil Serizza.

Premio Sant'Ambrogio, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Del Kollbar (G. Quarneti); 2) Darfar Mo (A. Marucci); 3) Dafne Rob (F. Restelli); 4) Dadaumpa Dm (Gio. Fulici); 5) Devil Serizza (M. Castaldo); 6) Doretta di Gavi (A. Baveresi); 7) Duffy Duck Runner (V. La Porta); 8) Dunya Zs (G. Carro); 9) Drago d'Alfa (G. Casillo); 10) Day By Day (M. Baroncini); 11) Decisivo Bus (G.C. Baldi); 12) Dolly Pisana (I. Berardi); 13) Defrost (P. Leoni); 14) Duval del Rio (S. F. Mollo); 15) Darling Dl (D. Battistini); 16) Delcon AA (D. Nobili); 17) Drago Jet (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Drago Jet. 14) Duval del Rio. 4) Dadaumpa Dm.** Aggiunte sistemistiche: **9) Drago d'Alfa. 13) Defrost. 15) Darling Dl.**

Ai 2137 che hanno indovinato la Tris di ieri (13-14-9) vanno 566,04 euro.

ger.

BASKET SERIE B2 Ha lasciato il segno la battuta d'arresto col Castel San Pietro. Il parere dell'ala triestina

Ciampi: dobbiamo tornare a vincere

Ieri allenamento leggero per l'Acegas che oggi svolgerà una doppia seduta

TRIESTE «La sconfitta domenica a Castel San Pietro ha lasciato il segno. Siamo amareggiati e desiderosi di cancellare una partita non all'altezza del nostro potenziale. Certo, abbiamo affrontato un'avversaria competitiva su un campo e un ambiente non facile, ma nel corso dei 40' non abbiamo quasi mai giocato da Trieste. Il fatto di tornare in campo già domani è positivo perché ci dà la possibilità di riscattarci e di ritrovare fiducia e morale».

Claudio Ciampi non si nasconde alla vigilia della gara casalinga contro Castelguelfo in programma domani alle 18 sul parquet del PalaTrieste. Partita da vincere contro un'avversaria da prendere con le molle per riprendere il cammino in classifica e di mostare come lo stop di domenica sia stato solo un incidente di percorso.

«Per far sì che questo avvenga - continua Ciampi - dobbiamo ritrovare quelle caratteristiche che ci sono mancate domenica. Sarà importante scendere in campo, sin dalla palla a due con l'aggressività e la cattiveria agonistica indispensabile in questa categoria per vincere le partite. A Castel San Pietro abbiamo difeso male concedendo troppo ai nostri avversari. Da lì dobbiamo ripartire per mettere a posto le cose e prepararci per la sfida di domani». Per rimettere il motore a puntino, Furio Steffè ha riportato già ieri sul parquet la sua squadra. Allenamento leggero concordato con il preparatore atletico, professor Paoli, per non forzare la mano e consentire alla squadra di mantenere freschezza e tonicità. Un po' di lavoro atletico, dunque, e poi tiro tanto per mantenere un buon feeling con i ferri del PalaTrieste. Oggi, invece, doppia seduta con un lavoro più specifico e mirato alla gara di domani. Lo staff tecnico preparerà i giochi offensivi, Steffè lavorerà sulla difesa per neutralizzare un'avversaria che, offensivamente, è in grado di esprimere una pallacanestro concreta e redditizia.

lo. ga.

Claudio Ciampi: «Col Castelguelfo dobbiamo vincere».

BOLOGNA KO A TAVOLINO

Il giudice sportivo della Federbasket ha dato partita persa alla Climamio Bologna del triestino Pozzecco nel match di domenica contro l'Air Avellino perchè la squadra emiliana domenica ha messo soltanto 4 giocatori italiani a referto. Così la partita è stata data vinta a tavolino ai campani per 20-0.

PALLAMANO SERIE A1

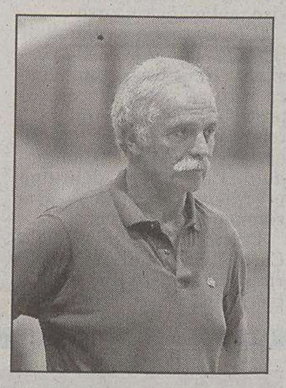
Domani sera esordio in casa del centrale montenegrino Djukanovic

Trieste pronta a ricevere l'Ascoli

TRIESTE Rinfrancata dal gustoso boccale di birra Forst, bevuto sabato a Bressanone, la Pallamano Trieste si rituffa nel campionato. Domani sera, alle 20.30, sul parquet di Chiarbola (ingresso gratuito offerto da Principe) la formazione di Silvio Ivandjia affronta l'Ascoli in una gara che, classifica alla mano, dovrebbe consentirle di tirare un po' il fiato. Una giornata, la seconda di ritorno, importante per gli equilibri del girone.

Nella battaglia per guadagnare la qualificazione al poule scudetto, infatti, la sfida in programma a Bologna tra gli emiliani e Bressanone indicherà l'avversaria sulla quale fare la corsa per restare nei primi tre posti in classifica. Il tutto, in attesa della sentenza del giudice sportivo relativa al ricorso inoltrato da Bologna dopo il 25-25 strappato da Trieste il 27 novembre. Una sentenza che arriverà oggi e sulla quale il presidente biancorosso Giuseppe Lo Duca non ha voluto fare previsioni. L'oggetto del contendere, l'errore tecnico arbitrale per i due minuti affibbiati a un dirigente espulso ma non presente nel referto ufficiale di gara rappresenta una situazione difficile da inquadrare. Un ricorso che non ha precedenti e sul quale il giudice sportivo non potrà neppure fare affidamento alla giurisprudenza europea, essendo la figura del dirigente addetto agli arbitri propria del solo campionato italiano.

In attesa delle decisioni del giudice sportivo, la squadra è tornata ieri in palestra per cominciare a preparare la sfida contro l'Ascoli e per continuare il processo di inserimento del nuovo arrivato, il centrale montenegrino Zoran Djukanovic. Un arrivo prezioso per Trieste, che in attesa del recupero del pivot Anusic e del terzino Novokmet, ha trovato sul campo il leader che le mancava.



Giuseppe Lo Duca

«Non abbiamo mai sottovalutato gli avversari - commenta il presidente Lo Duca - ma considerando il fatto che sabato saremo a Conversano contro la capolista del girone, domani sera contro l'Ascoli terremo a riposo i nostri due infortunati. Anusic è sulla strada della completa guarigione dopo la microfrattura al setto nasale rimediata a Bologna, potrebbe giocare ma preferisce restare fermo per qualche giorno e rispettare i tempi di recupero fissati dal dottor Bianchi. Un po' di preoccupazione in più per Novokmet che ancora oggi farà terapia per superare la contrattura al gomito che l'ha bloccato ma che non è ancora in grado di allenarsi. Non ci sarà domani sera, rischia di saltare anche la gara di sabato a Conversano».

Grande curiosità, intanto, per l'esordio davanti al pubblico amico del neo-arrivato Djukanovic. Un giocatore che ha cambiato il volto di Trieste e che, a dimostrazione del valore tecnico, è stato convocato il 23 dicembre per il raduno della nazionale della Serbia-Montenegro in preparazione ai mondiali del 2005 in Tunisia.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO SERIE B1

Il commento del tecnico Schiavon sulla partita giocata a Oderzo. Prossimo impegno dei biancorossi domenica al PalaTrieste

L'Adriavolley troppo imprecisa in ricezione

TRIESTE Ha già terminato di leccarsi le ferite per la battuta d'arresto a Oderzo l'Adriavolley, che domenica sera, dopo quatto set di gioco, ha lasciato al Lae Electronic la seconda piazza della classifica. Uno scivolone che ha portato i biancorossi al quarto posto dietro a Pineto, Oderzo e Bologna, ma che sembra non turbare più di tanto il concreto Luigi Schiavon. «Il campionato è ancora lungo, e in ogni caso non siamo partiti con l'obiettivo promozione – commenta il tecnico patavino -. Quello con Oderzo era da considerare un big match perché eravamo appaiati al secondo posto in classifica, ma sapevamo di giocare contro una squadra più esperta e che alla vigilia era più quotata di noi al pari di Pineto e Bologna».

Nonostante nessuno abbia da recriminare per la vittoria del Lae Electronic costruita sulla tenacia e sulla continuità dei veneti, resta il fatto che l'Adriavolley, dopo un primo set vinto di carattere, si era trovata a condurre il secondo parziale anche per 8-2. «Non siamo riusciti a gestire la loro rimonta, e questo ha pesato dal punto di vista morale anche sul prosieguo della gara. Più in generale, i numeri sostengono però che la differenza l'ha fatta la nostra ricezione, che non ha rispettato il solito standard di positività. Che loro ci mettessero sotto pressione in battuta l'avevamo previsto in settimana, e così è stato. Hanno forzato molto, commettendo anche qualche errore di troppo, ma alla fine sono riusciti a far correre parecchio il nostro palleggiatore e ci hanno limitato molto in attacco».

In fase offensiva, infatti, l'Adriavolley non è riuscita a sfruttare a dovere il buon periodo dei centrali Braga e Buti. «Nelle poche occasioni in cui li abbiamo chiamati in causa hanno fatto molto bene. Peccato però che l'imprecisione in ricezione ci ha portato a giocare soprattutto palla alta, soluzione che si è rivelata deficitaria per i nostri difetti tecnici e per la loro costante presenza a muro».

Onore al merito (tattico) degli avversari, quindi, in una sconfitta che alla giovane truppa biancorossa dovrà servire da lezione per le prossime importanti sfide del torneo, a partire da quella con il Volley Potentino Macerata fissata per domenica al PalaTrieste.

Cristina Puppin

Luigi Schiavon

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Due formazioni regionali a pari punti in vetta alla classifica. Ko Sacilese e Sanvitese

E domani derbissimo Gradisca-Tamai

La Pro Romans purtroppo si è svegliata troppo tardi a Montecchio

ARBITRI

Una mamma bellunese ha recentemente accusato e denunciato un arbitro per non aver preso provvedimenti contro alcuni giocatori che durante l'incontro avevano continuativamente bestemmiato ad alta voce. Era una partita della categoria allievi provinciali di Belluno, quindi di una gara che dovrebbe servire, questi almeno sono gli insegnamenti che dovrebbero essere impartiti, a formare i ragazzi verso una seria maturità di vita.

La mamma di un ragazzino non ha potuto dunque sopportare quanto era accaduto in campo durante tutta la partita anche perché, pare, come ha riferito la stessa donna, che anche i componenti di una delle due panchine si comportassero nell'identica maniera. A fine gara la donna ha fatto di tutto per incontrare l'arbitro per lamentarsi di quanto era accaduto. In risposta il direttore di gara le ha detto semplicemente che se avesse dovuto prendere provvedimenti disciplinari, quella squadra avrebbe finito la partita in cinque (cosa impossibile per regolamento perché la gara deve essere sospesa quando una squadra rimane con meno di 7 giocatori).

Fra i falli, per i quali è pure prevista l'espulsione, previsto dall'art. 12 del regolamento vi è quello di usare un linguaggio o fare dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi. Non si precisa verso chi perché, è evidente, usare linguaggio blasfemo e offensivo deve essere considerato tale comunque e a ogni modo, indifferentemente verso chi sia diretto. E se è vero che bestemmiare significa offendere, la risposta è chiara, lampante.

Solo che gli arbitri non ravvisano praticamente mai questo fallo a meno che la bestemmia non sia diretta proprio allo stesso direttore di gara perché riconosciuta come offesa diretta e protesta verso una sua decisione.

Di esempi su arbitri che non prendono provvedimenti ve ne è un'infinità, anche se a dire il vero nel settore giovanile questa regola viene abbastanza spesso osservata.

Guarda caso, solo un paio di giorni or sono nell'ambito del reality «Campioni» di Italia1, un giocatore ha bestemmiato ed è stato espulso non solo dal campo ma anche dalla trasmissione.

Per concludere un breve commento: se andiamo a spulciare il regolamento e la casistica si legge che va pure punito il «manifestare la propria disapprovazione con parole e gesti».

Antonio Boemo

TRIESTE Giornata pro Itala San Marco la 14ª, non c'è che dire. L'unica regionale che si è salvata. Il Tamai prende fiato e dopo la prima sconfitta del campionato a Montebelluna, la scorsa settimana, si ripete in casa con il pericoloso Iesolo ma resta al comando lo stesso seppur appaiata. Tutto per far sì che domani, 15ª giornata, Itala San Marco-Tamai sia la partita che si sperava. I gradiscani di Moretto di nuovo in testa grazie al derby vinto sulla Sacilese che sta crescendo me è ancora troppo fragile per impensierire Gradisca che ha dimostrato non solo carattere ma anche il valore di una panchina lunga.

Spiace per il brasiliano Leonidas che a causa di norme federali non ha potuto approdare nei professionisti ma sono lacrime di coccodrillo: meno male che è rimasto. Con lui e Vosca capocannoniere si può pensare di andare nei professionisti, con tutta la compagnia.

Altra pesante sconfitta della Sanvitese in casa con il Cordignano. Strana cosa, sembrava in crescita la formazione di Pavanel e invece...

Pesante sconfitta anche per la Pro Romans a Montecchio. Sotto di tre gol la squadra ha cominciato a giocare e segnare due gol. A momenti pareggia, ma svegliarsi prima no?

MARCATORI

10 gol: Vosca(Itala San Marco); **9:** Rizzi(Bassano); **8:** Zanardo (Tamai); Bagnara (Santa Lucia); Intrabartolo (San Polo e Sambonifacese); **7:** Marcucci (Rovigo); Furlanetto (Iesolo); Clementi (Montecchio); Leonidas (Itala San Marco); **6:** Moras (Sacilese); Bordignon (Montebelluna); Bisso (Iesolo); Gasparello (Cologna).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Vetta, 8 squadre in 2 punti Molti cambi in panchina

TRIESTE *Dopo lo scivolone nel derby, capita che la favorita vada in bianco, la Manzanese di Bassi si conferma e blocca la capolista Sarone la cui brusca frenata ha intasato la vetta.*

Ora ci sono quattro squadre in testa ma nel complesso in cima, otto squadre nel giro di due punti. Il Vesna con il pareggio nell'anticipo di sabato ha impedito al Rivignano di passare a condurre.

I cambi di mister. Il San Luigi sta tornando tosto con la cura Calo e se a Monfalcone si è già vista la mano di Micussi, il pari con il Centro Sedia poteva essere una vittoria, al Pozzuolo è chiaro che non c'entrava il timoniere: infatti, con Lestani al posto di Giulio, con il Palmanova è stato tennis per i palmarini.

Altro cambio in vista alla Pro Gorizia sconfitta in casa dal Gonars e penultima. Pare, ma non è sicuro visto il silenzio stampa, che Battistutta abbia dato le dimissioni ma che saranno respinte. In ogni caso è dato in preallarme Fabio Grillo e se, così fosse, tutte le ultime tre avrebbero cambiato mister.

Domani intanto ultima partita di semifinale di Coppa con in campo Sevegliano-Gonars e Palmanova-Pordenone. Finale il 6 gennaio.

MARCATORI

7 gol: Bergomas (Centro Sedia); **6:** Carpin (Gonars), Fabbro (Manzanese), Krmac (Vesna); **5:** Crestan (Sarone), Damiani (Tolmezzo), Novati (Capriva), Rossi (Union 91), Tolloi (Sevegliano), Tracanelli (Sarone); **4:** Cermelj (San Luigi), Del Zotto (Palmanova).

o.r.

PROMOZIONE

Il San Giovanni spreca ed è costretto al pari

TRIESTE Ci si aspettava una partita dura tra Ruda e San Sergio ma è stata altamente spettacolare con grandi giocate e gol. Hanno prevalso i friulani e quindi «carbone» per il presidente Nicola De Bosichi. Sono le candidate pronosticate al salto di categoria, Sangiorgina permettendo. Infatti, l'autorità con cui la squadra di Ferini è passata sul Ronchi fa capire che sia la formazione di Tortolo sia quella di Lotti, dovranno fare i conti fino alla fine con lei. Ma non mancheranno certo le formazioni di «disturbo» come il Mariano che con un Nicola Zorzin in spolvero (doppietta per San Nicolò) ha fermato la Pro Cervignano. La Juventina in crescita ha sbancato il Costalunga. Gli stessi Buttrio e Santamaria faranno male a tutti, specie il Santamaria purché la smetta di fare come il Muggia degli scorsi anni, cioè miglior attacco e peggior difesa. A proposito di Muggia, non ha avuto pietà del Gallery.

Alla Fincantieri non si è persa l'abitudine di perdere fuori. I monfalconese affidati ad Albanese hanno perso con la Cividalese che, più si snobba, più si paga. Ha funzionato al Valnatisone che con Billia ha colto un buon pari con il San Giovanni il quale non ha saputo chiudere la contesa con il raddoppio.

MARCATORI

9 gol: Coppino (Santamaria), Mervich (San Sergio); **6:** Chiarandini (Santamaria); Di Donato (San Sergio); **5:** Pinatti (Pro Cervignano); **4:** Braida, Lorenzini e Dugaro (Buttrio); Grimaldi (Cividalese); Longo (Ronchi), Mboria (Costalunga), Pellizzer (Ruda), Zorzin (Mariano).

o.r.

HOCKEY IN LINE

Coppa Italia di A2

L'Edera a Gorizia «quasi» qualificazione Ci vorrà lo spareggio in campo neutro

TRIESTE L'Edera va a un passo dalla qualificazione alla fase finale della Coppa Italia di A2 di hockey in line ma la maggiore coesione attuale dei padroni di casa della Fiamma Gorizia rinvia ogni verdetto allo spareggio: si chiude, infatti, sul 2-2 la gara di ritorno del turno eliminatorio iniziale, risultato che, unito al 5-5 dell'andata, costringerà le due formazioni a scontrarsi nuovamente in campo neutro, probabilmente dopo la fine del campionato e quindi in aprile. Data e orario ufficiali saranno stabiliti dalla Lega Hockey in settimana.

Ritornando al retour match, l'Edera, priva dei fratelli italo-tedeschi Vacca, rimasti in Germania per motivi di lavoro, e dell'influenzato Dominique Casal, ha potuto schierare subito il neo-acquisto sloveno Denis Kadic, ventunenne dalle rosee prospettive di carriera oltreoceano, notato giovedì scorso durante l'amichevole dei rossoneri contro una selezione dei migliori giocatori della vicina Slovenia. Per fargli posto è stato tagliato il suo connazionale Vitomir Stary.

Il nuovo arrivato in casa ederina non ha deluso le aspettative della dirigenza bagnando il suo esordio con il gol dell'1-0 dopo una manciata di minuti dal via. A metà primo tempo è stato capitan Fonzari a siglare il 2-0 con cui Trieste ha chiuso avanti l'intervallo.

Nella ripresa, però, la Fiamma ha mostrato la propria maggior compattezza rispetto ai triestini, individualmente superiori ma ancora poco abituati a giocare insieme: al 14' è stato Jure Torkar a dimezzare le distanze mentre al 34' ci ha pensato l'esperto Medeot a fissare il punteggio sul 2-2.

ma. un.

SUPERMOTARD

A Iesolo ha fatto fuori anche un ex campione iridato

Grande finale di stagione del triestino Medizza

TRIESTE C'erano una volta i piloti tutto genio e sregolatezza, oggi pressoché scomparsi o comunque emarginati, nel motociclismo come nello sport del ventunesimo secolo, dove imperano programmazione e business (Vale Rossi è una mezza eccezione, e piace tanto anche per questo).

Consoliamoci: a Trieste abbiamo uno dei rari esemplari rimasti di questa specie in via di estinzione. È Cristiano Medizza. Lo puoi incontrare sconsolato a bere qualcosa al bar dopo una gara sfortunata; oppure lo ritrovi sul podio, al di sopra di piloti professionisti fra i migliori al mondo. Per Cristiano Medizza il finale di una stagione fin prima deludente è stato col botto. L'imprevedibile e talentuoso pilota triestino ha vinto l'ultima prova del campionato italiano: un evento eccezionale, essendo la prima volta che la vittoria assoluta nel campionato tricolore sia andata a un pilota non ufficiale.

Sulla pista di Iesolo, Medizza si è aggiudicato l'ultima gara tricolore, per una volta assistito dalla regolarità che solitamente è il suo punto debole. Tra gli avversari c'erano il neocampione italiano Balducci, il vicecampione del mondo (il romano Verderosa, che ha gettato alle ortiche il titolo iridato all'ultima prova), i migliori specialisti nazionali e anche un ex campione del mondo di cross (lo statunitense Parker).

Nella prima manche Medizza ha concluso terzo alle spalle di Verderosa e Balducci; nella seconda ha invece vinto, dopo che Verderosa e Gazzarrata sono stati squalificati per un'irregolarità tecnica. Come spesso accade nelle infuocate gare di questa spettacolare disciplina, Medizza aveva lottato con i denti e, fuori di metafora, con i gomiti, soprattutto con Verderosa, uno dei migliori specialisti al mondo. Il tutto con una Honda 450 completamente di serie.

Cristiano Medizza

Questo autentico exploit ha scosso l'ambiente, ma non ha sorpreso del tutto chi ha seguito le gesta di una carriera contorta, ricca di lampi, ma spesso disordinata e poco fortunata. Per nessun pilota regionale è facile usare aggettivi così forti, come già fatto in passato per Medizza, per esempio quando già lo scorso anno era stato capace di tener testa ai big internazionali, in sella a una moto di serie, prima di incappare in una delle non rare cadute. Risultati pochi (un titolo triveneto dev'essere considerato poca cosa...) ma talento da vendere, in linea col personaggio che incarna lo stereotipo d'altri tempi del pilota incostante ma geniale.

Oggi ultratrentenne, Medizza aveva esordito giovanissimo nel motocross, per abbandonare dopo un paio di stagioni, anche a seguito di infortuni. In seguito rientrò nella velocità, vincendo l'Alpe Adria Cup prima di essere fermato da un incolpevole quanto serio incidente, causato da un problema tecnico alla moto. Il nuovo rientro avvenne due anni fa nel supermotard, la più giovane delle discipline motociclistiche.

Medizza si dimostrò presto il più forte e spettacolare pilota del Nordest, vincendo il campionato triveneto e regalando spettacolo e imprese memorabili. La stagione 2004 è stata però poco positiva. L'approdo in un nuovo team (dopo l'ininterrotta collaborazione con il prezioso meccanico e amico Corrado) era parso ai più un passo indietro e perfino nelle gare regionali Cristiano faceva fatica a imporre le sue doti. Soltanto a fine anno Medizza ha ritrovato il suo equilibrio e la prova di Iesolo non lascia dubbi sulla sua classe. Peccato che l'annata si sia conclusa, ma il «cavallo pazzo» del Moto club Trieste sarà molto atteso per la prossima stagione.

Roberto Zei

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

La linea della Casa di Maranello sulla riduzione dei costi che verrà probabilmente presentata in gennaio

Proposta Ferrari: meno test ma più efficaci

Un giudice londinese giudica fondato il ricorso di tre banche contro il patron Ecclestone

ROMA Più efficienza nei test, è questa la linea guida della controproposta-Ferrari per la riduzione dei costi in Formula Uno. Jean Todt, direttore generale di Maranello, nei giorni scorsi l'ha inviata a Bernie Ecclestone. Prevede un tetto ai chilometri percorribili (15.000 a squadra, più altri 15.000 per lo sviluppo delle gomme) anziché un limite alle giornate di prove private durante la stagione. Ed è solo il primo passo verso un più complessivo piano di contenimento dei costi di gestione di una squadra di Formula Uno, che la Ferrari presenterà probabilmente a gennaio.

Ma perché Maranello non ha voluto aderire al piano accettato da tutti gli altri team già a fine ottobre? «Riteniamo che quella proposta - afferma Todt in una intervista pubblicata sul sito "media" della Ferrari - non sia efficace e non produca una reale riduzione dei costi, perchéporta le squadre a lavorare in maniera poco efficiente. A questo punto avevamo di fronte due alternative: il mantenimento dell'accordo in vigore nel 2004 oppure proporre qualcosa che davvero consenta a tutti i team di risparmiare».

Entrando nel dettaglio tecnico Todt spiega: «Partiamo da un assunto: limitare a 24 i giorni di prove, con due vetture in pista, significa avere una media quotidiana di circa 400 km per macchina, per un totale di 19.600. Bene, noi proponiamo un tetto di 15.000 chilometri per team dedicati allo sviluppo della macchina, con l'obbligo di provare su una sola pista e con la libertà di programmare le prove secondo le esigenze di ciascuno nel periodo tra il primo e l'ultimo gp della stagione». In più ci saranno i test per lo sviluppo delle gomme.

«Riteniamo che sia necessario stabilire un'uguaglianza fra Michelin e Bridgestone e soprattutto - dice Todt - tenere presenti le loro esigenze per quanto riguarda la sicurezza, alla luce delle novità regolamentari in vigore dal prossimo anno (quando le gomme dovranno durare tutto un gp, qualifiche comprese, ndr). Pertanto, la nostra proposta prevede un massimo di 15.000 chilometri dedicatí allo sviluppo degli pneumatici da ciascuna delle due case, da suddividere liberamente fra le squadre, con l'unica condizione che queste prove si svolgano dove il team prescelto è già in pista».

Naomi Campbell con Slavica, moglie di Ecclestone.

A San Paolo tutti erano contro la Ferrari. Cosa accadrà se la controproposta di Maranello non sarà accolta? «Molto semplice: saremo tutti liberi di provare come e dove vorremo. Detto questo, siamo consapevoli che il problema dei costi riguarda tutti e che bisogna agire nel senso di una riduzione. Peraltro, già alcuni cambiamenti regolamentari, dei quali siamo stati fra i primi sostenitori, come l'introduzione dell' obbligo di utilizzo di un solo propulsore per due weekend di gara, vanno in questa direzione oltre che in quella della riduzione delle prestazioni per motivi di sicurezza. È per questo motivo che, come già detto a San Paolo in occasione del gp del Brasile, presenteremo presto una proposta più ampia, che prenderà spunto dalle indicazioni fornite dalla Fia, e da noi condivise, nel maggio scorso».

Il formato del weekend di Gran Premio prevede la possibilità di utilizzo di una terza vettura nelle due ore di prove libere del venerdì per i team classificati dal quinto al decimo posto nel Campionato Costruttori dell'anno precedente. Una opzione che secondo Todt va rivista.

Frattanto un giudice della Corte suprema di Londra ha ritenuto fondato il ricorso di tre banche consorziate contro il patron della Formula Uno Bernie Ecclestone. Le banche con partecipazione azionaria, sotto il nome Speed Investments, contestano la nomina, avvenuta due anni fa, di due membri del consiglio della Società Formula Uno (Foh). Bayerische Landesbank, Jp Morgan e Lehman Brothers controllano il 75 per cento della Slec, la compagnia che possiede i diritti commerciali della F1; il restante 25 per cento è della Bambino, compagnia di fiducia della famiglia Ecclestone.

La Slec, subentrata dopo il «collasso» economico dell' impero del magnate tedesco Leo Kirch, possiede quindi di fatto la F1. Ma le banche contestano la nomina al consiglio della Formula One Holdings di Luc Argand e di Emmanuele Argand-Rey sostenendo che nonostante possiedano la maggioranza delle azioni, non hanno alcun potere a causa dei membri del consiglio. La sentenza di ieri potrebbe mettere fine al «monopolio» di Ecclestone, da decenni «signore» della massima categoria dell'automobilismo sportivo.

IN BREVE

Il ciclista belga Vandenbroucke condannato al lavoro sociale

BRUXELLES Il corridore ciclista belga Frank Vandenbroucke è stato condannato ieri dal tribunale della città di Termonde a 200 ore di «lavoro sociale» per detenzione e importazione di sostanze doping. È la prima volta che un corridore ciclista viene condannato dalla giustizia belga e, secondo molti esperti, la sentenza di ieri, se sarà confermata nei diversi gradi di giudizio, potrà fare giurisprudenza. Vandenbroucke, 30 anni, dovrà impegnarsi, nei prossimi dodici mesi, in attività di carattere sociale nel settore della salute, caso contrario la sanzione sarà trasformata in una pene detentiva. Il corridore era stato rinviato a giudizio dopo che , durante una perquisizione fatta nel febbraio del 2002, era stato trovato in possesso di un numerose dosi di ormoni della crescita, epo, anfetamine, morfine e steroidi. Dopo aver inizialmente che tali sostanze gli servivano per curare il suo cane, Vandenbroucke aveva ammesso di aver fatto uso di tali sostanze rifiutandosi però di rendere noti i nomi dei fornitori. I prodotti sequestrati provenivano soprattutto da Germania, Spagna, Francia e Portogallo. La giustizia sportiva lo aveva sospeso dal settembre del 2002 alla fine di febbraio del 2003. I difensori del corridore, pur riconoscendo che la sentenza è stata abbastanza clemente, l'hanno criticata perché si erano battuti per sostenere che il tribunale era incompetente essendo il loro assistito già stato condannato dalla giustizia sportiva.

Rossi: «campagnoli» alla Yamaha

ROMA «Alla Honda l'umanità è quasi inesistente». Valentino Rossi ha spiegato anche così il suo passaggio dai giapponesi del marchio alato a quelli della Yamaha, ai quali ha portato il titolo Mondiale 2005 nella classe MotoGp. Il campione, ospite di «Controcampo» l'altra sera su Italia1, ha spiegato di essersi reso conto che anche nel Paese del sol levante ci sono tanti caratteri diversi: «Quelli della Honda sono più borghesi, se la tirano un sacco. Invece alla Yamaha sono più "campagnoli"». Ma il problema era soprattutto quello della «condanna» a essere sempre primo: «Con la Honda se vincevo avevo fatto il compitino, se invece arrivavo secondo era una tragedia». Sul passaggio alla casa di Iwata, Rossi ha aggiunto: «All'inizio avevo molti dubbi perché questa moto sembrava difficile da guidare, da mettere a punto, una moto da cui cadevano tutti, appena provavano ad osare un pò di più. Invece fin dalla prima gara, anche se non eravamo pienamente a posto, ho dimostrato che la determinazione è più importante del veicolo. Certo la Yamaha è un ottimo mezzo e nemmeno io potrei vincere con una moto mediocre, ma non è fondamentale: questo in risposta a quanti dicevano che vincevo solo perchè guidavo la Honda».

Torino 2006, tregua olimpica

TORINO A Lione per firmare un accordo di cooperazione economica tra le città di Torino, Lione e Barcellona, e a margine di un convegno dei sindaci europei e del Medio Oriente sulla pace, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha rilanciato la necessità di promuovere un periodo di «tregua olimpica» per i Giochi invernali piemontesi del 2006. Una tregua da chiedere a tutti i Paesi del mondo. Chiamparino conta di presentare ufficialmente il suo appello nel 2005 in tre città significative, Gerusalemme, Sarajevo e Roma.

ATLETICA

Presa di posizione di Pound, capo dell'agenzia mondiale antidoping. Mennea: «Si può vincere senza "aiuti"»

Se è colpevole, togliete i titoli alla Jones

ATENE Marion Jones, se davvero verrà trovata colpevole nell'ambito dell'inchiesta sulla Balco, laboratorio californiano che produceva sostanze dopanti e poi le girava a tecnici e atleti, dovrebbe essere privata dei titoli olimpici, in particolare di tutte le medaglie conquistate ai Giochi di Sydney 2000.

Lo ha detto il capo dell' agenzia mondiale antidoping (Wada) Dick Pound, ad Atene per un convegno, facendo riferimento alle dichiarazioni fatte da Victor Conte, il fondatore della Balco, che ha raccontato di aver fornito sostanze proibite come Tgh, epo e ormone della crescita alla regina dello sprint, dal 2000 al 2001, precisando che, a volte, la Jones si è iniettata queste sostanze davanti a lui. La Jones nega tutto, e ha minacciato querele, affidando il caso ai suoi avvocati.

«Qui ci sono due persone che danno versioni dei fatti diametralmente opposte - ha detto Pound - ma una cosa è certa: gli Stati Uniti non possono più dire che da loro il problema del doping non esiste. Ora spetta all' agenzia Usa antidoping scoprire chi dice la verità tra la Jones e Conte».

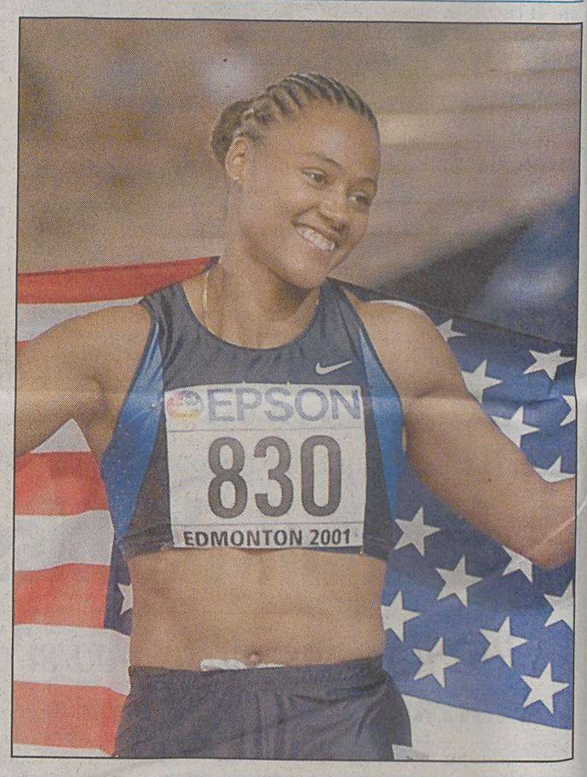
Comunque secondo Pound non ci sono dubbi: «Se la Jones è colpevole, le devono essere tolte le medaglie che ha vinto, e deve essere squalificata per due anni». Per il direttore dell' agenzia mondiale antidoping non è un problema il fatto che, a norma di regolamento Cio, un atleta possa essere privato dei titoli vinti soltanto fino a tre anni dagli avvenimenti, mentre invece dai Giochi di Sydney ne sono passati più di quattro. «Questo non è un grande ostacolo - ha sostenuto Pound -: non si può certo premiare chi bara».

Intanto anche il governo australiano, tramite il ministro dello Sport, Rod Kemp, ha preso posizione contro Marion Jones chiedendo, come Pound, che alla statunitense, in caso di colpevolezza nella vicenda Balco, vengano tolte le medaglie vinte a Sydney 2000.

«Sul podio olimpico non deve esserci posto per i mentitori - ha detto il ministro - e i bari non devono portarsi a casa le medaglie. Se ci sono le prove che la Jones si è dopata, si apra un'inchiesta e ci si regoli di conseguenza. Il fatto che chi ha fatto ricorso a certe pratiche non sia stato scoperto non vuol dire che i bari la debbano passare liscia se le cose che stanno emergendo fossero vere».

Duro anche il commento della nuotatrice Petra Thomas, vincitrice di tre medaglie alle Olimpiadi di Atene. «Bisogna chiaramente fare i nomi di chi si è dopato - ha detto - ovvero renderli pubblici, perchè certa gente va svergognata. Chi si droga è un vigliacco, una vergogna per il mondo dello sport, e non si può permettere che chi ha barato si tenga le medaglie».

«L'atletica leggera anche a certi livelli è possibile farla senza uso di doping, bastano la fatica e gli allenamenti». Ne è convinto Pietro Mennea, l'ex primatista mondiale dei 200 metri che nei giorni della bufera che ha travolto gli Stati Uniti con il caso Balco e le dichiarazioni choc di Victor Conte, fondatore del laboratorio californiano, ribadisce che si può correre e vincere solo con gli allenamenti. «Gran parte di quello che vediamo nell'atletica è vero - ha detto Mennea, ospite di Radio anch'io Sport -. È possibile fare sport solo con la fatica e gli allenamenti. Io ho fatto atletica per 20 anni e ho partecipato a cinque Olimpiadi. Bisogna fare in modo che certi dirigenti che hanno avvicinato il doping allo sport vengano messi da parte, bisogna isolare i mercanti del doping».



La statunitense Marion Jones ora accusata di doping.

poltrona halesia in regalo!

Promozione valida dal 15 novembre al 31 dicembre 2004 a fronte di un acquisto minimo di 2.000 euro.
Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

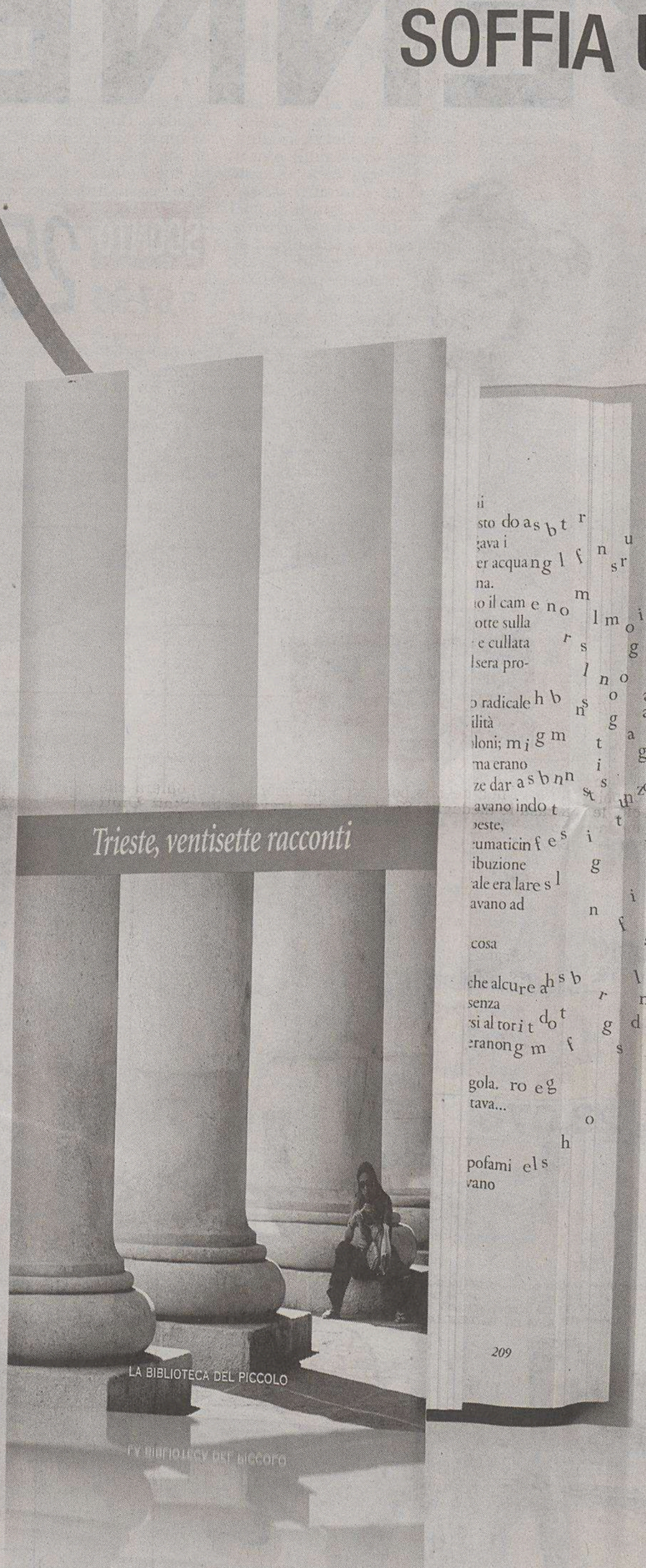
Solo fino al 31 dicembre puoi scegliere halesia
tra 6 eleganti colori, vale 550,00 euro e te la regaliamo!

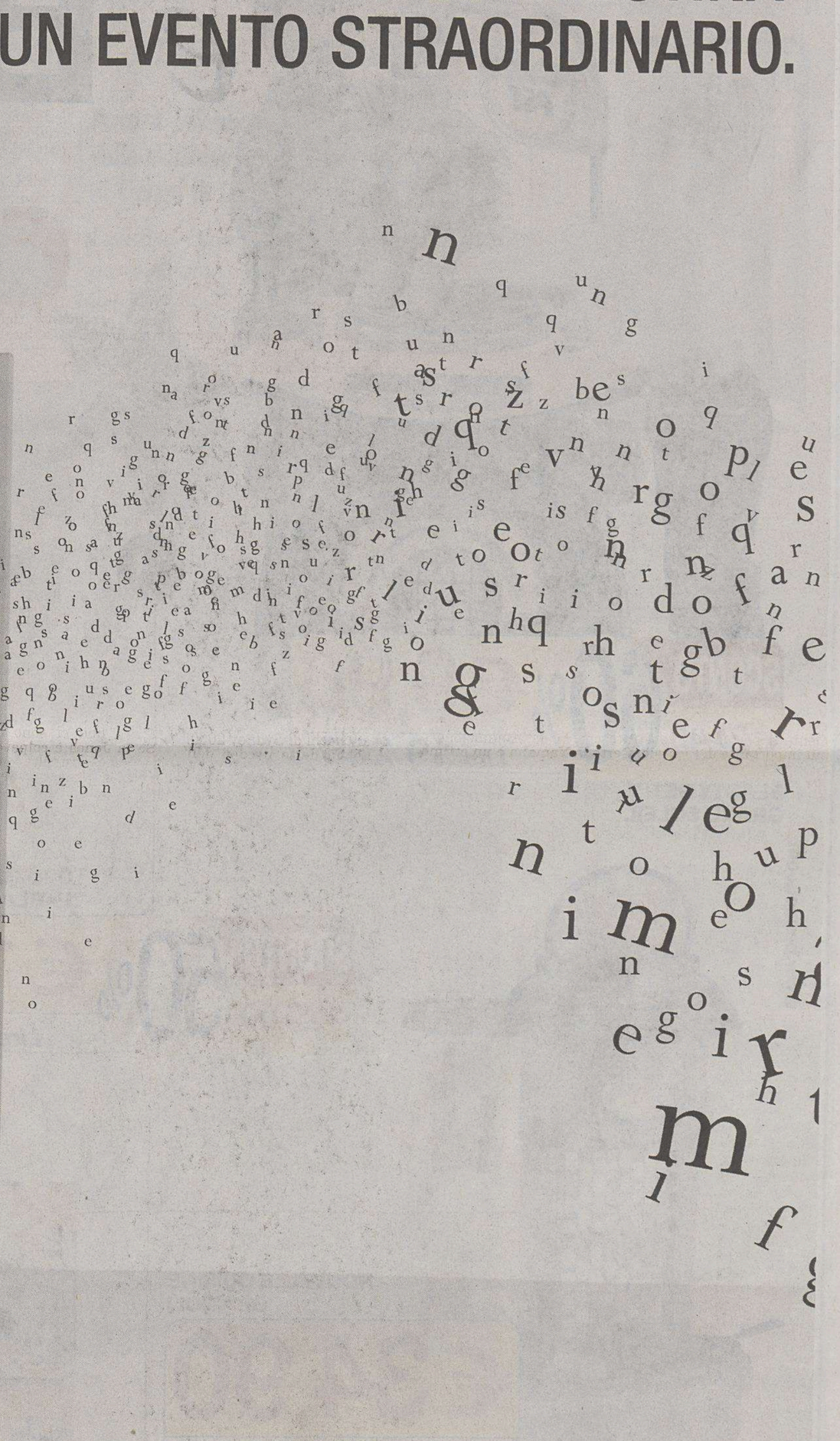
I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

LOWE PIRELLA

TRIESTE, VENTISETTE RACCONTI.
PER LA LETTERATURA TRIESTINA SOFFIA UN EVENTO STRAORDINARIO.





PER TRIESTE D'AUTORE, UN IMPERDIBILE VOLUME DI 27 RACCONTI: UN'OPERA INEDITA CHE RACCOGLIE IN UN UNICO LIBRO IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA.

Da James Joyce a Ferruccio Fölkel, da Lalla Kezich a Franco Vegliani, dal *divertissement* umoristico alla novella, dalla prosa lirica all'articolo di giornale: i grandi narratori dell'area culturale triestina e le più interessanti forme del racconto breve in una raccolta che testimonia la vitalità e la ricchezza della letteratura triestina.

DA GIOVEDÌ 9 DICEMBRE A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ. **IL PICCOLO**

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

FINO AL 24 DICEMBRE

il giocattolo *è* BENNET

SCONTO 60% € 24,90 € 9,96 Lire 19.285

BEAUTY PET
GRAND SOLEIL

PISOLONE HAMTARO
GIOCHI PREZIOSI

SCONTO 25% € 67,90 € 50,89 Lire 98.537

TOPO GIGIO
PARLANTE

SCONTO 50% € 29,00 € 14,50 Lire 28.076

www.bennet.com

NOUVELLE CUISINE
GRAZIOLI

€ 34,90 Lire 67.576

SPIDERMAN
SNODATO
cm 46

€ 24,90 Lire 48.213

€ 29,90 Lire 57.894

BAMBOLA
BEBI MIA

FINO AL 24 DICEMBRE SEMPRE APERTI, DOMENICA, FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI.
Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli ipermercati contattare il servizio clienti al numero 800 236638

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA FINO AL 24 DICEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.